

COMUNE DI VICENZA

VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI

art. 14 commi 1 e 2 L.241/90 e smi e art. 15 comma 6 L.R.11/04

26 AGOSTO 2010

L'anno 2010, il giorno 26 (VENTISEI) del mese di agosto, alle ore 9.30, presso la sala Stucchi di Palazzo Trissino – C.so Palladio, 98 Vicenza, si è riunita la Conferenza di servizi convocata dal Comune di Vicenza, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e smi, e art. 15 comma 6 della L.R. 11/04, avente per oggetto:

Approvazione del Piano di Assetto del Territorio ed esame delle osservazioni pervenute.

Sono presenti, in qualità di rappresentanti delle Amministrazioni interessate:

Comune di Vicenza	Dott. Achille Variati	Sindaco – giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 23/03/2010
Regione Veneto	Arch. Vincenzo Fabris	Dirigente della Direzione Urbanistica in attuazione della DGRV n. 3090 del 03/10/2006

Sono inoltre presenti:

arch.Franco Alberti	Regione Veneto – Dirigente Servizio Pianificazione Urbanistica
Arch. Antonio Bortoli	Direttore Dipartimento Territorio – Comune di Vicenza - Tecnico Progettista
Arch. Damiano Savio	Tecnico Co-Progettista – Comune di Vicenza Settore Urbanistica
Dott. Simone Maurizio Vetrano	Segretario Generale del Comune di Vicenza
Prof.ssa Francesca Lazzari	Assessore alla Progettazione e Innovazione del Territorio
Dott. Mariano Tibaldo	Direttore Settore Amministrativo Dipartimento Territorio – con funzioni di segretario verbalizzante

Richiamato e Premesso

- Che la Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modifiche ed integrazioni nel dettare disposizioni in materia di procedimento amministrativo ha introdotto negli artt. 14 e seguenti l'istituto della conferenza di servizi, prevedendo il ricorso a tale procedura nei casi ivi indicati;
- che l'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n° 11 nel quadro della procedura concertata per la formazione del Piano di Assetto del Territorio prevede che l'approvazione del Piano avvenga mediante conferenza di servizi alla quale

- partecipano gli Enti interessati, come confermato dagli Atti di Indirizzo approvati ai sensi dell'art. 50 della LR in riferimento, con D.G.R.V. n. 3178 del 08/10/2004 e smi;
- che in data 20/07/2006 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio tra il Sindaco del Comune di Vicenza e l'Assessore alle politiche del territorio della Regione Veneto;
 - che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 84 dell'11/12/2009 il Piano è stato adottato unitamente alla proposta di rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
 - che il piano e la proposta di rapporto ambientale adottati sono stati depositati presso la sede municipale, il settore Urbanistica del Comune di Vicenza, la Provincia di Vicenza e presso la Direzione Valutazione Progetti e Investimenti della Regione a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi; che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso all'albo pretorio del Comune e della Provincia, affissione di manifesti nei luoghi pubblici, su n. 3 quotidiani a tiratura locale e n.1 quotidiano a tiratura nazionale, nonché sul BUR, e sul sito internet del Comune;
 - che sul rapporto ambientale hanno avuto luogo le consultazioni previste dall'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 e sullo stesso è stato acquisito il parere della Commissione Regionale VAS n. 18 del 22/03/2010 di cui alla DGR n. 3262 del 24/10/2006, ora DGR n. 791 del 31.03.2009;
 - che il Piano, come disposto dalla DGRV n.3090 del 3/10/2006, è stato sottoposto alla Valutazione Tecnica Regionale in data 04/08/2010;
 - che in data 06 agosto 2010, prot. 53339, è stata indetta la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 15 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11, per la valutazione del Piano di Assetto del Territorio e delle osservazioni pervenute, e convocata la Conferenza stessa per il giorno 26 agosto 2010 alle ore 9.30 presso il Municipio di Vicenza - Sala Stucchi di Palazzo Trissino - C.so Palladio, 98 Vicenza;

TUTTO CIO' PREMESSO

II Sindaco del Comune di Vicenza assume la presidenza della Conferenza di servizi decisoria; funge da segretario il signor Mariano Tibaldo del Dipartimento Territorio del Comune di Vicenza.

Gli elaborati oggetto di esame sono da ritenersi integrati dai pareri acquisiti e di seguito elencati:

- Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza con nota prot. n. 77541 del 30.11.2009;
- Ufficio Regionale per la Geologia n. 671067/57.02 del 01.12.2009;
- Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione con nota n. 291/B.5.5/4 del 19.02.2010, pervenuta al Comune di Vicenza in data 22.02.2010 prot. N. 13226 del 23.02.2010;
- Direzione Regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura n. 685470 in data 7.12.2009;
- Gruppo di Esperti costituito con D.G.R. n. 1794 del 16.06.2009 e parere della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi n. 8 del 08.02.2010 sulla Valutazione di Incidenza Ambientale n. URB/2010/15 espresso nella seduta del 22/03/2010;
- Commissione Regionale VAS n. 18 del 22/03/2010;
- Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica n.12 del 06/04/2010 di validazione del Quadro Conoscitivo;
- Valutazione Tecnica Regionale n.147 del 04/08/2010

Gli enti presenti alla Conferenza danno atto che gli stessi pareri non incidono sui contenuti generali del piano, sul dimensionamento e sui principi informativi, ma riguardando aspetti complementari ad integrazione del progetto ne modificano parzialmente gli elaborati.

Per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza di Servizi decide di conformarsi al parere della VTR, che viene allegato al presente verbale.

Sono stati tuttavia evidenziati alcuni aspetti di non compiuta chiarezza, cosa che impone la necessità di fornire alcune precisazioni che di seguito si espongono:

- a) con riferimento al punto 1a) delle valutazioni conclusive di cui alla V.T.R. N.147/2010 il rinvio al P.I. deve intendersi limitato alle parti non accolte mentre le parti accolte o parzialmente accolte, trovano risposta nelle decisioni riportate in

tabella;

- b) l'accoglimento di osservazioni che riguardano vincoli di diversa natura è da ritenersi funzione della sussistenza del vincolo in carenza del quale le relative disposizioni hanno valore di direttiva;
- c) relativamente alle osservazioni 322 e 323 si conferma che la V.T.R. ha espresso la medesima valutazione per entrambe;
- d) in merito alle osservazioni valutate positivamente e riguardanti contenuti del P.I., le modalità di accoglimento saranno con tutta evidenza determinate in sede di Piano degli Interventi;
- e) la possibilità di predisporre piani urbanistici attuativi attiene ai contenuti del P.I. ed è comunque sempre ammessa nel rispetto della normativa del Piano generale;
- f) il PAT non è uno strumento urbanistico immediatamente conformativo, ne consegue che l'accoglimento di osservazioni risponde a criteri di natura eminentemente tecnica e può esorbitare rispetto all'area di proprietà dell'osservante.

La Provincia di Vicenza è stata sentita ai sensi della Legge Regionale n.11/2004 in sede di Comitato previsto ai sensi del II comma dell'art.27 della citata legge.

Quindi la Conferenza:

- VISTA la Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";
- VISTI gli "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 - Norme per il Governo del Territorio" approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3178 del 08 ottobre 2004;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 3090 del 03.10.2006;
- VISTA la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO l'art. 13 della Legge 8 luglio 1986 n. 349;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2988 del 01.10.2004;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 101 del 21.11.2006;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31.03.2009;
- VISTO l'art. 48 comma 4 della L.R.11/04 e l'art. 3 della L.R. 26/2009;
- PRESO ATTO della deliberazione di Consiglio Comunale di adozione del PAT n. 84 del 11/12/2009;
- VISTO il Parere sulla Compatibilità idraulica espresso dal Genio Civile di Vicenza prot. 666988 del 30/11/2009, ai sensi della DGRV n. 1841 del 19.06.2007, come modificata con DGRV n. 2948 del 06.10.2009;
- VISTO il Parere della Commissione Regionale VAS sul Rapporto Ambientale n.18 del 22/03/2010;
- VISTO il Decreto n. 12 del 06/04/2010 del Dirigente della Direzione Urbanistica regionale di validazione del Quadro Conoscitivo del Piano
- VISTA la Valutazione Tecnica Regionale di cui all'art.27 della L.R. 11/2004, n. 147 del 04/08/2010.

Gli Enti come sopra rappresentati in Conferenza:

a) esprimono consenso unanime all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 84 dell'11/12/2009 con le seguenti precisazioni:

1. sono fatte proprie le conclusioni di cui alla Valutazione Tecnica Regionale n.147 del 04/08/2010 e agli atti in essa richiamati;
2. Per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza di Servizi decide di conformarsi al parere della VTR, che viene allegato al presente verbale con le precisazioni di cui sopra lettere a),b),c),d),e),f).
3. La Conferenza dei Servizi dà atto che le precisazioni sopra richiamate nulla innovano

rispetto alla Valutazione Tecnica Regionale n.147 del 4/8/2010.

4. La Conferenza dei Servizi dà atto che il parere del Genio Civile di Vicenza è stato recepito mediante modifica degli articoli 8 e 32 delle Norme Tecniche di Attuazione e predisposizione di un nuovo apposito articolo n.66.

5. Il parere favorevole è espresso pertanto sugli elaborati adottati con deliberazione di Consiglio Comunale sopraccitata ed aggiornati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute e delle integrazioni apportate a seguito del parere della V.T.R. e della Commissione Regionale V.A.S., costituenti il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vicenza, composto da:

- Relazione tecnica – Relazione tecnica Appendice
- Elaborati grafici (CD-ROM ed elaborati cartacei):
 - Elaborato 0 – Vicenza Capoluogo – Progetti e strategie
 - Elaborato 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
 - Elaborato 2 - Carta delle Invarianti
 - Elaborato 3 - Carta delle Fragilità
 - Elaborato 4 - Carta delle Trasformabilità
 - Schede direttive delle frazioni
- Norme Tecniche di Attuazione
- DVD-ROM contenente la Banca Dati Alfa-numerica e vettoriale costituente il Quadro Conoscitivo, di cui all'art.10 della L.R. 23 aprile 2004 n.11
- V.Inc.A.
- Valutazione di Compatibilità Idraulica
- Rapporto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica
- Rapporto Ambientale Sintesi non tecnica
- Dichiarazione di sintesi

b) esprimono consenso unanime all'approvazione del Rapporto Ambientale (VAS) adottato unitamente al P.A.T..

c) allegano al presente verbale, del quale costituiscono parte integrante, i seguenti documenti:

- ALL. A: Valutazione Tecnica Regionale n. 147 del 04/08/2010;
- ALL. B Parere della Commissione Regionale VAS n. 18 del 22/03/2010;

d) danno atto che il Comune ha provveduto a produrre gli elaborati aggiornati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute e delle integrazioni apportate a seguito del parere della VTR e della Commissione regionale VAS, pertanto non si rende necessario modificare ulteriormente gli elaborati che possono essere immediatamente sottoscritti;

e) la Conferenza dei Servizi approva ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. 11/2004 in via definitiva il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vicenza, che sarà successivamente ratificato dalla Giunta Regionale, composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica – Relazione tecnica Appendice
- Elaborati grafici (CD-ROM ed elaborati cartacei):
 - Elaborato 0 – Vicenza Capoluogo – Progetti e strategie
 - Elaborato 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale
 - Elaborato 2 - Carta delle Invarianti
 - Elaborato 3 - Carta delle Fragilità
 - Elaborato 4 - Carta delle Trasformabilità
 - Schede direttive delle frazioni
- Norme Tecniche di Attuazione
- DVD-ROM contenente la Banca Dati Alfa-numerica e vettoriale costituente il Quadro Conoscitivo, di cui all'art.10 della L.R. 23 aprile 2004 n.11
- V.Inc.A.

- Rapporto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica
- Rapporto Ambientale Sintesi non tecnica
- Dichiarazione di sintesi

f) demandano al Sindaco l'onere di inviare copia del presente verbale alla Regione Veneto per la ratifica di cui al punto e).

La conferenza di Servizi si chiude alle ore 13.05.

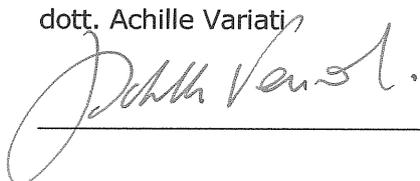
Il presente verbale è composto di n. 5 fogli.

Il segretario verbalizzante
Dott. Mariano Tibaldo



Vicenza lì, 26 agosto 2010

Per il Comune di Vicenza
il Sindaco
dott. Achille Variati



Per la Regione Veneto
Il Dirigente della
Direzione Urbanistica
Arch. Vincenzo Fabris



REGIONE DEL VENETO
Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11
Comitato
previsto ai sensi del II comma dell'art. 27

*ALL. A al Verbale
Comitato di lavoro
del 26 AGO. 2010*

Argomento n. **147** in data **04.08.2010**

IL DIRETTORE
SERVIZIO AMM.VO DIPARTIMENTO TERRITORIO
Dott. Mariano Tibaldo

O M I S S I S

P A R E R E

OGGETTO: Comune di Vicenza (VI)
Piano di Assetto del Territorio.

PREMESSE

Con Deliberazione di Giunta n. 142 in data 21.04.2006 esecutiva a tutti gli effetti, il Comune di Vicenza (VI) ha adottato il Documento Preliminare e, con deliberazione di Giunta n. 273 del 19.07.2006 lo schema di accordo di pianificazione.

Con nota n. 433931/57.09 del 19.07.2006 è stato acquisito il parere del Dirigente Direzione Urbanistica e in data 20.07.2006 è stato sottoscritto l'Accordo, pgn. Comune di Vicenza 40884/2006, ai sensi dell'art. 15 della LR n. 11/2004 tra Comune di Vicenza (VI) e la Regione del Veneto.

La conclusione e gli esiti della fase di partecipazione e concertazione sono stati deliberati con provvedimento di Giunta comunale n. 410 del 13.12.2006, esecutiva.

Il Genio Civile di Vicenza con nota n. 666988 del 30.11.2009 ha espresso il proprio parere sulla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della DGR n. 1322 del 10.05.2006.

La commissione regionale VAS con parere n. 30 del 17.04.2007 ha espresso il proprio giudizio di compatibilità sulla relazione ambientale al Documento Preliminare ai sensi della DGR n. 3262 del 24.10.2006.

In merito alla Relazione di Incidenza Ambientale, la competente Direzione Regionale Pianificazione Territoriale e Parchi, ha inviato nota interlocutoria n. 669704/57.10 del 30.11.2009;

Con nota n. 671025/57.09 del 01.12.2009 è stata comunicata la Valutazione preliminare del quadro conoscitivo da parte della Direzione Urbanistica;

Con nota del 30.11.2009, sono state acquisite le osservazioni agronomiche espresse dalla Direzione Agro-ambiente e Servizi per l'Agricoltura, tali osservazioni sono state formalizzate con parere n. 685470/48.24 in data 7.12.2009;

Con nota n. 671067/57.02 del 01.12.2009 sono state acquisite le osservazioni geologiche espresse dalla Direzione Geologia e attività estrattive;

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 in data 11.12.2009 il Comune ha adottato il Piano di Assetto del Territorio.

La procedura di pubblicazione e deposito del PAT è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta, e a seguito di essa sono pervenute n. 329 osservazioni entro i termini e n. 55 osservazioni fuori termini.

Tali osservazioni sono state trasmesse con nota n. 18128 del 15.03..2010, pervenuta con prot. n. 148179 in data 16.03.2010, e controdedotte dall'Ufficio di Piano con nota n. 19168 del 18.03.2010 a firma del Direttore del Dipartimento Territorio – Settore Urbanistica del Comune, già anticipate via e-mail.

Con nota n. 291/B.5.5/4 del 19.02.2010, pervenuta al Comune di Vicenza in data 23.02.2010 pot. N. 13226, L'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, ha trasmesso le proprie valutazioni in ordine al PAT.

Direttamente in Regione sono pervenute le seguenti osservazioni/comunicazioni a firma di:

1. P.E.I. S.p.A. prot. N.79103 del 11.02.2010 (Osservazione);
2. COSIM – Costruzioni Immobiliari S.p.A. prot. 87413 del 16.02.2010 (osservazione)
3. Sinigaglia Giorgio, prot. N. 92439 del 18.02.2010 (osservazione);
4. Manuela Dal Lago ed Altri per Gruppo Lega Nord-Liga Veneta, prot. N. 92618 del 18.02.2010 (Osservazione);
5. Marco Zocca ed altri per Gruppo Consiliare Il Popolo delle Libertà prot. N. 112158 del 01.03.2010 (diffida);
6. Carlo Rumor di Confindustria Vicenza, prot. N. 130865 del 09.03.2010 (osservazioni e contributi valutativi);
7. Scuderi Rosario prot. 148757 del 17.03.2010 (Osservazione);
8. Bianchin Italo prot. 151942 del 18.03.2010 (Osservazione);
9. Lorenzato Gianni e Giovanna prot. 151913 del 18.03.2010 (Osservazione);
10. Bellotto Giuseppe prot. 151898 del 18.03.2010(Osservazione);
11. Immobiliare Veneziana S.A. prot. N. 153741 del 18.03.2010(Osservazione);
12. Manuela Dal Lago prot. N. 161505 del 23.03.2010 e prot. N. 189089 del 06.04.2010 (Osservazione);
13. Maurizio Fortuna per conto di Brusamolin Mauro prot. 187213 del 06.04.2010 (Osservazione);
14. Vittorio Trettenero prot. 223806 del 22.04.2010 (Osservazione);
15. Anna Trettenero prot. 226334 del 23.04.2010 (Osservazione)
16. Giorgio Lovato prot. 278503 del 18.05.2010 (Osservazione);
17. Giovanni Toniolo prot. 305083 del 31.05.2010 (Osservazione);
18. Marilena Stecca prot. del 01.06.2010 (integrazione Osservazione) tramite posta certificata e-mail del 14.04.2010 spedita da vladijuniormiraldo.riva@ingpec.eu;
19. Bordignon Giancarlo prot. 312051/57.00 del 04.06.2010 (Osservazione);
20. Michele Malena per Casa di Cura Villa Berica prot. 315560 del 07.06.2010 (Osservazione);
21. Andrea Rizzato per Casa di Cura Villa Berica prot. 360237 del 07.06.2010 e successive (Osservazione);

Sono stati inoltre notificati alla Regione i seguenti ricorsi al TAR contro la deliberazione consiliare di adozione del PAT:

- società Battaglin G.Costruzioni Edili s.r.l. in data 02.03.2010;
- società Delfino S.a.S. di Paiusco Bruno & C. in data 02.03.2010
- Pesavento Daniela, Giovannina, Roberto, Susanna, Matteazzi Elisanna e Bilding Iniziative Immobiliari s.r.l. in data 16.02.2010

Infine il Comune di Vicenza con nota n. 19624 del 22.03.2010 acquisita al protocollo regionale n.159540 del 22.03.2010, nota 25833 del 16.04.2010 acquisita al protocollo regionale n.225881 del 23.04.2010 e nota 40766 del 15.06.2010 acquisita al protocollo regionale n.344382 del 22.06.2010 ha trasmesso:

- A) Osservazioni dei signori:
- Cattin Angela ed altri - prot. Comunale n. 18042 del 15.03.2010;

- Ordine degli architetti della Provincia Vicenza - prot. Comunale n. 18648 del 17.03.2010;
 - Rigo Nilva - prot. Comunale n. 23068 del 07.04.2010.
 - Toniolo Giovanni - prot. Comunale n. 35285 del 25.05.2010;
 - Casa di Cura Villa Berica - prot. Comunale n. 36693 del 26.05.2010;
 - Fiera di Vicenza SpA - prot. Comunale n. 37229 del 01.06.2010;
 - Bordignon Giancarlo - prot. Comunale n. 37231 del 01.06.2010.
- B) diffide riferite ad osservazioni già presentate e specificatamente:
- Scuderi Rosario- prot. Comunale n. 17200 del 11.03.2010, a cui il Comune ha dato risposta con sua successiva nota n. 18901 del 17.03.2010;
 - Immobiliare Veneziana S.A.- prot. Comunale n. 18808 del 18.03.2010 a cui il Comune ha dato risposta con sua successiva nota n. 19774 del 19.03.2010;
 - Bianchin Italo - prot. Comunale n. 18982 del 18.03.2010 a cui il Comune ha dato risposta con sua successiva nota del 19.03.2010;
 - Lorenzato Gianni e Giovanna - prot. Comunale n. 18986 del 18.03.2010 a cui il Comune ha dato risposta con sua successiva nota n. 19788 del 19.03.2010;
 - Bellotto Giuseppe - prot. Comunale n. 19370 del 19.03.2010 a cui il Comune ha dato risposta con sua successiva nota n. 19791 del 19.03.2010
- C) integrazioni ad osservazioni già presentate e specificatamente:
- Lorenzo Panozzo- prot. Comunale n. 19549 del 22.03.2010 riferimento oss. 167;
 - Dalla Via Galdino- prot. Comunale n. 19555 del 22.03.2010 riferimento oss. 150;
 - Rancan Maria Rosa ed altri - prot. Comunale n. 19562 del 22.03.2010 riferimento oss. 132;
 - Dal Molin Teresa ed altri - prot. Comunale n. 19571 del 22.03.2010 riferimento oss. 14;
 - Pavan Bruna - prot. Comunale n. 19566 del 22.03.2010 riferimento oss. 130;
- D) ricorsi e specificatamente:
- società Delfino S.a.S. di Paiusco Bruno & C - prot. Comunale n. 17261 del 11.03.2010;
 - società Battaglin G.Costruzioni Edili s.r.l. - prot. Comunale n. 17437 del 11.03.2010)
 - Zeni Gabriella ed altri & C - prot. Comunale n. 17439 del 11.03.2010;
 - Pesavento Daniela, Giovannina, Roberto, Susanna, Matteazzi Elisanna e Bilding Iniziative Immobiliari s.r.l. - prot. Comunale n. 14657 del 1.03.2010;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 23.03.2010 è stato autorizzato il Sindaco a rappresentare il Comune nella Conferenza dei Servizi prevista dall'art. 15, comma 6, della LR 11/2004.

Con nota n. 152670 del 18.03.2010, il Dirigente della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti ha formulato parere in merito al procedimento di controdeduzioni alle osservazioni al Pat, fornendo risposta ad alcune osservazioni/diffide pervenute. Tale risposta risulta condivisibile e coerentemente integrata nelle valutazioni specifiche contenute nel presente parere e nelle specifiche risposte alle osservazioni suddette.

Il dirigente regionale della Direzione Urbanistica con decreto n.12 del 06.04.2010 ha validato il Quadro Conoscitivo ai sensi dell'art. 11 della LR n. 11/2004 e della DGR n. 3958 del 12.12.2006.

E' stato acquisito il parere n. URB/2010/15 del 22.03.2010 del Gruppo di Esperti costituiti con D.G.R. n. 1794 del 16.06.2009 e DPTP n. 8 del 08.02.2010 sulla Valutazione di Incidenza Ambientale.

La commissione regionale VAS ha espresso il proprio parere n. 18 del 22 marzo 2010 ai sensi della DGR n. 3262 del 24.10.2006 ora DGR n. 791 del 31.03.2009

Nella seduta del Comitato Tecnico Regionale del 3 giugno 2010 è stato esaminato il PAT di Vicenza, decidendo di rinviare l'argomento al pervenimento della Deliberazione di presa d'atto del Parere della Provincia in ordine alla compatibilità con il PTCP recentemente adottato. Inoltre il Comitato Tecnico Regionale ha dato mandato agli uffici di operare una revisione delle osservazioni al fine applicare i criteri indicati nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 23.03.2010.

A ciò si aggiunga la riflessione fatta in sede di Comitato relativamente alle osservazioni riguardanti aree comprese o adiacenti ad ambiti che il PAT individua come zone di tessuto urbano consolidato o zone di edificazione diffusa, per le quali, a prescindere dalla valutazione tecnica effettuata, appare opportuno formulare un giudizio di accoglimento o accoglimento parziale da verificarsi in sede di redazione di Piano degli Interventi, in quanto molte delle tematiche sollevate potranno essere risolte all'interno dei margini di elasticità che fornisce il PAT attraverso la redazione del Piano degli Interventi.

II Piano di Assetto del Territorio

1. Premessa

Affrontare il tema del nuovo Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vicenza significa avviare un processo di conoscenza e di lettura del territorio innovativo rispetto al piano regolatore tradizionale; un nuovo percorso che intende interpretare i caratteri peculiari del luogo, le prospettive future, gli obiettivi a breve e a lungo termine e le azioni conseguenti.

In questa nuova fase dell'urbanistica veneta, caratterizzata dall'avvio della nuova legge regionale, il nuovo PRC, articolato in due momenti: il "Piano di Assetto del Territorio" che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo del territorio comunale e "Piano degli Interventi" che disciplina gli interventi di organizzazione e trasformazione del territorio, da realizzare nell'arco temporale di cinque anni in conformità con le indicazioni del PAT, costituisce sicuramente una importante novità che condizionerà l'attività degli amministratori, dei tecnici comunali e dei professionisti. La strada scelta dal legislatore è stata infatti quella di prefigurare due momenti di un unico strumento, con compiti diversificati: uno strutturale e uno conformativo dei diritti edificatori.

L'Amministrazione comunale, apprestandosi alla formazione del Piano Regolatore Comunale nella nuova concezione del PAT come previsto dalla legge regionale 11 del 2004, si trova dunque nella necessità e nell'occasione di avviare uno studio sistematico della situazione attuale (quadro conoscitivo), delle valenze territoriali (quadro di assetto strutturale) e delle prevedibili tendenze (quadro di trasformazione) in relazione ai principali fattori che definiscono i caratteri socio-economici e fisici del suo territorio.

Oggi, infatti, le azioni e le strategie acquistano un valore non solo di indirizzo per la formazione di strumenti urbanistici, ma di progetto vero e proprio, con contenuti prescrittivi e normativi. Dunque, con la necessità di un apparato cartografico e normativo conforme alla legislazione e immediatamente efficace, per alcuni aspetti, sulla regolamentazione urbanistica del territorio comunale.

2. Il territorio e gli insediamenti – cenni

Vicenza è una città di 115.379 abitanti dell'Italia nord orientale, capoluogo dell'omonima provincia (854.477 abitanti) sita nella Regione Veneto.

Situata a 39 metri sul livello del mare (altitudine minima 26, massima 183), la città è cinta a sud dai Colli Berici e ad ovest dalle Prealpi. Il nucleo storico della città sorge alla confluenza del fiume Bacchiglione con il suo affluente Retrone, anche se la cinta muraria medievale comprende zone oltre le sponde di entrambi i fiumi. Altro corso d'acqua della città è l'Astichello.

È conosciuta come la città del Palladio, che vi realizzò numerose architetture, è oggi un importante luogo d'arte, meta di un turismo culturale con flussi da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero.

Costituendo una realizzazione artistica eccezionale per i numerosi contributi architettonici di Andrea Palladio, la città è stata inserita, nel 1994, tra i Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO, di cui sono parte anche le ville palladiane del Veneto (dal 1996).

La città è anche un importante centro industriale e economico italiano, cuore di una provincia costellata di piccole e medie imprese il cui tessuto produttivo ha registrato nel 2007 il terzo posto in Italia per fatturato nelle esportazioni, trainate soprattutto dal settore metalmeccanico, tessile e orafo: quest'ultimo raggiunge nel capoluogo berico oltre un terzo del totale delle esportazioni di oreficeria, facendo di Vicenza la capitale italiana della lavorazione dell'oro.

Il territorio comunale comprende non solo il nucleo urbano, che si è notevolmente espanso nel corso del Novecento, ma anche delle zone di campagna in periferia e la zona di Monte Berico, che domina la città dall'alto.

Vicenza è da secoli un'importante crocevia del Nordest italiano e pertanto ben servita soprattutto sotto il profilo stradale. Esistono due autostrade che servono la città: l'A4 Serenissima che passa a sud della città, attraverso due gallerie sotto i colli Berici correndo, per alcuni tratti, parallela alla tangenziale sud. All'autostrada si accede tramite i caselli di: Vicenza Ovest: il casello principale della città, aperto nel 1961, demolito e rifatto completamente nel 2004 che conta 8 uscite, 5 entrate, 269 posti auto nel vicino parcheggio e la piazzola per l'atterraggio degli elicotteri di emergenza. Vicenza Est: anch'esso aperto nel 1961 e ristrutturato nel 2004 conta 3 entrate e 6 uscite e 550 posti nel parcheggio l'A31 Valdastico che si raccorda all'A4 tra i caselli Est ed Ovest (in realtà si raccorda all'A4 poco prima del casello di Vi Est provenendo da Padova) e che passa per la zona Nord Est del capoluogo. A questa autostrada si accede direttamente dal casello di: Vicenza Nord: è il casello più piccolo che serve la zona nord della città e del hinterland. È stato aperto nel 1976 e conta 3 entrate e 4 uscite con 8 posti auto nel parcheggio.

Per Vicenza passano inoltre diverse strade statali: la SS11 Padana Superiore, molto trafficata sia nel tratto per Padova, sia in quello per Verona. la SS53 Postumia diretta a Treviso, che coincide in alcuni tratti con la vecchia via romana Postumia la ex SS46 del Pasubio che collega la città a Trento la SS246 Riviera Berica che arriva ad Este (PD) la SS248 proveniente da Bassano del Grappa.

Due circonvallazioni (interna, lungo le mura ed esterna) cingono la città. Esiste inoltre la tangenziale sud (aperta nel 2004) che corre, per alcuni tratti, parallela all'autostrada A4.

La viabilità nel centro storico (in parte pedonalizzato) è a traffico limitato (non in tutto il Centro Storico).

La città è in proporzione una delle più trafficate d'Italia e come conseguenza è risultata per diversi periodi dell'anno la più inquinata del Belpaese, costringendo il Comune a misure straordinarie, dalla circolazione a targhe alterne al blocco totale del traffico (con opportune deroghe).

Vicenza è posizionata sull'asse ferroviario Milano – Venezia ed è quindi ben servita e facilmente raggiungibile in treno, perlomeno dal nord Italia. La Stazione di Vicenza FS è la ventitreesima stazione italiana per numero di passeggeri. Vicenza sarà attraversata dalla TAV, che probabilmente non si fermerà nel vicentino.

Nel territorio operano due società di trasporti, l'una per il trasporto urbano, l'Aziende Industriali Municipali-Vicenza (AIM Vicenza Spa), e la seconda per il trasporto extraurbano, la Ferrovie Tramvie Vicentine (FTV). La prima è un'azienda S.p.a di proprietà interamente comunale, che gestisce il traffico fino a una decina di km dal centro città (o fino ai comuni contermini); la seconda invece è una società pubblica posseduta dall'ente provincia che si estende a gran parte della provincia e ha collegamenti giornalieri con Padova. AIM Vicenza Spa fornisce alla città 20 linee urbane che collegano i vari quartieri cittadini, passando quasi sempre per il centro città; FTV invece fornisce alla provincia 53 linee suburbane che collegano Vicenza al resto della provincia e con la città di Padova. Inoltre AIM Vicenza Spa fornisce il servizio dei bus navetta che collegano alcuni parcheggi d'interscambio alle porte della città che permettono di arrivare nel centro storico utilizzando i bus navetta.

Nei primi giorni di ottobre del 2007 le due aziende hanno dato inizio al processo di fusione (per ora solo sulla carta) costituendo la SVT (Società Vicentina Trasporti).

Nel Febbraio del 2008 l'amministrazione provinciale di Vicenza e FTV hanno deciso di realizzare una metropolitana di superficie utilizzando il sistema Metrobus.

3. I vincoli della pianificazione territoriale sovracomunale

II PTRC

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento è il documento fondamentale della pianificazione urbanistica della Regione Veneto.

Seppure datato al 1992 (del. C. Regionale 462 del 18/11/1992) il PTRC resta tuttora lo strumento di riferimento per tutti i processi di pianificazione degli enti territoriali della Regione. La Regione Veneto ha avviato il processo di aggiornamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC adottato con DGR n. 372 del 17/02/09 pubblicato sul BUR n. 22 del 13/03/09), come riformulazione dello strumento generale relativo all'assetto del territorio veneto, in linea con il nuovo quadro programmatico previsto dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) e in conformità con le nuove disposizioni introdotte con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/04).

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), in quanto strumento massimo di governo dell'ambiente e dell'insediamento costituisce un termine di riferimento per le proposte di pianificazione locale e settoriale che riguardano l'assetto del territorio.

Il piano ha la finalità di favorire lo sviluppo complessivo del sistema sociale ed economico, garantendo nel contempo la conservazione attiva dei caratteri specifici dell'insediamento, nei quali la misura dell'abitare e del fruire il territorio, il comune linguaggio delle memorie storiche e la presenza equilibrante del paesaggio, rappresentano componenti essenziali che qualificano fortemente l'esistenza, assieme all'efficienza ed alla razionalità dell'apparato produttivo ed all'uso ottimale dei sistemi di opere e manufatti già realizzati.

Il PTRC vigente si articola in quattro sistemi: il sistema ambientale, il sistema insediativo, il sistema produttivo e il sistema relazionale.

Nel sistema ambientale il PTRC definisce le politiche regionali orientate al conseguimento di un equilibrio ambientale generale da realizzare mediante:

- la conservazione del suolo e la sicurezza insediativa attraverso la prevenzione attiva del dissesto idrogeologico e la ricostruzione degli ambiti degradati;
- il controllo dell'inquinamento delle risorse primarie (aria, acqua, suolo);
- la tutela e la conservazione degli ambienti naturali (risorse floro-faunistiche, geologiche, zone umide, ecc.);
- la tutela e la valorizzazione dei beni storico-culturali (centri storici, monumenti isolati, documenti della cultura, della storia e della tradizione veneta, paesaggi agrari, infrastrutture e "segni" storici);
- la valorizzazione delle aree agricole anche nel loro fondamentale ruolo di equilibrio e protezione dell'ambiente.

Nel Sistema insediativo il PTRC indica i criteri da seguire per individuare i livelli ottimali dei servizi in termini di soglia minima demografica necessaria per sostenerli, di soglia di accessibilità, di aggregazione ottimale tra tipi di servizi e gli interventi per una più equilibrata distribuzione ed organizzazione delle funzioni urbane e di servizio tra le sub-aree regionali.

Nel Sistema produttivo vengono definite le modalità per la regolazione degli insediamenti produttivi, per la riorganizzazione di quelli esistenti e per le eventuali rilocalizzazioni; sono inoltre trattati i problemi dei settori terziario e turistico con indicazioni per il loro sviluppo e riorganizzazione.

Infine il Sistema relazionale riguarda la mobilità di persone e cose all'interno della regione e verso l'esterno; nella logica generale del recupero, ripristino, riuso e miglioramento della maglia infrastrutturale esistente dovranno essere attuate azioni di specializzazione ed integrazione dei modelli di mobilità e offerta di trasporto pubblico al fine di migliorare la situazione in atto, in particolare nelle aree marginali deboli e, in ogni caso, di fornire adeguato supporto ai sistemi insediativo e produttivo.

Questo processo di pianificazione si realizza mediante: i Piani di Area di livello regionale, i Piani di settore e i Piani Territoriali Provinciali.

IL PA.MO.B

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 31 del del 9 luglio 2008 è stato approvato il Piano di area dei Monti Berici.

L'art. 34 delle N.T.A. del PTRC, nello stabilire che l'ambito dei Monti Berici è area di tutela paesaggistica di interesse regionale e competenza provinciale, detta le direttive e le prescrizioni di carattere generale e i vincoli vigenti sin da questa prima individuazione: tale regime, specificato al comma 7° dell'articolo 34, rinvia alle norme specifiche di tutela del Titolo VII ed è riferito all'ambito individuato come area del lago di Fimon, i suoi immediati dintorni e il versante collinare Est.

Il Piano di Area dei Monti Berici è nato per dare attuazione alle direttive e prescrizioni del PTRC. Infatti, l'area collinare berica nella sua totale estensione è segnalata tra le porzioni di territorio regionale caratterizzate da rilevanti valori naturalistici e ambientali .

Proponendosi come un piano direttore di medio e lungo periodo con funzioni di organizzazione e intervento sul territorio il Piano di area definisce inoltre le zone da sottoporre a particolare disciplina per l'appropriato utilizzo delle risorse ambientali e per la tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistiche, per la promozione delle attività di ricerca scientifica e per l'organizzazione delle attività antropiche.

Si articola nei seguenti sistemi:

- il sistema Floro-faunistico, con l'individuazione delle aree di particolare valore vegetazionale;
- il sistema delle Fragilità, con l'individuazione delle zone sottoposte a vincoli di carattere sovraordinato: i siti paesaggistici, monumentali, le aree archeologiche, le zone particolarmente significative e delicate sotto il profilo ambientale;
- il sistema delle Valenze storico/ambientali, che individua le aree di interesse paesaggistico, archeologico;
- il sistema dei Beni storico-culturali, con l'individuazione dei borghi storici;
- il sistema della Cultura, che vede risaltato il circuito delle Ville del Palladio e di scuola palladiana;
- il sistema dell'Ospitalità, che individua il parco dei sapori, la strada del vino, i centri ricettivi e di agriturismo;
- il sistema del Produrre, che prevede un riordino e un contenimento;
- il sistema della Salute e dello Sport, con l'individuazione delle case di cura e riposo, delle aree per l'esercizio di varie discipline sportive.
- Il Piano prevede inoltre degli Schemi Direttori e dei Progetti Norma. Nel caso del Comune di Vicenza sono da citare lo schema norma del Borgo di S.Agostino e il Progetto Norma Valletta del Silenzio.

IL PTRC ADOTTATO

Rispetto a quanto sopra riportato relativamente al Piano approvato nel 1992, la Regione Veneto con propria deliberazione n. 815 del 30 marzo 2001, ha avviato il processo di aggiornamento del vigente Piano Territoriale Regionale di Coordinamento.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 372 del 17/02/09 (pubblicata sul BUR n. 22 del 13/03/09), è stato adottato un nuovo strumento di pianificazione regionale riformulando l'assetto del territorio veneto, in linea con il nuovo quadro programmatico previsto dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS) e in conformità con le nuove disposizioni introdotte con il Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. n. 42/04).

Il nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento si pone come quadro di riferimento generale e non intende rappresentare un ulteriore livello di normazione gerarchica e vincolante, quanto invece costituire uno strumento articolato per direttive, su cui impostare in modo coordinato la pianificazione territoriale dei prossimi anni, in raccordo con la pluralità delle azioni locali.

Il nuovo PTRC, redatto a circa venti anni dal precedente, interpreta il cambiamento avvenuto per offrire una prospettiva per lo scenario futuro. Gli studi e le elaborazioni condotte partite proprio dall'assunzione della profonda modificazione degli scenari in cui si è inserita la realtà regionale, dalla presa d'atto delle rilevanti trasformazioni che hanno riguardato la società veneta e dell'evoluzione dello stesso bagaglio culturale della pianificazione territoriale.

Una politica del territorio che si traduce in una visione strategica capace di tener conto del carattere complesso dei processi in corso, al fine di dare risposte articolate e integrate alle

nuove domande che riguardano l'intreccio, in continua modificazione, tra spazio, economia e società.

Grandi sono pertanto gli obiettivi di assetto spaziale e di uso delle risorse, dalla dimensione non solo normativa, ma anche strategica, capace di territorializzare le prospettive di sviluppo economico e sociale.

Il PTRC che ne risulta, prodotto anche da un confronto interattivo con enti e operatori, sostenuto da una serie articolata di tavoli tecnici, incontri pubblici e seminari di approfondimento, sviluppa i seguenti temi strategici:

- pianificazione provinciale;
- uso del suolo – Terra;
- uso del suolo – Acqua;
- biodiversità;
- energia e ambiente;
- mobilità;
- sviluppo economico produttivo;
- crescita sociale e culturale;
- montagna;
- città, motore di futuro;
- sistema del territorio rurale della rete ecologica;
- Valutazione Ambientale Strategica.

Si sottolinea infine come il nuovo strumento urbanistico ribadisce la scelta, già operata dal primo PTRC, di configurarsi come un piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici, ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del D.Lgs n. 42 del 2004.

PIANI DI SETTORE: IL PAI ADOTTATO

Il *Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini del Brenta-Bacchiglione, Piave, Tagliamento e Isonzo* (noto come P.A.I.), è stato adottato con delibera del Comitato Istituzionale n.4 del 19 giugno 2007.

Il piano individua le zone a pericolosità idraulica, geologica e valanghiva. All'adozione del piano sono connesse le misure di salvaguardia.

Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) si configura come uno strumento di pianificazione che, attraverso criteri, indirizzi, norme ed interventi, consenta di far fronte alle problematiche idrogeologiche compendiando le necessità di una riduzione del dissesto idrogeologico e del rischio connesso e di uno sviluppo antropico.

Il PAI intende fornire il quadro conoscitivo del sistema fisico del bacino; definire e quantificare le situazioni di degrado, in atto o potenziali, ricercando in particolare le cause che le determinano; individuare le opere necessarie a risolvere le diverse problematiche in relazione alla gravità ed estensione dei dissesti nonché formulare norme di salvaguardia che consentano un'efficace e positiva azione di governo del territorio e di difesa del suolo, impedendo l'aumento dell'esposizione al rischio, in termini quantitativi e qualitativi, delle persone, delle cose e del patrimonio ambientale.

IL PTCP

Il Piano territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con deliberazioni consiliari n. 72088/77 e n. 72088/78 nel dicembre 2006;

Con Deliberazione di Consiglio Provinciale nn. 19784/33 del 10 aprile 2007 sono state approvate le controdeduzioni e alcune modifiche alle norme tecniche del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato nel dicembre 2006.

Il PTCP di Vicenza costituisce un contributo alla peculiare cultura della pianificazione della Regione Veneta che interpreta l'obiettivo della sostenibilità dello sviluppo attraverso la valorizzazione delle molteplici identità del proprio territorio.

Il Veneto dei Veneti: un concetto che esprime una filosofia dello sviluppo che punta sulla valorizzazione delle molte identità dei territori Veneti, interpretati come fertili giacimenti per la produzione di ricchezza durevole. Una ricchezza misurata non solo in termini monetari e di PIL, ma soprattutto attraverso indicatori di benessere; indicatori che riguardano non solo il lavoro e il reddito, ma anche la qualità dell'ambiente di vita, dei consumi, dei servizi, della vita collettiva, dell'identificazione, della partecipazione sociale.

Il PTCP di Vicenza, sviluppando questi indirizzi, si è posto innanzitutto questo problema: il riconoscimento della ricchezza e della varietà dei giacimenti identitari del proprio territorio,

come strumenti per progettare un futuro che tragga nuove fonti di ricchezza durevole e di benessere proprio dalla valorizzazione integrata di questi giacimenti.

Un piano che vuole delineare un progetto di società che si basi sullo sviluppo locale, nell'ottica della autosostenibilità, del rafforzamento della solidarietà sociale, del riconoscimento delle differenze e delle peculiarità multiculturali.

I giacimenti patrimoniali che il PTCP ha posto alla base del proprio progetto di futuro sono tra l'altro:

- il patrimonio ambientale, già in parte valorizzato con le aree protette istituite, che configura una vera e propria "bioprovincia" che racchiude al suo interno bacini idrografici complessi, sistemi montani e collinari di notevole diversità biologica, vaste aree boscate, praterie sommitali, suoli collinari di pregio che sostengono colture agrarie di qualità, una piana agricola storicamente irrigua e fertile.

- il patrimonio territoriale che ha sedimentato nella lunga storia delle civiltà, una molteplicità tipologica di ambienti insediativi e "figure territoriali": il sistema urbano policentrico di Vicenza, il sistema delle frazioni e della piana agricola; il ventaglio dei centri urbani e dei grandi ambienti naturalistici, il sistema insediativo rurale e residenziale della vallate, il sistema insediativo del paesaggio fluviale del fondo valle, il sistema monumentale delle ville venete e palladiane e il paesaggio agrari storici del basso Vicentino incorniciati dalla dorsale boscata dei monti Berici.

- il patrimonio antropico denso di potenzialità: la cultura cooperativa, imprenditiva e ospitale del distretto tessile e della Concia; la propensione all'innovazione; l'eccellenza delle produzioni agroalimentari collinari; le forti componenti identitarie, socioeconomiche e culturali, dei centri di pianura, della comunità di valle; il ricco tessuto associativo e di progettualità sociale.

Il piano propone che questi elementi patrimoniali della società locale vengano integrati fra loro in un "patto per lo sviluppo" per costituire energie propulsive endogene per il progetto di futuro fondato sulla valorizzazione delle risorse ambientali e territoriali.

Il secondo passaggio del PTCP è la costruzione di uno scenario strategico che si propone, oltre alla mitigazione delle criticità ambientali e territoriali individuate prima dal Progetto Vicenza nel Terzo Millennio e poi dal Documento Preliminare al PTCP, soprattutto la valorizzazione integrata delle diverse identità ambientali, territoriali e antropiche evidenziate, riconnettendole in un "progetto di territorio" unitario, fondato sulle seguenti linee:

- la valorizzazione e la diversificazione dei distretti produttivi, elevandone la qualità ambientale e l'efficienza delle relazioni territoriali, in primo luogo la mobilità di persone e merci e la riqualificazione urbana per le nuove funzioni produttive, terziarie e di servizio;
- la valorizzazione del sistema economico, mettendo in valore le risorse territoriali non ancora valorizzate: in particolare le risorse del territorio aperto della provincia e delle sue economie potenziali, incentrate in particolare sulla filiera agricoltura-ambiente-turismo-cultura;
- la valorizzazione del patrimonio ambientale, del paesaggio del territorio rurale, dei sistemi insediativi storici, dei beni materiali della cultura.

4. La vicenda urbanistica di Vicenza

INDICE CRONOLOGICO PIANI URBANISTICI.

Piano di Ricostruzione approvato con D.M.LL.PP. in data 31/03/1949. Obiettivi del Piano: organizzare e controllare la ricostruzione del tessuto urbanistico; ostacolare interventi di speculazione e lo sviluppo incontrollato; limitare le nuove costruzioni e le ricostruzioni per impedire eventuali vincoli alle scelte del successivo PRG.

Piano Regolatore Generale (Piano Marconi) approvato con DPR in data 19/12/1958.

Contenuti: disegnare una struttura urbana chiara e ordinata; prevedere nuove aree di espansione urbana; densificare la periferia sfruttandone la potenzialità edificatoria; disegnare la nuova maglia viaria e favorire l'accessibilità al Centro Storico; localizzare la nuova area industriale.

Piano Zone per l'Edilizia Economica e Popolare adottato dal CC il 26/04/1964 e approvato con D.M. n. 892 del 25/05/1966. L'obiettivo era la localizzazione di aree da destinare ad edilizia economica popolare, ai sensi della L. 167/62. Le nove aree furono reperite all'esterno del limite dell'edificato previsto dal Piano Marconi. Si formarono comprensori autosufficienti in

grado di integrarsi con le aree limitrofe e le eventuali attrezzature già esistenti, dotati di servizi pubblici (scuole, chiese, centri sportivi, centri commerciali e viabilità).

Piano Particolareggiato del Centro Storico (Piano Coppa) adottato dal CC nelle sedute del 21-22 aprile 1970 n.5967/151. Il piano fu controdedotto e trasmesso in GRV nel 1972. L'approvazione definitiva avvenne con delibera della GRV n.1627 Prot. 4044 del 3 aprile 1979 e venne pubblicato nel BUR del 24 settembre 1979.

Contenuti: recupero e salvaguardia del tessuto urbano-edilizio (schedatura patrimonio); decongestionamento delle arterie principali e miglioramento dell'accessibilità; difesa e promozione della residenza, salvaguardia sociale (recupero vani degradati, valorizzazione di aree a servizi); recupero di ruolo nelle dinamiche del comprensorio e della Provincia (previsione di destinazioni eccellenti, quali Università, nuovo Teatro, Centro Congressi).

Variante Generale al PRG (Piano Vianello) adottato dal CC con deliberazioni del 27/28 luglio 1979, n. 186 e del 29/30 ottobre 1979, n. 251.

La GRV con deliberazione del 14 giugno 1983, n. 3153 approvò la Variante Generale al PRG comprensiva anche delle NTA. Il provvedimento regionale venne pubblicato nel BUR del 5 agosto 1983, n. 36 e conseguentemente la Variante Generale al PRG è entrata in vigore il 20 agosto 1983.

Obiettivi: rafforzare l' "effetto città" (concentrazione di attività e insediamenti residenziali, terziari e quaternari); recupero e riqualificazione del tessuto urbano e delle aree più degradate; riequilibrio territoriale fra nucleo e frazioni; dotare la città di attrezzature a sostegno dello sviluppo industriale; definire un ruolo nel contesto provinciale e regionale.

Variante al P.R.G. adottata con delibera di CC n. 97 del 26-27/03/1985 e approvata con delibere della GRV n. 2354 27/04/1989 e n. 5190 del 19/09/1989.

Contenuti: introdurre adeguamenti per recepire gli studi e gli orientamenti conclusi dopo l'approvazione della Variante al P.R.G., per correggere piccoli errori formali, rivedere previsioni, rispondere ai ricorsi presentati al T.A.R.

Variante al PRG per l'adeguamento del Piano Servizi e della viabilità.

Adottata con delibera CC del 16 marzo 1990, n. 82. Controdedotta con delibera del CC del 25 maggio 1992, n. 52. Approvata con modifiche d'ufficio con delibera GRV del 22 febbraio 1994, n. 760. La GRV ha risposto alla sospensione del Commissario del Governo con delibera del 19 aprile 1994, n. 1687. Pubblicata nel BUR del 31 maggio 1994, n. 45. Entrata in vigore il 15 giugno 1994.

Contenuti: revisione dei vincoli di P.R.G. con la riconferma o la modificazione delle aree precedentemente individuate dal Piano Servizi per la Residenza della variante generale al PRG; favorire e agevolare l'attuazione privata. Il nuovo Piano Servizi introduce anche le zone "F" (zone per attrezzature a livello urbano o sovracomunale) e il tema della viabilità. E' escluso il Centro Storico.

Variante al PRG relativa al territorio rurale (Dolcetta) ai sensi della Legge Regionale 5 marzo 1985, n. 24 e Legge Regionale 11 marzo 1986, n. 9. Adottata con delibera del CC del 21 settembre 1994, n. 100. Controdedotta con delibera CC del 13 marzo 1995, n. 83. Inviata alla Regione Veneto il 4 luglio 1995. Esaminata dalla CTR nelle sedute del 6 novembre 1996, arg. n.361 e del 15 gennaio 1997, arg. n.10. Approvata con modifiche d'ufficio dalla GRV con provvedimento del 10 giugno 1997, n. 2103. Pubblicata nel BUR del 4 luglio 1997, n. 54. Entrata in vigore il 20 luglio 1997.

Contenuti: Adeguamento ai sensi della L.R. 24/85; ridefinizione della zonizzazione delle aree agricole; tutela del paesaggio rurale e dei beni architettonici-storici.

Variante al PRG a seguito dell'adeguamento della cartografia del PRG a mezzo di strumenti informatici (Lucato). Adottata con delibera CC del 8 marzo 1995, n. 68. Controdedotta con delibera CC del 26 marzo 1996, n. 24. Inviata alla Regione Veneto il 26 aprile 1996. Esaminata dalla CTR il 25 febbraio 1998, arg. n. 51. La Variante è stata approvata, con modifiche d'ufficio, dalla GRV con provvedimento del 14 luglio 1998, n. 2676. Pubblicata nel BUR del 4 agosto 1998, n. 70. Entrata in vigore il 19 agosto 1998.

Obiettivi: trasposizione dal supporto cartaceo a quello informatizzato.

Variante al PRG per la frazione di Casale. Adottata con delibera CC del 8 marzo 1995, n. 70. Controdedotta con delibera del CC del 21 maggio 1996, n. 33. Inviata alla Regione Veneto il 17 novembre 1996. Esaminata dalla CTR 17 dicembre 1997, arg. n. 451. La Variante è stata

quindi approvata, con modifiche d'ufficio, dalla GRV con provvedimento del 13 maggio 1998, n. 1648. Pubblicata nel BUR del 19 giugno 1998, n. 54. Entrata in vigore il 5 luglio 1998.

Obiettivi: salvaguardare i caratteri di Casale come borgo residenziale all'interno della zona agricola; evitandone l'assorbimento all'interno della periferia urbana con una salvaguardia attiva del suo territorio.

Riqualificazione di Casale attraverso un complesso di interventi sulla infrastrutture e sui servizi, nonché come incremento delle possibilità edificatorie essendo le stesse attualmente esaurite. La Variante è stata concepita con il contributo determinate dei cittadini della frazione, coordinati dall'Istituto per La Ricerca Sociale (I.R.S.) di Milano ("urbanistica partecipata").

Variante art. 24 e 25 delle NTA (zone SP e F). Adottata con delibera CC del 7 dicembre 1999, n. 80. Controdedotto con delibera CC del 14 marzo 2000, n. 23. Inviata alla Regione Veneto il 16 marzo 2000. Esaminata dalla CTR nella seduta del 7 aprile 2000. La Variante è stata quindi approvata, con modifiche d'ufficio, dalla GRV con provvedimento del 14 luglio 2000, n. 2211. Pubblicata nel BUR del 8 agosto 2000, n. 71. Entrata in vigore il 23 agosto 2000.

Contenuti: l'attuazione delle aree a standard può avvenire anche tramite I.U.P. quando previsto. Viene eliminata la norma che prevede la cessione obbligatoria dei manufatti all'Amministrazione allo scadere della convenzione, se non rinnovata. Si consente la realizzazione da parte dei privati, previa convenzione con l'Amministrazione, delle aree per servizi.

Variante parziale al PRG relativa alle frazioni di Campedello, Maddalene, Polegge, Settecà. Adottata con deliberazione del CC n. 47 del 2 e 3 giugno 1998 alla quale è stato controdedotto con provvedimento del CC n. 27 del 3-10-19 aprile e 8-29 maggio 2001. Approvata, con modifiche d'ufficio ai sensi dell'art. 45 della LR N. 61/1985 fatta eccezione per l'area del PAC 3 della frazione di Campedello per la quale è stata proposta la procedura dell'art. 46 della stessa LR n. 61/1985, dalla GRV con provvedimento n. 3055 del 29 ottobre 2002; pubblicato nel BUR del 26 novembre 2002, n. 114. Divenuta efficace l'11.12.2002. Controdedotto al PAC 3 di Campedello a seguito dell'approvazione regionale, ai sensi dell'art. 46 della LR N. 61/1985, con provvedimento del CC n. 7 dell'11.02.2003; approvato definitivamente con provvedimento della GRV n. 2788 del 12.09.2003. Divenuto efficace il 22.10.2003.

Contenuti: Evitare il decadimento di queste piccole comunità ancora caratterizzate da forte identità, in anonime periferie. Rafforzare il ruolo dei borghi rurali e contrastare lo sviluppo semi-spontaneo. Incrementare le possibilità edificatorie ormai esaurite o congelate. Definire una serie di interventi tesi a colmare i fabbisogni pregressi di infrastrutture e servizi e riqualificare il territorio per determinarne il rilancio e uno sviluppo controllato.

La Variante è stata concepita, similmente a quella di Casale, con la metodologia della "progettazione partecipata"

Variante al PRG conseguente all'approvazione del Piano di Settore della rete degli itinerari ciclabili, ai sensi dell'art. 50 comma 4 lett. g) ed l) della LR N. 61/1985, e modifica dell'art. 18 del Regolamento Viario. Adottata e approvata con provvedimenti del CC n. 46 del 12.07.2001 e n. 65 del 08.10.2002. Divenuta efficace il 09.01.2003.

Contenuti: definire in modo organico il sistema dei percorsi e delle piste ciclabili all'interno del territorio comunale.

Variante parziale al PRG per la realizzazione di un parcheggio di interscambio a servizio della Caserma Ederle a Vicenza Est, ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 61/1985 e s.m.i. adottata con delibera del CC n. 41 del 20 settembre 2005, approvata con modifiche d'ufficio con provvedimento GRV n.1597 del 23 maggio 2006 e pubblicata nel BUR n. 53 del 13.06.2006. Divenuta efficace il 28.06.2006.

La Giunta Comunale con decisione n. 20 del 19 gennaio 2005 ha concordato con la proposta di modifica del Piano Regolatore Generale del Direttore del Settore Urbanistica, affinché si possa realizzare in prossimità dell'uscita autostradale di Vicenza est, un parcheggio d'interscambio a servizio della Caserma Ederle, al fine di ridurre il traffico verso la caserma e i conseguenti tempi di sosta al check-point di Viale della Pace. L'intervento, oltre alla riduzione delle emissioni di gas di scarico e al conseguente vantaggio per l'ambiente, ridurrà i rischi per le persone in caso di attentati terroristici.

La variante sia di tipo cartografico che normativo è stata attuata come variante urbanistica parziale secondo il comma 3 art. 50 della Legge Regionale 61/85 e successive modifiche ed integrazioni.

Variante parziale al PRG relativa alla torre n. 3 del Condominio Ippodromo di Viale Verdi, ai sensi dell'art. 50, comma 3 della L.R. 61/1985 e s.m.i.. Adottata con delibera di C.C. n. 45 del 20.10.2004, approvata ai sensi dell'art. 45 della LR 61/1985 e s.m.i. con delibera di GRV n. 3834 del 05.12.2006 e pubblicata sul BUR n. 111 del 26.12.2006. Divenuta efficace il 10.01.2007.

Nel 2004 l'I.N.P.D.A.P. ha presentato all'Amministrazione Comunale una richiesta di adeguamento urbanistico volta a riconoscere la possibilità di effettuare un cambio di destinazione d'uso da residenziale a direzionale di alcuni alloggi posti al piano secondo dell'attuale sede.

Il cambio di destinazione d'uso richiesto è da riferirsi a due appartamenti contigui agli uffici situati al secondo piano, aventi una superficie complessiva di 220 mq circa, di proprietà dell'Istituto. Quanto proposto rappresenta il naturale ampliamento della sede risultando, gli appartamenti in questione, disposti sullo stesso piano degli uffici attuali.

Variante parziale al PRG, relativa alle frazioni di Longara, S. Croce Bigolina, Tormeno, Debba, S. Pietro Intrigogna, Bertesina, Ospedaletto e Anconetta con Saviabona, ai sensi dell'art. 50 comma 3 della LR n. 61/1985, adottata con deliberazione del CC n. 10 del 11-12.02.2003 alla quale è stato controdedotto con provvedimento n. 51 del 27.10 e 2-3.11.2005; approvata, con modifiche d'ufficio, con provvedimento delle GRV n. 3089 del 21.10.2008, pubblicato nel BUR n. 93 del 11.11.2008. Divenuta efficace il 26.11.2008.

Contenuti: Evitare il decadimento di queste piccole comunità ancora caratterizzate da forte identità, in anonime periferie. Rafforzare il ruolo dei borghi rurali e contrastare lo sviluppo semi-spontaneo. Incrementare le possibilità edificatorie ormai esaurite o congelate. Definire una serie di interventi tesi a colmare i fabbisogni pregressi di infrastrutture e servizi e riqualificare il territorio per determinarne il rilancio e uno sviluppo controllato.

La Variante è stata concepita, similmente a quella di Casale e al precedente gruppo di frazioni, con la metodologia della "progettazione partecipata"

Variante parziale al PRG relativa all'area P.P.11 ex FRO, ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 61/1985 e s.m.i.. Adottata con delibera di C.C. n. 14 del 28.02.2005, controdedotta con delibera di C.C. n. 59 del 01.12.2005, approvata ai sensi dell'art. 45 LR 61/1985 con delibera di GRV n. 3087 del 21.10.2008 e pubblicata sul BUR n. 93 del 11.11.2008. Divenuta efficace il 26.11.2008.

Obiettivo della presente Variante è di definire la classificazione di parte del P.P.11, ex-FRO, per favorire la realizzazione delle residenze e dei servizi connessi all'insediamento su questa zona della nuova sede universitaria.

Variante parziale al PRG relativa alla zona dell'Albera, ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 61/1985 e s.m.i.. Adottata con delibera di C.C. n. 12 del 28.02.2005, approvata ai sensi dell'art. 45 LR 61/1985 con delibera di GRV n. 3088 del 21.10.2008 e pubblicata sul BUR n. 93 del 11.11.2008. Divenuta efficace il 26.11.2008.

Il P.R.G. vigente prevede l'innesto della viabilità di Viale Trento con Viale Diaz mediante una strada di collegamento interna alla rotatoria dell'Albera. Per motivi di fluidità del traffico veicolare l'Amministrazione Comunale ritiene opportuna la previsione di una corsia preferenziale di svolta continua a destra di diretto collegamento fra V. Trento e V. Diaz.

I privati proprietari dell'area interessata dal previsto passaggio stradale si sono dichiarati disponibili a cedere gratuitamente al Comune di Vicenza la porzione di terreno necessaria per rendere più agevole tale collegamento viario, in cambio della possibilità di costruire nella stessa area, in posizione più interna, un nuovo edificio.

Variante parziale al PRG relativa al quartiere di San Felice, ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 61/1985 e s.m.i.. Adottata con delibera di C.C. n. 51 del 10.11.2004, approvata ai sensi dell'art. 44 LR 61/1985 con delibera di GRV n. 3090 del 21.10.2008 e pubblicata sul BUR n. 93 del 11.11.2008. Divenuta efficace il 26.11.2008.

Scopo della presente Variante è l'individuazione di una nuova zona in cui il P.R.G. si attua attraverso la redazione di uno strumento urbanistico attuativo per la sistemazione viaria del quartiere S. Felice.

Nello specifico la zona in questione è costituita principalmente dall'asse viario costituito da viale San Lazzaro, Viale Verona e Corso S.S.Felice e Fortunato.

Con la variante al P.R.G. viene introdotta, pertanto, una nuova zona che verrà denominata SP/5 quater, disciplinata da un'apposita normativa che verrà inserita nell'art.24 - Zone per interventi di interesse generale a servizio della residenza.

Variante parziale al PRG relativa ad un'area sita in località Anconetta, ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 61/1985 e s.m.i.. Adottata con delibera di C.C. n. 13 del 28.02.2005, controdedotta con delibera di C.C. n. 42 del 21.06.2006, approvata ai sensi dell'art. 45 LR 61/1985 con delibera di GRV n. 3091 del 21.10.2008 e pubblicata sul BUR n. 93 del 11.11.2008. Divenuta efficace il 26.11.2008.

La presente Variante parziale al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 50, comma 3 della L.R. 27 giugno 1985, n. 61, intende trasformare l'area artigianale di espansione (A/E) che si attua attraverso intervento urbanistico preventivo ed è normata dall'art. 31 delle Norme Tecniche d'Attuazione del P.R.G. vigente, in area residenziale di espansione (R/E), sempre attuabile attraverso I.U.P., normata dall'art. 30 delle N.T.A..

Variante parziale al PRG relativa alla zona Fiera – Via dell'Oreficeria, ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 61/1985 e s.m.i.. Adottata con delibera di C.C. n. 43 del 20.10.2004, approvata ai sensi dell'art. 44 LR 61/1985 con delibera di GRV n. 3092 del 21.10.2008 e pubblicata sul BUR n. 93 del 11.11.2008. Divenuta efficace il 26.11.2008.

Di seguito sono descritte le modificazioni apportate con la Variante in oggetto:

- nuova viabilità di accesso al quartiere: si stralcia parte della zona CA-PEC riclassificandola quindi come Zona per la viabilità (S) e si rettifica il confine della zona RSA4*134 escludendo i mappali di proprietà comunale che vengono di conseguenza riclassificati quale Zona di rispetto stradale (S) ai sensi dell'art. 39 delle N.T.A. vigenti;

- la rotatoria e il nuovo ingresso nord della Fiera: l'ambito destinato a tale previsione viaria interessa una zona classificata dal P.R.G. vigente come CA-PEC per la quale si prevede lo stralcio e la riclassificazione in Zona per viabilità (S). Conseguentemente alle nuove previsioni viarie il tracciato della pista ciclabile di progetto di P.R.G. viene opportunamente adeguato al disegno della nuova viabilità;

- infine, lo spostamento verso nord della viabilità di Via dell'Oreficeria consente il recupero dell'area occupata dal vecchio tracciato viario, di dimensione di circa 2.000 mq., a favore della Fiera di Vicenza. A tal fine con la Variante si intende stralciare la destinazione attuale di P.R.G. Zona per la viabilità (S) relativa all'area in questione e riclassificarla come zona CA-PEC conformemente alla restante area destinata alla Fiera.

Variante parziale al PRG relativa ad un'area nella frazione di Settecà, ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 61/1985 e s.m.i.. Adottata con delibera di C.C. n. 11 del 28.02.2005, approvata ai sensi dell'art. 44 LR 61/1985 con delibera di GRV n. 3093 del 21.10.2008 e pubblicata sul BUR n. 93 del 11.11.2008 Divenuta efficace il 26.11.2008.

Con delibera di Giunta Regionale n. 3055 del 29 ottobre 2002 è stata approvata la Variante al Piano Regolatore Generale relativa alle Frazioni di Campedello, Maddalene, Poggio e Settecà. Con tale provvedimento le proprietà di alcuni privati sono state interessate da alcune modifiche previste per la Frazione di Settecà. La superficie edificabile del lotto privato è stata parzialmente ridotta per rispondere ai problemi viabilistici locali esistenti. La presente variante intende pertanto, ai sensi dell'art. 50 (comma 3) della L.R.61/85, aumentare la superficie edificabile, riadattando i confini dell'area con destinazione urbanistica residenziale di completamento, permettendo ai Sig.ri proprietari di edificare un edificio a carattere residenziale nel lotto di proprietà.

La proprietà, disponibile alla cessione delle aree per interventi viabilistici, come sottoscritto nella dichiarazione presentata il 28 dicembre 2004 (PGN 66698), si impegnerà con un atto unilaterale d'obbligo a cedere a titolo gratuito la totalità dell'area S per la viabilità e la parte di proprietà di PAS 3.

Variante parziale al PRG relativa alla riclassificazione di un'area R-PEC in località Bertesinella, ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 61/1985 e s.m.i.. Adottata con delibera di C.C. n. 16 del 28.02.2005, approvata ai sensi dell'art. 45 LR 61/1985 con delibera di GRV n. 3094 del 21.10.2008 e pubblicata sul BUR n. 93 del 11.11.2008.

La presente variante, ai sensi dell'art. 50 comma 3 della L.R.61/85, ha modificato la destinazione urbanistica della porzione di terreno, compresa all'interno del perimetro del

P.E.E.P. di Bertessinella, trasformandola in zona residenziale di completamento R/C-0,5/12 e modificando il perimetro del P.E.E.P. suddetto.

La richiesta consiste che tale porzione di terreno, sia riclassificata come area residenziale di completamento R/C-0,5/12 al pari delle aree confinanti, dal momento che, pur inserita nel Piano di Utilizzazione del P.E.E.P. di Bertessinella, non è stata utilizzata.

Variante parziale al PRG relativa al censimento degli annessi rurali, adottata ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. n. 24/1985 e dell'art. 50, comma 3, della L.R. 61/1985 e s.m.i.. Adottata con delibera di C.C. n. 21 del 06.05.2004, controdedotta con delibera di C.C. n. 26 del 23.05.2006, approvata ai sensi dell'art. 45 LR 61/1985 con delibera di GRV n. 3315 del 04.11.2008 e pubblicata sul BUR n. 97 del 25.11.2008. Divenuta efficace il 10.12.2008.

Variante parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 42 della Legge Regionale 27 giugno 1985 n. 61 e dell' art. 4 comma II della Legge Regionale 5 marzo 1985 n. 24, finalizzata all'individuazione di annessi rurali dismessi e suscettibili di diversa destinazione d'uso.

Variante parziale al PRG relativa all'area ex Macello e dell'Eretenio, ai sensi dell'art. 50, comma 3, della L.R. 61/1985 e s.m.i.. Adottata con delibera di C.C. n. 29 del 25.03.2003, controdedotta con delibera di C.C. n. 41 del 20.06.2006, Approvata ai sensi dell'art. 45 LR 61/1985 con delibera di GRV n. 3317 del 04.11.2008 e pubblicata sul BUR n. 97 del 25.11.2008. Divenuta efficace il 10.12.2008.

L'iniziativa proposta per l'Eretenio riguarda la realizzazione di un parcheggio meccanizzato multipiano totalmente interrato da collocarsi sul sedime dell'ex teatro Eretenio, integrato in elevazione con spazi pubblici e con spazi a destinazione residenziale e terziaria.

Per l'area dell'Ex Macello è stata indicata la realizzazione di due distinti parcheggi meccanizzati, con accesso e uscita rispettivamente su viale Giuriolo e su Contrà Barche, integrato con locali destinati ad attività direzionali e commerciali, con relativi spazi scoperti di pertinenza, tra i quali un percorso pedonale pubblico che metterà in comunicazione viale Giuriolo con Contrà Barche.

Variante parziale al P.R.G. per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche da Viale del Sole alla S.P.46 "Pasubio" - Stralcio A, ai sensi dell'art. 50 comma 3, L.R. 61/85 e s.m.i. Adottata con delibera di C.C. n. 28 del 26.03.2009, controdedotta con delibera di C.C. n. 69 del 22.10.2009. Approvata ai sensi dell'art. 45 LR 61/1985 con delibera di GRV n. 140 del 26.01.2010 e pubblicata sul BUR n. 12 del 09.02.2010.

Per poter attuare l'intervento in progetto da parte della Provincia di Vicenza in conformità allo strumento urbanistico comunale, si è resa necessaria una modifica cartografica inserendo il tracciato di progetto nel P.R.G. vigente, con nuove zone per la viabilità e relative fasce di rispetto stradale S; nel P.R.G. in variante viene perciò individuata l' "Area di occupazione" dell'intervento, indicandola come zona per la viabilità, con le relative fasce di rispetto stradali (Codice della Strada).

Viene altresì prevista la modifica dell'ambito relativo al Bene Storico-Architettonico - RSA4 n. 177, adeguando la specifica delimitazione urbanistica alla viabilità in progetto.

Variante parziale relativa alla Zona Industriale di Vicenza Ovest. Adottata con delibera di C.C. n. 09 del 28.02.2005, controdedotta con delibera di C.C. n. 43 del 28.06.2006. Approvata ai sensi dell'art. 46 LR 61/1985 con delibere di GRV n. 3316 del 04.11.2008 e n.265 del 09.02.2010, quest'ultima pubblicata sul BUR n. 19 del 02.03.2010.

La Variante ha inteso definire una nuova disciplina urbanistica per le zone classificate I-PEC (Industriali con Piani Esecutivi Confermati) e parte delle zone a destinazione CA-PEC (Commerciari ed Annonarie), I/C (Industriali di Completamento)-0,70-15, A/C-0,80-10, modificate in una nuova zona urbanistica denominata Ibis/C (Ristrutturazione Urbanistica)-0,80-25 e Ibis/C-0,80-15; alcune aree lungo l'ex Strada Statale 11 da I/C-0,70-15 e A/E (artigianale di completamento)-0,60-10, vengono trasformate in zona CA/E-0,80-15.

Variante "RSA4". Aggiornamento schede urbanistiche per i beni storico architettonici. Adottata con delibera di C.C. n. 26 del 30.06.2004, controdedotta con delibera di C.C. n. 27 del 08.06.2006. Approvata ai sensi dell'art. 46 LR 61/1985 con delibere di GRV n. 3314 del 04.11.2008 e n. 331 del 16.02.2010, quest'ultima pubblicata sul BUR n. 19 del 02.03.2010.

Variante parziale al P.R.G., ai sensi dell'art. 50, comma 3) della Legge Regionale n. 61 del 27 giugno 1985, finalizzata all'aggiornamento di tutte le schede urbanistiche dei nuclei storici, anche attraverso la redazione delle stesse sulla scorta della Carta Tecnica Regionale in formato

numerico, e alla correzione degli errori finora riscontrati e/o segnalati da singoli cittadini. Si tratta di errori di tipo cartografico, di omessa schedatura di alcuni corpi di fabbrica, di errori di valutazione nell'assegnazione dei gradi di protezione e dell'aggiornamento delle categorie d'intervento, anche a seguito di opere edilizie che hanno determinato una modifica delle destinazioni d'uso degli immobili.

Si segnala inoltre il seguente strumento, per la sua rilevanza ai fini urbanistici:

Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio (P.R.U.S.S.T.) ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998, n. 1169, promosso con delibera di Giunta Comunale n. 669 del 25 agosto 1999 e presentato al Ministero con nota 25 agosto 1999, P.G. n. 21904, finanziato con D.M. 28/03/2001, D.M. 17/05/2001 e D.M. 10/07/2003. Sottoscritto il protocollo d'intesa ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.M. 8 ottobre 1998 in data 22 marzo 2002. Stipulato l'Accordo Quadro con il Ministero in data 30 maggio 2003.

Obiettivi: Realizzazione, adeguamento e il completamento di attrezzature, sia a rete che puntuali, di livello territoriale e urbano in grado di promuovere e di orientare occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, avuto riguardo ai valori di tutela ambientale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed architettonico, e garantendo l'aumento di benessere della collettività.

5. Il Quadro Conoscitivo

Il Quadro Conoscitivo così come viene definito dalla Legge Regionale 11/2004 introduce un concetto più vasto e articolato rispetto a quello che nel passato veniva riassunto dal concetto di "analisi"; esso viene definito come *"il sistema integrato delle informazioni e dei dati necessari alla comprensione delle tematiche svolte dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica"* e precisa che *"le basi informative che costituiscono il quadro conoscitivo sono parte del sistema informativo comunale, provinciale, regionale e dei soggetti pubblici e privati che svolgono funzioni di raccolta, elaborazione e aggiornamento di dati conoscitivi e di informazioni relativi al territorio e all'ambiente"*.

Viene cioè introdotto il concetto che il quadro conoscitivo è uno strumento integrato, costituito dai dati necessari e costituente parte del sistema informativo, in primo luogo degli enti deputati alla pianificazione.

In questa logica la formazione del quadro conoscitivo, organizzato in forma di GIS, non si limita alla costruzione di un catalogo delle informazioni associate alle competenze dei principali soggetti di governo del territorio (Comune, Provincia, Regione), e organizzato attraverso l'analisi delle matrici previste negli atti di indirizzo pubblicati sul BUR n°105 del 22 ottobre, ma costituisce una parte integrante e non separata del percorso di redazione del quadro strutturale del progetto di piano.

La formazione del Quadro Conoscitivo del Comune di Vicenza risulta organizzato in Informazioni Territoriali di Base (la carta tecnica regionale) e nelle matrici:

- Aria;
- Clima;
- Acqua;
- Suolo e Sottosuolo;
- Biodiversità;
- Paesaggio;
- Patrimonio Culturale e Architettonico;
- Inquinanti fisici;
- Economia e Società;
- Pianificazione e vincoli.

L'analisi delle citate componenti ha evidenziato la seguente situazione:

Assetto territoriale:

Il comune di Vicenza è localizzato nella porzione centrale della pianura veneta, tra i monti Lessini ed i Colli Berici, al centro della relativa provincia; confina a Nord con i comuni di Caldogno e Monticello Conte Otto, a Nord-Est con Bolzano Vicentino, a Est con i comuni di Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo ed in piccola parte Longare, a Sud con Longare, Arcugnano ed Altavilla Vicentina, ad Est ancora con Altavilla Vicentina, Creazzo e Monteviale e

a Nord-Est con Costabissara. Il territorio comunale presenta una forma di quadrilatero irregolare con asse maggiore nel senso Nord- Sud e si sviluppa su una superficie pari a 8.049,58 ha, in gran parte pianeggiante (ha 7.496) e in misura minore collinare (ha 553,58). Ricade nella media pianura veneta, al di sotto della linea delle risorgive. La rete idrografica principale è costituita dal fiume Bacchiglione e dal fiume Retrone, che costituiscono importanti collettori del Bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione, di cui il territorio comunale fa parte. Il clima è tipicamente continentale con piovosità concentrata nei periodi autunno-primaverili.

Assetto demografico:

Dopo un triennio in cui la popolazione residente a Vicenza non aveva fatto registrare variazioni significativa - subendo nel 2007 una lieve flessione - nel corso del 2008 vi è stata una crescita che ha portato gli iscritti in anagrafe a 115.012 residenti, con un aumento dello 0,8%. La distribuzione dei sessi vede prevalere la quota femminile con un rapporto invariato rispetto agli ultimi otto anni (femmine 52,4%, maschi 47,6%). In linea con le tendenze nazionali e regionali anche Vicenza subisce un processo di invecchiamento delle popolazione. In particolare la fine del 2008 ad ogni 100 abitanti con meno di 14 anni corrispondono 161 abitanti con più di 65 anni. La composizione della popolazione residente per fasce di età dal 2000 al 2008 evidenzia come i cittadini con più di 65 anni sono in lento ma costante aumento. L'andamento dell'età media conferma queste variazioni con un aumento di quasi un anno in un intervallo di nove anni, passando da 43 nel 2000 a 43,8 nel 2008.

Assetto socioeconomico:

Vicenza è da secoli un'importante crocevia del Nordest italiano e pertanto ben servita soprattutto sotto il profilo stradale. Esistono due autostrade che servono la città: l'A4 Serenissima che passa a sud della città, attraverso due gallerie sotto i Colli Berici correndo, per alcuni tratti, parallela alla tangenziale sud. All'autostrada si accede tramite i caselli di Vicenza Ovest e Vicenza Est; il casello principale della città è Vicenza Ovest, aperto nel 1961, demolito e rifatto completamente nel 2004 che conta 8 uscite, 5 entrate, 269 posti auto nel vicino parcheggio e la piazzola per l'atterraggio degli elicotteri di emergenza; Vicenza Est, anch'esso aperto nel 1961 e ristrutturato nel 2004, conta 3 entrate e 6 uscite e 550 posti nel parcheggio l'A31 Valdastico che si raccorda all'A4 tra i caselli Est ed Ovest (in realtà si raccorda all'A4 poco prima del casello di Vi Est provenendo da Padova) e che passa per la zona Nord Est del capoluogo. A questa autostrada si accede direttamente dal casello di Vicenza Nord: è il casello più piccolo che serve la zona nord della città e dell'hinterland. È stato aperto nel 1976 e conta 3 entrate e 4 uscite con 8 posti auto nel parcheggio.

Per Vicenza passano inoltre diverse strade statali: la SS11 Padana Superiore, molto trafficata sia nel tratto per Padova, sia in quello per Verona; la SS53 Postumia diretta a Treviso, che coincide in alcuni tratti con la vecchia via romana Postumia; la ex SS46 del Pasubio che collega la città a Trento; la SS246 Riviera Berica che arriva ad Este (PD); la SS248 proveniente da Bassano del Grappa.

Due circonvallazioni (interna, lungo le mura ed esterna) cingono la città. Esiste inoltre la tangenziale sud (aperta nel 2004) che corre, per alcuni tratti, parallela all'autostrada A4.

La viabilità nel centro storico (in parte pedonalizzato) è, parzialmente, a traffico limitato.

La città è in proporzione una delle più trafficate d'Italia e come conseguenza è risultata per diversi periodi dell'anno la più inquinata d'Italia, costringendo il Comune a misure straordinarie, dalla circolazione a targhe alterne al blocco totale del traffico (con opportune deroghe).

Vicenza è posizionata sull'asse ferroviario Milano – Venezia ed è quindi ben servita e facilmente raggiungibile in treno, perlomeno dal nord Italia. La Stazione di Vicenza FS è la ventitreesima stazione italiana per numero di passeggeri. Vicenza sarà attraversata dalla TAV, che probabilmente non si fermerà nel vicentino.

La città è anche un importante centro industriale e economico italiano, cuore di una provincia costellata di piccole e medie imprese il cui tessuto produttivo ha registrato nel 2007 il terzo posto in Italia per fatturato nelle esportazioni, trainate soprattutto dal settore metalmeccanico, tessile e orafa: quest'ultimo raggiunge nel capoluogo berico oltre un terzo del totale delle esportazioni di oreficeria, facendo di Vicenza la capitale italiana della lavorazione dell'oro.

Inquadramento geologico:

Il territorio comunale di Vicenza si estende per circa 8052 ha, in un'area dalla forma abbastanza regolare con confini frastagliati caratterizzata dall'alternarsi di colline calcaree, vallecicole infracollinari, pianure alluvionali recenti e pianure alluvionali antiche consolidate. Vicenza si trova tra i lembi estremi settentrionali dei Monti Berici e le ultime propaggini orientali dei Lessini.

La parte di pianura, in generale, presenta una pendenza media da nord ovest a sud est di circa 0,1% passando da una quota di 44 a 26 metri s.l.m.

Il centro storico di Vicenza si sviluppa tra le quote di circa 33 - 40 m s.l.m. tra i meandri dei principali Fiumi Bacchiglione, Astichello, Retrone. Le colline che appartengono al Sistema delle dorsali Settentrionali dei Monti Berici, raggiungono un'altezza massima di poco superiore a 180 m s.l.m..

I rilievi principali sono: il Monte Bistortole 125 m, il Monte Berico 123 m, il Monte Crocetta 119 m, il Monte Bella Guardia 183 m.

Le principali vallecicole ai piedi della dorsale Berica sono: la Valle di Bugano, la Valle di Gogna, la Valdorsa.

Sotto l'aspetto geomorfologico la zona presenta un aspetto piuttosto articolato attribuibile alle condizioni litologiche dell'area, caratterizzata da terreni alluvionali solcati da numerosi corsi d'acqua e da rilievi collinari carbonatici.

Il territorio comunale può essere schematicamente caratterizzato dalle seguenti aree:

- la porzione collinare della dorsale Berica che occupa tutta la zona centro meridionale del territorio comunale;
- la parte meridionale orientale caratterizzata principalmente da una pianura alluvionale ben definita e delimitata dal corso dei Fiumi Bacchiglione e Tesina ed interrotta a SW dalla prosecuzione dei Monti Berici;
- il centro storico di Vicenza delimitato dagli attuali percorsi e paleovalvei dei fiumi Bacchiglione Rettone e Astichello;
- un ambito rappresentato dalle vallecicole infracollinari contenute tra i rilievi collinari che si sviluppano con deboli acclività fino a collegarsi alla pianura alluvionale principale.
- la dorsale isolata del Monte Crocetta in località Maddalene.
- la pianura consolidata posta a nord del centro di Vicenza;
- l'area posta in corrispondenza della depressione lessineo-berica a ovest del centro di Vicenza;
- le aree di alveo recente dei principali Fiumi Bacchiglione, Tesina, Astichello, Rettone;
- le aree di accumulo artificiale per riporto poste specialmente nelle aree industriali e lungo l'alveo dell'Astichello.

Paesaggio agricolo:

Il comune di Vicenza è localizzato nella porzione centrale della pianura veneta, tra i monti Lessini ed i Colli Berici, al centro della relativa provincia. Ricade nella media pianura veneta, al di sotto della linea delle risorgive. La rete idrografica principale è costituita dal fiume Bacchiglione e dal fiume Retrone, che costituiscono importanti collettori del Bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione, di cui il territorio comunale fa parte. Il clima è tipicamente continentale con piovosità concentrata nei periodi autunno-primaverili; ciò non offre particolari limitazioni alle ordinarie pratiche colturali. Le colture prevalenti sono quelle foraggere e cerealicole. La Superficie Territoriale Comunale di Vicenza è pari ad 8.049,58 ha di cui poco più della metà data da superficie agricola. la maggior parte della superficie, ossia il 76% dei terreni, è coltivato a seminativo quale mais, soia ed erba medica. Per la restante parte così suddivisa:

Seminativi-prati avvicendati 3.090,86 75,87%, Prati stabili 620,47 15,23%, Vigneto 136,51 3,35%, Terreni non coltivati con possibile colonizzazione arboreo-arbustiva 110,78 2,72%, Colture floro-vivaistiche 29,99 0,74%, Frutteto 26,21 0,64%, Colture permanenti da legno 24,41 0,60%, Orto familiare 15,80 0,39%, Colture orticole 15,21 0,37%, Oliveto 3,60 0,09%.

Il 15% invece dei suoli è investito a prati e prati permanenti, concentrato principalmente nelle aree, collinari e a nord nelle località Polegge e Risare. Nella zona collinare dei Berici e di Monte Crocetta sono presenti impianti di vigneto: essi occupano circa il 3% della superficie agricola utilizzata e rispetto al censimento ISTAT del 2000 mostrano una cospicua diminuzione, di circa 50 ettari. Gli impianti presenti sui colli Berici sono compresi nella DOC "Colli Berici", mentre tutti gli altri vigneti sono compresi nella DOC "Vicenza", ricoprendo, quest'ultima, gran parte del territorio comunale.

Una minima superficie è invece occupata da frutteti (melo, pesco) concentrati in località Ospedaletto e

Casale, colture orticole e oliveti in località Valletta del Silenzio e Casale e vivai in località Bertesina, Casale e Maddalene. Sono inoltre stati rilevati un centinaio di ettari non coltivati, suscettibili quindi di colonizzazione arboreo-arbustiva. I terreni abbandonati, oltre ad essere antiestetici, costituiscono un problema di sicurezza ed igiene per l'introdursi di animali oltre che di specie vegetali infestanti per le colture limitrofe.

Solo una piccola parte del territorio è irrigato stabilmente: in particolare nella zona a Nord, in località Saviabona, Polegge e Risare e, come indicato dal Consorzio di Bonifica Riviera Berica, nella zona Ovest in località Maddalene, e a Sud in località Tormeno e Gogna. La rimanente parte del territorio non è servita da irrigazione consortile, ma è comunque spesso oggetto di irrigazione di soccorso, prelevando l'acqua dai numerosi fiumi e rogge presenti.

6. Il progetto del territorio

Obiettivi:

La nuova legge regionale veneta nell'indicare il PAT quale strumento assieme al PI, per la pianificazione comunale intende rispondere all'esigenza di costruire un quadro entro cui i diversi attori possano inserire le proprie decisioni in un'ottica di sviluppo legata alla valorizzazione delle specificità locali, quindi un processo di piano capace di selezionare rigorosamente le priorità e di costruire le concrete condizioni attuative, quanto a tecniche, tempi, risorse, soggetti e ruoli.

In questo quadro, gli obiettivi generali che l'Amministrazione di Vicenza si è prefissa, e che ritiene di poter realizzare, sono molteplici:

- Fondare il Piano su una conoscenza approfondita della realtà del territorio, in tutte le sue componenti e nelle loro reciproche interrelazioni, con un metodo di analisi spiccatamente interdisciplinare, e con l'attivazione di un Sistema Informativo Comunale che va a costituire parte del quadro conoscitivo definito come "lo strumento integrato, costituito dai dati necessari e costituente parte del sistema informativo, in primo luogo degli enti deputati alla pianificazione". In questa logica la formazione del quadro conoscitivo non si limita alla costruzione di un catalogo delle informazioni associate alle competenze dei principali soggetti di governo del territorio (Comune, Provincia, Regione), e organizzato attraverso l'analisi delle matrici previste negli atti di indirizzo, ma costituisce una parte integrante e non separata del percorso di redazione del quadro strutturale e operativo del progetto di piano.
- Realizzare un Piano condiviso, facendo partecipare la cittadinanza e le forze sociali alla individuazione e alla discussione e degli obiettivi generali e specifici, in particolare nella fase della messa a punto delle scelte strategiche.
- Costruire il Piano a partire dagli aspetti ambientali, correlando e verificando le scelte infrastrutturali, insediative, produttive, sotto il profilo dello sviluppo sostenibile; l'attivazione prevista dall'art. 4 della Legge 11/04, della procedura della VAS va in questa direzione.
- Contenere il consumo di territorio prevedendo l'insediamento di nuove aree per la residenza, per la produzione e il commercio, nei limiti di un corretto dimensionamento, basato su previsioni realistiche e conseguenti agli obiettivi che il Piano di Assetto consente di coniugare attraverso le visioni strategiche e le necessarie azioni di tutela.
- Rispondere alla generale domanda di qualità, verificando e ottimizzando la quantità e la distribuzione dei servizi e delle aree verdi.
- Assumere un'ottica sovracomunale soprattutto per le questioni di preminente interesse paesaggistico e ambientale.

Strategie:

Le scelte strategiche sono venute maturando attraverso la riflessione sulle problematiche emergenti e sulle risorse disponibili, via via individuate dal lavoro di analisi e dal coinvolgimento della cittadinanza.

I temi centrali per l'assetto del territorio vicentino, corrispondono a precise, grandi risorse in esso rintracciabili.

Anzitutto, una forte attenzione al territorio circostante il capoluogo, diretta a verificare in prima istanza il peso delle frazioni e a confermarne il tessuto sociale: queste, molto numerose, diverse per dimensioni e dinamicità, si caratterizzano per la presenza di centri storici ben definiti, per uno sviluppo residenziale recente più o meno consistente, per la presenza di aree agricole al contorno variamente coltivate, e sono collegate da una viabilità molto ramificata; il recupero residenziale attraverso la salvaguardia dei caratteri storico-ambientali degli edifici, la ridefinizione dell'abitato e delle sue espansioni con riguardo al contorno agricolo, la garanzia di servizi minimi indispensabili e di centri di aggregazione per la vita sociale dei residenti, i collegamenti con il capoluogo e in rete, rappresentano le prime linee propositive.

Il progetto:

A. I "valori" individuati dal P.A.T. (Tavola n. 2 "CARTA delle invarianti del PAT")

La sintesi svolta dal P.A.T. sulla base di analisi specialistiche è riassunta nella tav. 2. Essa fa riferimento all'analisi degli aspetti paesaggistici, ambientali e di natura idrogeologica e di quelli storico-monumentali ed architettonici.

Da queste analisi il P.A.T. ricava e sceglie elementi e ambiti, con proprie valutazioni e interpretazioni.

I valori segnalati dal P.A.T. sono dunque: di interesse naturalistico/ambientale, di natura geomorfologica idrogeologica, del paesaggio agricolo, di natura storico-monumentale e architettonica.

Dalla cartografia risulta particolarmente evidente la ricchezza del territorio vicentino per la presenza di valori di diversa natura; e la sua complessità, data dalla sovrapposizione dei diversi valori: non vi è quasi nessuna parte del territorio dove non siano compresenti almeno due tipi di interesse, quello storico e quello naturale, quello paesaggistico e quello storico; e dove non siano compresenti episodi di grande rilievo come piccoli segni, il centro storico e i centri storici minori, i complessi monumentali, le ville venete e gli edifici di valore testimoniale, e così via.

Il P.A.T. ha evidenziato quei valori che ritiene prioritari ai fini della tutela; il capoluogo e i centri storici minori, nel loro rapporto con il territorio circostante; lo stesso, più direttamente si può dire dei valori naturalistico-ambientali, che molto spesso corrispondono a forti emergenze paesaggistiche, come i corsi d'acqua, i paesaggi storici del Veneto, i parchi storici, le alberature di pregio. Tutelando questi valori, storici, naturalistici, ambientali, il P.A.T. tutela anche il paesaggio.

L'insieme dei valori, elementi linee o ambiti, diventano i capisaldi del disegno di Piano, identificabili e non trasformabili o con basso tasso di trasformabilità - le invarianti appunto. La loro individuazione peraltro entra nella carta della trasformabilità, dove si traduce in azioni: perciò la specifica segnalazione di questi valori e la loro descrizione è demandata alla tavola 4.

B. I condizionamenti all'uso del territorio (Tavola n. 3 Carta delle fragilità)

La carta raccoglie e rappresenta i problemi di diversa natura, che da una parte condizionano l'uso del territorio- qualche volta lo limitano, o richiedono operazioni preventive; oppure che esprimono disfunzioni, pressioni e rischi alla conservazione di qualità ambientali, qualità della vita, in generale di sostenibilità.

Nella carta sono rappresentati gli elementi che appaiono più evidenti, e rappresentabili. Altre problematiche sono state affrontate dal progetto, e con il progetto vi si è data una risposta.

Si rinvia pertanto ad altre parti delle Norme Tecniche per approfondire i caratteri dei problemi rappresentati in questa tavola, ed esaminare quali soluzioni sono state approntate dal P.A.T..

Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo, i principali temi.

- compatibilità geologica ai fini edificatori – aree idonee;
- compatibilità geologica ai fini edificatori – aree idonee a condizione;
- compatibilità geologica ai fini edificatori – aree non idonee;
- aree con problematiche idrauliche mitigabili: aree a deflusso difficoltoso - ristagno;

C. L'individuazione degli ambiti territoriali omogenei e delle azioni strategiche (Tavola n. 4 Carta della trasformabilità). La carta propone l'individuazione degli 8 ambiti territoriali omogenei e vengono fornite puntuali indicazioni progettuali atte a definire e

puntualizzare la disciplina degli interventi (centri storici, linee preferenziali di sviluppo, aree strategiche di intervento, consolidato urbanistico, aree strategiche, limiti fisici, margini urbano-rurali, grandi assi stradali di progetto, ecc.).

Nella suddivisione si è fatto riferimento a una ripartizione del territorio che tiene conto dei nuclei abitati esistenti e della relazione tra i centri e le aree agricole o produttive in modo da determinare contesti articolati e complessi, ben lontani dalla tradizionale suddivisione in zone omogenee.

Uno degli elementi determinanti è stata la lettura della struttura del paesaggio di Vicenza e del suo assetto attuale; hanno influito nel disegno dei perimetri i segni del territorio e la natura dei luoghi così come si è venuta definendo nel tempo.

Si individuano nel territorio comunale otto Ambiti Territoriali Omogenei identificati sulla base dei caratteri insediativi, fisici, urbanistici ed ambientali più significativi, che sulla base delle puntuali indicazioni progettuali di cui all'Elaborato 4, vengono così descritte e disciplinate:

ATO 1 comprende il centro storico del capoluogo e la città del primo novecento.

Valori

Sono riconosciuti a livello internazionale gli eccezionali monumenti architettonici, culturali e paesaggistici che l'UNESCO ha riconosciuto quale patrimonio dell'umanità.

Il PAT inoltre riconosce il valore culturale, urbanistico e architettonico degli insediamenti novecenteschi.

Sono inoltre riconosciute e valorizzate le funzioni di rilevanza sovra comunale ospitate nel centro storico quali le strutture museali, espositive e teatrali.

Viene riconosciuta la rilevanza dei fiumi Bacchiglione, Astichello e Retrone sia quali strutture storiche del territorio sia nella loro funzione ambientale.

Criticità e fragilità

L'accessibilità e la mobilità relative al centro storico costituiscono uno dei fattori più rilevanti per perseguire la salvaguardia e, nel contempo, favorire la rivitalizzazione del centro storico.

Sotto il profilo ambientale è necessario perseguire una sistematica azione di riqualificazione dei corsi d'acqua per i quali dovrà essere attivata anche una programmazione generale per il consolidamento delle sponde e per la loro fruizione.

Obiettivi specifici e strategie

- Costituzione di un polo della cultura e valorizzazione turistica nell'asse Piazza Castello-Piazza Matteotti;
- La promozione della Basilica quale luogo internazionale della cultura;
- Potenziare e innovare l'offerta di servizi e attività per la fruizione e la produzione culturale mediante il recupero del patrimonio edilizio;
- Valorizzare il centro storico;
- Salvaguardare il patrimonio edilizio di impianto storico;
- Recuperare i caratteri urbani, tipologici e costruttivi dell'impianto originario e, mediante progetti di ristrutturazione e recupero congrui con l'assetto urbanistico storico, di quelli determinati da più recenti interventi urbanistici o edilizi;
- Riqualificare le aree verdi esistenti e individuare nuove aree verdi per la creazione di un sistema di connessione;
- Recupero del complesso di San Biagio;
- Recupero delle Mura e sistemazione delle aree limitrofe, riqualificazione delle aree di centro storico e di quelle esterne prospicienti le mura;
- Formazione in San Rocco del Polo dei Servizi Sociali e in Santa Maria Nova del Polo Scolastico Primario;
- Riorganizzazione del complesso ospedaliero di San Bortolo e potenziamento mediante l'utilizzazione degli immobili del Seminario Nuovo;
- La riconnessione tra il centro storico compreso entro le mura e l'area di Monte Berico attraverso la ristrutturazione del sistema viabilistico.

Il perseguimento degli obiettivi si inquadra nella strategia di salvaguardia dei valori paesaggistici, monumentali e culturali del centro storico e dei tessuti urbani del primo novecento attraverso l'innovazione tecnologica e il recupero del patrimonio edilizio nonché l'incentivazione della funzione abitativa ed economica.

La strategia trova specifici obiettivi nelle politiche di promozione della produzione culturale e dello sviluppo dell'università, nella riqualificazione degli ambiti interessati da insediamenti e opere incongrue e incoerenti, nella riorganizzazione della mobilità e della sosta, nel potenziamento del sistema naturalistico ed in particolare dei corsi d'acqua e delle aree verdi.

ATO 2 comprende l'impianto urbano attorno al centro storico del capoluogo e le espansioni più recenti e San Pio X.

Valori

L'ATO costituisce la parte preponderante del tessuto insediativo di Vicenza. Lo sviluppo insediativo si è sviluppato per lo più a corona del Centro Storico e solo limitatamente lungo le radiali. Ne consegue un carattere accorpato che favorisce i

Obiettivi specifici e strategie

- La riqualificazione e valorizzazione della stazione e spazi limitrofi, formazione di aree a parcheggio, realizzazione di nuove strutture di accesso al centro della Città;
- La riorganizzazione del centro intermodale a fianco della stazione ferroviaria;
- La realizzazione di un Quartiere dell'Università e Polo Tecnologico e della Meccatronica;
- La realizzazione del Polo degli impianti sportivi, l'adeguamento del relativo sistema di accessibilità e un complessivo progetto che porti ad una maggiore integrazione e sinergia funzionale tra i diversi impianti e strutture;
- Il sistema di riqualificazione della spina ovest;
- La riqualificazione dell'area ex Zambon, mediante la realizzazione di un'area a parco attrezzata, la realizzazione di infrastrutture stradali e ciclopedonali e la previsione di insediamenti residenziali e la localizzazione di funzioni pubbliche;
- La sostituzione e ammodernamento delle funzioni presenti nell'area dei Magazzini Generali/Mercato;
- La riorganizzazione dei servizi per la gestione urbana, rilocalizzazione e ristrutturazione degli impianti e delle sedi con l'individuazione di un ambito (strutture AIM) di prioritario attrezzamento, a cavallo della linee ferroviarie Schio-Treviso;
- Il riassetto del sistema urbano per potenziare il fulcro comunitario di Saviabona traslando la viabilità di attraversamento e costituendo una nuova parte insediativa dotata di residenza, commercio di vicinato, strutture pubbliche, piazza, etc.;
- La realizzazione del parco Astichello, parcheggi e strutture residenziali di pubblico interesse e con carattere sociale/assistenziale;
- L'abbattimento delle strutture esistenti dell' Ex centrale del latte, formazione di un'area verde a parco e costituzione di una "piazza" coordinata con le strutture parrocchiali e connessa con Parco Astichello;
- Realizzazione del parco urbano di S. Pio X;
- La previsione di realizzazione di un parco urbano nell'area Montagnole;
- La previsione del servizio TPL su sede propria (tranvia);
- La previsione di un centro culturale e di nuovo centro amministrativo comunale nell'area ex PP5;
- La realizzazione di un Polo Gestione Ambientale.

ATO 3 comprende gli insediamenti della strada Pasubio, di Monte Crocetta e di Cattane nel territorio compreso tra il Bacchiglione, il confine ovest, l'Orolo e Viale del Sole.

Obiettivi specifici e strategie

- La tutela di Monte Crocetta e degli elementi naturalistici limitrofi;
- La riqualificazione e il potenziamento della rete ecologica;
- L'istituzione dei parchi lungo i fiumi Dioma, Retrone, Orolo e Bacchiglione;

- La realizzazione della nuova S.P. 46;
- L'inserimento di strutture per l'assistenza sociale agli anziani e dei malati di Alzheimer.

ATO 4 comprende la località Carpaneda la zona industriale ovest e le aree agricole adiacenti e S. Agostino.

Obiettivi specifici e strategie

- L'istituzione dei parchi lungo i fiumi Dioma e Retrone;
- La riqualificazione del quartiere fieristico; La riorganizzazione degli insediamenti produttivi lungo la roggia Dioma;
- La riqualificazione delle aree Arsenale/LEGO/Ex Cotonificio Lanerossi;
- La realizzazione del Portale VI Ovest con l'insediamento di funzioni di "terminal";
- La realizzazione del polo gestionale ambientale;
- La riqualificazione e il potenziamento della rete ecologica;
- Una struttura per i collegamenti aerei (da individuare);
- La riorganizzazione del sistema viario;
- La formazione di un sistema viario di gronda a sud della ferrovia; La previsione di una fermata SFMR.

ATO 5 comprende Monte Berico e la Riviera Berica fino al Bacchiglione

Obiettivi specifici e strategie

- La realizzazione del Parco Campagna dei Monti Berici (PA.MO.B);
- L'inserimento di strutture per l'assistenza sociale agli anziani;
- La definizione di un apposito di tutela e riqualificazione dell'ambito della Valletta del Silenzio;
- La previsione della riorganizzazione del sistema viario;
- La formazione di un sistema viario di gronda a sud della ferrovia;
- La riqualificazione e il potenziamento della rete ecologica;
- La realizzazione di aree a parco lungo il fiume Bacchiglione;
- La previsione di una fermata SFMR.

ATO 6 comprende gli insediamenti di Casale, Vicenza Est e Settecà dal Bacchiglione alla linea FS VE-MI.

Obiettivi specifici e strategie

- La formazione di un sistema viario di gronda a sud della ferrovia;
- La realizzazione di aree a parco lungo il fiume Bacchiglione;
- La previsione di una fermata SFMR; Il potenziamento del depuratore;
- La realizzazione del Portale VI Est con l'insediamento di funzioni di "terminal";
- La realizzazione del nuovo Centro Logistico;
- La realizzazione dell'Arena Eventi /Nuovo Stadio;
- Il potenziamento della protezione ambientale dell'Oasi di Casale;
- Una struttura per i collegamenti aerei (da individuare).

ATO 7 comprende gli insediamenti di Bertesinella e Bertesina tra la linea FS VE-MI, via Aldo Moro e la linea FS VI-TV.

Obiettivi specifici e strategie

- La riqualificazione e il potenziamento della rete ecologica;
- La realizzazione della Piazza Bertesina, comprendente la aree a parcheggio e opere viarie e la complessiva valorizzazione del contesto palladiano rinforzando l'accessibilità e la vocazione turistica;
- Il prolungamento di via Aldo Moro;
- La nuova viabilità di collegamento tra via Aldo Moro e Via della Paglia;
- La previsione di una fermata SFMR e di un parcheggio scambiatore;
- La previsione del servizio TPL su sede propria (tranvia);
- L'inserimento di strutture per l'assistenza sociale agli anziani;

- La realizzazione di aree a parco lungo i fiumi Tribolo/Tesina;

ATO 8 comprende gli insediamenti di Ospedaletto, Anconetta, Saviabona, Polegge e Laghetto.

Obiettivi specifici e strategie

- La realizzazione di un Polo Gestione Ambientale;
- La riqualificazione e il potenziamento della rete ecologica;
- Il prolungamento di via Aldo Moro; La previsione di una fermata SFMR;
- La previsione della Tangenziale Nord;
- Le previsioni viarie di variante agli assi radiali;
- L'inserimento di strutture per l'assistenza sociale agli anziani;
- La realizzazione di aree a parco lungo i fiumi Astichello, Orolo e Bacchiglione;
- La previsione del Polo della Prevenzione;
- La riqualificazione e valorizzazione del sito del Dal Molin;
- La previsione di parcheggi scambiatori.

Inoltre vengono previste ulteriori misure e condizioni per le trasformazioni:

Aree strategiche

Il PAT è strutturato come piano orientato e finalizzato alla costruzione della Città Pubblica e come strumento per integrare e coordinare le risorse private negli investimenti necessari per conseguire quel risultato insieme a quelli di natura privatistica.

L'apparato normativo sviluppa questo approccio e fornisce contestualmente l'apparato degli obiettivi, con una pur essenziale indicazione progettuale, le direttive per accompagnare il processo di trasferimento dal PAT al PI, le prescrizioni per garantire l'effettivo raggiungimento dei risultati e consentire, inoltre, l'accorciamento della filiera della pianificazione e consentire, ove possibile, la diretta attuazione del PAT o del PI.

L'apparato progettuale del PAT trova nell'art. 25 delle NTA uno dei gangli più importanti nella strategia generale del piano. In questo articolo le disposizioni contengono un ricco elenco di progetti per azioni di riqualificazione e riconversione, cui corrisponde una indicazione cartografica, differenziati in tre gruppi: di Interesse Pubblico Strategico (IPS), con Assetto Delineato (AD), con Assetto Aperto (AA).

Ciascun gruppo riferisce a obiettivi per il cui perseguimento sono differenziati gli attori e i gradi di definizione progettuale. Per tutte le azioni le NTA prescrivono l'obiettivo della riduzione della attuale complessiva superficie impermeabilizzata. Detta riduzione di impermeabilizzazione dovrà essere perseguita al netto delle altre misure di mitigazione e compensazione indicate in sede di valutazione di compatibilità idraulica.

Le azioni di Interesse Pubblico Strategico (IPS) sono riferite ai progetti di maggiore rilevanza pubblica o che, per complessità attuativa o funzionale, richiedono un supplemento di concertazione e definizione.

Città esistente

Fra le città d'arte italiane e venete, Vicenza ha una qualifica speciale: quella di "città d'autore" che le assegna un raffinato ed esclusivo segno di ulteriore distinzione. L'autore è Andrea Palladio protagonista del Cinquecento vicentino, un secolo fondamentale della storia dell'arte e dell'architettura.

Vicenza costituisce una realizzazione artistica eccezionale per i numerosi contributi architettonici di Andrea Palladio, che integrati in un tessuto storico, ne determinano il carattere d'insieme. Grazie alla sua tipica struttura architettonica, la città ha esercitato una forte influenza sulla storia dell'architettura, dettando le regole dell'urbanesimo nella maggior parte dei paesi europei e del mondo intero. Oltre ai 23 monumenti palladiani e le 3 ville della città, nel 1996 è stato ottenuto l'inserimento nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità di altre 21 ville del Palladio presenti nel territorio veneto. In questa occasione il nome del sito è divenuto: "La città di Vicenza e le ville del Palladio nel Veneto".

Il disegno urbano della città si presenta ad una lettura odierna conformato dalle grandi infrastrutture e dalla collocazione della città consolidata. Osservando la mappa di

Vicenza ad una scala che ci permetta di avere lo sguardo sia sul comune amministrativo che sui territori limitrofi possiamo vedere il seguente disegno. La morfologia collinare fissa la città a sud. I colli berici hanno bloccato qualsiasi tipo di espansione edilizia a sud della stazione ferroviaria mantenendo una vasta zona di verde pregiato. La campagna attornia la città; da nord, da est e da ovest, penetrano ancora degli ampi spazi scoperti, in parte seguendo le aste fluviali, che arrivano a lambire anche la città antica. Sono i cosiddetti "cunei verdi". Spazi aperti ancora liberi dalla edificazione e conservati grazie ad una politica degli standard presente nel piano vigente degli anni 70. Spazi però non ancora sistemati e rifiniti. La ferrovia segna il margine sud della città. Ancora più a sud corre l'autostrada, e la complanare parallela, con i due caselli all'estremità est ed ovest del comune. Dai due caselli si dipartono le viabilità di accesso alla città. Nei territori vicino ai caselli si è sviluppata la città della produzione e del commercio. Ad ovest la zona industriale che vede però anche la presenza di servizi importanti (la Fiera, le strutture ricettive), ad est le strutture legate al commercio e alla grande distribuzione. La città consolidata si è sviluppata con una forma a mezza luna tirata verso i poli est ed ovest con una serie di anelli semicirculari che via via sono stati ampliati per inglobare nuove addizioni e aggiunte.

Città nuova

Il PAT individua le linee preferenziali di sviluppo insediativo, che dovranno essere seguite come più opportune opzioni di sviluppo degli insediamenti, e le distingue in Linee Preferenziali A (LPA) per la ricucitura dei margini delle aree di urbanizzazione consolidata del Capoluogo, Linee Preferenziali B (LPB) per il completamento e la ricucitura dei margini delle aree di urbanizzazione consolidata non direttamente connesse alle aree centrali del Capoluogo, Linee Preferenziali C (LPC) che riprendono previsioni del vigente PRG con interventi di contenuta dimensione insediativa da integrare con la realizzazione di aree verdi e parcheggi, Linee Preferenziali D (LPD) relative ad insediamenti economico produttivi.

Per queste aree sono prescritte soglie molto rigorose di massima impermeabilizzazione. Si vuole in tal modo caratterizzare gli insediamenti di nuovo impianto con modalità costruttive e tecnologiche avanzate e innovative, per evitare che, come avvenuto in passato, l'impatto idraulico degli insediamenti sia esternalizzato e riversato sul sistema di gestione idraulica sempre più sottoposto alla pressione delle urbanizzazioni.

Edilizia diffusa

Gli insediamenti del territorio rurale sono costituiti da edifici e spazi ineditati di carattere pertinenziale, nonché dagli assetti e dalle infrastrutture territoriali che costituiscono elementi riconoscibili dell'organizzazione storica del territorio.

Il PAT individua con un perimetro di edificazione diffusa i nuclei rurali, anche non aventi interesse ambientale, ma non in contrasto con l'uso agricolo del territorio, per i quali favorire il mantenimento e promuovere il recupero e/o l'eventuale potenziamento. Ai fini di limitare comunque l'edificazione sparsa in territorio agricolo, tali nuclei sono da considerarsi ambiti prioritari per l'edificazione consentita in tale territorio dalla legislazione vigente; al loro interno potrà applicarsi il credito edilizio volumetrico eventualmente maturato nel caso di interventi di eliminazione di situazioni di degrado nel territorio agricolo con modalità stabilite dal PI.

Introduzione dei nuovi istituti giuridici: la perequazione urbanistica

La perequazione urbanistica persegue l'equa distribuzione, tra i proprietari degli immobili interessati dagli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione urbana, dei diritti edificatori riconosciuti dalla pianificazione urbanistica e degli oneri derivanti dalle dotazioni territoriali e dalle quote di volumetria o superficie per la realizzazione di edilizia residenziale pubblica di cui all'articolo 39 della LR 11/2004.

Analogamente e per le finalità sopra descritte, la perequazione ambientale persegue la ripartizione equa degli oneri derivanti dalla realizzazione degli interventi. Il PI stabilisce i parametri, le modalità e le prescrizioni per l'applicazione dell'istituto della perequazione, individua le aree interessate alla perequazione ed i contenuti specifici in rapporto alle modalità di applicazione definite dallo stesso. Il PI individua, sulla base dei differenti caratteri territoriali e ambientali, omogenei contesti cui riferire la disciplina perequativa che dovrà essere informata ai principi di equità, proporzionalità, coerenza e

trasparenza. Gli interventi di nuova urbanizzazione e quelli di riqualificazione urbana, da sottoporre a PUA, a comparto urbanistico, ad atto di pianificazione negoziata o alla disciplina puntuale di cui al comma 3 dell'art. 17 della LR 11/200, sono assoggettati a perequazione urbanistica secondo l'apposita disciplina definita dal PI con riferimento alle normative e alle indicazioni di cui all'Elaborato 4 del PAT. Gli interventi di riqualificazione urbana assoggettati a perequazione urbanistica sono quelli che, nelle aree di Centro Storico (ATO1) e del tessuto consolidato del Capoluogo (ATO2), prevedono la realizzazione di interventi:

- di ristrutturazione urbanistica, anche senza variazione delle destinazioni d'uso in atto o previste, con volumetria superiore a mc. 10.000 o relativi ad ambiti territoriali di superficie superiore a mq. 10.000;
- relativi ad immobili con superficie utile complessiva di oltre 2.000 mq e variazione delle destinazioni d'uso attuali superiore al 40%.

Agli interventi previsti già assoggettati a modalità perequative dal PRG vigente e compatibili con il PAT, sino all'adeguamento del PI, si applicano le NTA del PRG vigenti alla data di adozione del PAT.

La definizione perequativa degli interventi di cui alle azioni AD indicate nell'articolo 25 delle presenti norme sarà definita nel PI, mediante accordo di cui all'articolo 6 della LR 11/2004 da predisporre con riferimento alle intese preliminari, richiamate nel provvedimento di presa d'atto della Giunta Comunale n. 300 del 08/10/2009, i cui contenuti hanno valore di direttiva.

Il PI, ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo, stabilisce le modalità secondo cui gli interventi di nuova urbanizzazione o di riqualificazione urbana indicheranno, in relazione ai caratteri degli interventi stessi e in coerenza con gli obiettivi e i programmi dell'Amministrazione Comunale, l'interesse e la convenienza pubblica, sostanziata mediante cessione di immobili, opere o prestazione di servizi, senza corrispettivo in denaro e in aggiunta alle dotazioni minime di aree per servizi di cui all'art. 32 della LR 11/04. Il PI, con riferimento al perseguimento di vantaggi di valore sociale e di interesse collettivo, può stabilire ulteriori criteri e modalità per la determinazione dell'interesse e convenienza pubblica. A meno di diversa espressa indicazione del PI, la perequazione sarà finalizzata alla formazione di alloggi per edilizia residenziale pubblica e sociale da cedere gratuitamente al Comune e/o da assoggettare a convenzione. Per la attuazione di interventi di interesse pubblico da assoggettare a perequazione, potranno essere attivate forme di evidenza pubblica al fine di selezionare le proposte che meglio rispondono agli obiettivi di sviluppo sostenibile contenuti nel PAT e nelle linee programmatiche del PI.

7. Dimensionamento del PAT

La nuova legge urbanistica regionale ha introdotto una novità relativamente al rapporto tra abitante e volume residenziale. Pur confermando il parametro previsto dalla L.R.61/85 di 150 mc ad abitante, si introduce ora la facoltà di rideterminare tale parametro in relazione alle diverse connotazioni del tessuto urbano. Si è voluto in questo modo dare la possibilità di adeguare la metodologia di calcolo alle molteplici realtà insediative del territorio veneto. Considerando che le previsioni per i prossimi 10 anni saranno di 14.244 nuovi abitanti, il relativo dimensionamento per il comparto abitativo risulterà di 2.136.670 metri cubi. Nella determinazione del rapporto volume residenziale/abitanti si è tenuto conto dell'effettivo volume ad uso residenziale, al quale vanno aggiunte le quote di superficie ad usi non residenziali (commercio e produttivo) legate all'abitare.

A livello generale il dimensionamento di PAT viene desunto dalla seguente tabella:

ATO	Carico insediativo residenziale aggiuntivo (mc)	Residenti	Abitanti teorici aggiuntivi	Totale abitanti teorici	Totale aree per servizi	Rapporto tra aree a servizi ed abitante	Carico insediativo commerciale-direzionale (mq)	Carico insediativo produttivo (mq)
1	90.000	15.054	600	15.654	901.156	58	2.000	0
2	1.005.181	62.780	6.701	69.481	2.779.059	40	63.515	0
3	37.196	3.697	248	3.945	179.947	46	23.400	0
4	38.768	5.953	258	6.211	503.634	81	11.414	1.002.694
5	182.312	8.294	1.215	9.509	341.328	36	0	7.805
6	100.665	3.153	671	3.824	867.545	227	178.306	15.640
7	290.165	6.462	1.934	8.396	212.953	25	936	0
8	392.383	9.619	2.616	12.235	1.499.424	123	6.308	36.271
tot	2.136.670	115.012	14.244	129.256	7.285.046	56	285.879	1.062.410

Conseguentemente sotto il profilo della dotazione di standard, il PAT assicura il conseguimento dei rapporti minimi previsti dalla legge.

La Superficie Agricola Trasformabile:

Coerentemente con i principi di tutela del consumo di territorio agricolo che, sotto la spinta di processi di urbanizzazione e industrializzazione, ha trasformato in modo significativo l'assetto del territorio, la Giunta Regionale ha emanato un Atto di Indirizzo con il quale sono stati stabiliti dei criteri per determinare la quota della Superficie Agricola Utilizzata che potrà essere trasformata, con destinazioni urbanistiche diverse, in sede di elaborazione del Piano di Assetto del Territorio.

La Superficie Agricola Utilizzata rilevata per il Comune di Vicenza ammonta a 4.073,84 ha. Nel rispetto della procedura indicata all'Atto di indirizzo specifico, facendo il rapporto del valore di SAU corretto ossia incrementato della superficie occupata dalle opere pubbliche realizzate dopo il 1990 (di 76,25 ha) con la Superficie Territoriale Comunale pari alla superficie comunale di 8.049,58 ha al netto della superficie occupata dai corpi idrici (91,68 ha) otteniamo il seguente valore:

$SAU\ corretta / STC = 4.150,09 / 7.957,90 = 0,5215 = 52,15\%$

Il valore ricavato, ovvero 52,12%, risulta inferiore al valore di soglia previsto dalla L.R. 11/04 pari a 61,3%, pertanto l'indice da utilizzare per il calcolo della SAU trasformabile è di 0,65%:

$SAU\ trasformabile = SAU\ corretta \times 0,65\% = 4.150,09 \times 0,0065 = 26,98\ ha$

Per un valore complessivo di SAU trasformabile pari a 26,98 ha = mq 269.755, entro un range di variabilità del +/- 10%, portando così la quantità ad un valore massimo di 297.000 mq

8.La VAS

La VAS ha svolto il compito di indirizzare prima e verificare poi, la coerenza delle scelte del Piano di Assetto del Territorio con gli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo del territorio.

La VAS ha affiancato il PAT nell'individuare:

le problematiche presenti sul territorio (le criticità e le fragilità esistenti o potenziali) relative alle molteplici componenti ambientali (naturali ed antropiche) in modo da calibrare gli obiettivi in relazione alle situazioni di emergenza e quelle di attenzione.

gli elementi di qualità ed eccellenza presenti sul territorio in modo da calibrare gli obiettivi in relazione alla salvaguardia e alle prospettive di sviluppo.

In particolare, durante il processo di valutazione è stato evidenziato come, per le problematiche rilevate, il PAT non vada ad aggravare la situazione attuale ma, attraverso gli obiettivi e le strategie individuate, punti a risolvere situazioni critiche presenti sul territorio.

Con riferimento al futuro sviluppo del territorio, anche in relazione alla sostenibilità sociale ed economica oltre che ambientale in senso stretto, sono stati individuati specifici indicatori che

hanno la funzione di mettere in luce quali sono le aree, individuate in funzione del territorio già urbanizzato, più idonee ad essere interessate dagli insediamenti.

Infine, attraverso l'uso degli indicatori, definiti durante il corso della valutazione, è stato costruito il sistema di monitoraggio in funzione soprattutto della sua gestione e aggiornamento da parte degli uffici tecnici in relazione alla normale attività di lavoro.

In definitiva il processo di VAS che ha affiancato e interagito con il PAT di Vicenza ha verificato e valutato positivamente l'adesione del PAT stesso allo spirito della nuova legge 11/2004 nell'affrontare in modo innovativo la pianificazione e lo sviluppo ambientale, sociale ed economico del territorio rivolgendo la massima attenzione alla conservazione delle risorse disponibili.

Si rinvia comunque alle prescrizioni contenute nel parere n. 18 del 22/03/2010 della competente Commissione regionale VAS citato in premessa.

9. Elaborati di progetto

- Relazione Tecnica;
- Relazione Tecnica Appendice;
- Elaborato 0 – Vicenza capoluogo - progetti e strategie;
- Elaborato 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale;
- Elaborato 2 - Carta delle Invarianti;
- Elaborato 3 - Carta delle Fragilità;
- Elaborato 4 - Carta delle Trasformabilità;
- Schede direttive delle frazioni;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Valutazione di Incidenza Ambientale;
- Valutazione di Compatibilità Idraulica;
- Rapporto ambientale e Valutazione ambientale Strategica;
- Rapporto ambientale Sintesi non Tecnica;
- Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo.

10. PARERI

Parere del Genio Civile di Vicenza

Il Genio Civile di Vicenza, con nota prot. n. 77541 del 19.06.2009, ha espresso, in merito alla Valutazione di compatibilità idraulica, il proprio parere favorevole con le seguenti prescrizioni: "(OMISSIS)

Atteso che il presente atto costituisce esclusivamente parere in merito alla compatibilità idraulica del nuovo strumento urbanistico comunale, ai sensi della DGRV n. 1322 del 10/05/2006 e che restano pertanto fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti necessari ai fini dell'approvazione dello stesso;

tutto ciò premesso e considerato,

all'adozione delle soluzioni e misure compensative individuate nella relazione di compatibilità idraulica sopra citata, subordinata mente all'osservanza delle seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite nel nuovo strumento urbanistico, ovvero essere inserite all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) assumendo in tal modo valore normativo:

- *i successivi Piani che andranno a completare lo strumento urbanistico comunale dovranno adeguarsi ai contenuti della DGRV n. 1322/2006;*
- *è da considerarsi, a integrazione del presente, recepito quanto riportato nei pareri . espressi dai Consorzi in indirizzo, ove integrino e non contrastino quanto riportato nel presente atto;*
- *nel futuro PI (Piano degli Interventi), nei Piani Urbanistici Attuativi (PUA) e nei Piani di Recupero, dovranno essere adottate tutte le indicazioni di carattere idraulico contenute nello studio di compatibilità idraulica, così come integrate e corrette nel presente parere, ricordando che, come per il PAT, anche per il PI lo studio di compatibilità idraulica ad esso relativo dovrà essere trasmesso all'Ufficio del Genio Civile che ne curerà l'istruttoria;*
- *nel particolare nel PI andrà approfondito quanto richiesto dal Consorzio Riviera Berica in merito alla salvaguardia del vincolo di inedificabilità per le aree di espansione naturale in località S. Agostino e Carpaneda e alla realizzazione di nuove aree di riduzione del rischio di esondazione per l'area di località Biron;*

- lo stesso PI dovrà prevedere opere di riduzione del rischio idraulico per diverse ; località a confine con i corsi d'acqua in gestione all'U. P. Genio Civile di Vicenza, come già approfondito nella Conferenza Servizi indetta dal Comune in data 10.09.2009, nel particolare:
 - in fase di definizione dell'ampliamento del depuratore di Casale l'inserimento di , uno scolmatore di piena sul fiume Retrone tra viale Fusinato e l'ex Cotorossi, ! abbinato all'abbassamento dei piani golenali a valle di Borgo Berga;
 - il completamento dei lavori di sopraelevazione arginale, in parte attuati nel 2000, nella tratta dell'Astichello tra via Fratelli Bandiera e la confluenza di questi nel Bacchiglione;
 - il dettaglio e la definitiva approvazione degli stessi dovrà venire concordata con questo Ente regionale;
- qualsiasi intervento ricada nelle aree perimetrate come a rischio idraulico, non riportate nel PAI e trasmesse da questa Unità regionale lo scorso ottobre andrà comunicato a questo Genio Civile con all'oggetto "PAT di Vicenza: intervento in aree a rischio idraulico non presenti nel PAI, richiesta competenza Genio Civile per necessità di parere di compatibilità", che valuterà se sia necessario aprire una pratica di Compatibilità Idraulica anche in caso questi non siano in variante al piano urbanistico;
- i valori minimi del volume di invaso da adottare per la progettazione delle opere di I mitigazione con riferimento a tempi di ritorno di 50 anni nel caso di mitigazione idraulica effettuata mediante invasi superficiali inferiore al 50%, sulla base delle I suddivisioni interne correlate ai limiti di impermeabilizzazione e ad alcune' i destinazioni particolari imposti dal Comune quanto verificato nella relazione di . compatibilità idraulica leggermente arrotondati nel caso specifico delle aree I soggette a trasformazione urbanistica vengono generalmente determinati, per ogni Ambito Territoriale Omogeneo (ATO), così come classificati nel PAT in argomento come segue:
 - > 210 m³ per ettaro di superficie impermeabilizzata entro le aree soggette a trasformazione urbanistica inserite nell'ATO: n. 4 "servizi di gestione urbana con sup. di nuova impermeabilizzazione non superiore al 10%";
 - > 210 m³ per ettaro di superficie impermeabilizzata entro le aree soggette a trasformazione urbanistica inserite nell'ATO: n. 4 "servizi di gestione urbana con sup. di nuova impermeabilizzazione non superiore al 10%";
 - > 230 m³ per ettaro di superficie impermeabilizzata entro le aree soggette a trasformazione urbanistica inserite negli ATO: n.5 "aree a destinazione residenziale con sup. di nuova impermeabilizzazione non superiore al 10%", n. 8 "aree a destinazione residenziale con sup. di nuova impermeabilizzazione non superiore al 15%";
 - > 265 m³ per ettaro di superficie impermeabilizzata entro le aree soggette a trasformazione urbanistica inserite negli ATO: n. 2 "aree a destinazione residenziale con sup. di nuova impermeabilizzazione non superiore al 15%", n. 7 "aree a destinazione residenziale con sup. di nuova impermeabilizzazione non superiore al 15%", n. 8 "aree a destinazione residenziale con sup. di nuova impermeabilizzazione non superiore al 15%";
 - > 320 m³ per ettaro di superficie impermeabilizzata entro le aree soggette a trasformazione urbanistica inserite negli ATO: n. 6 "area eventi stadio Menti", n. 7 "aree a destinazione residenziale con sup. di nuova impermeabilizzazione non superiore al 20%";
 - > 500 m³ per ettaro di superficie impermeabilizzata entro le aree soggette a trasformazione urbanistica inserite nuovamente negli ATO: n. 2 "aree a destinazione residenziale", n. 3 "aree a destinazione residenziale", n. 4 "aree a destinazione residenziale", n. 5 "aree a destinazione residenziale", n. 6 "aree a destinazione residenziale", n. 7 "aree a destinazione residenziale", n. 8 "aree a destinazione residenziale";
 - > 600 m³ per ettaro di superficie impermeabilizzata entro le aree soggette a trasformazione urbanistica inserite nell'ATO: n. 6 "aree a destinazione produttivo-logistica" ;
 - > 630 m³ per ettaro di superficie impermeabilizzata entro le aree soggette a trasformazione urbanistica inserite nell'ATO: n. 8 "servizio di gestione urbana con sup. di nuova impermeabilizzazione non superiore al 15%";

- *i valori minimi (da inserire all'art. 32 della NTA) del volume di invaso da adottare per la progettazione delle opere di mitigazione con riferimento a tempi di ritorno di 200 anni nel caso si sia in ambito montano e ci si riferisca ad opere di mitigazione idraulica effettuata mediante invasi superficiali inferiore al 50%, sulla base delle suddivisioni interne correlate ai limiti di impermeabilizzazione e ad alcune destinazioni particolari imposti dal Comune quanto verificato nella relazione di compatibilità idraulica leggermente arrotondati nel caso specifico delle aree soggette a trasformazione urbanistica vengono generalmente determinati, per ogni Ambito Territoriale Omogeneo (ATO), così come classificati nel PAT in argomento, come segue:*
 - > *270 m³ per ettaro di superficie impermeabilizzata entro le aree soggette a trasformazione urbanistica inserite nell'ATO: n. 4 "servizi di gestione urbana con sup. di nuova impermeabilizzazione non superiore al 10%";*
 - > *290 m³ per ettaro di superficie impermeabilizzata entro le aree soggette a trasformazione urbanistica inserite negli ATO: n. 5 "aree a destinazione residenziale con sup. di nuova impermeabilizzazione non superiore al 10%", n. 8 "aree a destinazione residenziale con sup. di nuova impermeabilizzazione non superiore al 15%";*
 - > *325 m³ per ettaro di superficie impermeabilizzata entro le aree soggette a trasformazione urbanistica inserite negli ATO: n. 2 "aree a destinazione residenziale con sup. di nuova impermeabilizzazione non superiore al 15%", n. 7 "aree a destinazione residenziale con sup. di nuova impermeabilizzazione non superiore al 15%", n. 8 "aree a destinazione residenziale con sup. di nuova impermeabilizzazione non superiore al 15%";*
 - > *390 m³ per ettaro di superficie impermeabilizzata entro le aree soggette a trasformazione urbanistica inserite negli ATO: n. 6 "area eventi stadio Menti", n. 7 "aree a destinazione residenziale con sup. di nuova impermeabilizzazione non superiore al 20%";*
 - > *600 m³ per ettaro di superficie impermeabilizzata entro le aree soggette a trasformazione urbanistica inserite nuovamente negli ATO: n. 2 "aree a destinazione residenziale", n. 3 "aree a destinazione residenziale", n. 5 "aree a destinazione residenziale", n. 6 "aree a destinazione residenziale", n. 7 "aree a destinazione residenziale", n. 8 "aree a destinazione residenziale";*
 - > *720 m³ per ettaro di superficie impermeabilizzata entro le aree soggette a trasformazione urbanistica inserite nell'ATO: n. 6 "aree a destinazione produttivo-logistica";*
 - > *760 m³ per ettaro di superficie impermeabilizzata entro le aree soggette a trasformazione urbanistica inserite nell'ATO: n. 8 "servizio di gestione urbana con sup. di nuova impermeabilizzazione non superiore al 15%";*
- *Resta inteso che in fase di progettazione dovrà comunque essere effettuato il calcolo del volume di invaso necessario, e dovrà essere scelto il maggiore tra quello calcolato e quello minimo sopra indicato. E' preferibile, altresì, che l'eventuale volume di invaso venga ricavato mediante depressioni delle aree a verde opportunamente sagomate e adeguatamente individuate nei futuri PI, che prevedano comunque, prima del recapito nel ricettore finale, un pozzetto con bocca tarata per la limitazione della portata scaricata nel fosso ricettore.*
- *le misure compensative per la valutazione del volume di invaso utile alla laminazione delle piene si dovranno basare su curve di possibilità pluviometrica relative ai tempi di ritorno definiti dalla delibera regionale in argomento con riferimento anche alle misure per durate giornaliere, orarie e inferiori all'ora, possibilmente aggiornate all'ultimo anno disponibile;*
- *dovrà, altresì, venire inserito all'art. 8 "fasce di rispetto" delle N.T.A. che entro le fasce di rispetto idraulico dei 10 m dal ciglio superiore della scarpata o dal piede esterno dell'argine qualsiasi intervento che debba attuarsi dovrà essere autorizzato in seguito a presentazione di apposita istanza di concessione/autorizzazione idraulica dall'Ente competente per il corso d'acqua interessato (U.P. Genio Civile di Vicenza o Consorzio);*
- *tali fasce dovranno venire esplicitate anche numericamente (perlomeno in legenda) , nella "carta dei vincoli";*
- *particolare attenzione e sensibilità si chiede di mantenere per le acque inquinate di prima pioggia provenienti dai piazzali di manovra e dalle aree di sosta degli automezzi, in*

particolare quando è previsto che lo smaltimento degli afflussi raccolti da questi avvenga per infiltrazione nel suolo. In tali casi potrà essere utile valutarne la destinazione a un disoleatore per il trattamento, prima della consegna finale del corpo ricettore;

- *in merito alla possibilità di realizzare nuove tombature di alvei demaniali, lo scrivente Ufficio esprime parere negativo, anche ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e.s.m.e.i. Solo in presenza di situazioni eccezionali tali tipologie di intervento potranno essere autorizzate. Sarà peraltro compito del soggetto richiedente dimostrare il carattere di eccezionalità della situazione;*
- *i fossi demaniali e privati esistenti, specialmente quelli aventi funzioni di scolo delle acque meteoriche e quindi di pubblica utilità, quali quelli ai bordi di strade e di aree impermeabilizzate più in genere dovranno essere soggetti a salvaguardia con continue attività di manutenzione e con il divieto di riduzione delle loro dimensioni e di interclusione senza opportune opere di compensazione nella raccolta delle stesse acque;*
- *si dovrà assicurare la continuità delle vie di deflusso tra monte e valle delle strade di nuova realizzazione, mediante la realizzazione di scoline laterali e opportuni manufatti di attraversamento. In generale si dovrà evitare lo sbarramento delle vie di deflusso in qualsiasi punto della rete drenante, per evitare zone di ristagno;*
- *nelle NTA andrà inserito un articolo richiamante la necessità della valutazione di compatibilità idraulica per le future pratiche di concessione a costruire oltre che per i casi già affrontati sino ad oggi;*
- *si suggerisce lo studio per l'inserimento nel P.I. di bacini/aree di laminazione unitari utili alla riduzione della diffusione sparsa degli interventi di compensazione idraulica puntuali, più difficilmente controllabile e gestibile;*
- *si ritiene opportuno che nella carta delle fragilità del PAT sia esplicitata graficamente, numericamente e in legenda la posizione e l'estensione delle aree riconosciute dall'Autorità di Bacino a pericolosità idraulica (P1, P2,) la denominazione dei singoli corsi d'acqua (perlomeno nella carta dei vincoli);*
- *si ritiene, altresì, opportuno, per finire e per maggior chiarezza che nelle carte costitutive del PAT sia esplicitata la denominazione dei singoli corsi d'acqua (perlomeno in quella dei vincoli).*

Restano in ogni caso fatte salve tutte le disposizioni e le leggi relative all'idraulica fluviale o alle reti di bonifica, oltre che alle norme che regolano gli scarichi e la tutela dell'ambiente e delle acque dall'inquinamento.

(OMISSIS)".

Precisazioni dell'Autorità di Bacino

L'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione con nota n. 291/B.5.5/4 del 19.02.2007 ha dato le seguenti indicazioni in merito al PAT:

(OMISSIS)

Con delibera n. 4 in data 19.04.2007, il Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino ha adottato la prima Variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico del Brenta-Bacchiglione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 233 del 06.10.2007. Successivamente con delibera n. 1 del 15.12.2008 lo stesso Comitato Istituzionale ha adottato il Documento Preliminare al Piano Stralcio per la Sicurezza Idraulica del fiume Brenta.

Con specifico riferimento al comune di Vicenza di cui al P.A.T. in oggetto, il Progetto di P.A.I. del Brenta-Bacchiglione individua negli allegati cartografici specifiche perimetrazioni soggette a pericolosità idraulica che andranno sono state riportate nella cartografia inserita nella relazione di Compatibilità Idraulica. Tale cartografia è però da aggiornare secondo quanto disposto con Decreto Segretariale di questa Autorità di Bacino n. 31 del 22.12.09 già trasmesso a Codesto Comune il 04.01.10

Si richiamano inoltre i principi generali contenuti nell'art. 7 "Pericolosità idraulica in assenza di cartografia" e nell' art. 16 "Redazione dei nuovi strumenti urbanistici o di varianti a quelli esistenti".

Si rappresenta infine che, qualora nell'ambito della redazione del P.A.T. venissero rilevate situazioni di pericolosità idraulica e geologica, attualmente non rappresentate nel P.A.I., codesta Amministrazione potrà

comunicarle anche alla Scrivente, al fine di attivare la procedura di aggiornamento prevista dall' art. 6 delle Norme di Attuazione del P.A.I. del Brenta- Bacchiglione.”

Osservazioni geologiche

La Direzione regionale Geologia ed Attività Estrattive, con proprio parere n. 669704.57.10 in data 30.11.2009, ha evidenziato quanto segue:

“Il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vicenza è dotato di un Quadro Conoscitivo il cui tematismo geologico è stato sviluppato attraverso la realizzazione di tre carte tematiche (Geomorfologica, Geolitologica ed Idrogeologica) ed una relazione geologica illustrativa. \l materiale presentato risulta sufficientemente corretto e conforme alle disposizioni della D.G.R. 615/1996 e le più recenti indicazioni regionali.

Per quanto concerne il Progetto del PAT, sono state verificate le Tav. nn. 1, 2, e 3 (Carta dei Vincoli, Carta delle Invarianti e Carta della Fragilità).

La Carta dei Vincoli riporta regolarmente, tra l'altro, l'indicazione del vincolo sismico, le fasce di rispetto nei confronti dei pozzi di prelievo di acqua utilizzati a scopo acquedottistico e gli ambiti interessati dalle perimetrazioni di pericolosità idraulica del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI). Dalla tavola si rileva che questi ultimi ambiti sono delimitati da simbologia rovesciata che non consente di determinare le aree di vincolo; inoltre, in tali zone deve essere specificato, fin d'ora, il grado di pericolosità in modo da identificare la specifica norma tecnica di riferimento.

Si fa anche presente che tra i vincoli è opportuno inserire quello determinato dall'ambito della concessione mineraria geotermica di AIM Vicenza Energia SpA.

Per quanto riguarda la Carta delle Invarianti è stata presentata una tavola i cui contenuti non sono coerenti con le relative e specifiche norme tecniche; queste ultime, infatti, corrispondono ai contenuti di una bozza di Carta delle Invarianti proposta dal professionista incaricato della redazione del tematismo geologico. Della tavola presentata non si condivide la scelta del "Sistema dei rilievi" e delle "Arginature principali" come Invarianti di natura geologica, perché elementi che non corrispondono alla definizione data per tale tipologia di Invariante (Ambito territoriale caratterizzato da particolari evidenze geologiche, nel quale non vanno previsti interventi di trasformazione se non per la sua conservazione, valorizzazione e tutela).

Diversa è la scelta delle Invarianti di natura geologica indicate nella normativa tecnica del PAT: alcuni di esse, come le grotte, i paleoalvei, i limiti che demarcano i terrazzi fluviali, le risorgive e le doline (ovviamente di tutti questi elementi vanno considerati solamente i più significativi e rilevanti) risultano, infatti, condivisibili. Gli altri elementi previsti, come i rilievi in genere, i corsi d'acqua i laghi di cava abbandonata, se il caso, potrebbero costituire Invariante di tipologia diversa da quella geologica.

Nella Carta delle Fragilità il territorio comunale di Vicenza è stato classificato, relativamente alla compatibilità geologica, in aree "idonee", aree "non idonee" e aree "idonee a condizione". Queste ultime sono state ulteriormente suddivise in base alle problematiche geologico-idrauliche che le caratterizzano:

presenza di terreni con caratteristiche geotecniche scadenti e medio-alto rischio di esondazione dei corsi d'acqua;

presenza di terreni con caratteristiche geotecniche scadenti a basso rischio di esondazione dei corsi d'acqua e profondità della falda < 2 metri;

presenza di terreni con caratteristiche geotecniche mediocri, profondità della falda > 5 metri ed alta vulnerabilità degli acquiferi;

rischio di dissesto idrogeologico sui versanti e elevata vulnerabilità degli acquiferi.

La stessa Carta delle Fragilità riporta, come aree soggette a dissesto idrogeologico, quelle che presentano problematiche di tipo idraulico per esondabilità o ristagno idrico, le zone di risorgiva e le aree di frana.

E' il caso di sottolineare che la grafia utilizzata per le aree a dissesto idraulico è di lettura estremamente difficoltosa.

Riguardo alla Tav. n. 4 Carta della Trasformabilità, non si sono riscontrate sostanziali incompatibilità tra le scelte di sviluppo insediativo operate con il PAT e le condizioni geologiche generali dei terreni interessati.

Si segnala, tuttavia, che ampie zone, interessate attualmente dalla presenza di fabbricati e poste sia in ambito urbano consolidato sia su territorio rurale collinare, ricadono in aree

classificate "non idonee". In esse è precluso ogni nuovo intervento edificatorio, come specificato anche dall'art. 14 delle norme tecniche.

Si ricorda, inoltre, che ogni intervento ricadente sulle aree "idonee a condizione", è subordinato all'adempimento, in sede di Piano degli Interventi, delle disposizioni relative alla corrispondente normativa tecnica.

Per quanto riguarda le Norme Tecniche, inerenti al tematismo geologico, si fanno le osservazioni che seguono.

Art. 14 - Vincolo sismico

L'attuale classificazione sismica è determinata dall'OPCM 3274/2003 recepita dalla Regione Veneto con DGR 67CR/2003. Va fatto richiamo anche all'OPCM 3519/2006 e alla DGR 71/2008 per quanto riguarda la calcolo dei progetti da realizzare.

Art. 11 - Invarianti di natura geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica e ambientale Si suggerisce di rivisitare l'articolato per le considerazioni di seguito riportate.

La norma riporta una serie di riferimenti ad elementi non presenti nella Carta delle Invarianti; inoltre, alcuni di tali elementi non sono condivisibili e a tale proposito si veda quanto in precedenza riportato sull'argomento.

La norma proposta appare anche confusa e imprecisa per quanto riguarda la tipologia delle Invarianti; probabilmente l'intendimento era di includere gli ambiti di sorgente, risorgiva, fontanile (che sono la stessa cosa) e di cava abbandonati e dismessi, tra le Invarianti paesaggistiche e ambientali.

Art. 13 - Equilibrio geologico, idrogeologico e idraulico - zone boscate destinate al rimboschimento

In riferimento alle aree di frana e alle aree di risorgiva, si riscontra la ridondanza con quanto esposto nel successivo art. 14 che alla lettera d. tratta il medesimo argomento.

Art. 14 - Compatibilità geologica dei terreni ai fini edificatori

La frase posta alla fine del punto 02, "Stante le caratteristiche idrauliche in sede di formazione del PI", va posta alla fine del punto 01 in quanto relativo a zone interessate da rischio di esondazione più alto.

In relazione alla frase posta alla fine del punto 03, "Stante le caratteristiche idrauliche in sede di formazione del PI.", si rileva che l'evidenziazione dei rischi di ristagno dovuti a sbarramento idraulico dovrebbe essere già evidenziata dagli studi dello stesso PAT, mentre l'individuazione degli interventi atti a mitigare tale rischio vanno effettuati in fase di PI.

La normativa del PAT va, inoltre, integrata con le seguenti frasi:

"Sono, inoltre, fatte salve ed impregiudicate le statuizioni e scelte che potranno essere stabilite dalla pianificazione regionale di settore anche in materia di geologia e attività estrattive, alle quali lo strumento urbanistico si conforma."

"Sulle aree interessate da rischio e/o pericolosità per frane, smottamenti, cadute massi, ecc., sono consentite le attività di movimentazione e/o asporto di materiali, comprese le attività di cava, finalizzate alla messa in sicurezza dei siti medesimi previo apposito progetto."

Osservazioni agronomiche

La Direzione Regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura, con proprio parere n. 685470 in data 7.12.2009 ha evidenziato quanto segue::

"(OMISSIS)

Con riferimento alla nota del Segretario regionale al Settore Primario, prot. n. 201689/48.00 del 10 aprile 2007, nella quale veniva garantita la disponibilità della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura a fornire le necessarie conoscenze specialistiche in materia agroambientale nell'ambito della attività di co-pianificazione, da svolgersi in forma collegiale e di concerto con le altre Direzioni competenti in materia, si esprimono di seguito le valutazioni istruttorie compiute sulla documentazione progettuale relativa al P.A.T. del Comune di Vicenza.

Quadro conoscitivo

Ai fini della valutazione del Quadro conoscitivo del P.A.T. in oggetto, con particolare riferimento alle analisi effettuate sul sistema agro-ambientale, si fa riferimento a quanto esposto negli Atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3178/2004, ai sensi dell'art. 50 della LR n. 11/2004, come integrate dal documento "Proposta di modifica alla lett. A) e F) degli Atti di indirizzo", approvato dalla II Commissione Consiliare, che individuano i contenuti essenziali del Quadro Conoscitivo necessario alla redazione degli strumenti pianificatori.

Si fa innanzitutto presente che, per quanto attiene l'indagine degli aspetti agronomici, ambientali e paesaggistici del territorio del Comune di Vicenza, nella relazione del Professionista incaricato sono stati analizzati vari aspetti conoscitivi e fornite indicazioni di ordine progettuale relative al piano degli interventi.

Tali analisi hanno trovato trasposizione nei seguenti elaborati cartografici che individuano e rappresentano graficamente gli elementi considerati a fondamento delle scelte pianificatorie comunali, specificatamente per quanto attiene al settore agro-ambientale del territorio comunale:

- *Elaborato SR1 – Carta della classificazione agronomica dei suoli;*
- *Elaborato SR2 – Carta della localizzazione delle aziende agricole vitali;*
- *Elaborato SR3 – Carta delle colture di pregio;*
- *Elaborato SR4 – Carta dell'integrità del sistema agricolo-produttivo;*
- *Elaborato SA1 – Carta uso del suolo;*
- *Elaborato SA2 – Carta delle unità di paesaggio;*
- *Elaborato SA3 – Carta della qualità ecosistemica;*
- *Elaborato SA4 – Carta del sistema degli elementi ambientali;*
- *Elaborato SA41 – Carta delle indicazioni progettuali: vincoli, fragilità, invarianti;*
- *Elaborato SA42 – Carta delle indicazioni progettuali: trasformabilità e rete ecologica locale;*
- *Elaborato SAU - Carta della SAU.*

Si illustrano di seguito alcune sintetiche considerazioni sulla verifica dei contenuti essenziali del suddetto Quadro Conoscitivo e, nonostante l'accuratezza e la completezza con la quale sono stati sviluppati da parte del Professionista incaricato gli elementi informativi e valutativi, si formulano alcune osservazioni per il suo eventuale perfezionamento.

Suolo-sottosuolo

Copertura del suolo agricolo

Nell'Elab. SA1 vengono illustrate le superfici agricole in ambiente coltivato e in ambienti seminaturali, distinte per tipologie colturali e classificate delle restanti porzioni di territorio comunale, con indicazione nella relazione illustrativa della ripartizione percentuale delle classi tipologiche sul territorio comunale.

Inoltre, nell'Elab. SR3 vengono rappresentate le classi relative alla copertura del suolo con destinazione agricola, che evidenziano la massiccia distribuzione nel territorio comunale del seminativo rispetto alle colture di pregio e alle altre destinazioni con produttività agricola.

Classificazione agronomica dei suoli

Nell'Elab. SR1 è attuata la rappresentazione e la classificazione agronomica delle caratteristiche chimiche, fisiche ed idrauliche dei suoli, poi analizzate con maggior dettaglio nella relazione illustrativa.

Biodiversità

Reti ecologiche

L'Elab. SA4 rappresenta il sistema degli elementi ambientali che interagiscono con l'ambiente rurale, effettuando l'individuazione degli ambiti fluviali, collinari e di particolare rilevanza naturalistica, nonché degli elementi strutturali della rete ecologica locale e nazionale (parchi storico-fluviali, assi fluviali, aree boscate collinari, siti di importanza comunitaria, ecc.). La descrizione delle caratteristiche fisico-morfologiche, idrologiche, vegetazionali, agricolo-produttive, storiche e paesaggistiche del sistema ambientale rappresentato trova approfondimento nella apposita sezione della relazione illustrativa.

Nell'Elab. SA42 viene specificatamente effettuata l'individuazione e la rappresentazione della rete ecologica locale, attraverso la classificazione dei principali elementi strutturali (aree nucleo, corridoi principali e secondari, ambiti di connessione naturalistica, isole ad elevata naturalità), adeguatamente descritti nella relazione illustrativa, che rappresentano i valori dell'ambiente naturale da tutelare del territorio comunale. Nel medesimo elaborato vengono anche delineate le prime indicazioni progettuali per la trasformabilità del territorio comunale, con la formulazione e la localizzazione degli ambiti in cui si prevedono azioni strategiche finalizzate principalmente alla salvaguardia, alla valorizzazione, alla riqualificazione e alla mitigazione, oltre che al potenziamento delle connessioni ecosistemiche.

Nell'Elab. SA41 vengono inoltre individuati e rappresentati gli elementi della rete ecologica che per il caratteristico valore geomorfologico, vegetazionale o per pregio naturalistico vengono classificati invariati ambientali, nonché le aree da assoggettare a vincolo.

Paesaggio

Componenti storiche del paesaggio rurale

Nell'Elab. SA2 si rileva la rappresentazione e la classificazione degli elementi lineari, puntuali e di sviluppo superficiale che storicamente caratterizzano il paesaggio agrario del Comune di Vicenza, con l'individuazione delle principali unità e sub unità di paesaggio.

Nell'Elab. SA3 vengono inoltre rappresentati gli esiti della valutazione del grado di naturalità del territorio ricompreso nelle cinque unità di paesaggio individuate nel territorio vicentino per caratteristiche oro-morfologiche e per uso del suolo, fornendo altresì una valutazione più sintetica in tre classi ecosistemiche.

In proposito si rileva che sarebbe stata auspicabile la redazione di una specifica tavola degli elementi del paesaggio agrario, riportante in forma sistematica i diversi elementi che lo caratterizzano, con particolare riferimento a:

- i modelli insediativi dei nuclei rurali, i tracciati della viabilità rurale, le tipologie edilizie delle costruzioni rurali destinate alle residenze e alle attività produttive, nonché i manufatti minori, le canalizzazioni di irrigazione e di approvvigionamento idrico, nonché le sistemazioni idraulico-agrarie anche collinari;*
- gli elementi qualificanti del paesaggio, tra i quali le unità colturali e i fondi agricoli distinti per dimensioni che caratterizzano il modello insediativo-territoriale, gli aggregati edilizi abitativi legati all'attività agricola locale oppure che hanno perduto nel tempo tale legame, le abitazioni e gli annessi rustici tradizionali e gli edifici di particolare valore, anche se non più legati all'esercizio dell'attività agricole o non più funzionali alla conduzione del fondo, per conoscere le tipologie di ordinamento produttivo agricolo.*

In sede di indicazioni progettuali, nell'Elab. SA41, vengono comunque individuate e rappresentate, tra le invarianti paesaggistiche, le "sistemazioni agrarie storiche" con l'individuazione di due particolari ambiti territoriali, che saranno oggetto di interventi di salvaguardia e tutela.

Si rileva che nell'Elab. SA1 e SA2 viene restituita la viabilità minore, per la maggior parte costituita da capezzagne e strade rurali per accedere alle proprietà agricole, rispetto alla quale sarebbe interessante individuare l'eventuale consolidamento storico di tracciati e direttrici, nonché la presenza di manufatti stradali con valenza storica.

Economia e società - Agricoltura

Superficie agricola utilizzata

Nell'elab. SAU si rileva la rappresentazione e la classificazione della superficie agricola utilizzata, ai fini del calcolo del valore massimo della suddetta superficie.

Elementi produttivi strutturali

Nell'Elab. SR2 si rileva la rappresentazione e la classificazione delle strutture produttive agricole presenti nel territorio aperto, integrata dall'indicazione degli orientamenti produttivi principali delle aziende agricole vitali e delle attività ad esse connesse.

Nonostante sia desumibile da quanto esposto nella relazione illustrativa, si ritiene utile specificare in legenda alla voce "allevamenti di elevate dimensioni" il parametro quantitativo utilizzato per tale classificazione.

Nell'Elab. SR4 viene inoltre attuata e rappresentata la classificazione del territorio rurale in cinque ambiti, che evidenziano la caratterizzazione delle componenti agronomiche (aziende agricole vitali, qualità dei suoli, presenza di investimenti fondiari, ecc.) in parti omogenee del territorio comunale, in relazione all'iterazione con le valenze paesaggistiche e ambientali, nonché in rapporto funzionale con il tessuto insediativo rurale ed urbano.

In conclusione, si ritiene che il quadro conoscitivo del P.A.T. del Comune di Vicenza come sopra articolato, per quanto al settore agro-ambientale, attenda a quanto previsto dagli Atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3178/2004, ai sensi dell'art. 50 della LR n. 11/2004, come integrati dal documento "Proposta di modifica alla lett. A) e F) degli Atti di indirizzo" approvato dalla II Commissione Consiliare, ovvero sia in grado di individuare:

- i suoli ad elevata vocazione agricola o silvo-pastorale, al fine di preservarli e limitarne il consumo (Elabb. SA1, SR1, SR3);*
- le caratteristiche produttive del settore primario, le vocazioni colturali, le peculiarità forestali, la consistenza dei settori: zootecnico e orto-floro-vivaistico (Elab. SR2);*
- la suddivisione in ambiti del territorio agricolo in funzione delle vocazioni colturali e delle caratteristiche locali (Elab. SR4);*

- la superficie agricola utilizzata (SAU), al fine del calcolo della superficie agricola trasformabile (Elabb. SAU, SA1);
- la rete ecologica locale, ai fini della conservazione o della ricostituzione del paesaggio rurale e del relativo patrimonio di biodiversità, delle singole specie animali o vegetali, dei relativi habitat e delle associazioni vegetali e forestali, oltre che alla salvaguardia o ricostituzione dei processi naturali, degli equilibri idraulici e idrogeologici e degli equilibri ecologici (Elabb. SA3, SA4, SA42);
- gli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico caratterizzati dall'integrazione del sistema ambientale e del relativo patrimonio naturale con l'azione dell'uomo volta alla coltivazione e trasformazione del suolo, ai fini della salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sostenibili e dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici presenti nel territorio (Elabb. SA2, SA3);
- le invarianti di natura ambientale e paesaggistica che interagiscono con il territorio rurale, per la predisposizione di specifica normativa di tutela (Elab. SR41).

Scelte Progettuali

Si fa presente che, per quanto attiene specificatamente al P.A.T. del Comune di Vicenza, oltre alla Relazione tecnica e alle Norme tecniche di attuazione, volte rispettivamente a verificare e valutare la sostenibilità ambientale e territoriale delle scelte progettuali, nonché a definirne le direttive, le prescrizioni ed i vincoli, sono stati esaminati in rappresentazione delle scelte progettuali i seguenti elaborati grafici:

- Elaborato 0 – Vicenza capoluogo - Progetti e strategie;
- Elaborato 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
- Elaborato 2 – Carta delle Invarianti;
- Elaborato 3 – Carta delle Fragilità;
- Elaborato 4 – Carta delle Trasformabilità.

L'esame della documentazione sopra elencata ha evidenziato coerenza tra quanto esposto nel quadro conoscitivo e le scelte pianificatorie, per quanto attiene alle attività e interventi del settore primario che incidono sia sugli aspetti produttivi agricoli che ambientali e territoriali. In particolare è stato verificato lo sviluppo degli obiettivi e condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili previsti dall'art. 13 della L.R. 11/2004, l'individuazione di quanto disposto dagli artt. 43 e 44 della medesima legge, nonché gli obiettivi previsti dagli Atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3178/2004, "Proposta di modifica alla lett. A) e F) degli Atti di indirizzo" approvato dalla II Commissione Consiliare.

Si riportano di seguito, in forma schematica, alcuni richiami articolati per punti, tra gli elaborati di piano, la normativa regionale e la normativa del PAT in argomento.

1. Determinazione del limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola, avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC).

L'art. 19 del PAT "Limite quantitativo massimo di SAU Trasformabile" individua, sulla base della cartografia del Q.C. ed in base alle modalità di calcolo disposte dagli atti di indirizzo regionale, il limite quantitativo massimo di zona agricola trasformabile in altre zone, cioè la quantità di superficie sottraibile ai terreni coltivati, pari a 297.000 mq comprensivi previsti del previsto incremento del 10%.

2. Individuazione degli edifici con valore storico-ambientale e le destinazioni d'uso compatibili (art. 43 L.R. 11/2004).

Gli artt. 9 e 10 del PAT individuano rispettivamente le invarianti di natura storico monumentale, gli edifici, manufatti e beni di valore storico testimoniale dislocati nel territorio comunale ed individuate nell'Elab. 2 (complessi e testimonianze storico-architettoniche, impianti storici di utilizzo del fiume).

L'art. 32 del PAT "Territorio rurale" viene disposto che, per gli edifici con valore testimoniale ricadenti in zona agricola, il PAT stabilisca le destinazioni d'uso ammissibili, privilegiando le esistenti, le residenziali ed in ogni caso quelle compatibili con il sito in cui si trovano.

3. Individuazione delle tipologie e le caratteristiche costruttive per le nuove edificazioni, le modalità d'intervento per il recupero degli edifici esistenti con particolare attenzione a quelli di cui sopra.

L'art. 32 del PAT ricorda che nella zona agricola sono ammessi esclusivamente interventi edilizi in funzione dell'attività agricola, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative regionali, oltre che agli interventi di pubblico interesse indicati dal PAT o dalla pianificazione sovraordinata.

Il medesimo articolo, inoltre, tra gli obiettivi strategici da sviluppare nel P.I., intende favorire ed incentivare il riuso del patrimonio edilizio esistente e non più funzionale per le attività agricole, oltre che favorire la rilocalizzazione in zona propria delle attività produttive secondarie in zona agricola, anche mediante il ricorso al credito edilizio.

4. Individuazione dei limiti fisici alla nuova edificazione con riferimento alle caratteristiche paesaggistico-ambientali, tecnico-agronomiche e di integrità fondiaria del territorio.

In base all'art. 32 del PAT negli ambiti rurali agricoli individuati a nell'Elab. 4., per il quale si persegue l'obiettivo di salvaguardare l'integrità aziendale, il P.I. definirà apposita disciplina urbanistica per la realizzazione, l'adeguamento o la trasformazione delle strutture agricolo-produttive, la realizzazione di impianti e reti tecnologiche, nonché di produzione di energia anche connessa all'attività agricola-zootecnica.

L'art. 17 del PAT "Area con presenza di sistemazioni agricole di interesse storico (paesaggi storici del Veneto)" riconosce le sistemazioni agricole tradizionali, tra queste le aree delle "Risare" a Poggio e la Villetta del Silenzio (Elabb. 3, 4), quali componenti significative per l'assetto insediativo e per il miglioramento della qualità ambientale. Il medesimo articolo rimanda al P.I. per la specifica disciplina di tutela e riqualificazione.

5. Preservare i suoli ad elevata vocazione agricola o silvo-pastorale, limitandone il consumo.

L'art. 32 del PAT, tra gli obiettivi strategici da sviluppare nel P.I., individua la tutela e il restauro del paesaggio rurale. In particolare prevede che, nelle aree afferenti gli ambiti rurali collinari ed ambientali, identificabili nell'Elab. 4, venga salvaguardata l'integrità aziendale, vengano minimizzate le trasformazioni di urbanizzazione, promosse ed incentivate le azioni di potenziamento del patrimonio naturale vegetazionale e faunistico. Per gli ambiti collinari, è previsto lo sviluppo delle colture tradizionali e delle sistemazioni collinari.

6. Promuovere lo sviluppo di una agricoltura sostenibile, improntata sull'impiego di tecnologie non inquinanti e finalizzata al risparmio di energia e di risorse non riproducibili.

L'art. 32 del PAT " Territorio rurale", tra gli obiettivi strategici da sviluppare nel P.I., riconosce la tutela delle attività produttive agricole, la promozione dello sviluppo e della riconversione in senso eco-sostenibile. Inoltre, per gli ambiti rurali sia collinari che ambientali, individuabili nell'Elab. 4, sono previste azioni di potenziamento del patrimonio naturale vegetazionale e faunistico.

In particolare, nelle aree ricomprese nell'ambito rurale ambientale individuate e rappresentate nell'Elab. 4, sono previste azioni di potenziamento delle coltivazioni a ridotta richiesta di input energetici.

7. Promuovere nelle aree marginali, il mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali e delle comunità rurali, quale presidio del territorio, incentivando lo sviluppo di attività complementari.

L'art. 32 del PAT " Territorio rurale", tra gli obiettivi strategici da sviluppare nel P.I., intende promuovere l'attività ricettiva agrituristica ed il turismo rurale e tutte le attività produttive di "filiera corta". In particolare è previsto che, nelle aree afferenti all'ambito rurale periurbano intercluso identificabili nell'Elab. 4, siano promosse ed incentivate le attività per la ricreazione e il ristoro.

In conclusione, si esprimono alcuni rilievi e prescrizioni in ordine alle Norme tecniche del PAT, relativamente all'articolato o parte di esso da rettificare o modificare come di seguito specificato:

Art. 11 – invarianti di natura geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica e ambientale

Relativamente alla tutela degli esemplari o gruppi di esemplari arborei che rivestono interesse ambientale o paesaggistico, si è dell'avviso che debba venir demandata al PI la definizione delle modalità e degli strumenti, anche finanziari, tramite i quali attuare le previste azioni di tutela.

Art. 31 – Edificazione diffusa

Deve essere evidenziato che negli gli ambiti di edificazione diffusa, perimetrati nella Carta della Trasformabilità, non devono ricadere centri aziendali, da intendersi come il complesso degli

edifici a servizio dell'attività agricola, costituiti da abitazioni e strutture agricolo-produttive in reciproca relazione funzionale, allevamenti zootecnici, nonché le strutture serricole; ciò al fine di evitare in questi ambiti a edificabilità diffusa si instaurino fenomeni di conflittualità tra le funzioni extra-agricole del territorio (nello specifico quella residenziale prevista dal PAT) e le attività agricole o di trasformazione di prodotti agricoli.

In sede di PI, pertanto, l'Amministrazione comunale dovrà provvedere alla rettifica dei perimetri degli ambiti di edificazione diffusa qualora il rilievo degli ambiti delle aziende agricole esistenti (ai sensi dell'art. 43, comma 2, lett. a) rilevasse la presenza dei centri aziendali in tali ambiti. Si propone, pertanto, di aggiungere i seguenti commi all'articolo 31:

“Trattasi di aree quasi completamente edificate con destinazioni d'uso principalmente residenziale e per servizi, collocate generalmente lungo le strade e provviste delle principali opere di urbanizzazione.

All'interno di tali ambiti l'edificazione non presenta alcun nesso di funzionalità con l'attività agricola, e non sono pertanto consentite destinazioni d'uso incompatibili con il carattere residenziale degli stessi. Vanno in ogni caso esclusi da tali ambiti di edificazione diffusa gli eventuali edifici e aree che risultino ancora in rapporto funzionale con lo svolgimento dell'attività agricola, sulla base del rilievo della effettiva consistenza delle aziende agricole, della localizzazione di centri aziendali, delle abitazioni degli imprenditori agricoli e delle strutture agricolo-produttive esistenti e utilizzate”.

Con riferimento agli interventi disciplinati dal PI, si prescrive lo stralcio del punto c), in quanto gli allevamenti zootecnici, come precedentemente esposto, non rientrano nelle aree classificabili come edificazione diffusa.

Art. 32 – Territorio rurale

Per quanto attiene le linee generali del PAT, si ritiene che debba essere espressamente specificato che “nella zona agricola sono ammessi esclusivamente interventi edilizi in funzione dell'attività agricola”, secondo quanto disposto dagli artt. 44 e 45 della L.R. 11/2004.

Per quanto attiene all'ambito rurale periurbano intercluso (RPI), si ritiene che il PI debba stabilire la disciplina per l'utilizzo degli “annessi rurali” (strutture agricolo-produttive) per le attività ammesse, qualora venga accertata la non funzionalità per l'attività agricola degli annessi medesimi. Si propone, pertanto, di modificare in tal senso il disposto dell'articolo 32.

Per quanto riguarda l'ambito rurale ambientale (RAM) e l'ambito rurale collinare (RCO), si ritiene debbano essere stralciati gli ultimi punti relativi ai due ambiti, che attribuiscono al PI l'individuazione della disciplina degli interventi edilizi relativi all'attività agricola, in quanto “gli interventi edilizi di trasformazione funzionali all'attività agricola” non sono disciplinati dal PI, ma seguono le disposizioni dell'art. 44 della L.R. 11/2004 e dagli Atti di indirizzo approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3178/2004, ai sensi dell'art. 50, lett. d), della L.R. 11/2004.

Per lo stesso motivo, anche per l'ambito agricolo (RAG) deve essere stralcio il disposto del primo trattino, e chiarito nell'espressione che lo precede che il PI definisce apposita disciplina urbanistica ma non edilizia. Conseguentemente si ritiene di dover stralciare anche il periodo che, relativamente al PI, riguarda l'edificazione diffusa e le modalità di realizzazione degli interventi edilizi, in quanto già disciplinati dai sopraccitati Atti di indirizzo. È inoltre opportuno specificare, relativamente alla realizzazione di impianti e reti ecologiche, che queste non siano aziendali.

Va previsto, inoltre, che nelle more di approvazione del PI, nelle zone a prevalente destinazione agricola, siano ammessi esclusivamente gli interventi previsti dal regime transitorio regolato dall'art. 48 della L.R. 11/2004.

Art. 37 – Corridoi ecologici

Con riferimento agli interventi edilizi nell'ambito delle aree di interconnessione naturalistica e nelle fasce prossime ai corridoi ecologici principali e secondari della rete ecologica locale, viene richiesta una “valutazione ambientale basata su apposite analisi” per riscontrare che gli interventi stessi non compromettano la funzionalità di connessione. Si esclude che la suddetta valutazione ambientale possa identificarsi negli elaborati previsti dalle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, e alla L.R. n. 10/1999, o dalla valutazione di incidenza ambientale (V.In.CA), di cui al D.P.R. 357/97 e alla D.G.R.V. n. 3173/2006. Infatti, gli interventi edilizi generalmente non si configurano come tipologie progettuali assoggettabili a VIA, mentre la rete ecologica locale, ad

esclusione delle aree nucleo (SIC e ZPS della Rete Natura 2000), non risulta essere oggetto di V.Inc.A.

Pertanto, si ritiene che la previsione della suddetta valutazione ambientale, non trovando fondamento legislativo e riscontro procedurale, vada stralciata.

Per quanto attiene le isole ad elevata naturalità, si ritiene che nel PI debbano venir specificati i criteri minimi dei previsti interventi di compensazione e delle misure di mitigazione da applicare alle differenti tipologie di intervento.

Art. 59 – Attività da trasferire per incompatibilità o opere incongrue con il contesto

Viene previsto che il PI disciplini i criteri e le modalità del trasferimento delle attività incompatibili e delle opere e impianti incongrui e che, sino ad avvenuto trasferimento, siano ammessi solo gli interventi di manutenzione ordinaria. In proposito deve venir rilevato che, per gli impianti quali gli allevamenti zootecnici, devono essere invece assicurati, qualora si rendano necessari, tutti gli interventi edilizi che consentano l'adeguamento ad obblighi derivanti da normative regionali, statali o comunitarie riguardanti la tutela dell'ambiente, il rispetto dei requisiti igienico-sanitari e l'assicurazione del benessere degli animali, ai sensi dell'art. 44 , co. 2 bis, della L.R. 11/2004.

Si ritiene pertanto che l'Amministrazione comunale debba procedere ad un adeguamento delle Norme tecniche sulla base dei rilievi e prescrizioni di cui al presente parere.

(OMISSIS)"

Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale

Il Gruppo di Esperti costituiti con D.G.R. n. 1794 del 16.06.2009 ha espresso il proprio parere n. URB/2010/15 del 22.03.2010 sulla Valutazione di Incidenza Ambientale con alcune prescrizioni. Dette prescrizioni risultano recepite nel parere della Commissione regionale VAS sotto descritto.

Parere sulla Valutazione Ambientale Strategica

La commissione regionale V.A.S. ha espresso il proprio parere n. 18 del 22/03/2010 ai sensi della D.G.R. n. 3262 del 24.10.2006 ora DGR n. 791 del 31.03.2009, con le seguenti prescrizioni:

“(omissis)

RITENUTO

che dalle analisi e valutazioni effettuate, nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 5 della medesima Direttiva.

TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS
ESPRIME PARERE POSITIVO

sulla proposta di Rapporto Ambientale del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Vicenza (VI) a condizione che siano ottemperate le seguenti

PRESCRIZIONI

1.1. prima dell'approvazione del Piano:

1.1. le Norme Tecniche di Attuazione dovranno essere integrate con tutte le prescrizioni poste dall'AIM con note prot. n. 5568 del 09.02.2010 e prot. n. 6446 del 15.02.2010, dal Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto con nota prot. n. 1950 del 12.02.2010, dall'ARPAV - Dipartimento Provinciale di Vicenza - con nota prot. n. 23662 del 26.02.2010, dall'AATO Bacchiglione con nota prot. n. 385/PR/mm del 22.02.2010, dalle "Acque Vicentine aim" con nota prot. n. 19480/09 del 16.02.2010, dall'Autorità di Bacino fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione con nota prot. n. 291/B.5.5/4 del 19.02.2010, dal Consorzio di Bonifica Riviera Berica nota prot. n. 10118 del 21.12.2009 nonché con le seguenti ulteriori disposizioni:

l'art. 65 dovrà riportare quanto segue: "Criteri di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del Piano in rapporto alla Valutazione Ambientale Strategica:

Al fine di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di

sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e, quindi, adottare le opportune misure correttive, è redatto il Piano di Monitoraggio.

Sulla base del Rapporto Ambientale elaborato per la VAS, le componenti ambientali (con relativi indicatori) da sottoporre a monitoraggio sono le seguenti:

FAMIGLIA	INDICATORE	U.M.	VERIFICA	AUTORITÀ PREPOSTA AD EFFETTUARE LE MISURAZIONI	OBIETTIVI
PRESSIONE	Censimento delle emissioni in atmosfera delle attività	Descrizione Mappatura	Annuale	Provincia di Vicenza	Monitorare le sorgenti puntuali di inquinamento dell'atmosfera
	Consumi domestici di acqua potabile	mc/anno l/ab/g	Annuale	Acque Vicentine s.r.l.	Verificare l'uso della risorsa idrica in funzione del carico insediativo
	SAU consumata	mq/anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare il consumo annuo di superficie agricola in rapporto a quanto previsto per il decennio (cfr. Registro Fondiario e della Produzione edilizia volumetrica di cui all'art. 58 delle NTA del PAT)
	Variatione della permeabilità del suolo	mq/anno Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare gli interventi di incremento – riduzione delle superfici permeabili nelle aree urbanizzate
	Esposizione alle sorgenti di inquinamento acustico ed atmosferico	mq/anno Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Verificare l'aumento dei fattori di esposizione delle superfici residenziali secondo il metodo del paragrafo 7.5
	Produzione totale rifiuti urbani e sua disarticolazione merceologica	Kg/anno	Annuale	Comune di Vicenza	Verificare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti
STATO	Indicatori demografici (residenti, numero di famiglie, saldo naturale-migratorio, stranieri residenti)	n.	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare l'andamento demografico con l'obiettivo di adeguare eventualmente il dimensionamento del Piano alle necessità
	Residenti nei centri storici e nelle borgate	n./località Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Registrare le dinamiche residenziali nei centri storici e nelle borgate con l'obiettivo di tutelarne la residenzialità
	Volume residenziale	mc/anno	Annuale	Comune di Vicenza	Rappresentare il volume destinato alla residenza che viene utilizzato dai PI, con lo scopo di monitorare il dimensionamento del PAT
	Disponibilità di verde fruibile	mq/ab	Annuale	Comune di Vicenza	Indicare la dotazione pro capite di aree a verde pubblico a disposizione della popolazione residente
	Numero di passeggeri nelle linee del trasporto pubblico urbano	pax/anno	Annuale	Trenitalia	Documentare l'utilizzo del trasporto pubblico
	Accessibilità a servizi ed attrezzature	n.	Annuale	Comune di Vicenza	Esprimere il rapporto tra il numero di persone residenti entro un raggio di 300 m da attrezzature o spazi aperti di uso pubblico > 5.000 mq e la popolazione totale
	Funzionalità rete	Km/anno	Annuale	Comune di	Documentare l'obiettivo di

	ciclopedonale	Descrizione Mappatura		Vicenza	realizzare nuovi tratti in moda da formare una rete continua
RISPOSTA	Allacciamenti alla rete acquedottistica pubblica	n./anno Descrizione	Annuale	Acque Vicentine	Verificare la normativa di settore
	Interventi per la laminazione delle acque di precipitazione meteorica	mc/anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Individua il volume di acqua invasata al fine di rispondere al principio dell'invarianza idraulica
	Dispositivi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche alla scala edilizia	mc/anno Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Individua il volume di acqua piovana recuperata
	Valorizzazione degli ambiti naturalistici	Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare gli interventi di valorizzazione della naturalità degli ambiti individuati nella Carta della Trasformabilità, in particolare in riferimento alla rete ecologica
	Recupero e consolidamento del centro storico	mq/anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Esprimere il rapporto tra estensioni di aree interessate da interventi di recupero del centro storico e ambiti in adiacenza ad esso rispetto al totale della superficie del centro storico e delle aree limitrofe coinvolte
	Recupero di aree occupate da edifici incongrui o elementi di degrado	n./anno	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare gli interventi di demolizione rispetto al totale degli episodi individuati dal PAT
	Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani	%	Annuale	Comune di Vicenza	Verificare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti
	Valorizzazione della concentrazione abitativa	%	Annuale	Comune di Vicenza	Descrivere il rapporto tra volume residenziale realizzato in ambiti di completamento e ristrutturazione urbanistica confrontandolo con quello realizzato nelle zone di espansione
	Equilibrio ambientale degli insediamenti produttivi	% Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Esprimere il rapporto fra superficie fondiaria e opere di compensazione e mitigazione ambientale nelle nuove aree produttive
	Interventi di bioedilizia	n./anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Verificare il contributo al risparmio idrico ed energetico
	Sostenibilità degli edifici	%	Annuale	Comune di Vicenza	Evidenziare la percentuale degli edifici rispondenti a criteri di sostenibilità rispetto al totale dei nuovi edifici
	Interventi di Edilizia Residenziale Pubblica	n./anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Monitorare l'housing sociale
	Interventi sottoposti a Procedure di VIA	n. Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Verificare l'applicazione di strumenti preventivi per la tutela ambientale
	Attività di monitoraggio delle opere sottoposte a VIA	Descrizione quali - quantitativa	Annuale	Comune di Vicenza	Controllo delle modalità di esecuzione delle opere

Il popolamento degli indicatori di monitoraggio dovrà essere effettuato a cura del Comune proponente, che potrà avvalersi delle risorse informative messe a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Veneto.

Nella fase di attuazione del PAT tuttavia si potranno ridefinire il numero e la tipologia degli indicatori ora individuati per il monitoraggio.”.

1.1.2. per quanto riguarda la valutazione dell'incidenza che l'attuazione del Piano potrebbe avere sui siti SIC/ZPS IT3220005 "Ex cave di Casale - Vicenza", SIC IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" e SIC IT3220037 denominato "Colli Berici", dovrà essere inserito un articolo riportante le seguenti prescrizioni:

- La progettazione sotto ordinata, come i Piani degli Interventi e la progettazione definitiva di ogni singolo intervento, come previsto dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE, contenga la relazione di Incidenza Ambientale, con la quale verranno considerati tutti i disturbi recati alla zona protetta, le eventuali azioni di mitigazione e/o le eventuali alternative proposte;*
- Le proposte contenute da pag 72 a pag 79 dello studio sulla valutazione d'incidenza firma del dott. Roberto De Marchi dovranno essere sottoposte a specifico progetto definitivo di riqualificazione ambientale e potenziamento del sito SIC/ZPS IT 3220005 denominato "Ex Cave di Casale – Vicenza" per il quale dovrà essere pure redatto apposito studio di valutazione ambientale ed ottenuto il parere da parte della Regione del Veneto;*
- Dovrà essere garantita la permeabilità delle aree a sosta, sentiero e spiaggia escludendo quindi l'utilizzo di getti in calcestruzzo all'interno del sito SIC/ZPS IT 3220005 denominato "Ex Cave di Casale – Vicenza";*
- Dovrà essere prevista la conservazione delle formazioni vegetali estese o secolari lungo i fossi e i corsi d'acqua;*
- Nelle previsioni progettuali per recuperare e/o incrementare il verde, ai fini di impedire possibili colonizzazioni di specie esotiche e quindi di un possibile inquinamento genetico, siano utilizzate esclusivamente specie autoctone e non siano utilizzate specie alloctone invasive.*

1.2. Il Rapporto Ambientale dovrà riportare gli esiti della valutazione di incidenza ambientale in relazione al documento di VIncA.

1.3. La Dichiarazione di Sintesi va redatta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. 4/2008, tenendo conto di tutte le integrazioni/chiarimenti forniti in sede istruttoria.

1.4. la Sintesi non Tecnica dovrà essere integrata con quanto riportato nel documento trasmesso dal Comune di Vicenza con nota prot. n. 18127 del 16.03.2010, con le prescrizioni di cui al presente parere nonché con il Piano di Monitoraggio di cui al precedente punto 1.1.1.-

1.5. Il provvedimento di approvazione dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria.

1.6. Il Comune di Vicenza deve provvedere alla pubblicazione nel proprio sito web dell'atto di approvazione del Piano, del Piano, del Rapporto Ambientale così come integrato con nota prot. n. 18127 del 15.03.2010 nonché con le su riportate prescrizioni, del presente parere, della Sintesi Non Tecnica così come integrata, della Dichiarazione di Sintesi, delle misure adottate per il monitoraggio.

2. in sede di attuazione del Piano:

2.1. il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.

2.2. il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere adeguato in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.

2.3. in sede di monitoraggio, dando applicazione alle modalità e criteri contenuti nel precedente punto 1.1.1., dovranno essere misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano per verificare gli effetti previsti in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale.

(OMISSIS)"

La commissione regionale V.A.S. con il citato parere n. 18 del 22/03/2010 ai sensi della D.G.R. n. 3262 del 24.10.2006 ora DGR n. 791 del 31.03.2009, ha inoltre valutato le seguenti 16

osservazioni, che sulla base della dichiarazione del Comune, riguardavano il Rapporto Ambientale, ovvero avevano attinenza con questioni prettamente ambientali:

n. e Nome	Parere della COMMISSIONE VAS
01 Pizzolato Aldo	<i>Si condivide il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</i>
012 Gruppo Maltauro	<i>Si condivide il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</i>
015 Pizzolato Franca	<i>Si condivide il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</i>
042 Associazione Civica Vicenza Capoluogo, Stella Paolo	<i>Si condivide il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</i>
090 Comitato spontaneo di Ospedaletto: Cunico Giovanni, Zolio Lucia, Zarantonello Pietro, Caoduro Luigi	<i>Si condivide il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</i>
105 Confagricoltura Direttore Paolo Sordo per Trettenero	<i>Si condivide il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</i>
111 Trettenero Vittorio	<i>Si condivide il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</i>
163 Monteviale Gruppo Partecipazione	<i>Si condivide complessivamente il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</i>
255 Sinigaglia Giorgio	<i>Si condivide complessivamente il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</i>
261 Arch. Matteazzi Simone per Chimetto Angelina	<i>Si condivide il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</i>
280 Arch. Daniela Bragoli per Dalla Valle Augusto, Dalla Valle Riccardo	<i>Si condivide il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</i>
315 Confindustria Vicenza	<i>Si condivide complessivamente il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</i>
326 Franceschetto Bruno	<i>Si condivide complessivamente il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</i>
327 Franceschetto Silvano	<i>Si condivide complessivamente il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</i>
1FT Acque Vicentine	<i>Si condivide complessivamente il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</i>
016 Dipartimento Provinciale ARPAV di Vicenza	<i>Si prende atto del parere del valutatore.</i>

Si rinvia pertanto alle successive valutazioni di carattere urbanistico sulle singole osservazioni di cui al presente parere.

Provincia di Vicenza

La Provincia di Vicenza con deliberazione n. 101 del 16.03.2010 ha formulato il proprio parere in riferimento al PTCP adottato con le deliberazioni di Consiglio Provinciale nn. 72088/77 del 19 dicembre 2006 e 72088/78 del 20 dicembre 2006 e modificato a seguito delle controdeduzioni formulate con deliberazione di Consiglio Provinciale nn. 19784/33 del 10 aprile 2007.

A seguito della nuova adozione del PTCP avvenuta in data 20 maggio 2010 con DCP n.40, è stato formulato un nuovo parere fatto proprio dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 229 del 15.06.2010.

Con tale Deliberazione la Giunta Provinciale ha espresso la parziale incompatibilità (ai sensi dell'art. 48, comma 4, della L.R. 11/2004) del PAT del Comune di Vicenza nei confronti del PTCP adottato in data 20 maggio 2010 e per le parti evidenziate nel parere.

Tale parere che non si discosta sostanzialmente da quello precedente, propone sommariamente le seguenti valutazioni:

VERIFICA CON IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE ADOTTATO

Ai fini dell'adeguamento del PAT alle indicazioni del piano provinciale, si rammenta che l'art. 7 – "disciplina transitoria" delle Norme del PTCP dispone che:

1. Nel periodo intercorrente tra l'adozione e l'approvazione del PTCP e delle relative varianti opera il regime di salvaguardia ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e all'art. 12 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 per cui i Comuni interessati sospendono ogni determinazione sulle istanze di trasformazione edilizia ed urbanistica che risultino in contrasto con le prescrizioni contenute nel Piano provinciale.

2. Gli strumenti urbanistici comunali e loro varianti, adottati prima della adozione del PTCP, possono essere approvati anche senza obbligo di adeguamento al PTCP, salvo l'obbligo di avviare la procedura di adeguamento entro 12 mesi dalla approvazione del PTCP e l'applicazione delle misure di salvaguardia.

3. Gli strumenti urbanistici comunali e loro varianti adottati dopo l'adozione del PTCP sono approvati in conformità alle direttive e prescrizioni del PTCP. L'art. 8 stabilisce che "Entro 12 mesi dall'approvazione del PTCP ogni Amministrazione Comunale attiva il procedimento di revisione dello strumento urbanistico in adeguamento al PTCP secondo le procedure previste dalla legge."

SISTEMA AMBIENTALE E DEL PAESAGGIO

Rete Ecologica

La rete ecologica delineata dal PAT di Vicenza è in linea di massima coerente con la rete ecologica riportata dal PTCP in tav. 3.

Il PAT di Vicenza prevede i seguenti elementi della Rete Ecologica Comunale:

- Aree nucleo (core areas) "Esse coincidono con le aree SIC (Bosco di Dueville, interessato nei tratti fluviali del Bacchiglione e del Tesina) e SIC-ZPS (Oasi di Casale)"
- Ambiti di connessione naturalistica (in funzione di buffer o varco);
- Corridoi ecologici principali (valenza sovracomunale);
- Corridoi ecologici secondari (valenza infracomunale);
- Isole ad elevata naturalità (stepping stones).

Sono individuati inoltre i "Varchi ambientali" (nelle intersezioni viabilità-rete ecologica e che debbono essere mantenuti liberi da edificazione).

La normativa del PAT di Vicenza prevede, all'art. 35 di "salvaguardare e potenziare la diversità biologica, fondamentale per la sopravvivenza degli ecosistemi, all'interno di una rete continua, diffusa e globale, non limitata esclusivamente a isole verdi". I successivi art. 36-37-38 definiscono gli elementi previsti.

Si evidenzia tuttavia che l'art. 38 delle Norme del PTCP prevede che "Ad esclusione degli elementi della rete ecologica regionale, i Comuni possono verificare, specificare, integrare e, motivatamente, concertare con la Provincia la revisione del disegno degli elementi della rete, senza che ciò comporti procedura di variante al Piano Provinciale, con la finalità di garantire il collegamento funzionale tra i nodi ecologici ed i biotopi per il passaggio delle specie limitatamente al territorio di propria competenza".

La ridefinizione di alcuni elementi della rete ecologica da parte del PAT rispetto alla tav. 3 del PTCP è ammissibile attraverso una concertazione con la provincia. Tale possibilità non è

prevista invece per gli elementi della rete ecologica regionale (nodi e corridoi regionali), che non possono essere modificati dallo strumento comunale.

Si rileva al proposito che il PAT, in contrasto con l'art. 38 del PTCP, non riporta i corridoi ecologici regionali.

Per quanto riguarda gli ambiti di rinaturalizzazione individuati dal PTCP, Si ritiene debba essere inserita una adeguata normativa volta a tutelare ed a riqualificare gli elementi di naturalità del contesto nel suo complesso.

Si richiama infine la disciplina del piano in merito alla tutela e valorizzazione delle **risorgive (art. 36 delle Norme), contenente prescrizioni per l'area di risorgiva e le relative fasce di protezione primaria e secondaria che comportano fin dall'adozione del Piano il regime di salvaguardia** di cui all'art. 29 della LR 11/2004.

Aree Rurali

Il PTCP recepisce la suddivisione del territorio rurale effettuata dal PTRC distinguendo le seguenti quattro categorie di aree agricole:

- a. Aree di agricoltura periurbana;
- b. Aree agropolitane;
- c. Aree ad elevata utilizzazione agricola;
- d. Aree ad agricoltura mista a naturalità diffusa ;

Le direttive generali per le aree rurali (art. 22) del PTCP stabiliscono che i Comuni, in sede di PRC, *"evitano di norma lo sviluppo insediativo nelle aree di agricoltura mista a naturalità diffusa e nelle aree ad elevata utilizzazione agricola (terre fertili)."*

L'immagine che segue riporta una sovrapposizione delle aree individuate dal PTCP con le linee preferenziali di sviluppo insediativo del PAT. In fase di adeguamento al piano provinciale, il PAT dovrà effettuare la perimetrazione puntuale di tali aree ai sensi dell'art. 22 delle Norme del PTCP e riconsiderare di conseguenza le linee di sviluppo insediativo che interessino aree classificate come di agricoltura mista a naturalità diffusa e nelle aree ad elevata utilizzazione agricola.

VILLE VENETE

Ai sensi dell'art. 22 *Contenuti del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)* della L.R. n. 11/2004 alla lettera j: *"[...] individua le ville venete e i complessi e gli edifici di pregio architettonico, le relative pertinenze e i contesti figurativi"*.

Il P.A.T., ai sensi della L.R. n. 11/2004 all'art. 13 comma 1 lettera b, *"disciplina, attribuendo una specifica normativa di tutela, le invarianti di natura [...] paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore"*.

Il PTCP individua i contesti figurativi per le seguenti:

Ville di particolare interesse provinciale: (art. 46 Norme; Allegato A)

115 83 VI 561 Villa Angaran delle Stelle, Zarantonello a Bertesina di Vicenza

116 84 VI 569 Villa Bregan, Pertile alle Maddalene di Vicenza

117 85 VI 571 Villa Bertolo, Valmarana detta "ai Nani" a Vicenza

118 86 VI 572 Villa Bonin, Maistrello a Vicenza

119 87 VI 573 Villa Bonioli, Rossi, Guiotto Bruttomesso a Vicenza

120 83 VI 576 Villa Chiericati, Ghislanzoni del Barco, Curti a Bertesina di Vicenza

121 88 VI 579 Villa Cordellina, Rigon-Soldà a Polesse di Vicenza

122 89 VI 581 Villa De Salvi, Negri De Salvi, Galletto a Vicenza

123 87 VI 589 Villa Imperiali, Nussi, Lampertico a Vicenza

124 85 VI 590 Villa Lampertico, Rossi a Vicenza

125 83 VI 598 Villa Negri, Velo, Cerioni detta "Cà Latina" a Bertesina di Vicenza

126 90 VI 602 Villa Papadopoli, Girardi, Mioni a Longara di Vicenza

127 93 VI 604 Villa Trissino, Pigatti, Il Triangolo srl a Vicenza

128 93 VI 605 Villa Piovene, Garbin, Pigatti a Casale di Vicenza

129 91 VI 613 Villa Rubini, IPAB di Vicenza a San Pietro in Trigogna di Vicenza

130 92 VI 618 Villa Tognato, Fincati, Stimamiglio a Polesse di Vicenza

131 93 VI 620 Villa Trissino, Orsini, Lanza-Muttoni detta "Ca' Impenta" a Vicenza

Ville del Palladio: (art. 47 Norme; Allegato B)

VI 559 Villa Almerico, Capra, Valmarana detta "la Rotonda" a Vicenza
VI 588 Villa Pagello, Gazzotti, De Marchi, Curti a Bertesina di Vicenza
VI 622 Villa Valmarana, Badoer, Trissino, Rigo-Trettenero a Cricoli di Vicenza

I contesti figurativi delle ville di particolare interesse provinciale sono contenuti negli allegati A (Ville di particolare interesse provinciale) e B (Ville del Palladio).

Le direttive contenute negli artt. 46 e 47 delle Norme, stabiliscono che i Comuni, in sede di redazione dello strumento urbanistico, recepiscono i contesti figurativi e i coni visuali riportati negli allegati A e B. Tali contesti dovranno essere disciplinati secondo le direttive dell'art. 46.

L'art. 46 inoltre contiene norme (rivolte a tutte le ville di particolare interesse provinciale, comprese quelle del Palladio) che, avendo carattere di **prescrizioni**, entrano immediatamente nel regime di salvaguardia ai sensi dell'art. 29 della L.R. 11/2004:

PRESCRIZIONI: *Ai fini della tutela delle pertinenze e dei contesti figurativi delle Ville Venete, sino all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP, valgono le seguenti prescrizioni:*

a. sono generalmente consentiti gli interventi di cui all'art.3 comma 1 lett. a) b) c) d) del T.U. 380/2001. Eventuali ampliamenti saranno consentiti solo per necessità determinate da esigenze di carattere tecnologico o di adeguamento igienico;

b. non sono consentite nuove costruzioni salvo siano previste dal vigente strumento urbanistico e previo accertamento, condotto per mezzo di specifica analisi, dell'assenza di interferenze rilevanti tra il progetto e l'oggetto di tutela in relazione a particolari accorgimenti progettuali o alla collocazione dei manufatti; la stessa disposizione vale anche per l'apertura di nuove cave e miniere a cielo aperto e l'ampliamento di quelle esistenti, e altri usi del territorio che vadano a modificare in modo permanente la morfologia del suolo.

c. è vietata la demolizione di immobili che, pur essendo esterni alla pertinenza diretta della Villa, risultano storicamente e funzionalmente ad essa collegati.

Ai sensi dell'art. 45, inoltre, il PAT dovrà individuare i contesti figurativi delle ville venete di interesse provinciale non disciplinate dagli artt. 46 e 47.

Infine per tutte le ville venete di interesse provinciale, per le quali sia stato individuato o meno il contesto dal PTCP, valgono le direttive e le prescrizioni riportate all'art. 45.

Sistema dei grandi alberi

Il PAT Comunale inserisce una normativa di tutela per gli esemplari arborei di pregio indicati in tav. 2 e tav. 4, e rinvia poi al PI la individuazione di ulteriori elementi vegetali di interesse paesaggistico. Tra gli esemplari individuati non risultano compresi i grandi alberi di cui all'allegato C del PTCP.

Il citato allegato C identifica i seguenti grandi alberi nel territorio del Comune di Vicenza:

- 8 CEDRO DELL'HIMALAYA VILLA ZORZAN - CAMPEDELLO MT. 30 VICENZA
- 33 TASSODIO SAN FELICE MT. 35 VICENZA
- 57 GINKGO GIARDINI SALVI MT. 35 VICENZA
- 70 CARPINO BIANCO VILLA MARCELLO CURTI - BERTESINA MT. 38 VICENZA
- 81 FAGGIO VILLA TACCHI MT. 35 VICENZA
- 93 FAGGIO IST. BEATA VERGINE MARIA DAME INGLESII - VIA S. MARCO MT. 30 VICENZA
- 112 QUERCIA ROSSA VILLA TACCHI MT. 35 VICENZA
- 115 LECCIO VILLA MADONNA - MONTE BERICO MT. 87 VICENZA
- 121 FARNIA OSPEDALE PSICHIATRICO MT. 34 VICENZA
- 124 FARNIA VILLA GUICCIOLI - MONTE BERICO MT. 125 VICENZA
- 131 ROVERELLA VILLA GUICCIOLI - MONTE BERICO MT. 125 VICENZA
- 138 BAGOLARO VILLA PAPPADOPOLI - VIA GRANCARE 114 MT. 25 VICENZA
- 144 ZELCOVA VILLA GUICCIOLI - MONTE BERICO MT. 150 VICENZA
- 156 MAGNOLIA VILLA CA' LATINA - OSPEDALETTO MT. 37 VICENZA
- 161 PLATANO IBRIDO PARCO QUERINI MT. 30 VICENZA
- 163 PLATANO IBRIDO VILLA MARCELLO-CURTI - BERTESINA MT. 38 VICENZA
- 165 PLATANO IBRIDO VILLA LA ROTONDA MT. 48 VICENZA
- 166 PLATANO IBRIDO VIA MURE PALLAMAIO MT. 31,7 VICENZA
- 167 PLATANO IBRIDO VILLA ZORZAN - CAMPEDELLO MT. 30 VICENZA
- 204 BOSSO VILLA FRANCO - AL GALLO MT. 150 VICENZA
- 206 TIGLIO VILLA PAPPADOPOLI -VIA GRANCARE, 114 MT. 25 VICENZA

- 216 TIGLIO TOMETOSO VILLA TACCHI MT. 35 VICENZA

Si ritiene che quanto meno debba essere inserita una precisazione di raccordo che vincoli il PI a adeguarsi alla tutela indicata dal PTCP su questo tematismo.

SISTEMA INSEDIATIVO

Ambiti territoriali Omogenei

Gli Ambiti Territoriali Omogenei con riferimento ad una ripartizione del territorio che tiene conto dei nuclei abitati esistenti e delle aree produttive nonché delle differenti caratteristiche geo-morfologiche in modo da determinare contesti articolati e complessi, differenti dalla tradizionale suddivisione in zone omogenee. Il PAT individua nel territorio comunale 8 Ambiti Territoriali Omogenei identificati sulla base dei caratteri insediativi, fisici, urbanistici ed ambientali più significativi.

- ATO 1, comprende il centro storico del capoluogo;
- ATO 2, comprende la città cresciuta intorno al centro storico e San Pio X;
- ATO 3, comprende gli insediamenti della strada Pasubio, di Monte Crocetta e di Cattane nel territorio compreso tra il Bacchiglione, il confine ovest, l'Orolo e Viale del Sole;
- ATO 4, comprende la località Carpaneda, la zona industriale e S. Agostino.
- ATO 5, comprende Monte Berico e la Riviera Berica fino al Bacchiglione;
- ATO 6, comprende gli insediamenti di Casale, Vicenza Est e Settecà dal Bacchiglione alla linea FS VE-MI;
- ATO 7, comprende gli insediamenti di Bertesinella e Bertesina tra la linea FS VEMI, via Aldo Moro e la linea FS VI-TV;
- ATO 8, comprende gli insediamenti di Ospedaletto, Anconetta, Saviabona, Polegge e Laghetto.

Linee preferenziali di sviluppo insediativo

Il PAT individua, rispetto alle aree di urbanizzazione consolidata, le linee preferenziali di sviluppo insediativo, ossia le direzioni di sviluppo degli insediamenti più opportune. Il PAT individua le linee preferenziali di sviluppo insediativo distinguendole nelle seguenti tipologie:

Linee Preferenziali A - LPA: prevedono il completamento e la ricucitura dei margini delle aree di urbanizzazione consolidata del Capoluogo, con interventi di dimensione insediativa adeguati alla perequazione degli obiettivi di pubblico interesse, integrando la realizzazione di servizi e luoghi centrali che, per dimensione territoriale e caratteristiche funzionali assumono rilevanza per l'intero quartiere di riferimento.

Linee Preferenziali B - LPB: prevedono il completamento e la ricucitura dei margini delle aree di urbanizzazione consolidata, non direttamente connesse alle aree centrali del Capoluogo e non adeguatamente strutturate, con interventi di contenuta dimensione insediativa, integrando in forma perequata gli insediamenti residenziali e la realizzazione di aree verdi e parcheggi che, per dimensione territoriale e caratteristiche funzionali, assumono rilevanza locale

Linee Preferenziali C - LPC: riprendono previsioni del vigente PRG con interventi di contenuta dimensione insediativa, integrando la realizzazione di aree verdi e parcheggi che, per dimensione territoriale e caratteristiche funzionali, assumono rilevanza locale.

Linee Preferenziali D – LPD: prevedono il completamento dei margini delle aree di urbanizzazione consolidata con insediamenti di natura economico-produttiva.

Azioni di riqualificazione e riconversione

Il PAT individua le principali azioni di riqualificazione e riconversione, da sviluppare in ciascun sito o in connessione con altre, per la rigenerazione di parti dell'insediamento che necessitano o sono di fatto interessate da processi di dismissione, trasformazione o evoluzione dell'assetto fisico e funzionale attuale nonché per realizzare nuovi interventi di particolare rilevanza.

Dette azioni sono riconosciute dal PAT come strategiche per riqualificare l'assetto urbano anche mediante la localizzazione di funzioni e servizi pubblici o di interesse pubblico e sono individuate in modo differenziato come :

- **azioni di Interesse Pubblico Strategico (IPS)**, che prevedono l'innovazione radicale dell'attuale assetto localizzativo e/o funzionale di servizi e attività pubbliche o di interesse pubblico di rilevanza anche sovracomunale;

- **azioni con Assetto Delineato (AD)**, per le quali nel processo di pianificazione è stato accertato, anche mediante specifiche intese preliminari, l'interesse dei proprietari a collaborare all'attuazione mediante forme perequative e compensative e per le quali il Comune e la proprietà hanno già delineato una ipotesi di modalità attuativa e di assetto insediativo dell'ambito interessato e l'opzione per il prioritario inserimento nel PI;

- **azioni con Assetto Aperto (AA)**, per le quali non è stata delineata una ipotesi di modalità attuativa e di assetto insediativo dell'ambito interessato, e per la cui definizione ed eventuale inserimento del PI si procederà mediante ricognizione e selezione delle manifestazioni di interesse all'attuazione delle previsioni di PAT con procedure trasparenti e concorsuali.

Aree produttive. Non risultano individuate nuove aree produttive. Si prevede una saturazione dell'area produttiva esistente nel margine est del territorio comunale, lungo Viale della Serenissima, confermando un'indicazione già contenuta nel vigente PRG. Relativamente al carico insediativo aggiuntivo di superficie a destinazione produttiva all'interno delle ATO n. 4, n. 5 e n. 6, si tratta di quantità definite in relazione ai numerosi progetti di riqualificazione e riconversione delle aree perimetrate nella tavola 4 Carta delle Trasformabilità ed elencate all'art. 25 delle NTA (Azioni per interventi di Interesse pubblico Strategico, Azioni per interventi con Assetto Delineato, Azioni per interventi con Assetto Aperto). Si evidenzia che il PTCP individua le seguenti azioni per la zona industriale ovest di Vicenza:

DIRETTIVE PER IL SISTEMA PRODUTTIVO (art. 73)

DIRETTIVE PER IL TERRITORIO URBANO COMPLESSO DI VICENZA (ZONA INDUSTRIALE OVEST DI VICENZA): Gli strumenti urbanistici comunali individuano azioni finalizzate a:

a. individuare un insieme coordinato di interventi per il miglioramento delle condizioni della sicurezza e di efficienza della circolazione stradale nell'area produttiva, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati, a partire dall'aggiornamento dello studio dei flussi di traffico interessanti l'area.

b. migliorare l'accessibilità alla Fiera, polo di attrazione e di interesse sovracomunale, e l'ubicazione di parcheggi scambiatori e di servizio ai visitatori.

c. evitare che il traffico diretto alla Fiera entri nella Zona industriale, captando tale flusso prima del suo accesso alla Zona. A tal fine dovrà essere potenziata la dotazione di parcheggi già esistente nel casello di Vicenza Ovest, modificando radicalmente i flussi di traffico.

d. migliorare la capacità di assorbimento del suolo, attraverso l'adozione di misure quali la definizione di indici di superficie permeabile minima per operazioni di nuova costruzione e l'utilizzo di pavimentazioni drenanti sul sottofondo dei parcheggi.

e. definire una rete degli spazi aperti (aree verdi, strade, parcheggi, spazi di sosta, aree pertinenziali, schermature e recinzioni), per mirare ad una maggiore diffusione del verde quale elemento ordinatore e funzionale alla ri-creazione di tessuti unitari e qualificati.

f. dotazione servizi.

g. valorizzare la roggia Dioma, definendo le azioni per organizzare su di essa uno spazio verde percorribile ed attrezzato di connessione e di servizio alla Zona Produttiva.

h. stabilire modalità per il trasferimento di diritti edificatori premiali per liberare aree da destinare a verde attrezzato e a spazi ricreativi, anche attraverso il meccanismo della perequazione ambientale (es. introduzione di indici premiali per i progetti che prevedono la cessione di aree a verde);

i. mitigare gli elementi più invasivi o deturpanti l'immagine e il paesaggio urbano, tutelare attraverso filtri ecologici (buffer) le zone di pregio ambientale.

Commercio. L'art. 28 "Grandi strutture di vendita" delle Norme Tecniche del PAT, così definisce le competenze del PI in merito all'individuazione delle Grandi Strutture di Vendita: *"(...) Il PI stabilirà la disciplina di competenza comunale per accertare l'idoneità territoriale e ambientale per la localizzazione e/o l'autorizzazione di grandi strutture di vendita o per l'eventuale individuazione o modificazione di ambiti per parchi commerciali da individuarsi prioritariamente, in coerenza con le strategie generali del PAT e con gli obiettivi di riqualificazione urbana, in ambiti del tessuto consolidato già interessati dalla presenza di insediamenti commerciali o in ambiti di cui all'articolo 25 delle presenti norme".*

L'art. 78 "sistemi commerciali complessi di rango regionale" delle Norme del PTCP adottato dispone specifiche **prescrizioni** per il "territorio urbano complesso di Vicenza":

a. Per la città di Vicenza è prioritario il potenziamento del piccolo o medio commercio al dettaglio in area urbana e di centro storico e quindi **non è ammesso l'insediamento di**

nuove grandi strutture di vendita, fatto salvo quanto previsto dallo strumento urbanistico vigente al momento di adozione del presente piano; per le aree e gli interventi di comprovato interesse pubblico è possibile, mediante accordo con la Provincia e nel rispetto delle direttive di cui all' art. 77, comma 2, punto c, insediare grandi strutture di vendita.

b. Il PRC del Comune di Vicenza dovrà definire interventi coordinati finalizzati alla competitività dell'attività commerciale nel centro storico, quale luogo di aggregazione alternativo alla grande distribuzione e ai centri commerciali, attraverso la definizione all'interno degli strumenti urbanistici di specifiche Norme Tecniche volte al potenziamento della rete del commercio locale (prevedendo ad esempio: continuità dei fronti commerciali, percorsi di connessione privilegiati tra i parcheggi ed il centro storico, qualità degli spazi pubblici...).

Pertanto, l'art. 28 delle Norme Tecniche del PAT dovrà essere adeguatamente modificato.

PIANIFICAZIONE COORDINATA

Il Comune di Vicenza è interessato da 3 PATI tematici di cui all'art.88 del nuovo PTCP, individuati ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11/2004, ai quali le azioni della pianificazione comunale dovranno necessariamente allinearsi.

In particolare per tali ambiti il PTCP stabilisce che:

- Gli ambiti "complessi" per la formazione dei PATI costituiscono gli ambiti preferenziali per l'insediamento di servizi di livello sovra-comunale di interesse provinciale. La previsione di servizi di rilievo sovra-comunale di interesse provinciale costituisce criterio prioritario per la deroga del limite di cui alla lett. f) dell'art.13 della L.R. 23 aprile 2004 n.11, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 26 giugno 2008, n. 4.

- L'individuazione e la localizzazione dei servizi e attrezzature di livello sovra comunale di interesse provinciale spetta alla Provincia d'intesa con i Comuni interessati. La definizione e realizzazione di servizi di livello sovracomunale di interesse provinciale è realizzata mediante "accordo di programma" ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 11/2004, per favorire la condivisione delle scelte progettuali ed urbanistiche e potrà prevedere l'attivazione dell'istituto della perequazione territoriale.

1. VICENZA ED IL VICENTINO (art. 91)

1. Comprende in tutto o in parte i territori dei Comuni di: Bolzano Vicentino, Caldogno, Costabissara, Dueville, Monticello Conte Otto, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Vicenza.

2. DIRETTIVA In considerazione del rilievo sovracomunale delle funzioni direzionali e del terziario avanzato dell'area e del ruolo ad essa riservato dal PTRC, anche rispetto alle politiche territoriali del progetto Vi.Ver., con una corrispondente necessità di servizi, il Comune di Vicenza, in sede di pianificazione urbanistica comunale, concerta con la Provincia ed i Comuni interessati, anche tramite accordo di programma da stipularsi ai sensi dell'art. 7 della L.R. 11/2004, le tematiche che necessitano di un coordinamento sovracomunale ed in particolare:

a. L'insediamento di strutture del terziario avanzato e direzionale, anche private, che possono costituire utile servizio a tutti i poli produttivi della Provincia e incidere sul fabbisogno abitativo dei Comuni contermini e quindi sulla loro pianificazione;

b. l'organizzazione del trasporto pubblico locale urbano e l'interconnessione dello stesso con quello extraurbano;

c. l'accessibilità alla Fiera, polo di attrazione e di interesse sovracomunale, e l'ubicazione di parcheggi scambiatori e di servizio ai visitatori;

d. La pianificazione delle aree limitrofe ai caselli autostradali, ed agli accessi alle stazioni SFMR e FTV di Vicenza interessate da tessuti urbani consolidati.

3. Il PATI dovrà approfondire lo studio della mobilità a servizio delle zone industriali del Comune di Vicenza, verificare l'accessibilità dall'esterno del comune al centro storico, il collegamento tra i quartieri finitimi, e valutando anche i flussi di traffico indotti dalle trasformazioni su base comunale e provinciale connesse con gli interventi previsti dal PTCP della Provincia.

4. Il Comune di Vicenza dovrà inoltre:

a. promuovere interventi tesi a "ricucire" la cesura esistente tra ambito dei Monti Berici e Città di Vicenza;

b. prevedere la densificazione contro il consumo di territorio generato dalla proliferazione insediativi;

- c. determinare in modo definito i limiti per contrastare la dispersione insediativa;
 - d. prevedere i quartieri residenziali di forma compatta e forte contestualizzazione ambientale la previsione di architetture dense, (anche verticali), sulle direttrici delle grandi infrastrutture di collegamento, in ambiti di scarsa qualità della zona industriale Ovest e tra questa e il casello autostradale;
 - e. attuare il blocco a ulteriori insediamenti commerciali della grande distribuzione, conferendo priorità al potenziamento del commercio in area urbana e di centro storico, anche con programmi innovativi.
 - f. destinare le aree ancora libere al collegamento paesistico ed ecologico Nord- Sud, evitando quindi l'individuazione di nuovi insediamenti in corrispondenza di tali spazi;
 - g. prevedere interventi di inserimento e mitigazione paesistica lungo la tangenziale di Vicenza;
 - h. prevedere itinerari ciclabili coordinati e in sicurezza per l'accessibilità ai servizi e alle attività urbane.
 - i. per la città di Vicenza, creare percorsi ciclo-pedonali sicuri/attrezzati/piacevoli finalizzati alla creazione di una continuità urbana tra gli spazi della vita sociale (es. percorso centro storico-nuovo teatro...);
 - j. progettare gli spazi aperti per valorizzare le risorse ambientali specifiche di cui dispone la città.
 - k. prevedere per l'area la redazione di un piano ambientale.
 - l. L'individuazione e la localizzazione dei servizi e attrezzature di interesse provinciale spetta alla Provincia d'intesa con i Comuni interessati.
 - m. La definizione e realizzazione di servizi di livello sovra-comunale di interesse provinciale è realizzata mediante "accordo di programma" ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 11/2004, per favorire la condivisione delle scelte progettuali ed urbanistiche e potrà prevedere l'attivazione dell'istituto della perequazione territoriale.
5. Il PATI disciplina l'insediamento di servizi di livello sovra-comunale di interesse provinciale.

2. LA MULTIFUNZIONALITÀ DELLA TERRA BERICA (art. 94)

1. Comprende in tutto o in parte i territori dei Comuni di: Agugliaro, Albettono, Alonte, Altavilla Vicentina, Arcugnano, Barbarano Vicentino, Brendola, Campiglia dei Berici, Castegnero, Grancona, Longare, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Mossano, Nanto, Orgiano, San Germano dei Berici, Sarego, Sossano, Vicenza, Villaga, Zovencedo.
2. Il PTCP individua il PATI tematico di cui all'art. 16 della L.R. 11/2004 quale strumento per l'attuazione delle previsioni del Piano d'Area dei Monti Berici approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 31 del 9 luglio 2008.
3. DIRETTIVE per il PATI tematico:
 - a. Realizzazione di itinerari qualificati e di percorsi tematici, accompagnati da servizi di informazione e punti di accoglienza che possano orientare il visitatore e offrire ulteriori spunti per la permanenza nell'area, anche in relazione alla previsione delle "Porte dei Berici" contenuta nel Piano di Area dei Monti Berici.
 - b. Organizzazione e promozione adeguata di una ricettività diffusa sul territorio, offrendo opportunità di sviluppo sia alle aziende agricole, sia ad iniziative di microimprese che offrano servizi di accoglienza diversificati.
 - c. Recupero, valorizzazione e messa a sistema del patrimonio rurale, costituito dalle ville venete e da tutti gli elementi architettonici o naturali sparsi nel territorio e che testimoniano antiche tradizioni o interventi dell'uomo nel paesaggio (fontane, lavatoi, fabbricati rurali, terrazzamenti, ecc).
 - d. Organizzazione di punti di raccordo viario più significativi per la visita dei Monti Berici con idonee aree e attrezzature anche del tipo amovibile per la sosta dei veicoli, per informazioni, per il ristoro, noleggio biciclette nonché con adeguata illuminazione;
 - e. Individuazione di interventi per valorizzare e migliorare gli ambiti paesistici caratterizzati da colture tipiche della tradizione rurale collinare;
 - f. Predisposizione di azioni per favorire l'accesso e la navigabilità del canale Bisatto e per la riqualificazione ambientale del corridoio d'acqua stesso, in particolare attraverso il riordino delle quinte edilizie prospicienti e la rimozione degli elementi detrattori eventualmente presenti;
 - g. definizione degli interventi per la realizzazione e la sistemazione del "circuito della pietra", indicando le metodologie d'intervento per la realizzazione o la sistemazione delle aree o dei siti

che lo identificano, anche con la creazione di un polo di ricerca tecnico-scientifico sullo studio della pietra e delle sue diverse utilizzazioni;

h. Definizione delle azioni finalizzate alla realizzazione del polo tecnologico elettromeccanico vicentino-veneto;

i. Definizione delle azioni finalizzate alla realizzazione del sistema dello sport per le attività a forte specializzazione e comunque di scala sovracomunale, indicando in particolare gli interventi per l'ammmodernamento e la riqualificazione delle strutture esistenti, nonché quelli finalizzati ad attrezzare le aree, destinate ad attività sportiva, indicate dal PAMoB;

j. Promozione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

4. Il PATI disciplina l'insediamento di servizi di livello sovra-comunale di interesse provinciale.

3. AREA PROGETTO VI.VER. (art. 90)

1. Comprende in tutto o in parte i territori dei Comuni di: Altavilla Vicentina, Arzignano, Brendola, Chiampo, Creazzo, Gambellara, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Sarego, Sovizzo, Vicenza, Zermeghedo.

2. DIRETTIVE PER LA PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE: La riorganizzazione del sistema insediativo deve avvenire secondo i seguenti criteri:

a. Garantire la complessità urbana tramite l'insediamento di un mix di funzioni diverse che comprenda, oltre alla riqualificazione degli spazi produttivi commerciali e direzionali, anche una quota significativa di residenza e di servizi alla persona.

b. Prevedere spazi pubblici di qualità (piazze, parchi...) in corrispondenza delle fermate del trasporto pubblico e dei principali edifici pubblici (chiese, scuole, ecc...).

c. Garantire il collegamento fisico tra gli spazi pubblici lungo tutto l'asse della SR 11 coinvolto nel progetto, tramite la creazione di percorsi ciclo-pedonali sicuri/attrezzati/piacevoli, finalizzati alla creazione di una continuità urbana tra gli spazi della vita sociale.

d. Progettare fronti strada compatti e spazi aperti aventi carattere urbano; e. Definire un sistema della mobilità integrato, che consenta la migliore accessibilità ai principali recapiti degli spostamenti che interessano il territorio (fermate e stazioni SFMR e TPL, principali luoghi pubblici...), con la previsione di parcheggi destinati all'interscambio modale passeggeri, l'innesto di piste ciclabili e percorsi pedonali dedicati e sicuri.

f. Definire una rete capillare della mobilità lenta, che consenta di relazionare i centri storici e gli insediamenti esistenti con l'infrastruttura lineare del progetto Vi.Ver., nonché di mettere in relazione le aree di pregio ambientali afferenti al sistema.

g. Realizzare attrezzature di carattere pubblico legate alla fruizione pedonale: marciapiedi, aree a verde attrezzato, spazi pedonali pavimentati.

3. Ai fini della organizzazione del Trasporto pubblico Locale lungo la SR 11:

a. I progetti di riqualificazione e riconversione degli insediamenti devono garantire la disponibilità di una fascia pubblica lungo l'asse della SR 11 di larghezza sufficiente a consentire il transito di una linea di trasporto pubblico su corsia dedicata e la realizzazione, ai lati, di spazi pubblici pedonali e ciclabili continui e consistenti.

b. Le fermate del trasporto pubblico locale, quando intercettano altri modi di trasporto, costituiscono "nodi" significativi del progetto Vi.Ver. e come tali devono essere progettate e realizzate.

4. Per l'attuazione delle progettualità definite dal progetto Vi.Ver, i Comuni:

a. stabiliscono modalità per il trasferimento di diritti edificatori premiali per liberare aree da destinare alla riqualificazione, anche attraverso il meccanismo della perequazione ambientale.

b. prevedono la costruzione di regole comuni condivise per la riqualificazione urbanistica (Norme Tecniche e Regolamento edilizio comune).

5. Spetta alla Provincia la predisposizione del piano direttore per l'area interessata dal progetto Vi.Ver. a supporto dei PAT/PATI dei Comuni che tenga conto:

a. del rapporto con la viabilità ed i flussi di traffico indotti anche dalle previsioni infrastrutturali di livello nazionale e la riorganizzazione complessiva delle sedi viarie e degli spazi privati a ridosso delle stesse;

b. dell'arricchimento e diversificazione delle funzioni ospitate;

c. della dotazione di aree verdi;

d. della ricostruzione di un paesaggio complessivo orientato alla qualità architettonica, urbanistica e paesaggistica.

1. Per l'attuazione degli interventi previsti, la Provincia promuove Accordi fra gli enti interessati intesi al generale obiettivo della perequazione e dell'equilibrio territoriale.

Il PAT di Vicenza individua l'ambito della "Spina Ovest", che costituisce un progetto strategico del PAT che il PI svilupperà in via prioritaria per attuarlo con la collaborazione di operatori privati e in stretta correlazione ad altri processi di riqualificazione dei limitrofi tessuti urbani.

Tra gli obiettivi del progetto "Spina Ovest" il PAT indica:

- riconnessione delle relazioni tra parti della città,
- potenziamento dell'armatura ambientale della città consolidata;
- modernizzazione dei servizi pubblici e di pubblico interesse;
- promozione e supporto alla mobilità sostenibile;
- promozione di interventi edilizi di elevata qualità architettonica e costruttiva;
- concretizzazione dell'obiettivo di Vicenza Capoluogo generando una adeguata densità e qualità di servizi rari e innovativi;

Si evidenzia che tale progetto dovrà necessariamente confrontarsi e confluire nel progetto Vi.Ver. Le azioni dovranno quindi essere verificate ed integrate, e l'attuazione del progetto potrà avvenire all'interno del PATI tematico previsto per l'intero ambito che si attesta lungo la SR 11.

SISTEMA DELLA MOBILITÀ

Le direttive generali per la pianificazione comunale (art. 64) prevedono che:

a. La pianificazione delle aree limitrofe agli accessi delle stazioni SFMR sono da ritenersi aree strategiche di rilevante interesse provinciale. La destinazione d'uso di tali aree, sarà oggetto di concertazione con la Provincia nella fase di redazione dei PAT/PATI.

b. Per l'attuazione degli interventi per l'area della stazione FTV di Vicenza, per un raggio di 1 Km circa, la concertazione dovrà avere come obiettivo la perequazione e l'equilibrio territoriale, l'unitarietà del disegno urbanistico e l'individuazione di adeguati servizi correlati.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In merito alla rete ecologica: Si rileva che il PAT, in contrasto con l'art. 38 del PTCP, non riporta i corridoi ecologici regionali.

Per quanto riguarda gli ambiti di rinaturalizzazione individuati dal PTCP, Si ritiene debba essere inserita una adeguata normativa volta a tutelare ed a riqualificare gli elementi di naturalità del contesto nel suo complesso.

Si richiama la disciplina del piano in merito alla tutela e valorizzazione delle risorgive (art. 36 delle Norme), contenente prescrizioni per l'area di risorgiva e le relative fasce di protezione primaria e secondaria che comportano fin dall'adozione del Piano il regime di salvaguardia di cui all'art. 29 della LR 11/2004.

In merito alle aree rurali: In fase di adeguamento al piano provinciale, il PAT dovrà effettuare la perimetrazione puntuale di tali aree ai sensi dell'art. 22 delle Norme del PTCP e riconsiderare di conseguenza le linee di sviluppo insediativo che interessino aree classificate come di agricoltura mista a naturalità diffusa e nelle aree ad elevata utilizzazione agricola.

In merito alle ville venete: L'art. 46 inoltre contiene norme (rivolte a tutte le ville di particolare interesse provinciale, comprese quelle del Palladio) che, avendo carattere di prescrizioni, entrano immediatamente nel regime di salvaguardia ai sensi dell'art. 29 della L.R. 11/2004.

Ai sensi dell'art. 45, inoltre, il PAT dovrà individuare i contesti figurativi delle ville venete di interesse provinciale non disciplinate dagli artt. 46 e 47.

In merito al sistema produttivo si richiamano le direttive contenute nell'art. 73 del ptcp per il territorio urbano complesso di vicenza (zona industriale ovest di vicenza).

In merito al commercio, le **prescrizioni** dell'art. 78 stabiliscono che non è ammesso l'insediamento di nuove grandi strutture di vendita, fatto salvo quanto previsto dallo strumento urbanistico vigente al momento di adozione del presente piano; per le aree e gli interventi di comprovato interesse pubblico è possibile, mediante accordo con la Provincia e nel rispetto delle direttive di cui all' art. 77, comma 2, punto c, insediare grandi strutture di vendita.

Pertanto, l'art. 28 delle Norme Tecniche del PAT dovrà essere adeguatamente modificato.

In merito alla pianificazione coordinata, il Comune di Vicenza è interessato da 3 PATI tematici di cui all'art.88 del nuovo PTCP, individuati ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11/2004, ai quali le azioni della pianificazione comunale dovranno necessariamente allinearsi:

- Vicenza e il Vicentino
- La multifunzionalità della Terra Berica
- Area progetto Vi.Ver.

Si evidenzia che il progetto strategico "Spina Ovest" indicato nel PAT dovrà necessariamente confrontarsi e confluire nel progetto Vi.Ver. Le azioni dovranno quindi essere verificate ed integrate, e l'attuazione del progetto potrà avvenire all'interno del PATI tematico previsto per l'intero ambito che si attesta lungo la SR 11.

In merito al sistema della mobilità si richiamano le direttive generali per la pianificazione comunale (art. 64) che prevedono:

- La pianificazione delle aree limitrofe agli accessi delle stazioni SFMR sono da ritenersi aree strategiche di rilevante interesse provinciale. La destinazione d'uso di tali aree, sarà oggetto di concertazione con la Provincia nella fase di redazione dei PAT/PATI.

- Per l'attuazione degli interventi per l'area della stazione FTV di Vicenza, per un raggio di 1 Km circa, la concertazione dovrà avere come obiettivo la perequazione e l'equilibrio territoriale, l'unitarietà del disegno urbanistico e l'individuazione di adeguati servizi correlati.

Si ricorda che le prescrizioni contenute nel PTCP implicano l'obbligo per i Comuni di inserirle nel proprio strumento urbanistico e incidono direttamente sul regime giuridico dei beni disciplinati regolando gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Hanno efficacia precettiva e prevalente sugli strumenti urbanistici comunali nonché efficacia di vincolo conformativo sulla proprietà immobiliare con applicazione delle salvaguardie ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 3, comma 1 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11. (art. 5 Norme)

La pianificazione del Comune di Vicenza è interessata, direttamente o indirettamente, dalle prescrizioni riportate ai seguenti articoli:

- art. 29 la risorsa acqua - PRESCRIZIONI: Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in alveo (per agevolare il deflusso delle acque con asporto di materiale litoide, rimozione o taglio di alberature in alveo, ecc.) o per ripristinare la funzionalità di opere idrauliche esistenti (ripristino di briglie, platee, soglie, ecc.) devono avere caratteristiche tali da non comportare alterazioni sostanziali allo stato dei luoghi, rispettando le caratteristiche di naturalità degli alvei, le aree di espansione e prestando massima attenzione alla vegetazione e fauna.

- (geotermia) PRESCRIZIONE: L'installazione dei sistemi in oggetto è vietata fino alla approvazione dei regolamenti provinciali sopra indicati. Le misure di salvaguardia trovano applicazione nei limiti di un anno dall'adozione del presente Piano.

- art. 33 - aree a rischio di incidente rilevante: PRESCRIZIONI: In attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 334/99 e dell'art. 5, comma 4 del D.M. 9 maggio 2001 Ministero dei Lavori Pubblici, sino all'adeguamento dei PRC al D.M. 9 maggio 2001, la concessione o l'autorizzazione per gli interventi di cui al comma 1, lettere a), b) e c) del citato art. 14, sono rilasciate qualora il progetto sia conforme ai requisiti di sicurezza previsti dal D.M. 9 maggio 2001, previo parere tecnico dell'autorità competente di cui all'articolo 21, comma 1, (Comitato Tecnico Regionale) sui rischi connessi alla presenza dello stabilimento, basato sullo studio del caso specifico o su criteri generali.

1. Art. 36 risorgive: PRESCRIZIONI PER L'AREA DI RISORGIVA: Nell'area occupata dalla risorgiva (risorgenza e ripe), è vietato qualsiasi intervento che alteri lo stato dei luoghi, a meno che non sia finalizzato ad un miglioramento dello stato ottimale e dell'indice di funzionalità di risorgiva (IFR.) e alla manutenzione come di seguito definiti:

a. manutenzione ordinaria:

I. interventi di spurgo sia nella testa sia nell'asta finalizzate al mantenimento delle condizioni di libero flusso delle acque, e al mantenimento del fondo originale costituito in genere da sabbia e ghiaia fine (l'eventuale sfalcio deve essere effettuato mediante barra falciante o a mano per preservare le caratteristiche biologiche del fondo stesso);

II. interventi di sfalcio al fine di tenere pulite le sponde;

b. manutenzione straordinaria:

I. Interventi di riassetto delle sponde eventualmente franate, l'asportazione di materiale derivanti da scarichi abusivi, aspirazione dei materiali presenti all'interno dei tubi ove presenti;

II. Interventi di risagomatura delle sponde (con rapporto 1:2) nei casi in cui siano verticalizzate;

III. Interventi di messa a dimora di alberi ed arbusti lungo il perimetro del fontanile al solo fine di stabilizzare le sponde, di incrementare l'ombreggiamento, con benefici influssi sull'entità di produzione primaria, migliorare la funzione di filtro biologico delle rive nei confronti dell'inquinamento diffuso, e di incrementare la varietà ambientale. Le essenze da impiegare sono quelle originarie (come riportato nelle schede di valutazione IFR) dei luoghi ed adatte alle condizioni stazionali, anche al fine di contrastare lo sviluppo delle specie infestanti. Il materiale utilizzato deve essere di certificata provenienza locale;

IV. interventi di riattivazione idraulica dei tratti senili di risorgiva (riscavo del capifonte con asportazione del materiale di copertura, infissione di dreni d'affioramento, espurgo e risagomatura delle aste principali, sistemazione del ciglio spondale e ripristino della vegetazione).

2. **PRESCRIZIONI PER LA FASCIA DI PROTEZIONE PRIMARIA:** In una fascia di protezione di m. 20, computati a partire dal ciglio superiore delle ripe di cui al comma precedente è vietato qualsiasi intervento che ne pregiudichi lo stato ottimale e l'I.F.R.. In particolare sono vietati gli interventi edificatori e infrastrutturali, o comunque atti a modificare lo stato dei luoghi e a depauperare il grado di naturalità, nonché le alterazioni del sistema idraulico del capofonte e del micro-ambiente costituitosi.

a. Non sono comunque ammessi i seguenti interventi:

I. apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;

II. apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione della estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali quantitative della risorsa idrica;

III. gestione di rifiuti;

IV. stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;

V. centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;

VI. pozzi perdenti;

VII. installazione di sostegni per infrastrutture ed impianti tecnologici;

VIII. l'utilizzazione dei fertilizzanti, fitofarmaci ed altri presidi chimici.

b. Sono consentiti, nell'ambito della fascia di protezione primaria di cui al comma 3, interventi finalizzati alla valorizzazione degli ecosistemi e della vegetazione, le attività di ricomposizione ambientale nonché gli interventi finalizzati all'accessibilità ai soli scopi di monitoraggio e didattico-ricreativo. L'accessibilità dovrà comunque garantire il controllo e la regolazione della pressione antropica sull'ecosistema.

3. **PRESCRIZIONI PER LA FASCIA DI PROTEZIONE SECONDARIA:** le aree di salvaguardia sono individuate dai Comuni in sede di PAT o PATI secondo il seguente schema:

a. zona A di 150 metri per risorgive di classe ottima;

b. zona B di 100 metri per risorgive di classe buona;

c. zona C di 50 metri per risorgive di classe scarsa o pessima;

In tali zone il Comune adotta, di concerto con i competenti uffici provinciali, una disciplina orientata alla limitazione degli insediamenti ed alla valorizzazione naturalistica e paesaggistica dei luoghi. Fino all'approvazione di tale disciplina sono consentiti solo gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria previsti dal comma 2 del presente articolo e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria cui al DPR 380/2001.

ART. 45 –le ville venete di interesse provinciale **PRESCRIZIONI:** Gli interventi relativi a Ville Venete di interesse provinciale, sino all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP, devono attenersi alle seguenti prescrizioni:

I. la consistenza edilizia esistente non può venire modificata, salvo che per la demolizione di superfetazioni tardive e deturpanti;

II. non è consentito alcun intervento che si sovrapponga, annullandolo, all'impianto tipologico originario dell'edificio principale e degli edifici complementari, se ancora percepibile;

III. la costruzione principale e le costruzioni complementari possono essere destinate alla residenza e/o ad attività turistico-ricettive e/o ad attrezzature pubbliche o d'interesse pubblico, purché senza alterazioni deturpanti dell'impianto tipologico originario.

ART. 46 – **LE VILLE VENETE DI PARTICOLARE INTERESSE PROVINCIALE**

2. PRESCRIZIONI: Ai fini della tutela delle pertinenze e dei contesti figurativi delle Ville Venete, sino all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP, valgono le seguenti prescrizioni:

d. sono generalmente consentiti gli interventi di cui all'art.3 comma 1 lett. a) b) c) d) del T.U. 380/2001. Eventuali ampliamenti saranno consentiti solo per necessità determinate da esigenze di carattere tecnologico o di adeguamento igienico;

e. non sono consentite nuove costruzioni salvo siano previste dal vigente strumento urbanistico e previo accertamento, condotto per mezzo di specifica analisi, dell'assenza di interferenze rilevanti tra il progetto e l'oggetto di tutela in relazione a particolari accorgimenti progettuali o alla collocazione dei manufatti; la stessa disposizione vale anche per l'apertura di nuove cave e miniere a cielo aperto e l'ampliamento di quelle esistenti, e altri usi del territorio che vadano a modificare in modo permanente la morfologia del suolo.

f. è vietata la demolizione di immobili che, pur essendo esterni alla pertinenza diretta della Villa, risultano storicamente e funzionalmente ad essa collegati.

ART. 78 - SISTEMI COMMERCIALI COMPLESSI DI RANGO REGIONALE PRESCRIZIONI PER IL TERRITORIO URBANO COMPLESSO DI VICENZA:

c. Per la città di Vicenza è prioritario il potenziamento del piccolo o medio commercio al dettaglio in area urbana e di centro storico e quindi non è ammesso l'insediamento di nuove grandi strutture di vendita, fatto salvo quanto previsto dallo strumento urbanistico vigente al momento di adozione del presente piano; per le aree e gli interventi di comprovato interesse pubblico è possibile, mediante accordo con la Provincia e nel rispetto delle direttive di cui all'art. 77, comma 2, punto c, insediare grandi strutture di vendita.

d. Il PRC del Comune di Vicenza dovrà definire interventi coordinati finalizzati alla competitività dell'attività commerciale nel centro storico, quale luogo di aggregazione alternativo alla grande distribuzione e ai centri commerciali, attraverso la definizione all'interno degli strumenti urbanistici di specifiche Norme Tecniche volte al potenziamento della rete del commercio locale (prevedendo ad esempio: continuità dei fronti commerciali, percorsi di connessione privilegiati tra i parcheggi ed il centro storico, qualità degli spazi pubblici...).

Alcune considerazioni in merito al Parere della Provincia:

Il Comune di Vicenza con nota n. 19554 del 22.03.2010 ha inviato alla Regione e alla Provincia alcune considerazioni in ordine al parere della Provincia medesima, tali considerazioni paiono risolvere alcuni rilievi posti dalla Provincia e vengono fatti propri all'interno del presente parere.

Relativamente alle previsioni del PTCP adottato dalla Provincia di Vicenza con le deliberazioni di Consiglio Provinciale nn. 72088/77 del 19 dicembre 2006 e 72088/78 del 20 dicembre 2006 e modificato a seguito delle controdeduzioni formulate con deliberazione di Consiglio Provinciale nn. 19784/33 del 10 aprile 2007, va fatto presente che:

- il PTCP è pervenuto alla Regione con nota prot. n. 31773 in data 17/05/2007;
- il Piano è stato restituito alla Provincia con nota prot. n. 386078/57.00 in data 06/07/2007 a firma del Segretario all'Ambiente e Territorio.

La nuova adozione del PTCP avvenuta con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 40 del 20.05.2010, impone il rispetto delle misure di salvaguardia dello strumento adottato e si ritiene in ogni caso di ricordare al Comune che il regolare espletamento e la conseguente efficacia delle procedure di adozione ed approvazione dello strumento di pianificazione Territoriale Provinciale comporteranno per il Comune gli obblighi rispettivamente di osservanza delle misure di salvaguardia e di adeguamento della propria strumentazione urbanistica ai sensi della vigente disciplina statale e regionale.

Per gli adeguamenti/adempimenti o rimozione delle parziali difformità dal PTCP, rilevati nel parere di cui alla DCP 229 del 15.06.2010, il Comune (ai sensi dell'art.8 delle NTA del PTCP) dovrà avviare la procedura di adeguamento entro 12 mesi dalla approvazione del PTCP.

Questo in quanto il PAT di Vicenza essendo stato adottato prima del PTCP può essere approvato anche senza obbligo di adeguamento contestuale al PTCP, salvo l'obbligo di avviare le l'applicazione delle misure di salvaguardia.

Osservazioni

Sono pervenute complessivamente **384** osservazioni di cui 329 nei termini e 55 fuori termine. Su tali osservazioni, l'Ufficio di Piano ha formulato le proprie valutazioni alla luce degli orientamenti comunali, espressi con Ordine del Giorno n. 2 approvato dal Consiglio Comunale in data 11/03/2010.

Su tali valutazioni sono stati formulati i pareri sotto riportati sulla base dei seguenti criteri consolidati nella prassi fino ad ora seguita relativamente ai PAT.

Tali criteri si possono così riassumere:

- sono state accolte tutte le Osservazioni, o le parti di Osservazioni, relative ad errori tecnici o cartografici o migliorativi della disciplina di Piano;
- sono state accolte le Osservazioni che riguardavano una non corretta o non adeguata valutazione da parte di situazioni tecniche di fatto a correzione di errori materiali;
- sono state accolte tutte le Osservazioni relative a suggerimenti migliorativi degli assetti urbanistici del Comune;
- non sono state accolte le Osservazioni, pur condivisibili, che fanno riferimento ad argomenti e normativa non di competenza del PAT ma del Piano degli Interventi o di altri strumenti di programmazione e pianificazione di settore ai quali si demanda;
- non sono state accolte le Osservazioni riguardanti richieste che trovano già risposta nel PAT o negli strumenti urbanistici vigenti e non contrastanti con il Pat .
- non sono state accolte le Osservazioni che non si configurano come portatrici di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del piano.

Per effetto della Deliberazione del Consiglio comunale n.16 del 23.03.2010, risulta fin d'ora necessario proporre una valutazione delle osservazioni secondo i criteri precedentemente descritti, di cui al punto 9 dell'Accordo di Pianificazione, come integrati dalla citata deliberazione che ha stabilito i seguenti criteri:

- a) le osservazioni relative ad aree adiacenti a zone di tessuto urbano consolidato e a quelle di completamento tra zone di tessuto urbano consolidato, ovvero relativo ad aree interessate da vincoli infrastrutturali e opere di interesse pubblico, sono da considerare positivamente attraverso un ridisegno dei perimetri del tessuto urbano consolidato o mediante l'applicazione di forme di perequazione, compensazione e di credito edilizio, o attraverso la revisione delle NTA principalmente per dare risposte ad esigenze abitative di natura familiare;
- b) le osservazioni relative ad aree adiacenti e parzialmente comprese in zone di edificazione diffusa sono da considerare positivamente attraverso un ridisegno dei perimetri dell'edificazione diffusa o attraverso una revisione delle NTA per la risoluzione di esigenze abitative di natura familiare;
- c) le osservazioni che richiedono la previsione di una nuova area di edificazione diffusa, nel rispetto dei criteri dettati dalla Regione, sono da considerare positivamente per la risoluzione di esigenze abitative di natura familiare;
- d) le osservazioni relative agli argomenti di seguito elencati, che venissero ritenute pertinenti alla successiva fase di attuazione del PAT, potranno essere oggetto di rinvio al PI, anche mediante apposita modifica alle NTA del PAT medesimo:
 - valorizzazione per finalità pubblica di immobili di enti pubblici o di società a partecipazione pubblica;
 - riqualificazione e ricomposizione di volumi esistenti in zona agricola;
 - realizzazione, anche per parti, delle linee preferenziali di sviluppo, previa definizione dell'assetto unitario dell'area di intervento;
 - prioritaria considerazione di interventi e/o progetti di rilevante interesse pubblico o per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica anche attraverso accordi con il privato.

Ciò premesso, in merito alle osservazioni si decide quanto segue:

N	NOME	CONTENUTO Sintetico	VALUTAZIONE Ufficio di Piano	Coerenza criteri DCC n. 16 del 23/03/2010	PARERE
001	Pizzolato Aldo	Chiede la possibilità di poter edificare autonomamente in area residenziale di completamento con indice analogo a quello delle aree limitrofe, staccando l'area di proprietà dal PAC4 finora inattuato.	Non Pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica alle modalità di attuazione delle previsioni di piano. Rilevante per la VAS in quanto adiacente all'area SIC-ZPS (IT3220005 ex Cave di Casale – Vicenza). <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u> l'osservazione in quanto di contenuto estraneo al PAT. Il contenuto dell'osservazione potrà essere considerato in sede di formazione del PI nei limiti di competenza di detto strumento.	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 d) alinea 3.	Si concorda. L'osservazione è pertanto ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
002	Bellini Giovanni	Chiede il cambio d'uso della volumetria esistente da artigianale a residenziale e mantenimento dell'attuale abitazione.	Non pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica delle destinazioni d'uso previste dal PRG. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
003	Bertolo Iole	Chiede la trasformazione in zona residenziale dell'area di proprietà come la confinante zona residenziale di Via Vigolo in modo da completare la zona esistente con la delimitazione della strada.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I., come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
004	Fabris Mario - Fabris Maria	Riclassificazione in edificazione diffusa. Nella richiesta si richiama la	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un nuovo ambito di edificazione	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in

		trasformazione di aree analoghe a quella oggetto dell'istanza dove il PAT ha inserito una previsione di edificazione diffusa.	diffusa con caratteristiche omogenee a quelli già individuati. Non contrasta con gli obiettivi di DP e compatibile con il disegno di PAT. <u>Accoglibile.</u>	dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
005	Gruppo spontaneo di Saviabona	1. Che l'intero tratto di Saviabona, a partire dal civico n°98 sino al confine con il Comune di Monticello Conte Otto, sia dotato di marciapiede/area ciclo-pedonale.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione concerne la programmazione comunale degli interventi pubblici. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Che gli incroci pericolosi con le strade laterali di Strada Saviabona (Strada Scuole Anconetta, Strada dei Molini, le tre uscite dal Borghetto) vengano messi in sicurezza attrezzandoli adeguatamente	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione concerne la programmazione comunale degli interventi pubblici. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		3. Che venga resa fruibile anche per i residenti di Vicenza, in particolare quelli di Saviabona, il percorso ciclo-pedonale che collega Cavazzale - Monticello Conte Otto con Parco Città - Vicenza.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione concerne la programmazione comunale degli interventi pubblici. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
006	Gruppo spontaneo di Saviabona	Il PAT prevede la costruzione di una nuova strada di collegamento tra Viale Cricoli e Strada di Saviabona, incrociando Viale Cricoli in corrispondenza a Stradella Mora, e intersecando Saviabona nel nodo Strada Scuole Anconetta e Strada dei Molini, in relazione alle considerazioni contenute	Pertinente con il PAT. La strada prevista dal PAT ha la funzione di alleggerire il traffico lungo Saviabona con una viabilità con migliori caratteristiche. Viene localizzata indicativamente e solo in ambito di Piano degli interventi verrà definita la fattibilità e il progetto con maggior dettaglio. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		<p>nell'istanza si chiede:</p> <p>1. Che la nuova strada inserita nel PAT non tiene conto nè supera le condizioni esistenti del quartiere, nè le previsioni di sviluppo edilizio previste dallo stesso PAT.</p>			
		<p>2. Strada Saviabona necessità di una progettazione per la messa in sicurezza della strada stessa, sia in corrispondenza degli incroci sia per la riduzione della velocità dei mezzi che la percorrono a salvaguardia dell'incolumità di pedoni e ciclisti. La nuova strada non risolverebbe gli annosi problemi del quartiere mentre potrebbe essere utile prevedere una viabilità a servizio solo della zona artigianale a nord di Saviabona.</p>	<p>Pertinente con il PAT. La strada prevista dal PAT ha la funzione di alleggerire il traffico lungo Saviabona con una viabilità con migliori caratteristiche. Viene localizzata indicativamente e solo in ambito di Piano degli interventi verrà definita la fattibilità e il progetto con maggior dettaglio. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
006	Gruppo spontaneo di Saviabona	<p>3. La riprogettazione di Strada di Saviabona dovrebbe essere integrata con lo studio di una viabilità secondaria che dia sfogo sia agli agglomerati residenziali sorti nel tempo, sia ai potenziali insediamenti già previsti dal PAT in fase di approvazione.</p>	<p>Non pertinente con il PAT. La strada prevista dal PAT ha la funzione di alleggerire il traffico lungo Saviabona con una viabilità con migliori caratteristiche. Viene localizzata indicativamente e solo in ambito di Piano degli interventi verrà definita la fattibilità e il progetto con maggior dettaglio. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
007	Padovan Bruno	<p>Chiede vengano inserite nel PAT norme che consentano per la zona artigianale di</p>	<p>Non pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica delle destinazioni d'uso</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>

		Longara la variazione di destinazione d'uso da artigianale a commerciale/direzionale eventualmente anche senza opere.	previste dal PRG. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	
008	Zanini Giacomo - Zanini Giorgio - Zanini Roberto	Chiedono che nel PAT venga tolta la classificazione di Rurale Periurbano Intercluso nel mappale indicato in richiesta e che lo stesso venga inserito all'interno di una perimetrazione di Tessuto urbano consolidato.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	si concorda. L'osservazione è pertanto ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
009	Rampazzo Alessandro	Si chiede cambio di destinazione da area agricola a residenziale per motivi familiari.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. Stante le previsioni per le aree limitrofe si presume che l'osservazione proponga di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano, non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU ed è coerente con le previsioni del PAT adottato. <u>Parzialmente accoglibile limitatamente alla fascia limitrofa al Tessuto Urbano Consolidato.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	si concorda. L'osservazione è pertanto ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
010	Zogli Guido	Chiede adeguamento della Variante tecnica al PAT.	Non Pertinente con il PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in

				dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
011	Pistocchio Maria	Chiede che il terreno venga svincolato dal PPC di Casale e possa passare da una lottizzazione pubblica ad una singola privata.	Non pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica alle modalità di attuazione delle previsioni di piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 d) alinea 3.	Si concorda. L'osservazione è pertanto ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
012	Gruppo Maltauro	Chiede che alcuni terreni agricoli di proprietà (circa 43.000mq) vengano riclassificati con l'attribuzione di destinazioni d'uso medesime alla lottizzazione Serenissima ovvero Commerciale Annonaria	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. Inoltre non è pertinente la richiesta di attribuzione della destinazione d'uso dell'area, in quanto in quanto nell'ambito delle competenze del PI. Rilevante per la VAS in quanto adiacente all'area SIC-ZPS (IT3220005 ex Cave di Casale – Vicenza).). <u>Non si ritiene accoglibile l'osservazione in quanto, per dimensione dell'espansione proposta e per la sua localizzazione in prossimità di un'area SIC, l'osservazione propone un rilevante incremento del consumo di suolo e risulta pertanto non coerente con gli obiettivi del Documento Preliminare .</u> Inoltre non essendo pertinente la richiesta di attribuzione della destinazione d'uso dell'area, in quanto nell'ambito delle competenze del PI, anche	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			detto contenuto dell'osservazione non è accoglibile.		
013	Cappellari Maddalena	Ampliamento edificio esistente come da progetto allegato all'osservazione.	Non pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica agli indici di zona di PRG. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
014	De Munari Francesco - Dal Molin Teresa	Chiede la riclassificazione di parte dell'area di proprietà da area agricola a residenziale di completamento.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a) .	Si concorda. L'osservazione è pertanto ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
015	Pizzolato Franca	Ampliamento nell'area di proprietà dell'ambito delle LPS (PAC4) al fine di raggiungengere le quote minime per attuare il piano attuativo bloccato da anni da un solo proprietario.	Pertinente con il PAT. Per quanto concerne l'ampliamento della LPS che peraltro, prevedendo un incremento del consumo di suolo in prossimità di un SIC <u>non è accoglibile in quanto risulta non coerente con gli obiettivi del Documento Preliminare.</u> Rilevante per la VAS in quanto adiacente all'area SIC-ZPS (IT3220005 ex Cave di Casale – Vicenza).	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
016	Bergamo don Antonio	Chiede cambio d'uso del terreno attiguo alla canonica da SP1 (zone per l'istruzione) a RC (residenziale di completamento).	Non pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica delle destinazioni d'uso previste dal PRG. Si precisa peraltro, che il terreno oggetto di richiesta rientra già in un ambito soggetto a	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 d) alinea 1.	Si concorda. L'osservazione è pertanto ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)

			trasformazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
017	Zanella Giuseppe	Inserimento della possibilità di edificare nell'area di proprietà come era previsto nella prima stesura del PAT passato in Giunta (area tratteggiata art. 31)	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un nuovo ambito di edificazione diffusa con caratteristiche omogenee a quelli già individuati nella prima stesura del PAT licenziato dalla GC l'8/10/2009. L'osservazione sarà considerata in sede di Conferenza dei Servizi. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 c). Sottoposto a conferma regionale.	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta , in quanto l'ambito presenta caratteristiche analoghe agli ambiti di edificazione diffusa già individuati dal PAT e In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).
018	Benko Paolo	Chiede la riclassificazione dell'area di proprietà per consentire l'inserimento di una struttura residenziale di medie dimensioni atta alle esigenze familiari. Al terreno oggetto della richiesta potrebbe essere assegnato un indice di edificabilità inferiore a quello in essere sul lato opposto della strada.	Pertinente con il PAT. Si presume che l'osservazione richieda la classificazione dell'area agricola come tessuto urbano consolidato. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. Si precisa peraltro che la definizione degli indici delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
019	Casa di Cura Villa Berica SpA	1. Che la TAV1 venga corretta con l'eliminazione della fascia di rispetto del depuratore essendo dismesso.	Pertinente con il PAT. Allo stato attuale tuttavia il PAT non può registrare l'avvenuta cessazione dell'uso dell'impianto, il PI potrà eventualmente eliminare tale vincolo. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		2. Che il contesto figurativo di Villa Trissino e i relativi con visuali, siano conformi	Pertinente con il PAT. L'individuazione del contesto figurativo di Villa Cricoli	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati	

	alla documentazione provinciale, richiamata precedentemente.	Tretteno è riferita alle indicazioni fornite dalla Provincia di Vicenza (Progetto di Piano prot. 73012 del 05/10/2009) che il PAT ha considerato anche ritenendo opportune talune modifiche come nel caso di specie per il quale il contesto è stato esteso ad altre zone non edificate. Si precisa che comunque l'art. 22 delle NTA del PAT prevede l'eventuale adeguamento al PTCP della Provincia di Vicenza dopo la sua approvazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
Casa di Cura Villa Berica SpA	3. Che venga eliminato il corridoio ecologico secondario.	Pertinente con il PAT. Non vi è motivo per modificare il corridoio ecologico, il PI potrà recepire le modalità di realizzazione dello stesso. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
	4. Che la TAV4 rappresenti l'area F, conformemente al PRG vigente, al Piano Particolareggiato approvato e in coerenza con la normativa del PAT adottato.	Non pertinente con il PAT la proposta di rappresentare l'area F. Pertinente con il PAT l'ipotesi secondo cui si propone di riportare nel PAT le previsioni di PRG in coerenza con la normativa del nuovo piano. L'osservazione evidenzia come il PAT abbia compiuto per l'area in oggetto una scelta di diversa finalizzazione ed in particolare a una maggior coerenza con gli obiettivi di natura ambientale e di tutela del patrimonio culturale rispetto a quanto già previsto dal PRG. <u>Non si ritiene pertanto</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)

		5. Che la normativa del PAT adottato, che conferma le previsioni e prescrizioni degli strumenti attuativi vigenti, preveda la possibilità di insediare ulteriori destinazioni d'uso, allo scopo di creare un centro polifunzionale (oltre alle funzioni sanitarie ospedaliere anche destinazioni direzionali ricreative commerciale e residenziali speciali).	<u>accoglibile.</u> Non pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica delle destinazioni d'uso previste dal PRG. L'osservazione evidenzia come il PAT abbia compiuto per l'area in oggetto una scelta di diversa finalizzazione ed in particolare a una maggior coerenza con gli obiettivi di natura ambientale e di tutela del patrimonio culturale rispetto a quanto già previsto dal PRG. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	
020	Frinzi Claudio, Frinzi Gianni	Chiede che il PAT modifichi il limite di tessuto urbano consolidato inglobando le aree di proprietà come individuato nell'allegato grafico all'osservazione.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
021	Baù Velino di Pietro, Baù Rita, Bedin Lidio	Chiedono per l'edificio ricadente all'interno del tessuto urbano consolidato un'acquisizione di volumetria tale da ultimare la realizzazione di alcuni accessori atti a garantire una riqualificazione architettonica.	Non pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica agli indici di zona di PRG. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
022	Toscana Fortuna	Chiede che come per i fabbricati limitrofi anche per l'immobile di proprietà avvenga il riconoscimento di tessuto urbano consolidato.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)

			modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU ed è coerente con le previsioni del PAT adottato. <u>Accoglibile.</u>		
023	Gallio Albina, Toniolo Antonio, Mietto Lorenzo, Mietto Paola, Mietto Maurizio	Chiedono che l'area di proprietà individuata graficamente nell'osservazione venga presa in considerazione al fine di rendere realizzabili delle unità abitative destinate ai propri figli.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010
024	Zanaica Tiziano	Chiede che venga presa in esame la possibilità di un cambio di destinazione d'uso della parte agricola del lotto di proprietà al fine di un completamento naturale in zona residenziale dell'intera proprietà.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU ed è coerente con le previsioni del PAT adottato. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010
025	Valeri Antonia	1. Il mantenimento del tracciato di Via Aldo Moro in adiacenza alla linea ferroviaria VI-TV con la funzionalità della struttura stessa mediante sottopasso ferroviario e che il tracciato stradale dell'infrastruttura venga realizzato in trincea.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione concerne la programmazione comunale degli interventi pubblici. Si precisa, peraltro, che l'andamento indicativo di via Aldo Moro affianca la linea ferroviaria, mentre le modalità di realizzazione saranno determinate nella fase di	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			redazione della fattibilità dell'opera. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
		2. Perimetrazione dei contesti figurativi come evidenziati nel PRG e normati dalle NTA.	Non pertinente, in quanto contrasta con le linee guida e i principi progettuali del PAT. Nell'ambito delle competenze e della flessibilità del PI, tali previsioni potranno subire verifiche, adeguamenti ed eventuali integrazioni. Il PRG non contiene perimetrazione dei contesti figurativi. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		3. L'eliminazione dei coni visuali vista l'inconsistenza di lettura dell'ambito in quanto va ad incontrare la barriera fisica degli erigendi fabbricati PdL n.216.	E' pertinente. Nell'ambito delle competenze e della flessibilità del PI, tali previsioni potranno subire verifiche, adeguamenti ed eventuali integrazioni. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
026	Sasso Luigia	Chiede che i mappali di proprietà cambino la loro destinazione urbanistica da area SP4-F (tessuto urbano consolidato) a residenziale di completamento, nel caso normata dal regolamento di attuazione del Piano Frazioni.	Non pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica delle destinazioni d'uso previste dal PRG. Si precisa peraltro, che parte dell'area di proprietà è interessata da vincolo cimiteriale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
027	Pierantonio Grigolato	1. Chiarimenti in merito alla diversità di stesura del progetto n.55 tra la versione andata in Giunta in data 30/10/09 e la versione adottata.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un nuovo ambito di edificazione diffusa con caratteristiche omogenee a quelli già individuati nella prima stesura del PAT licenziato dalla GC l'8/10/2009. L'osservazione sarà considerata in sede di Conferenza dei Servizi. <u>Parzialmente accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta , in quanto l'ambito presenta caratteristiche analoghe agli ambiti di edificazione diffusa già individuati dal PAT.
		2. Chiede la possibilità di	Pertinente con il PAT.	In conformità agli indirizzi	Si concorda ACCOLTA In

		rientrare nell'ambito di edificazione diffusa. Rileva che sono stati concessi ambiti di intervento di edificazione diffusa, su appezzamenti di terreno limitrofi, di proprietà di società, con il solo intento speculativo di fabbricare.	L'osservazione propone un nuovo ambito di edificazione diffusa con caratteristiche omogenee a quelli già individuati nella prima stesura del PAT licenziato dalla GC l'8/10/2009. L'osservazione sarà considerata in sede di Conferenza dei Servizi. <u>Parzialmente accoglibile.</u>	propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 b).	conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010
028	Avv. Leonardo Mojana, Ing. Giuseppe Mella, Ing. Giampiero Mella, Dott.ssa Margherita Mella	1. Che il PAT venga modificato ripristinando sul terreno di proprietà la già prevista realizzazione di attrezzature per la distribuzione di carburante.	Non è Pertinente con il PAT. Non vi è motivo di modificare l'ambito in quanto contraria alle linee guida e ai principi progettuali del presente piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		2. Che per la realizzazione del nuovo nodo viario venga individuato in un altro luogo, evitando così ingentissimi danni economici.	Pertinente con il PAT, non vi è motivo di modificare l'ambito in quanto contraria alle linee guida e ai principi progettuali del presente piano. Si precisa peraltro che il nodo viario è parte di un sistema di collegamento alternativo alla viabilità attuale che consente di migliorare i livelli di servizio delle strade e la vivibilità dell'area. Il nodo verrà mantenuto nella posizione definita e in luogo dello studio di fattibilità dell'opera verranno definiti nel dettaglio gli spazi interessati. Ciò non toglie la possibilità di definire con i proprietari un ingombro che non dovrà essere edificato in previsione del nodo viario. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
029	Ambrosini Bruno	Chiede che i terreni di proprietà siano esclusi	Pertinente con il PAT, i motivi evidenziati non sono sufficienti	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi

		dall'ambito individuato come "Arena Eventi" e che siano inseriti all'interno della perimetrazione di tessuto urbano consolidato	per poter considerare migliorativa del PAT la modificazione dell'ambito. In sede di PI sarà comunque possibile delimitare l'ambito soggetto ad arena degli eventi, valutando l'eventuale edificazione residenziale privata compatibilmente con il dimensionamento del PAT e alla disponibilità di SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	(Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
030	Ambrosini Giselda, Bedin Antonio	Chiede che i terreni di proprietà siano esclusi dall'ambito individuato come "Arena Eventi" e che siano inseriti all'interno della perimetrazione di tessuto urbano consolidato	Pertinente con il PAT, i motivi evidenziati non sono sufficienti per poter considerare migliorativa del PAT la modificazione dell'ambito. In sede di PI sarà comunque possibile delimitare l'ambito soggetto ad arena degli eventi, valutando l'eventuale edificazione residenziale privata compatibilmente con il dimensionamento del PAT e alla disponibilità di SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
031	Zanusso Maria	Chiede valorizzazione del terreno ad uso residenziale.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. L'area è già compresa in un ambito di Linee preferenziali di sviluppo. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
032	Filippi Luigi, Tronca	Chiedono che il terreno di	Pertinente con il PAT.	L'osservazione non è	L'accoglimento/accoglimento

	Sandrina	proprietà venga individuato come area di sviluppo insediativo previsto attraverso una LPS.	L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
033	Dott. Laura Zoppello per Ditta Zoppello spa	Chiedono di togliere l'individuazione dell'IPS10 sull'ambito di proprietà mantenendo la classazione attualmente in essere nel vigente PRG e più precisamente commerciale di completamento.	Non pertinente. Pertinente con il PAT, non vi è motivo di modificare l'ambito in quanto contraria alle linee guida e ai principi progettuali del presente piano. In sede di PI sarà comunque possibile delimitare l'ambito soggetto ad quartiere fieristico. Si precisa peraltro che la definizione delle destinazioni d'uso delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
034	De Toni Umberto Francesco, Sottoriva Erica	Chiede che l'area di proprietà venga classificata nel PAT come l'edificazione diffusa o con una previsione che permetta, di definire la destinazione d'uso turistico ricettiva.	Pertinente con il PAT. L'area interessata dall'osservazione è già parzialmente classificata come tessuto urbano consolidato. Non è pertinente la richiesta di attribuzione della destinazione d'uso dell'area, in quanto nell'ambito delle competenze del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 b).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
035	Valeri Mario	1. Che il tracciato di prolungamento di via Aldo Moro si posizioni in aderenza alla ferrovia, sviluppando un tracciato in trincea escludendo un cavallo ferrovia in quanto diminuirebbe l'impatto	Pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione concerne la programmazione comunale degli interventi pubblici. Si precisa, peraltro, che l'andamento indicativo di via Aldo Moro affianca la linea ferroviaria, mentre le modalità	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		ambientale, acustico	di realizzazione saranno determinate nella fase di redazione della fattibilità dell'opera. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
		2. Vista l'incongruità e l'estensione in forma massiva e generica del vincolo dei "contesti figurativi", in quanto non ancorati al fabbricato, si invita alla ri-perimetrazione dello spazio come già normato e perimetrato nel vigente PRG.	Pertinente con il PAT. Nell'ambito delle competenze e della flessibilità del PI, tali previsioni potranno subire verifiche, adeguamenti ed eventuali integrazioni. Si precisa che i contesti figurativi non determinano vincoli ma costituiscono direttive per la formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		3. Vista l'incongruità della distribuzione dei coni stessi, si chiede di rivedere detta distribuzione o meglio ancora la loro eliminazione.	Pertinente con il PAT. Nell'ambito delle competenze e della flessibilità del PI, tali previsioni potranno subire verifiche, adeguamenti ed eventuali integrazioni. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
035	Valeri Mario	4. Si chiede che l'ambito di proprietà area a forte vocazione commerciale-industriale, si individua la necessità di una disamina più attenta di detto territorio agricolo avente più caratteristica SAU che rurale e pertanto soggetto a trasformabilità per possibili interventi sopramenzionati.	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. Peraltro si evidenzia che il territorio oggetto dell'osservazione ha caratteristiche rurali. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
036	Bazzan Giuseppe, Bazzan Fortunato	Si chiede che con il PI all'area individuata come LPC per la porzione di proprietà venga attribuito un indice pari a quello dei lotti confinanti e venga data la	Non Pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica alle modalità di attuazione delle previsioni di piano. Si precisa peraltro che la definizione delle destinazioni	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 d) alinea 3.	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)

		possibilità di edificare senza obbligo di assoggettamento a forme consortili.	d'uso delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
037	Pancierera Mario, Pancierera Italo	Chiedono venga inserito l'adeguamento grafico trasformando una piccola fascia di terreno agricolo al fine di poter accedere da Via Sterni al lotto edificabile di proprietà.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010
038	AIM	1. Nell'ambito dei "servizi per la gestione urbana - Relazione Tecnica" non è citata una specifica localizzazione delle attività direzionali di front-office e di AIM Energy proposta in San Biagio	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia una parziale lacuna che viene riconosciuta e per la quale si è provveduto a predisporre proposta di integrazione. (rif. Relazione Tecnica pag. 49) <u>Accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		2. Nell'ambito dei "servizi per la gestione urbana - Relazione Tecnica" non è citata al bordo est della città anche l'area già sede di AIM Mobilità e l'area pianificata collocazione della sede di AIM Servizi a Rete.	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia una parziale lacuna che viene riconosciuta e per la quale si è provveduto a predisporre proposta di integrazione. (rif. Relazione Tecnica pag. 49) <u>Accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
		3. Nell'ambito dei "servizi per la gestione urbana - NTA" la progettualità IPS8 non indica una specifica localizzazione delle attività direzionali, di front-office e di AIM Energy, da noi auspiccate a San Biagio, non	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia una supposta incongruenza per quanto attiene al dettaglio delle funzioni localizzabili nell'ambito. Inoltre per quanto attiene le altre localizzazioni di servizi si tratta di dettagli	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	

		<p>indica al bordo est della città l'attuale area ora sede di AIM Mobilità, non indica l'area pianificata di AIM servizi a Rete, non indica l'attuale sede di AIM Vicenza Spa - divisione Valore Città AMPCS, meritevole di conferma ai sensi del progetto strategico di AIM.</p>	<p>funzionali che potranno essere oggetto di trattazione nel PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>		
		<p>4. Nella compatibilità idraulica l'IPS2 Area San Biagio AIM ex Carceri - complesso Conventuale - ex ACI, non è citato l'inserimento di attività di AIM</p>	<p>Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia un supposto errore, la valutazione idraulica non tratta tutti i possibili dettagli di stato di fatto o di futura trasformabilità del territorio, ma solo quelli ritenuti rilevanti per l'assetto idraulico. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	
		<p>5. Nella compatibilità idraulica gli ambiti IPS8 - Via Fusinieri e Sant'Agostino non sembra perimetrare completamente l'area di pertinenza dell'attività AIM (50.350mq) escludendo l'area su cui insiste la "casetta ex custode" oggetto di compravendita.</p>	<p>Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia un supposto errore che comunque potrà essere verificato ed eventualmente risolto in sede di valutazione del PI che consente una più appropriata valutazione di elementi di dettaglio. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	
		<p>6. Nella compatibilità idraulica l'ambito IPS8 non individua e analizza da un punto di vista idraulico l'ambito di Vicenza Est in prossimità del casello autostradale e della motorizzazione civile di collocazione della sede di</p>	<p>Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia un supposto errore, la valutazione idraulica tratta tutte le future trasformazioni del territorio e in particolare anche quella denominata IPS8. Si precisa che non esiste un ambito IPS8 nella localizzazione indicata</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	

		Valore Ambiente.	nell'osservazione, la medesima area è comunque stata valutata da un punto di vista idraulico all'interno dei cardini di accessibilità, di cui alle pag. 173 e seguenti. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	
038	AIM	7. Nella compatibilità idraulica l'ambito IPS8 non individua e analizza da un punto di vista idraulico l'ambito di Vicenza Ovest già sede di AIM Vicenza spa - Divisione Valore Città	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia un supposto errore, in quanto la Valutazione di Compatibilità Idraulica alle pag. 93, 94 e 95 valuta gli effetti delle trasformazioni territoriali del sito citato nell'osservazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).
		8. Nell'elaborato Tav. 0 non viene individuata l'area ad ovest della linea ferroviaria Vicenza-Schio, già sede di AIM Mobilità e prossima sede di AIM Servizi a Rete, non viene individuata l'area a Vicenza est in prossimità del casello autostradale e della motorizzazione civile, destinata alla sede di AIM Valore Ambiente, non viene individuata l'area di Vicenza Ovest già sede di AIM Vicenza spa - Divisione Valore Città.	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia una schematizzazione della tavola 0 che per il suo valore indicativo non richiede il dettaglio segnalato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).
		9. Nella Tav.1, chiediamo che l'ampiezza del vincolo stradale, aumentata dalla stesura del PAT sia confermata almeno come da attuale PRG al fine di non limitare la possibilità edificatoria dell'area di	Non pertinente con il PAT, in quanto la rappresentazione delle fasce di rispetto riportata nella tavola 1 costituisce esclusivamente ricognizione e non modificazione delle ampiezze. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).

039	Cosim S.p.a.	<p>proprietà pubblica. Chiede che tutta l'area di proprietà ricada all'interno dell'ambito di assetto aperto (AA2).</p>	<p>Pertinente con il PAT, non vi è motivo di modificare l'ambito per classificarlo come AA2 in quanto l'area è separata fisicamente da detto ambito. In sede di PI sarà comunque possibile valutare l'opportunità di ricomprendere la proprietà nell'ambito della "Spina Ovest". Si evidenzia altresì che potranno essere definiti accordi tra soggetti pubblici e privati ai sensi dell'articolo 6 della LR 11/2004. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive</p>
040	Cogo Stefano	<p>1. Il ripristino della classificazione precedente (RC1 riconoscendo un errore di trasposizione cartografica che ha inserito tale fascia in E3), con un indice meno pesante.</p>	<p>Non Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia un supposto errore di trasposizione cartografica delle aree di trasformabilità; si evidenzia che quanto segnalato in osservazione trattasi di scelta progettuale del piano frazioni di Polegge. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive</p>
		<p>2. Trasferimento della presente cubatura da un mappale ad un altro di proprietà.</p>	<p>Non Pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso e degli indici delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	
		<p>3. Che il PI realizzativo del PAT dia massima tutela alla zona di rispetto della mia abitazione mantenendo una distanza di almeno 10ml nella realizzazione di nuovi</p>	<p>Non Pertinente con il PAT. La strada prevista dal PAT ha un ruolo esclusivamente locale, a sostegno della viabilità esistente. Viene localizzata indicativamente e solo in</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	

		percorsi stradali.	ambito di Piano degli interventi verrà definita la fattibilità e il progetto con maggior dettaglio. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
041	Crema Maria Teresa	Chiede una ridefinizione dell'ambito per l'area di proprietà onde poter realizzare un edificio residenziale bifamiliare.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU ed è coerente con le previsioni del PAT adottato. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda, considerata la modesta superficie interessata. L'osservazione è pertanto Accolta anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
042	Associazione Civica Vicenza Capoluogo, Stella Paolo	Chiede che il contenuto delle NTA - Linee guida per un corretto assetto dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità, venga integrato con: 1. Dopo l'alea 4 dei criteri/obiettivi progettuali inserire "previsione di opere di mitigazione ambientale a salvaguardia degli insediamenti dall'inquinamento atmosferico e sonoro, con ricostruzione e miglioramento del paesaggio stesso." 2. Eliminare alcune parti dalla terza alea del capoverso "Nella progettazione e nella realizzazione di opere viarie..." modificando il testo nel modo "mitigare l'impatto	Non pertinente con il PAT. L'osservazione si configura come portatrice di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare ma che per il loro carattere operativo e gestionale coinvolgenti anche soggetti privati potranno essere eventualmente trattati in sede di formazione di PI e degli altri strumenti di attuazione.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
			Pertinente con il PAT. L'osservazione si configura come portatrice di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendente a proporre ipotesi di	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta

		visivo ed acustico delle nuove opere o della trasformazione di quelle esistenti.	miglioramento del Piano. <u>Accoglibile.</u>		
		3. Inserire alla fine del capitolo in oggetto " Il corridoio di incompatibilità dell'infrastruttura andrà adeguatamente imboschita coinvolgendo le aziende agricole limitrofe su impianti a biomassa da realizzare con criteri multifunzionali".	Pertinente con il PAT. L'osservazione si configura come portatrice di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare ma che per il loro carattere operativo e gestionale coinvolgenti anche soggetti privati potranno essere eventualmente trattati in sede di formazione di PI e degli altri strumenti di attuazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
043	Bazzan Renato	Chiede che venga esteso il Tessuto Urbano Consolidato alla porzione fronte strada del lotto oggetto dell'osservazione.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU . <u>Parzialmente accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta parzialmente anche in conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).
044	Rizzi eredi	1. Chiedono che l'attuale PPP2 di Polegge, relativamente all'unità 2 venga articolato in sottounità autonome più ridotte 2. Chiedono non sia a loro carico l'esecuzione della strada interzonale N-S prevista nel piano.	Non Pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica alle modalità di attuazione delle previsioni di piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u> Non pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica alle modalità di attuazione delle previsioni di piano. Peraltro si precisa che l'osservazione concerne la	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 d) alinea 3. L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni

			programmazione comunale degli interventi pubblici. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		conclusive
		3. Chiedono venga eliminato lo sbocco della strada interna su via Polegge creando in alternativa un cul de sac.	Non pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica alle modalità di attuazione delle previsioni di piano. Peraltro si precisa che l'osservazione concerne la programmazione comunale degli interventi pubblici. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		4. Vengano rettificati gli sconfinamenti del PPP2 sui lotti già edificati.	Non Pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica alle modalità di attuazione delle previsioni di piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
045	Spigolon Oscar, Pagani Antonio	Chiedono la possibilità di inserire la parte posta a sud del corridoio ecologico come zona residenziale.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano.L'osservazione propone un nuovo ambito di edificazione diffusa con caratteristiche omogenee a quelli già individuati nella prima stesura del PAT licenziato dalla GC l'8/10/2009. L'osservazione sarà considerata in sede di Conferenza dei Servizi. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
046	Boratto Eleonora,	Chiedono che l'area di	Pertinente con il PAT.	In conformità agli indirizzi	Si concorda ACCOLTA In

	Bonora Tiziana	proprietà ricada all'interno di un'area di edificazione diffusa	L'osservazione propone un nuovo ambito di edificazione diffusa con caratteristiche omogenee a quelli già individuati. <u>Accoglibile.</u>	propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 c) . Sottoposto a conferma regionale.	conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).
047 047	Comune di Creazzo	1. La rilocalizzazione dell'arsenale FS in via Carpaneda avrebbe dovuto trovare una sua preliminare definizione, per quanto portatrice di pubblici interessi non esclusivi, attraverso una concertazione puntuale con l'Amministrazione di Creazzo. In ogni caso si chiede di riconsiderare la soluzione prevista e/o di stralciarla dal PAT.	La riconsiderazione delle previsioni del PAT o una loro parziale variazione potrà essere oggetto di apposita pianificazione territoriale intercomunale, così come già enunciato nella relazione tecnica. - L'eventuale PATI sarà quindi oggetto di concertazione. - In sede di formazione del PI potrà essere considerato se dare corso e attuazione alla previsione del PAT. <u>Parzialmente accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta parzialmente
		2. Si chiede l'inserimento di una previsione di un percorso ciclopedonale che incrociando Via Piazzon/ via Carpaneda permetta ai cittadini di Creazzo/Sovizzo/Monteviale e a chiunque di raggiungere il Comune di Vicenza in piena sicurezza evitando il passaggio forzato per la SR11.	Non Pertinente con il PAT. Le previsioni ciclabili sono oggetto del PAT come schema indicato nella relazione tecnica e in applicazione alla normativa saranno sviluppate in sede di PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		3. Si chiede che il PAT relativamente al corridoio ecologico secondario relativo alla Roggia Piazzon, garantisca nell'intervento il mantenimento delle condizioni di naturalità e connettività esistenti e preveda adeguate misure di	Pertinente con il PAT. Le NTA del Piano già prevedono in detti ambiti il mantenimento delle condizioni di naturalità e il PI dovrà tutelare le aree limitrofe, nonché aumentare le caratteristiche di biodiversità. <u>Parzialmente accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta Parzialmente

	compensazione/mitigazione.			
	4. Si chiede in relazione alla differenza di quote altimetriche e al nuovo raccordo ferroviario previsto in zona Carpaneda quali interventi il Comune di Vicenza intenda adottare.	Non pertinente con il PAT, in quanto gli aspetti attuativi e realizzativi saranno trattati in sede di PI e mediante appositi progetti. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	5. Si chiede venga inserita una previsione di parcheggi per l'area Via Vecchia Ferrera - Strada di Carpaneda in corrispondenza della moschea	Non Pertinente con il PAT, il PI potrà valutare la previsione di detta opera. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	6. Si chiede un'idonea programmazione delle opere di urbanizzazione e le risoluzioni alle problematiche su evidenziate, relativamente all'arsenale con relativo raccordo ferroviario ancorché gli stessi siano oggetto di PI	Non Pertinente con il PAT, si rinvia al punto 1 per gli aspetti generali e si precisa che gli aspetti programmatori e di dettaglio potranno essere valutati in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
Comune di Creazzo	7. Si chiede formale riscontro sulle soluzioni che il Comune di Vicenza intende adottare in merito ai flussi di traffico - problematiche afferenti alla SR11.	Non Pertinente con il PAT. Il tema è peculiare del Piano Urbano della Mobilità-PUM. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	8. Avendo Vicenza firmato un accordo di co-pianificazione con la Regione la procedura di ascolto non ha investito la realtà istituzionale del Comune di Creazzo nonostante i preliminari costruttivi colloqui intercorsi	Non Pertinente con il PAT. La fase di concertazione, alla quale ha partecipato anche il Comune di Creazzo (incontro del 26/09/2006), si è conclusa con l'approvazione del Rapporto sulla fase di concertazione avvenuto con del. G.C. n. 410 del	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		nel luglio 2009.	13/12/2006. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
		9. Si chiede nella futura localizzazione dei campi nomadi di non interferire con quella già esistente in Comune di Creazzo a confine con il Comune di Vicenza.	Non Pertinente con il PAT. Il PI potrà individuare siti per la realizzazione di strutture abitative speciali. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
048	Rolandi Beretta Alberto	Riclassificare l'area indicata nella planimetria allegata pari a 11.000 mq da area rurale collinare ad area rurale periurbana interclusa (RPI)	Pertinente con il PAT. Le proposte di modifica segnalate hanno carattere migliorativo e di interesse collettivo. Si ritiene che detta nuova classificazione di area rurale periurbana debba essere estesa anche alle aree collocate ad ovest e comprese tra l'ambito IPS 5, e il perimetro di separazione tra gli ATO. Non contrasta con gli obiettivi di DP e compatibile con il disegno di PAT. <u>Accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta
049	Rolandi Beretta Alberto	Chiede che l'area di proprietà venga completamente classificata come Tessuto Urbano Consolidato come la rimanente area di proprietà.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di non modesta dimensione che varia il complessivo disegno del piano e implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
050	Casarotto Luigi per Ditta Molini Casarotto Sas, Ditta Berica Immobiliare Snc	1. Chiedono che nel PAT venga riconosciuta la compatibilità delle attività attualmente esercitate negli edifici di proprietà che la ragione di pubblico	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia una supposta incongruenza per quanto attiene l'individuazione di attività da trasferire per incompatibilità. L'art. 59 ha	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		<p>interesse che ha determinato l'insediamento sull'area e pertanto venga eliminata dalla proprietà l'indicazione di attività da trasferire.</p>	<p>esclusivamente valore di direttiva e quindi, in sede di formazione del PI, le disposizioni dell'art. 59 potranno essere appropriatamente considerate con riferimento alla specifica situazione relativa all'attività. La norma del PAT non ha alcun effetto immediato né sotto il profilo edilizio né sotto il profilo gestionale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>		
		<p>2. Che nel PAT vengano in generale definite le attività compatibili con il contesto rurale all'interno di strutture edilizie preesistenti, elencando non tanto una serie di attività ma una serie di caratteristiche alle quali le attività devono uniformarsi per essere compatibili con il territorio rurale.</p>	<p>Non pertinente con il PAT. Sono gli articoli 44 e 45 della LR 11/2004 e s.m.i. che disciplinano gli interventi edilizi e le destinazioni in funzione dell'attività agricola. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
		<p>3. Che sia il PI a definire le attività compatibili qualora il PAT per motivi contingenti non riesca a farlo.</p>	<p>Non pertinente con il PAT. Sono gli articoli 44 e 45 della LR 11/2004 e s.m.i. che disciplinano gli interventi edilizi e le destinazioni in funzione dell'attività agricola. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
051	Naclerio Nicola	<p>Che la variante adottata con Del. CC n.26 del 30/06/04 (relativa alle RSA4) venga recepita esplicitamente dal PAT o in subordine dal PI.</p>	<p>Non pertinente con il PAT. Si evidenzia tuttavia che la Variante urbanistica al PRG è stata approvata dalla G.R.V. con del. n. 331 del 16/02/2010. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
052	PEI Promozioni Edilizie Italia Spa	<p>Si chiede la modifica della Tav. 4 prendendo atto che nell'area dei POMARI,</p>	<p>Pertinente con il PAT. La legge regionale n. 15 del 13/8/2004 precisa che i Parchi</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA, precisando che</p>

		<p>indicato nell'osservazione, si trova un'aggregazione di più di due esercizi commerciali esistenti collocati in un contesto urbanisticamente omogeneo.</p>	<p>commerciali devono ricadere in zone territoriali omogenee di tipo B o in zone di classificazione diversa purché compatibile con i Piani Regolatori comunali (art. 10), inoltre per quanto riguarda l'individuazione di Parchi commerciali o i parchi commerciali di nuova costituzione il comma 8 dell'ART. 10 stabilisce che ciò debba avvenire mediante approvazione da parte del Comune di apposita variante e rinvia all'art. 18 che ribadisce la necessità di classificazione dell'ambito interessato come ZTOD e (comma 4 art. 18) dette varianti parziali sono approvate con le procedure di cui alla L.R. 61/85. Evidenziando che dette procedure attendono a quella parte dei contenuti del PRG che con l'entrata in vigore della LR 11/04 saranno trattati in sede di formazione del PI, si può ritenere che detto strumento operativo sia quello cui si possano riferire le richiamate disposizioni della L.R. 15/04 entrata in vigore successivamente alla LR 11/04, la quale fra l'altro, ha posto dei limiti temporali entro cui comuni avrebbero potuto variare il loro strumento urbanistico generale (PRG). DA QUANTO SOPRA MENZIONATO EMERGE CHE</p>	<p>dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>la ricognizione completa di tali strutture dovrà essere operata in sede di PI sulla base degli indirizzi stabiliti dal PAT, come precisato al punto 2 lett. bb) delle valutazioni.</p>
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

			APPARE COERENTE CON LA NORMATIVA REGIONALE LA PREVISIONE DEL PAT CON CUI SI STABILISCONO CRITERI PER LA SUCCESSIVA perimetrazione dei Parchi commerciali in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
053	Battistello Lorenzo, Sabbadin Paolo	Chiedo il cambio di destinazione d'uso da zona agricola E2.2 a zona residenziale RC, con le stesse caratteristiche del Tessuto Urbano Consolidato limitrofo.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che, tenuto conto delle limitazioni connesse alla vicinanza all'infrastruttura viaria e alle relative fasce di rispetto, non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU e non varia il complessivo disegno del piano. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010
054	De Rosso Santa	1. Riperimetrazione dell'area di proprietà considerata non idonea e venga rivisto l'inserimento delle due unità abitative uniformandolo all'adiacente area idonea delle due unità abitative in " area idonea" nella tav. 3.	Pertinente con il PAT. Non vengono rappresentati motivi di merito pertinenti all'argomento trattato e non si ritiene quindi sussistano al momento evidenti ragioni per modificare l'ambito in quanto contrario ai principi progettuali del piano e degli studi e valutazioni integrati allo stesso. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
	De Rosso Santa	2. Si fa presente che la variante cartografica approvata con Del.C.C. del 12/07/2001, rappresenta un perimetro di ZTO RC 0,5/12	Non Pertinente con il PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1

		inferiore rispetto alla variante al PRG 1979, pertanto si chiede rettifica in sede di PI.			lett. a) delle valutazioni conclusive
055	Bigarella Luigina, Bigarella Caterina	Estendere il previsto perimetro di edificazione diffusa fino a comprendere le aree di proprietà.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un nuovo ambito di edificazione diffusa con caratteristiche omogenee a quelli già individuati nella prima stesura del PAT licenziato dalla GC l'8/10/2009. L'osservazione sarà considerata in sede di Conferenza dei Servizi. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 b) .	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010
056	Pittarello Ferruccio, Cazzola Ida Tiziana	1. Chiede che i terreni di proprietà siano esclusi dall'ambito individuato come "Arena Eventi".	Pertinente con il PAT, i motivi evidenziati non sono sufficienti per poter considerare migliorativa del PAT la modificazione dell'ambito. In sede di PI sarà comunque possibile delimitare l'ambito soggetto ad arena degli eventi, valutando l'eventuale edificazione residenziale privata compatibilmente con il dimensionamento del PAT e alla disponibilità di SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I., come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
	Pittarello Ferruccio, Cazzola Ida Tiziana	2. Chiedono venga consolidato il perimetro dell'area residenziale di completamento estensiva definita dal vigente PRG.	Pertinente con il PAT, i motivi evidenziati non sono sufficienti per poter considerare migliorativa del PAT la modificazione dell'ambito. In sede di PI sarà comunque possibile delimitare l'ambito soggetto ad arena degli eventi, valutando l'eventuale edificazione residenziale privata compatibilmente con il dimensionamento del PAT e	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a) .	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010

			alla disponibilità di SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
057 057	Merlo Marco Merlo Marco	1. Si chiede modifica tavola 4 separando le "aree idonee al miglioramento della qualità urbana" individuando un "ambito di riqualificazione e riconversione" specifico posto a sud dell'Autostrada.	Pertinente con il PAT, si precisa peraltro che l'osservazione definisce l'ambito in questione come "aree idonee al miglioramento della qualità urbana" anziché "cardini di accessibilità". Le NTA del Piano già prevedono in detti ambiti soluzioni di riqualificazione e riconversione al fine di favorire l'efficienza del sistema infrastrutturale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Si chiede in riferimento alle realtà produttive di Strada Pelosa sia introdotta la collocazione in zona impropria e ne sia favorito il conseguente trasferimento con le modalità di compensazione o credito urbanistico.	Pertinente con il PAT. Non vi è motivo di modificare le previsioni dell'ambito in quanto le NTA del Piano già prevedono soluzioni di riqualificazione e riconversione al fine di favorire l'efficienza del sistema infrastrutturale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		3. Si chiede sia ricomposto nonché valorizzato l'ambito rurale e collocata lungo tutto il profilo autostradale un'adeguata fascia antropica a tutela delle residenze, del paesaggio e del territorio rurale.	Pertinente con il PAT. Si evidenzia che l'Elaborato 4 già individua per l'ambito rurale in questione una importante funzione di riequilibrio ecologico, contribuendo a formare l'armatura ambientale (Rurale ambientale). Inoltre le NTA stabiliscono all'art. 38 che il PI individua e disciplina le barriere infrastrutturali e le opere di mitigazione collegate. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		4. Si chiede che il percorso di collegamento tra la Riviera Berica e l'area di	Non pertinente con il PAT, in quanto la strada prevista dal PAT ha la funzione di	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		Vicenza Est sia adeguatamente rettificato ed allontanato dalle residenze esistenti.	alleggerire il traffico con una viabilità con migliori caratteristiche. Viene localizzata indicativamente e solo in ambito di PI verrà definita la fattibilità e il progetto con maggior dettaglio. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
		5. Si chiede venga meglio precisato il termine "nodo" (vedi scheda Frazione) presente tra la vecchia e la nuova viabilità.	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia una poco chiara definizione del "nodo" tra nuova e vecchia viabilità. Si ritiene tuttavia che quanto riportato nella legenda generale - inserita nelle prime due pagine del fascicolo "Schede direttive delle Frazioni" - sia sufficientemente esaustiva. Si evidenzia infine che sarà compito del PI definire la fattibilità e il progetto del nodo infrastrutturale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		6. Si chiede di voler inserire in corrispondenza degli assi viari esistenti nuovi tracciati ciclopedonali al fine di costruire quei percorsi ramificati e protetti dedicati ad una mobilità lenta sicuramente più sostenibile.	Non Pertinente con il PAT, in quanto le previsioni ciclabili sono oggetto del PI, come previsto dall'art. 50 delle NTA del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
058	Bejato Giancarlo per Tecnicos SRL	1. Si chiede di traslare il tracciato stradale previsto nel PAT più a sud.	Pertinente con il PAT, non vi è motivo di modificare il tracciato viario in quanto è solo in ambito di PI che verrà definita la fattibilità e il progetto con maggior dettaglio. Si precisa peraltro che il tracciato è parte di un sistema di collegamento alternativo alla viabilità attuale che consente di migliorare i	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive

			livelli di servizio delle strade e la vivibilità dell'area. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
		2. Si chiede che nell'area di proprietà individuata in planimetria venga individuata una LPS o una possibilità di sviluppo insediativo.	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano.. Eventuali variazioni delle previsioni del PAT potranno essere considerate in sede di formazione del PI ed eventualmente anche sulla base di proposte di accordo ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
059	Cuccarolo Fiorella, Valle Severina	Si chiede che la proprietà venga esattamente inquadrata nella cartografia del PAT come l'adiacente zona di Tessuto Urbano Consolidato avendo la proprietà di cui trattasi le stesse caratteristiche.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU ed è coerente con le previsioni del PAT adottato. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda, vista la modesta superficie dell'area interessata e il contesto in cui è collocata. L'osservazione è pertanto Accolta anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
060	Immobiliare Arianna SRL	Si chiede di confermare per le aree di proprietà citate nella premessa dell'osservazione le precedenti previsioni e funzioni, manifestando totale opposizione alle previsioni di PAT (AA1).	Pertinente con il PAT, ad esclusione della definizione della destinazione d'uso, indici, delle singole aree non compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. Peraltro si evidenzia che in detti ambiti le funzioni già previste dal vigente PRG non sono indicate come	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive

			incompatibili. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
061	Ponato Silvano tecnico incaricato da Zenere Aurelia, Zenere Laura, Zenere Giancarlo, Zenere Annamaria	1. Si chiede di inserire tutta l'area di proprietà nel cosiddetto "Tessuto Urbano Consolidato"	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010
		2. In seconda ipotesi di allineare parte della proprietà all'ambito urbanizzato attualmente vigente nel PRG generale, che delimita la zona residenziale di completamento RC 0,35/9.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010
062	Lovison Maria Elena per Area Zenith	1. Si chiede che nel PAT venga individuata l'area di proprietà come area oggetto di riqualificazione e riconversione attraverso un piano di recupero. Azioni con Assetto Aperto (AA).	Pertinente con il PAT. Non evidenzia soluzioni di miglioramento del Piano, ma ipotizza modalità di attuazione, che sono invece demandate al PI come precisato nella L.R. 11/04 art. 17. Si evidenzia, inoltre, che potranno essere definiti accordi tra soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art.6 della L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		2. Si chiede che il complesso edilizio venga indicato nel PAT come opera incongrua.	Pertinente con il PAT. La documentazione presentata non rende evidenti i motivi di modificare l'individuazione dell'ambito e di segnalare gli	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1

			edifici come opera incongrua. Peraltro, richiamando quanto già espresso al precedente punto, il PI potrà considerare detto ambito per attivare interventi di riqualificazione e riconversione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		lett. a) delle valutazioni conclusive
063	Cegalin Renato per Delma SRL	Si chiede di riclassificare tutta l'area di proprietà in Tessuto Urbano Consolidato.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di rilevante dimensione che varia il complessivo disegno del piano e implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
064	Maggiolo Ferdinando per Ditta LUMA Asfalti	Si chiede che l'area di proprietà, relativamente alla fascia di 816mq venga riclassificata in Tessuto Urbano Consolidato.	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia una soluzione di miglioramento del Piano che prevede per detto ambito,ovest, la Trasformabilità come LPS, mentre ad est , tra la strada Pasubio e l'area classificata come tessuto urbano consolidato, permane una stretta fascia classificata come rurale agricola che più opportunamente potrebbe essere classificata come tessuto urbano consolidato. <u>Accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda, vista la modesta superficie dell'area interessata e il contesto in cui è collocata. L'osservazione è pertanto Accolta
065	Sartori Claudio, Rodeghiero Francesco, Rodeghiero Giovanni	Si chiede che le aree evidenziate nella planimetria allegata all'osservazione vengano rese edificabili e quindi facenti parte del Tessuto urbano Consolidato.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a) .	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010

			del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. Non contrasta con gli obiettivi di DP e compatibile con il disegno di PAT. <u>Accoglibile.</u>		
066	Fabris Giacomo, Fabris Teresina, Fabris Giovanna, Fabris Maria	1. Si chiede che il PAT modifichi il limite del Tessuto Urbano Consolidato inglobando parte dei mappali di proprietà.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. Non contrasta con gli obiettivi di DP e compatibile con il disegno di PAT. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010
		2. Si chiede che la previsione del tracciato di by-pass dell'abitato di Saviabona sia prevista con tracciato più ad est come indicato nell'allegato all'osservazione.	Pertinente con il PAT, la strada prevista dal PAT ha la funzione di alleggerire il traffico lungo Saviabona con una viabilità con migliori caratteristiche. Viene localizzata indicativamente e solo in ambito di PI verrà definita la fattibilità e il progetto con maggior dettaglio. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
067	Fabris Giacomo, Fabris Teresina, Fabris Giovanna, Fabris Maria	Si chiede che per le valutazioni urbanistiche di cui sopra, il PAT modifichi il limite di Tessuto Urbano Consolidato comprendendo i mappali oggetto della presente richiesta.	Pertinente con il PAT. L'osservazione riguarda un'area già inserita il LPS e non evidenzia soluzioni di miglioramento del Piano, ma ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU. Le aree interessate dall'osservazione sono ricomprese all'interno di un	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010

			ambito denominato Linee preferenziali di tipo A. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
068	Cittadin Ermanno	Si chiede che il tracciato della strada di piano venga modificato come indicato nella planimetria allegata all'osservazione.	Pertinente con il PAT, il tracciato della strada è indicativo e sarà definito solo in ambito di PI e nello studio di fattibilità dell'infrastruttura. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
069	Bettero Maria	Si chiede di inserire tutta l'area di proprietà indicata nella planimetria allegata all'osservazione nel perimetro dell'Edificazione Diffusa.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione dell'edificato diffuso per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. Non contrasta con gli obiettivi di DP e compatibile con il disegno di PAT. <u>Parzialmente accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 b).	Si concorda ACCOLTA parzialmente In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010.
070	Milan Evelina, Milan Daniela	Si chiede che il mappale di proprietà possa essere in parte assemblato all'ambito di Edificazione Diffusa. Si chiede una volumetria di 1.800mc.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non evidenzia soluzioni di miglioramento del Piano, ma ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU. Si evidenzia peraltro che parte della proprietà evidenziata nell'osservazione ricade già all'interno di un ambito di edificazione diffusa. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 b).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
071	Rama Valeria Silvana, Pelliccione Luigi	Si chiede che i propri terreni diventino parte della Città Consolidata di Completamento così da disporre di strumenti	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia che l'area segnalata ricade in parte in tessuto urbano consolidato e in parte in Linea preferenziale	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda, vista la modesta superficie dell'area interessata e il contesto in cui è collocata. L'osservazione è pertanto

		urbanistici per interventi diretti per realizzare edifici decorosi di adeguate dimensioni per i propri figli.	di sviluppo di tipo insediativo di tipo A e ipotizza la riclassificazione come tessuto urbano consolidato. Non contrasta con gli obiettivi di DP e compatibile con il disegno di PAT. <u>Accoglibile.</u>		Accolta anche in conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).
072	Carretta Giuseppe	1. Relativamente al mappale 206 l'inserimento dello stesso o all'interno dell'Urbanizzazione Consolidata o in alternativa nell'ambito dell'Edificazione Diffusa	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Parzialmente accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA parzialmente anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).
		2. Relativamente i mappali 1051 e 986 l'estensione dell'urbanizzazione consolidata, in continuità con quella esistente.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di rilevante dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
073	EMME&GI snc di Marangon Nereo e Ghezzi Roberto	Propone che possa essere ricompresa nel tessuto urbano consolidato, se non tutta l'area, almeno la porzione lungo strada.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).
074	Biagio Romano	Si chiede possa essere	Pertinente con il PAT.	In conformità agli indirizzi	Si concorda ACCOLTA

		cambiata la perimetrazione del tessuto urbano consolidato riportata nel PAT ampliandola di una decina di metri verso sud in modo da comprendere all'interno della zona edificata tale edificio esistente.	L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. Si evidenzia inoltre che al margine dell'area segnalata è presente la condotta dell'acquedotto di Padova. <u>Parzialmente accoglibile.</u>	propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	parzialmente anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).
075	Munaretto Silvano	Si chiede possa essere cambiata la perimetrazione del tessuto urbano consolidato riportata nel PAT comprendendo in tale ambito l'area di proprietà corrispondente al fabbricato censito ai mappale 2 e l'area di pertinenza.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU ed è coerente con le previsioni del PAT adottato. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda, vista la modesta superficie dell'area interessata e il contesto in cui è collocata. L'osservazione è pertanto Accolta anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).
076	Munaretto Antonio, Munaretto Giancarlo, Munaretto Gianfranco, Munaretto Mariarosa, Munaretto Silvano	Si chiede possa essere cambiata la perimetrazione del tessuto urbano consolidato riportata nel PAT comprendendo in tale ambito l'intera area del mappale 461 e la corrispondente area del mappale 462.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda, vista la modesta superficie dell'area interessata e il contesto in cui è collocata. L'osservazione è pertanto Accolta anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).
077	Zancan geom. Andrea tecnico incaricato di Cuomo Pietro	Si chiede che ci sia il mutamento da destinazione agricola a Commerciale/Annonaria per	Non Pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso, indici, delle singole aree non è compresa	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I,

		l'area indicata in oggetto.	tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	23/03/2010).	come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
078	Gastaldello Giuliano	Si chiede che il terreno pertinenziale di proprietà sia compreso nell'area di tessuto Urbano Consolidato.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU ed è coerente con le previsioni del PAT adottato. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda, vista la modesta superficie dell'area interessata e il contesto in cui è collocata. L'osservazione è pertanto Accolta anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
079	Menin Luciano, Menin Roberto	Si chiede che il terreno di proprietà sia compreso nel Tessuto Urbano Consolidato.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
080	Pavanello Gabriele, Povolo Francesca	Si chiede che in fase di adozione del PI, il terreno di proprietà ricadente in zona S venga classificato come R.	Non pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso, indici, delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
081	Golin Lina	Parte del terreno in proprietà sia compreso nel tessuto urbano consolidato.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di rilevante dimensione che	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010, fermo restando i rispetto degli eventuali vincoli

			incide in un'area pedemontana e implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
082	Pinton Adriana, Pinton Maria Grazia	Modifica destinazione d'uso annesso rustico a residenziale come previsto dall'art. 32 NTA del PAT	Non pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso, indici, delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
083	Zeni Gabriella, Dainese Michele, Dainese Valentina, Dainese Roberta	Si chiede di confermare per le aree in proprietà le precedenti previsioni e funzioni, con precisa direttiva all'inserimento del PUA presentato nel primo PI. (nota istruttore:dalle premesse si evince che la destinazione da PRG è CA/E, il PAT individua AA1)	Non pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso, indici, delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
084	Megiario Srl amministratore Cazzola Ottorino	Modifica annesso rustico a fabbricato residenziale e/o ad attività ricettiva agrituristica, come previsto dall'art. 32 NTA del PAT	Non pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso, indici, non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
085	Palin Lucio	Chiede che il terreno di proprietà venga classificato come "R" residenziale	Non Pertinente con il PAT in quanto la definizione della destinazione d'uso, indici, non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
086	Tonello Luciano	L'Area di proprietà è "Zona perequata", si ritiene vengano previste tramite	Non Pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso, indici, delle	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in

		PUA: 1.destinazione pubblica (parcheggi e verde).	single aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		2. Interventi di edilizia privata a destinazione residenziale, commerciale e direzionale anche a supporto della linea FS	Non Pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso, indici, delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		3. che il Volume edificabile derivi da indice fabbricabilità dell'area e dai volumi esistenti demoliti anche a compensazione dei costi	Non Pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso, indici, delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		4. che il privato sia tenuto alla sola cessione dell'area per le opere pubbliche	Non Pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso, indici, delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		5. che il PUA possa essere attuato per stralci	Non Pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso, indici, delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
087	Tezza Alessandro	Richiesta di realizzare un fabbricato bifamiliare.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I,

			previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	23/03/2010).	come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
088	Bordignon Pierpaola per 3V Immobiliare sas, Zocca Flavia	Non è riconoscibile alcuna motivazione per l'esclusione dei mappali dalla pianificazione urbanistica. Se si considera che un avanzamento dell'edificato che comprenda i mappali risulterebbe in proiezione di un edificio esistente sul lato opposto della strada (nota istruttore: in premessa l'analisi dell'estensione dell'edificato è associata al tessuto consolidato).	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010, fermo restando il rispetto del vicino corridoio ecologico secondario .
089	Zarantonello Pietro, Martini Maria Antonietta	chiedono che il terreno di proprietà venga stralciato dalla ZTO RE-1 e perimetrato come RC-1	Non pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso, indici, delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
090	Comitato spontaneo di Ospedaletto: Cunico Giovanni, Zolio Lucia, Zarantonello Pietro, Caoduro Luigi	Si chiede che il prolungamento di via Aldo Moro sia ripristinato secondo le previsioni del PRG vigente, in quanto si configura quale soluzione migliorativa in termini di inquinamento atmosferico, acustico, del consumo del territorio.	Pertinente con il PAT. L'osservazione si configura come portatrice di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendente a proporre ipotesi alternative a quelle proposte dal piano. La proposta, che si riferisce ad una previsione di PRG, è finalizzata alla modificazione di	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			<p>una previsione infrastrutturale di carattere strutturale che, rispetto alla indicazione del PAT ipotizza la realizzazione dell'opera in un'area rurale aperta, oggi interessata esclusivamente dalla presenza di pochi edifici di origine rurale e da una linea di elettrodotto. La proposta del PAT prevede invece un tracciato che, sviluppandosi lungo l'esistente linea ferroviaria, limita sia l'effetto di frazionamento del territorio e riduce l'effetto vincolante sull'area rurale. In riferimento agli obiettivi del Documento Preliminare, <u>la proposta non appare accoglibile</u>. Si evidenzia per altro che il tratto del tracciato dell'infrastruttura di cui all'osservazione, in quanto parte di una infrastruttura di più grande sviluppo e già oggetto di una attività tecnica in accordo con la Provincia e gli altri Comuni interessati, sarà sottoposta a VIA, procedimento che dovrà valutare le possibili alternative di tracciato</p>		
091	Franceschetti Paola, Franceschetti Daniela	1.Chiedono che l'area di proprietà sia inserita come edificazione consolidata	<p>Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di rilevante dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di</p>	<p>In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).</p>	<p>Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010, fermo restando i rispetto degli eventuali vincoli</p>

			trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
		2. Chiedono lo spostamento del corridoio ecologico secondario	Pertinente con il PAT. Non vi è motivo per modificare il posizionamento del corridoio ecologico, il PI potrà ottimizzare le modalità di realizzazione dello stesso. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
092	Peruffo Iris (non proprietaria)	Individuare un edificio come "rurale di valore testimoniale"	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia che l'obiettivo del PAT di tutelare gli edifici di valore testimoniale sarebbe perseguito anche riconoscendo il complesso "ex rurale", evidenziato dalla documentazione allegata. Si ritiene che l'ipotesi proposta migliori il perseguimento dell'obiettivo sopra citato. <u>Accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta
093	Dalla Valle Flora	Chiede che nel PI il contesto figurativo non impedisca edificabilità area	Pertinente con il PAT, si evidenzia che le NTA del Piano prevedono il rinvio al PI per quanto concerne le trasformazioni all'interno dei contesti figurativi. Le disposizioni del PAT non prevedono che contesti figurativi impediscano l'edificabilità dell'area. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
094	Valente Raffaella	1. Eliminare punto discontinuità in quanto trattasi di strada interrata e il simbolo discontinuità è normato nell'art. 31 dell'edificazione diffusa.	Pertinente con il PAT. Si evidenzia che il tracciato plani-altimetrico della strada è indicativo e sarà definito nello studio di fattibilità dell'infrastruttura. Inoltre il mantenimento del punto di discontinuità appare motivato dalla previsione del PAT di un	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive

			importante asse infrastrutturale. In sede di formazione del PI e di successiva definizione progettuale dell'infrastruttura l'argomento potrà essere oggetto di trattazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
		2. L'area in sede di PI venga classificata come RC.	Non pertinente con il PAT. Si evidenzia tuttavia che la richiesta di attribuzione della destinazione d'uso dell'area rientra nell'ambito delle competenze del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
095	Milan Pietro	Chiede di cambiare la destinazione da rurale periurbano intercluso a linea preferenziale di sviluppo insediativo (disponibili a perequazione e accordi).	Pertinente con il PAT. L'osservazione non evidenzia soluzioni di miglioramento del Piano, ma ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
096	Chichellero Nereo	Chiede che l'area di proprietà sia inserita una edificazione diffusa che comprenda il vicino nucleo abitativo.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non evidenzia soluzioni di miglioramento del Piano, ma ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
097	Ferretto Gian Carlo per ARMES Spa	Definire maggiormente l'IPS 10 considerando le destinazioni commerciali esistenti e la loro previsione quali destinazioni future. Proposte collaborative già contenute nella missiva del 27/08/09 allegata (trasferimento dell'azienda, anche con	Pertinente con il PAT. Il PAT indica gli obiettivi di carattere generale che dovranno essere successivamente perseguiti in sede di formazione del PI anche mediante la definizione i dettagli relativi alle destinazioni, agli indici, alle forme di attuazione. Detti obiettivi potranno anche essere	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive

		convenzione e/o atti unilaterali d'obbligo, e realizzazione di un complesso commerciale e per servizi).	perseguiti mediante accordo di cui all'art. 6 della L.R. 11/2004. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
098	Pertegato Marzia	Richiede che la proprietà sia interessata da LPS produttivo.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non evidenzia soluzioni di miglioramento del Piano, ma ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
099	Florida srl	Conferma nel PAT dell'attività commerciale e ampliamento per almeno 1500 mq Sc	Non Pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso, indici, non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
100	Caoduro Paolo quale Presidente Società Vicenza Futura Spa	1. Revisione della proposta di viabilità del PAT inserita nell'ambito dell'AD1.	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia aspetti la cui definizione potrà essere oggetto di trattazione di definizione dell'accordo di cui all'art. 6 della L.R. 11/2004 e in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		2. Riproporre nel PAT la viabilità del PRG vigente.	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia aspetti la cui definizione potrà essere oggetto di trattazione di definizione dell'accordo di cui all'art. 6 della L.R. 11/2004 e in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		3. Considerare la viabilità nel PAT quale viabilità interna come rappresentato nel master-plan presentato.	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia aspetti la cui definizione potrà essere oggetto di trattazione di	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I,

			definizione dell'accordo di cui all'art. 6 della L.R. 11/2004 e in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	23/03/2010)	come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
101	Residenti quartiere San Bortolo, Dal Santo Maria Teresa	Chiedono che la strada prevista dal PAT(nota:è già segnata nel PRG vigente) venga stralciata e resa ciclopeditonale da inserirsi nel Parco Astichello.	Pertinente con il PAT. Il collegamento oggetto dell'osservazione va inquadrato in un contesto più esteso che non l'attuale assetto di via Cansiglio e via Bedeschi. Per ovviare alle attuali criticità sono in previsione interventi sulla mobilità e sulla circolazione che miglioreranno il livello di servizio di tale area anche con la presenza di questo nuovo tratto di strada. Si tratta di un tema tipico della scala del PI e del Piano del Traffico che ne studi gli effetti ad una scala più ampia. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
102	Baron Matteo	Ampliamento area di espansione ricomprendendo il terreno di sua proprietà mappale 95.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
103	Vicariotto Bruno, Vicariotto Gianfranco	Ripristino delle previsioni di PRG a zona agricola stralciando l'IPS 8 del PAT.	Pertinente con il PAT. La previsione denominata IPS8 ha natura strategica e pertanto se ne conferma la coerenza con gli indirizzi generali del PAT. Per quanto concerne	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			l'indicazione relativa ad una erronea definizione dello stato di fatto si dà atto che in sede di formazione del PI detta eventuale situazione verrà verificata e potrà determinare la conseguente ridefinizione dell'ambito IPS8 ripristinando la classificazione agricola per la parte eventualmente stralciata. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
104	Cattelan Giuseppe, Cattelan Elda, Cattelan Luciano, Cattelan Paolino	Chiede che l'area residenziale sia ampliata ai mapp. 199-677 (nelle premesse citano il consolidato)	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA anche In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010, fermo restando i rispetto degli eventuali vincoli
105	Confagricoltura Direttore Paolo Sordo per Trettenero	1.Stralcio dall'Elaborato 4 e dal Rapporto Ambientale del tratto viario che costituisce elemento distruttivo del contesto agricolo e ambientale.	Non pertinente con il PAT in quanto trattasi di erronea lettura dell'Elaborato 4 – Carta delle Trasformabilità In particolare il segno che interessa l'ambito territoriale della Villa è relativo alla perimetrazione degli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), Nel Rapporto Ambientale l'individuazione della viabilità è relativa ad una ipotesi di scenario di offerta della mobilità. . Quindi <u>l'osservazione non è accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		2.Modifica del tracciato del corridoio ecologico	Pertinente con il PAT. Non vi è motivo per modificare il	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione

		prevedendo lo spostamento al margine nord dell'azienda agricola onde evitare la divisione del corpo aziendale.	posizionamento del corridoio ecologico, il PI potrà ottimizzare le modalità di realizzazione dello stesso. Non essendo evidenti le eventuali migliorie derivanti dall'osservazione la stessa <u>non è accoglibile.</u>	indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
106	Chemello Gianni	Estensione del tessuto urbano consolidato agli interi mappali.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a) .	Si concorda ACCOLTA anche In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010, fermo restando i rispetto degli eventuali vincoli
107	Parrocchia S. Gaetano Thiene in Debba	Ridimensionare l'area di rispetto per la strada in progetto (nota: nelle premesse cita i 200 m di fascia per le strade di progetto "mantenimento discontinuità")	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia incongruenza tra le esigenze di mantenimento dei varchi e l'ampiezza della fascia di rispetto prevista che per quanto concerne le generali esigenze determinate dalle infrastrutture previste può essere correttamente rideterminata in metri 20 anziché 200. Per quanto concerne la diffusione dei corrispondenti simboli si rinvia alla disposizione di cui all'art 31 che consente in fase di attuazione mediante PI di procedere ad una generale valutazione di detta previsione riferendola all'effettivo stato dei luoghi e alle effettive esigenze di programmazione degli	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta

			insediamenti e delle infrastrutture. <u>Accoglibile.</u>		
108	Sabbadin Elvio, Urbani Graziella	Richiesta di edificabilità per il mapp. 602.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando specifiche soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
109	Sbabo Gianfranco, Sbabo Antonella, Sbabo Emanuela	Chiedono di riesaminare l'ampiezza del tessuto consolidato sull'area di proprietà catastalmente descritta.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area che pur di non rilevante dimensione costituirebbe un assetto disomogeneo rispetto al disegno di piano per l'ambito considerato e implica un incremento di trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a) .	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010, fermo restando i rispetto degli eventuali vincoli
110	Comitato pro Verde Montagnole	1. L'intera zona Area Speciale 3 ritorni ad avere destinazione a verde pubblico da primo PRG	Non Pertinente con il PAT in quanto si riferisce a previsioni del vigente PRG e ad una classificazione a verde pubblico che non rientra tra i contenuti del PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Chiedono sia rivista la proposta di accordo AD6 con precise indicazioni da PI	Non Pertinente con il PAT in quanto è relativa alle indicazioni da introdurre nel PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		3. Criticano i contenuti	Pertinente con il PAT. I	L'osservazione non è	Si concorda.

		dell'accordo preliminare per l'AD6 in termini di valori, volumetrie edificabili e altri aspetti specifici	contenuti dell'accordo preliminare costituiscono direttiva per la formazione del PI e in tale sede i parametri urbanistici potranno essere riconsiderati. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'osservazione è pertanto RESPINTA
111	Trettenero Vittorio	1.Stralcio dall'Elaborato 4 e dal Rapporto Ambientale del tratto viario che costituisce elemento distruttivo del contesto agricolo e ambientale.	Non pertinente con il PAT in quanto trattasi di erronea lettura dell'Elaborato 4 – Carta delle Trasformabilità In particolare il segno che interessa l'ambito territoriale della Villa è relativo alla perimetrazione degli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), Nel Rapporto Ambientale l'individuazione della viabilità è relativa ad una ipotesi di scenario di offerta della mobilità. Quindi <u>l'osservazione non è accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		2. Modifica del corridoio ecologico prevedendone la traslazioni ai margini delle pertinenze di villa Trissino.	Pertinente con il PAT. Non vi è motivo per modificare il posizionamento del corridoio ecologico, il PI potrà ottimizzare le modalità di realizzazione dello stesso. Non essendo evidenti le eventuali migliorie derivanti dall'osservazione la stessa <u>non è accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
112	Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Sprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto	1. Modifica art. 6 NTA del PAT	Pertinente con il PAT. Il parere n. 18 del 22/03/2010 della Commissione regionale VAS ha prescritto l'adeguamento delle NTA con tutte le prescrizioni poste dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto (nota PGn 1950 acquisita con PGn	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta

		<p>11332 del 12.02.2010). Quindi, relativamente al punto 1 dell'osservazione per le aree a suo tempo individuate come ad "alto rischio archeologico" e a "rischio archeologico" la quota al di sotto della quale tutti gli interventi che comportano lavori di scavo necessitano di parere preventivo potrà essere individuata a m -0,70. Per quanto riguarda il punto 2 dell'osservazione si propone la modifica della dicitura "resti di abitazioni in zona "municipium", una basilica paleocristiana e successiva protocristiana sotto la cattedrale" con la seguente: "nell'area sottostante la Cattedrale: resti di abitazioni di epoca romana, con un tratto di strada (decumano minore) e resti di una basilica paleocristiana e di una successiva protoromanica". Accoglibile</p>		
	2. Modifica Tav.1 del PAT	<p>Pertinente con il PAT. Relativamente alle modifiche da apportare all'Elaborato 1 si accoglie la richiesta di differenziazione grafica dei perimetri relativi alle aree a rischio archeologico da quelle ad alto rischio archeologico. In merito all'ampliamento dei perimetri delle aree già individuate come a rischio o ad alto rischio archeologico si segnala che i dati forniti dalla Soprintendenza per i Beni</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta parzialmente</p>

			<p>Archeologici del Veneto non sono univoci e non consentono l'esatta individuazione nel PAT. In sede di formazione del PI, d'intesa con la competente Soprintendenza, si procederà ad un'esatta individuazione di detti beni.</p> <p>Per quanto concerne l'individuazione grafica come "strada romana" del tratto urbano di via Postumia corrispondente a corso Palladio fino all'incrocio con contrà Santa Corona, si accoglie la richiesta.</p> <p>Infine per quanto attiene alla identificazione degli immobili gravati da vincolo archeologico si segnala che la stessa è stata fatta sulla base della grafia regionale e che in sede di formazione del PI si procederà ad una migliore rappresentazione degli stessi. Parzialmente accoglibile.</p>		
113	Battilana Luigino	Aumento del volume per realizzare un fabbricato residenziale.	<p>Non pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita una eventuale diversa classificazione rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un incremento di volume. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
114	Sartori Elido	Chiede la restante porzione di terreno agricolo diventi edificabile.	<p>Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno</p>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010,

			del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Accoglibile.</u>		
115	Arch. Brunello Elena per Delfino sas	1. Stralcio del mantenimento della discontinuità sul lotto di proprietà mapp. 862 in quanto non è presente un'edificazione diffusa e quindi la relativa prescrizione normativa.	Pertinente con il PAT. Non accoglibile per quanto concerne l'eliminazione del mantenimento della discontinuità. Si evidenzia che per quanto concerne le generali esigenze determinate dalle infrastrutture previste può essere correttamente determinata in metri 20 anziché 200. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda parzialmente. L'osservazione è pertanto da considerarsi parzialmente ACCOLTA in riferimento a quanto deciso con l'oss. n. 107
		2. Stralcio varco ambientale	E' pertinente con il Pat. Non si evincono dall'osservazione motivazioni sufficienti per variare la previsione di piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
116	Carolo Augusto	Chiede la riclassificazione del terreno in proprietà in residenziale.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU che potrebbe essere compensata dall'eventuale demolizione dell'attuale casa di abitazione. L'eventuale compensazione/credito edilizio connesso alla realizzazione di progetti infrastrutturali potrà essere comunque considerata in sede di PI. <u>Parzialmente accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 b).	Si concorda ACCOLTA parzialmente anche In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)

117	Pojer Amelia	Chiede venga rivista la previsione di Pat permettendo l'edificabilità	Non Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alla individuazione come tessuto urbano consolidato previsto dal PAT adottato. L' area considerata nell'osservazione non determinerebbe rilevante trasformazione di SAU. L'eventuale previsione di edificabilità potrà essere considerata in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
118	Liotto Elena	Propone una compensazione per il PI, di trasformazione in area residenziale del lotto di proprietà.	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a) .	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
119	Silvestri Natalina	Riclassificazione del lotto per poter edificare.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un nuovo ambito di edificazione diffusa con caratteristiche omogenee a quelli già individuati nella prima stesura del PAT licenziato dalla GC l'8/10/2009. Accoglibile.	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 c) . Sottoposto a conferma regionale.	Non Si concorda, in quanto l'ambito appartiene ad un contesto figurativo e caratterizzato da una scarsa presenza insediativa, che non risulta opportuno consolidare. L'osservazione è pertanto RESPINTA
120	Carlassara Stella	Richiesta di poter realizzare un piccolo fabbricato residenziale.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive

			soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
121	Confcommercio	1. Si propone un blocco delle superfici di vendita delle grandi strutture di vendita esistenti	Pertinente con il PAT. L'osservazione tende a modificare in modo significativo le previsioni del PAT adottato anche per quelle disposizioni che trasferiscono alla fase attuativa mediante PI la più precisa definizione, sulla base di criteri stabiliti nel PAT, delle modalità per attuare il disposto della legislazione regionale in materia di commercio. In tale fase talune delle questioni sollevate con l'osservazione potranno essere oggetto di considerazione. Inoltre si evidenzia che il PAT riconosce la rilevanza sovracomunale per talune questioni attinenti all'assetto insediativo di interesse comune con i territori limitrofi e che la formazione di apposito PATI potrà, ad una scala adeguata, considerare talune delle questioni sollevate dall'osservazione con particolare riguardo all'assetto delle strutture commerciali. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA si richiamano in ogni caso le disposizioni regionali in materia.
		2. Si propone un consolidamento della rete commerciale	Pertinente con il PAT. Già Considerata nel PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Osservazione di carattere troppo generico e difficilmente traducibile. RESPINTA
		3. Si auspica una coerente politica della mobilità che garantisca elevati livelli di	Pertinente con il PAT. Già Considerata nel PAT. Non si ritiene pertanto	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del	Osservazione di carattere troppo generico e difficilmente traducibile.

		accessibilità nell'equilibrato rapporto tra le diverse tipologie di trasporto.	accoglibile	23/03/2010)	RESPINTA
		4. Propongo alcune aggiunte e/o precisazioni da inserire agli art. 25, 28 e 47 delle NTA del PAT.	Pertinente con il PAT. La proposta tende a modificare sistematicamente le linee generali del piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
122	Mosele Giorgio	Riclassificazione di parte dell'area di proprietà mapp. 54 in edificazione diffusa.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare un ambito di edificazione diffusa in coerenza con i caratteri già individuati nel PAT. <u>Parzialmente accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 b).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
123	Rigoni Umberto	Riclassificazione dei mappali in proprietà come tessuto urbano consolidato adiacente.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area che varia il complessivo disegno del piano e implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
124	Zenere Giancarlo	Ampliare a tutta l'area di proprietà il tessuto urbano consolidato.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).
125	Nicente Antonio, Nicente Silvano, Conzato Raffaella, Sigola Lucia	1. richiesta ampliamento capannoni produttivi ora in zona agricola	Non Pertinente con il PAT, in quanto la ristrutturazione dei capannoni (lettera A) in area agricola ha valenza di previsione operativa. La	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1

			ricomposizione dei manufatti (lettera B) non è impedita dalle disposizioni del PAT adottato. La definizione della destinazione d'uso, indici, delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>		lett. a) delle valutazioni conclusive
		2. ricomposizione dei volumi esistenti (nota:ambito AA3)	Non Pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso, indici, delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
126	Basso Renzo, Fracasso Maria, Basso Mara, Rigon Radames,	Riclassificare l'area in edificabile.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
127	Residenti di via Cul de Ola	Chiedono vengano inserite nel PAT previsione di aree a servizi e sistemazione stradali.	Non pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza la realizzazione di opere di pubblico interesse che potranno essere inserite nella programmazione degli Interventi previa formazione del Piano degli Interventi. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
128	Costruzioni Saccozza snc	Analizza le scelte del PAT per l'area in proprietà e	Pertinente con il PAT. Per quanto concerne la previsione	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli	Si concorda. L'osservazione è pertanto

		ricorda il ricorso al TAR in atto.	viabilistica si evidenzia che la stessa ha carattere indicativo e che in sede di formazione del PI il tracciato viario potrà essere modificato per adeguarlo alle effettive esigenze funzionali attuali nel momento della definizione. In tale sede le esigenze funzionali dell'attività, se ancora in corso, potranno essere considerate allo scopo di non determinare effetti inutilmente limitativi allo svolgimento dell'attività economica. per quanto attiene all'individuazione quale opere incongrue le stesse sono state così considerate sia in riferimento alla struttura edilizia che alla sua funzione rispetto all'attuale assetto insediativo e funzionale dell'ambito in cui ricade. detto ambito è oggi classificato come tessuto urbano consolidato. anche sotto il profilo delle destinazioni e delle possibilità di sviluppo nell'ambito il PAT rinvia alla formazione del PI. Per quanto attiene al citato ricorso al TAR, lo stesso si riferisce ad una previsione di PRG che il PAT non pregiudica. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	RESPINTA
129	Striolo Cristiano, Moretti Anna Maria	Si chiede di riclassificare l'area di proprietà in edificabile.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
130	Pavan Bruna e figli	1. Riclassificare l'area di proprietà in urbanizzazione consolidata e nel PI a zona residenziale di completamento soggetta a convenzione per realizzare anche attrezzature pubbliche.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area che pur di modesta dimensione incide in modo significativo nel complessivo disegno del piano in connessione alla previsione di un'importante infrastruttura viaria. La proposta potrà essere considerata in sede di formazione del PI e di definizione progettuale dell'infrastruttura. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).
		2. Eliminazione del collegamento interrato e del nodo infrastrutturale.	Pertinente con il PAT, non vi è motivo di modificare l'ambito in quanto contraria alle linee guida e ai principi progettuali del presente piano. Si precisa peraltro che il nodo viario è parte di un sistema di collegamento alternativo alla viabilità attuale che consente di migliorare i livelli di servizio delle strade e la vivibilità dell'area. Il nodo verrà mantenuto nella posizione definita e in luogo dello studio di fattibilità dell'opera verranno definiti nel dettaglio gli spazi interessati. Ciò non toglie la possibilità di definire con i proprietari un ingombro che non dovrà essere edificato in	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive

			previsione del nodo viario. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
131	Cauduro Adriano, Caoduro Danilo, Cauduro Adelina, Caoduro Marisa	Si chiede di individuare una superficie a destinazione residenziale a compensazione del danno prodotto dalla nuova bretella di progetto.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. In sede di formazione del PI e di definizione dettagliata dell'infrastruttura viaria potranno essere considerate forme di compensazione urbanistica. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
132	Rancan Maria Rosa, Zanon Teresa, Basso Giovanni, Scalchi Giovanni, Scalchi Silvano, Zanini Giorgio, Zanini Roberto, Zanini Rosanna	Riclassificare le aree di proprietà in tessuto urbano consolidato oppure LPS.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di rilevante dimensione che varia il complessivo disegno del piano e implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
133	Associazione Villaggio insieme	1. Inclusione di aree del Villaggio del Sole nel "sistema delle residenze sociali" individuate nella tavola delle Invarianti.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un miglioramento delle previsioni di PAT aumentando la coerenza tra le previsioni adottate e l'effettivo stato dei luoghi e del tessuto edilizio considerato. Sia la proposta di cui al punto 1 che quella di cui al punto 2 sono migliorative	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta

			delle attuali previsioni. <u>Accoglibile.</u>		
		2. individuazione nella tavola delle Trasformabilità di ulteriori edifici del Villaggio del Sole quali "addizioni otto novecentesche" e ampliamento del perimetro di "tessuto antico e tessuto storico"	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un miglioramento delle previsioni di PAT aumentando la coerenza tra le previsioni adottate e l'effettivo stato dei luoghi e del tessuto edilizio considerato. Sia la proposta di cui al punto 1 che quella di cui al punto 2 sono migliorative delle attuali previsioni. <u>Accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta
134	Comitato della frazione di Anconetta, Gruppo Alpini di Anconetta, Consiglio di Amministrazione della Parrocchia di Anconetta, gruppo Netta Rock, staff del Torneo Canicolare	Si chiede uno spostamento verso nord del limite nuova edificazione	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
135	Zocca Giulio, Dal Carobbo Franca	Si chiede la riclassificazione dell'area di proprietà per poter edificare una casa.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
136	Rozzanigo Stefania	Si chiede di rendere edificabile il terreno di proprietà.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in

			<p>ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT adottato. Stante le previsioni per le aree limitrofe si presume che l'osservazione proponga di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area che, nel contesto interessato, non varia il complessivo disegno del piano, non implica un rilevante incremento di trasformazione della SAU ed è coerente con le previsioni del PAT adottato. La scheda per la frazione di Ospedaletto indica un'asse viario che interessa l'area di cui all'osservazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive</p>
137	Ciscato Silvano, Moro Sergio per Beltrame Angiola	<p>Richiesta di integrazione dell'art. 24 delle NTA del PAT con le parole <i>fatte salve le previsioni di natura espropriativa</i></p>	<p>Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia una ipotesi di rinnovo di un vincolo finalizzato all'esproprio in quanto l'entrata in vigore del PAT, come indicato all'art. 24 terzultimo comma, rinnoverebbe i vincoli di PRG. Si ritiene che quanto espresso nell'osservazione non corrisponda all'effettivo effetto prodotto automaticamente dall'entrata in vigore del PAT sul PRG. Infatti detti effetti non producono esplicita e implicita diversa previsione rispetto a quelle già efficaci nello strumento vigente, né in termini di durata di vincoli né di variazione degli stessi. Peraltro l'ultimo capoverso di detto comma chiarisce che anche le</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>

			NTA del PRG vigente restano in vigore con ciò implicitamente confermando che non vi è nessuna innovazione o rinnovo di quelle previsioni. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
138	Comitato di Anconetta via Postumia	1. Conferma del tracciato del prolungamento di Via Aldo Moro come indicato nella tav 4 del PAT	Pertinente con il PAT. L'osservazione chiede di confermare quanto già adottato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Richiesta di integrazione art 49 NTA prevedendo tale prolungamento in trincea.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione concerne la programmazione comunale degli interventi pubblici. Si precisa, peraltro, che l'andamento indicativo di via Aldo Moro affianca la linea ferroviaria, mentre le modalità di realizzazione saranno determinate nella fase di redazione della fattibilità dell'opera. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
139	Ciscato Silvano, Moro Sergio per Beltrame Ada	Si chiede una integrazione dell'art. 24 delle NTA del PAT con le parole <i>fatte salve le previsioni di natura espropriativa</i>	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia una ipotesi di rinnovo di un vincolo finalizzato all'esproprio in quanto l'entrata in vigore del PAT, come indicato all'art. 24 terzultimo comma, rinnoverebbe i vincoli di PRG. Si ritiene che quanto espresso nell'osservazione non corrisponda all'effettivo effetto prodotto automaticamente dall'entrata in vigore del PAT sul PRG. Infatti detti effetti non producono esplicita e implicita diversa previsione rispetto a quelle già efficaci nello	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			strumento vigente, né in termini di durata di vincoli né di variazione degli stessi. Peraltro l'ultimo capoverso di detto comma chiarisce che anche le NTA del PRG vigente restano in vigore con ciò implicitamente confermando che non vi è nessuna innovazione o rinnovo di quelle previsioni. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
140	Milan Flavio	Si chiede che venga prevista in sede di PI la possibilità di attribuire gradi di tutela diversi da quelli del PRG per i fabbricati RSA4	Non Pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso e degli indici delle singole aree o immobili non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
141	Ciscato Silvano, Moro Sergio per Nicoli Andrea, Nicoli Gianni	Si chiede una revisione dell'art. 59 delle NTA del PAT prevedendo che "sino all'approvazione di un PI contenute prescrizioni diverse, sono ammessi gli interventi di riqualificazione dei volumi esistenti finalizzati ad insediarvi funzioni compatibili con il contesto insediativo in cui ricadono".	Pertinente con il PAT. La norma che si intende modificare non contiene alcuna prescrizione o vincolo e pertanto la richiesta di variazione non appare motivata. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
142	Milan Flavio	Si chiede di riclassificare tutto il mappale in tessuto urbano consolidato.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di rilevante dimensione che varia il disegno del piano e implica un incremento di trasformazione della SAU.	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).

			<u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
143	Tezza Giovanni	1. Prevedere una linea preferenziale di sviluppo insediativo.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di individuare una nuova linea preferenziale di sviluppo insediativo per includere un'area di non modesta dimensione che varia il complessivo disegno del piano e implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Eliminazione del "mantenimento discontinuità"	Pertinente con il PAT. La previsione normativa riferita al mantenimento della discontinuità verrà verificata e ridefinita in sede di PI alla luce delle effettive esigenze operative. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
144	Fantelli Matteo	Si chiede di riclassificare l'area di proprietà facendola ricadere dentro l'edificazione diffusa.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un nuovo ambito di edificazione diffusa con caratteristiche omogenee a quelli già individuati nella prima stesura del PAT licenziato dalla GC l'8/10/2009. <u>Parzialmente accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 b) .	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
145	Manuzzato Corrado	Si chiede una riclassificazione della proprietà in edificazione consolidata.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modeste dimensioni che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU.	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a) .	Si concorda ACCOLTA parzialmente anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).

			<u>Parzialmente accoglibile. Si ritiene inoltre che detta riclassificazione possa essere estesa per ricomprendere i due edifici collocati a ovest dell'area.</u>		
146	Breganze Antonio, Marchesin Michele, Marchesin Fabio, Marchesin Diego	Riclassificare l'area di proprietà facendola ricadere dentro l'edificazione diffusa.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un nuovo ambito di edificazione diffusa relativa ad un immobile una strada separa dall'edificato e che non costituisce un aggregato con altri immobili. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 c). Sottoposto a conferma regionale.	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
147	Società Immobiliare AESSEL srl	Si chiede l'inclusione nell'Ambito con Assetto aperto n. 7 con adeguate forme perequative	Pertinente con il PAT, l'osservazione non evidenzia specifici motivi per modificare l'ambito. In sede di PI sarà comunque possibile delimitare l'ambito riconsiderando l'area di cui all'osservazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
148	Dalla Via Galdino	Si chiede che l'area di proprietà individuata nell'osservazione venga inserita in un ambito di edificazione diffusa e che contesti figurativi non impedisca edificazione.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un nuovo ambito di edificazione diffusa relativa ad un immobile che non costituisce un aggregato con altri immobili. Si evidenzia, altresì, che le NTA del Piano prevedono il rinvio al PI per quanto concerne le trasformazioni all'interno dei contesti figurativi. Le disposizioni del PAT non prevedono che contesti figurativi impediscano l'edificabilità dell'area. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
149	Immobiliare Veneziana	Si chiede la sia confermato l'ambito del Piano	Pertinente con il PAT. Non vi è motivo di modificare l'ambito	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli	Si concorda. L'osservazione è pertanto

		Particolareggiato di Casale (come da PRG vigente) e quindi sia inserita una linea preferenziale di sviluppo.	delle linee preferenziali di sviluppo in quanto la "conferma" delle previsioni del PRG contrastano con gli obiettivi ed i principi progettuali del presente Piano e degli studi e valutazioni integranti allo stesso e, in particolare, con quelli di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e monumentale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	RESPINTA
150	Dalla Via Galdino	Si chiede di riclassificare l'area di proprietà facendola ricadere dentro l'edificazione diffusa al fine di eliminare gli elementi incongrui e permettere una riqualificazione dell'area.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un nuovo ambito di edificazione diffusa relativa ad immobili rurali fatiscenti che non costituiscono un aggregato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
151	Baccarin Bruno	Si chiede conferma nel PAT della classificazione di Edificazione Diffusa e con il PI la modifica dell'indice, della destinazione d'uso, dell'altezza ecc..	Pertinente con il PAT concerne la classificazione di edificazione diffusa già prevista. Non pertinente la definizione della destinazione d'uso e degli indici delle singole aree o immobili che non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
152	Stamorean Gladiora per Società Immobiliare AESSEL srl e per società FE.NIC. Srl	Riclassificare l'area di proprietà specificata in premessa e indicata nelle planimetrie, sia inserita all'interno dell'Edificazione Diffusa.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un nuovo ambito di edificazione diffusa relativa ad immobili rurali fatiscenti che non costituiscono un aggregato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
153	Quaresima Gino	Si chiede di variare	Pertinente con il PAT. Parte	In conformità agli indirizzi	Si concorda ACCOLTA In

		l'indirizzo urbanistico della zona inserendola nell'Urbanizzazione Consolidata già esistente e fornendo all'area, in sede di PI, di caratteristiche urbanistiche di RC 0,35/9.	dell'area è ricompresa in un ambito di edificazione diffusa. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di non rilevante dimensione che determinerebbe una disomogeneità nel disegno di piano. Si precisa peraltro che la definizione degli indici delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).
154	Cecchetto Tiziano, Cecchetto Fabio	Si chiede di prendere atto nel PAT e poi nel PI che l'area del tessuto urbano consolidato è già stata riclassificata ad uso artigianale con concessione edilizia Condono n. 379/con del 5 febbraio 1996.	Non Pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso e degli indici delle singole aree o immobili non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. Si precisa altresì che l'osservazione riguarda un'area sita a Vicenza in Strada Ca' Balbi n° 74; con condono n° 379/CON del 05/02/1996 è stata rilasciata concessione edilizia in sanatoria che riguarda la realizzazione di manufatti ad uso deposito e magazzino attinenti ad una attività artigianale per mq. 80 e la modifica della destinazione d'uso dell'area in oggetto per circa mq. 5.000. Attualmente l'area è classificata zona E.2.1 e utilizzata impropriamente come deposito di veicoli sia a seguito di dismissione	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			volontaria che oggetto di sequestro da parte dell'autorità giudiziaria; è in corso un procedimento finalizzato alla repressione dell'abusivismo edilizio con rimessa in pristino dell'area agricola. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>		
155	Basso Roberto, Marchioron Pasqualina	Si chiede che l'area di proprietà, specificata nelle premesse e indicata nelle planimetrie, sia inserita nel PAT all'interno dell'Urbanizzazione Diffusa, in sede di PI, di inserire un lotto edificabile di dimensioni tali da non compromettere la funzionalità dell'area. l'area di proprietà facendola ricadere dentro l'edificazione diffusa.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un nuovo ambito di edificazione diffusa relativa ad un immobile che non costituisce un aggregato con altri immobili. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
156	Cocco Adriana	Si chiede che l'area di proprietà, specificata nelle premesse e indicata nelle planimetrie, sia inserita nel PAT all'interno dell'Edificazione Diffusa, insieme agli edifici circostanti.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un nuovo ambito di edificazione diffusa relativa ad un immobile che non costituisce un aggregato con altri immobili. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
157	2mc Professionals, Marin Edi James	1. Si chiede modifica dell'indicazione dei limiti fisici alla nuova edificazione fino a comprendere anche i due viadotti programmati. 2. Esclusione della previsione di zona Rurale Peiurbana dall'area inclusa entro il nuovo limite fisico alla nuova edificazione. 3. Inserire nuovo perimetro	Pertinente con il PAT. L'ambito oggetto dell'osservazione ricomprende numerose previsioni di rilevante interesse pubblico sia di carattere insediativo che di carattere infrastrutturale. Pur non apparendo al momento sufficienti motivi per rideterminare le previsioni relative alle linee di	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive

		che sottoponga gli interventi programmati come ambiti di riqualificazione e riconversione mediante accordo ai sensi della LR 11/2004 art.6.	preferenziali di sviluppo emerge una evidente potenzialità per l'eventuale revisione di dette previsioni al fine di favorire la realizzazione delle opere pubbliche. In tal senso si ricorda, come peraltro già l'osservazione fa, quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 11/2004 circa la possibilità da parte dei privati di proporre modifiche alle previsioni degli strumenti urbanistici. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
158	Marchesin Benedetto, Zarantonello Maria Rosa	1. Chiedono per i mappali di proprietà (vari numeri) l'inserimento all'interno dell'urbanizzazione consolidata con indice di edificabilità già presente in Strada Parolina di trasformare l'edificazione diffusa in tessuto urbano consolidato e la parte agricola in edificazione diffusa.	Pertinente con il PAT. Parte dell'area è ricompresa in un ambito di edificazione diffusa. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di rilevante dimensione che varia il complessivo disegno del piano e implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. Si precisa peraltro che la definizione degli indici delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
	Marchesin Benedetto, Zarantonello Maria Rosa	2. In subordine che il mappale 34 ricada all'interno dell'edificazione diffusa.	Non Pertinente con il PAT. Si riferisce a classificazione del PRG. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	
159	Bassetto Lino	Chiede che i limiti fisici della	Pertinente con il PAT, non vi è	L'osservazione non è	L'accoglimento/accoglimento

		nuova edificazione vengano ridefiniti in modo tale da ricomprendere nell'ambito di zona rurale anche la mia proprietà indicata puntualmente in premessa.	motivo di modificare l'ambito in quanto contraria alle linee guida e ai principi progettuali del presente piano. In sede di PI sarà comunque possibile delimitare l'ambito effettivo da assoggettare a edificazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
160	Coordinamento dei Comitati	1. Chiede che venga approfondita e aggiornata la Carta delle Fragilità alla luce degli errori evidenziati in premessa, di conseguenza variare la Carta delle Trasformabilità.	Pertinente con il PAT. Le analisi alla base del PAT, tra queste anche quelle relative alla carta della Fragilità, sono state oggetto di appositi studi in collaborazione con le competenti strutture regionali che, anche per gli studi di natura geologica, hanno contribuito a definire le classificazioni dei terreni. in sede di istruttoria regionale e di esame da parte della Commissione VTR, detti elaborati saranno oggetto di specifica considerazione e validazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Si chiede di definire un percorso per la tangenziale nord che non sia solo funzione di collegamento tra le due caserme, ma sia volto al miglioramento della mobilità generale e delle condizioni ambientali già assai precarie della città.	Pertinente con il PAT. La viabilità futura viene localizzata nel PAT indicativamente e solo con il PI, anche in riferimento alla programmazione delle opere pubbliche verrà verificata la fattibilità e definito il tracciato con maggior dettaglio e tenuto conto delle qualità ambientali del territorio e degli insediamenti presenti e previsti. Ove il mantenimento delle discontinuità non mantenga una specifica	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			funzionalità il PI potrà prevederne la revisione e la eliminazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
161	Sabbadin Elvio, Urbani Graziella	Rinnovo della domanda di edificabilità per finalità esclusivamente familiari per il terreno di proprietà presentata con il BID.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
162	Dott. For. Fiorentin Roberto	Proposta di allargamento verso sud dell'ambito di connessione naturalistica fino a ridosso dell'area edificabile.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare l'indicazione di connessione naturalistica. Come previsto dalla normativa del PAT, in carenza di specifici motivi nell'osservazione, l'eventuale ridefinizione dell'ambito di connessione potrà essere valutato in sede di formazione del PI e nelle fasi di successiva attuazione dello stesso. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	Dott. For. Fiorentin Roberto	Proposta di riclassificazione dell'area "rurale periurbano aperto" compresa tra strada di Saviabona, l'edificazione esistente, stradone Nicolosi e il confine comunale come "ambito di interesse ambientale".	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare l'indicazione di ambito di interesse ambientale. In carenza di specifici motivi nell'osservazione, l'eventuale ridefinizione come ambito rurale ambientale non trova giustificazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
163	Monteviale Gruppo	Si chiede di elevare l'ambito	Pertinente con il PAT e	L'osservazione non è	Si concorda.

Partecipazione	del fiume Orolo, da corridoio ecologico secondario a corridoio ecologico principale.	compatibile con la rete ecologica indicata nel piano e normata dallo stesso. <u>L'osservazione è accoglibile.</u>	riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'osservazione è pertanto Accolta
	Si chiede che il PI, anche in relazione alla qualità di corridoio ecologico riconosciuta all'Orolo, preveda misure forti di naturalizzazione, con l'intento di fare dell'asse Bacchiglione-Orolo una futura area nucleo (ambito di richiesta destra idrografica Orolo)	Pertinente con il PAT. Il Bacchiglione già costituisce componente collegata all'area nucleo del Bosco di Dueville e svolge funzione di corridoio ecologico principale. <u>L'osservazione è accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta
	Si chiede che il PI anche in relazione alla qualità di corridoio principale riconosciuto al Bacchiglione, preveda misure esemplari di naturalizzazione in adiacenza al Dal Molin, attraverso impianti di formazioni boscate di adeguate dimensioni. (destra idrografica Bacchiglione da confine comunale a confluenza Orolo)	Pertinente con il PAT. L'osservazione per quanto relativo alla Seriola <u>non è accoglibile</u> in quanto le aree nucleo sono individuate dalla regione nelle aree SIC e ZPS la cui classificazione rientra nelle competenze regionali su Rete Natura 2000.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	Si chiede che il PI, anche in relazione alla qualità di corridoio ecologico riconosciuta all'Orolo, preveda misure forti di naturalizzazione, con l'intento di fare dell'asse Bacchiglione-Orolo una futura area nucleo (destra e sinistra idrografica Bacchiglione da confluenza Orolo a viale Diaz).	Non pertinente con il PAT. Il Bacchiglione già costituisce componente collegata all'area nucleo del Bosco di Dueville e svolge funzione di corridoio ecologico principale. In sede di formazione del PI potranno essere considerati i contenuti dell'osservazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		<p>Si chiede di elevare l'ambito delle risorgive della Seriola ad area nucleo.</p>	<p>Pertinente con il PAT. L'individuazione delle aree nucleo è conforme alle indicazioni della Rete Natura 2000. <u>Accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta</p>
		<p>Si chiede di elevare l'ambito del tracciato della Bretella SP46 a corridoio ecologico principale e che il PI sviluppi tale corridoio.</p>	<p>Pertinente con il PAT. La richiesta di elevare l'ambito del tracciato della Bretella SP46 a corridoio ecologico principale non è coerente con il sistema della rete ecologica in quanto non si tratta di ambito di rilevanza ambientale ma di opera infrastrutturale rispetto alla quale potranno essere adottate misure di compensazione e mitigazione. <u>L'osservazione non è quindi accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
		<p>Pianura tra Monte Crocetta e confine comunale, si chiede che il PI assegni l'ambito di connessione naturalistica a tutto il territorio agricolo ovest fino a Monteviale, a nord fino al confine con Costabissara e a sud fino al Biron</p>	<p>Non pertinente con il PAT in quanto si riferisce ad una previsione che potrebbe essere assunta in sede di formazione del PI. <u>L'osservazione non è quindi Accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
		<p>Si chiede che il contesto figurativo della Villa Loschi-Zileri (Monteviale) sia considerato in continuità con quanto previsto nel PAT di Monteviale.</p>	<p>Non pertinente con il PAT. L'osservazione si riferisce ad ipotesi previsionale del PAT di un Comune limitrofo, non ancora approvato, nel quale il contesto figurativo colà previsto non arriva ad interessare il confine con il Comune di Vicenza. Comunque il tema potrà essere considerato alla luce del futuro PTCP. Non</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>

			<u>accoglibile.</u>		
		Si chiede di elevare l'ambito del fiume Dioma, a corridoio ecologico principale.	Pertinente con il PAT . L'osservazione propone una variazione del sistema di rete ecologica proponendo di uniformare la classificazione del corridoio Dioma a quello di altri corsi d'acqua. Si tratta di una proposta che non tiene conto delle diverse caratteristiche di detti corsi d'acqua. <u>Non accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		Si chiede che nel PI il corridoio del fiume Dioma venga caratterizzato da impianti arborei e arbustivi	Pertinente con il PAT. L'osservazione per quanto relativo alla caratterizzazione della Dioma è compatibile con la rete ecologica indicata nel piano e normata dallo stesso. <u>L'osservazione è accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta
		Si chiede negli scenari di futura riqualificazione della rimessa a giorno del fiume Dioma nel tratto tombinato a Ponte Alto.	Pertinente con il PAT. L'osservazione per quanto relativo la rimessa a giorno della Dioma è compatibile con la rete ecologica indicata nel piano e normata dallo stesso. <u>L'osservazione è accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta
164	Monteviale Gruppo Partecipazione	1. Proposta di creazione di percorsi ciclo-pedonali che colleghino le risorgive della Seriola con il bosco periurbano di Carpaneda lungo l'asse della Dioma e da qui si allacci ai percorsi previsti nei comuni contermini.	Non pertinenti al PAT, si tratta di contenuti propri del PI e degli altri strumenti di attuazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Proposta di integrazione dell'art. 50 "La rete dei percorsi ciclabili" individuando un quarto	Pertinente con il PAT, affida al Piano degli Interventi la definizione della rete dei percorsi ciclabili e le	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		livello di suddivisione della rete delle piste ciclabili che preveda l'individuazione di un sistema anulare in ambito extraurbano con particolare vocazione all'esplorazione dei territori rurali e al collegamento con i comuni contermini.	disposizioni già previste appaiono adeguate per la successiva definizione di detta rete. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	23/03/2010).	
165	Franceschetto Bruno, Franceschetto Silvano	Richiesta di consentire la realizzazione di una strada, che consenta anche di recintare i mappali di confine così da perimetrare un lotto di proprietà edificabile in una parte dell'area di proprietà e a verde nel resto.	Non pertinente con il PAT. Si osserva che comunque via Mozambano, come strada a fondo cieco, può servire i lotti richiamati senza per questo avere incidenza sulle previsioni del PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
166	Franceschetto Silvano	Si chiede un incremento di cubatura da destinare parte all'edificio già in costruzione e parte nel terreno di proprietà oggi non edificabile da vigente PRG.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. Si precisa peraltro che la definizione degli indici delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
167	Panozzo Loreno	1. Si chiede la possibilità di realizzazione di un parcheggio a raso di circa 3.000 mq sui mappali oggetto dell'osservazione.	Non pertinente, si tratta di un dettaglio pianificatorio che non rientra tra i contenuti di competenza del PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni

		2. Si chiede che in sede di PI il terreno oggetto della richiesta (3.000 mq circa) venga classificato parcheggio privato ad uso pubblico a servizio della discoteca "Victory".	Non pertinente, si tratta di un dettaglio pianificatorio che non rientra tra i contenuti di competenza del PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>		conclusive
168	Beghini Severino	Si chiede che l'area di proprietà venga riclassificata con destinazione simile alle aree limitrofe verso Nord ed Est quale "tessuto urbano consolidato".	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di rilevante dimensione che varia il complessivo disegno del piano e implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a) .	ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).
169	Reginato Franca	Si chiede di intervenire sia in fase di approvazione definitiva del PAT che con l'adeguamento del PI venga concessa la possibilità di edificare su tutto o parte del terreno di proprietà.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a) .	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) e nel rispetto della realizzazione delle previste opere viarie.
170	Zanandrea Lino	Proposta di integrazione dell'art. 59 "Attività da trasferire per incompatibilità o opere incongrue con il contesto insediativo urbano e rurale", inserendo che sia prevista la possibilità di mantenere le attività, a basso impatto ambientale, in loco attraverso lo strumento dello Sportello	Pertinente con il PAT per quanto concerne la richiesta di modificare la previsione che individua l'immobile come Attività da trasferire per incompatibilità o opere incongrue consentendo il mantenimento dell'immobile. La norma non determina obbligatorietà al trasferimento. <u>Non si ritiene accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I., come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive

		Unico per le attività produttive.	Non Pertinente con il PAT per quanto concerne la modificazione dell'attività da agro-industriale ad artigianale. Si evidenzia che, come riconosciuto nell'osservazione l'immobile è localizzato in un'area assoggettata a tutela paesaggistica. - Per quanto attiene al richiamato ricorso al TAR si evidenzia che lo stesso ha ad oggetto una previsione di natura urbanistica già oggetto di stralcio da parte della Regione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
171	Scuderi Rosario	Si chiede che l'area di proprietà, specificata nell'osservazione, sia inserita nel PAT all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" per sanare l'errore di classificazione del PRG e consentire, in sede di PI di realizzare nel terreno di proprietà la costruzione di un edificio trifamiliare per le esigenze future del nucleo familiare. Si chiede inoltre di valutare la possibilità di sviluppare l'attività di B&B prevedendo tra le attività ammesse nel lotto di proprietà, con la destinazione principale residenziale anche l'attività ricettiva.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. L'osservazione è relativa ad un immobile che una strada separa dall'edificato e che non costituisce un aggregato con altri immobili. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
172	Pilan Mara	Previsione di una nuova linea preferenziale di sviluppo insediativo (LPB),	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un incremento rilevante delle aree	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		come da estratto riportato nell'osservazione.	di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
173	Primiero Maria Teresa, Gonella Anna Bruna, Gonella Cornelia	1. Richiesta di eliminazione, in quanto trattasi di un evidente errore grafico, della previsione di mantenimento discontinuità - art. 31 dal terreno di proprietà. 2. Spostamento del limite di inedificabilità, al fine di consentire un nuovo sviluppo insediativo, da assoggettarsi ad un eventuale accordo pubblico privato con codesta Amministrazione Comunale.	Pertinente con il PAT. Non si rileva l'errore segnalato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
			Pertinente con il PAT. L'osservazione non evidenzia soluzioni di miglioramento del Piano, ma ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU. Un'eventuale accordo ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004 potrà essere presentato per l'attuazione del PAT da considerare in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
174	Società Zandonai sas	1. Modifica dell'elaborato 1 in adeguamento al decreto del 1,12,1976 del Ministro per i beni Culturali e Ambientali escludendo l'area dal vincolo monumentale. 2. Conferma della previsione dell'Elaborato 4 del "tessuto urbano consolidato" nell'area oggetto di osservazione e prevedendo nel primo PI la possibilità e edificare superfici residenziali e miste con particolare attenzione	Pertinente con il PAT. E' stata verificata. Il vincolo sussiste ed è in vigore. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
			Pertinente con il PAT. Si conferma la previsione di tessuto urbano consolidato. Per gli altri aspetti l'osservazione non è pertinente in quanto trattasi di aspetti di competenza del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		all'architettura monumentale esistente.			
175	Bisognin Silvio	Richiesta di eliminazione della previsione di mantenimento discontinuità - art. 31 dal terreno di proprietà, visto che sull'area non esiste edificazione diffusa, la previsione di una fascia di rispetto di 400m complessivi risulta irragionevole e la previsione di detto vincolo comporta anche un danno economico.	Pertinente con il PAT. Non accoglibile per quanto concerne l'eliminazione del mantenimento della discontinuità. Si evidenzia che per quanto concerne le generali esigenze determinate dalle infrastrutture previste può essere l'ampiezza della fascia di rispetto può essere correttamente determinata in metri 20 anziché 200. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
176	Comitato Ospedaletto Sicuro	Si chiede che il tracciato relativo al prolungamento di via Aldo Moro così come è stato inserito nel PAT venga cancellato e sostituito da una freccia direzionale da porsi all'altezza dell'attuale rotatoria tra via Aldo Moro e Strada di Bertesina, lasciando così aperta la possibilità di un confronto sul territorio con tutti i cittadini.	Pertinente con il PAT. Il PAT definisce il collegamento funzionale mentre il dettaglio di tale opera sarà definita successivamente nel PI. Il posizionamento indicativo dell'asse stradale emerge da approfondimenti urbanistici e funzionali condotti. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
177	Brogliato Pietro Natale	Si chiede di attuare tutte le modalità e strategie affinché i mappali oggetto dell'osservazione ritornino ad avere destinazione esclusivamente agricola e non siano inclusi all'interno dell'ambito di progettazione che riguarderà il centro di Casale.	Pertinente con il PAT, si prende atto della condivisione delle previsioni già compiute dal PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

178	Sasso Bruna	Chiede che l'area di proprietà posta a ridosso di via Gogna venga reinserita in zona con "edificabilità diffusa - art. 31" o inserita in zona territoriale omogenea residenziale di completamento.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un nuovo ambito di edificazione diffusa relativa ad un immobile che non costituisce un aggregato con altri immobili. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
179	Faccin ing. Federico per conto di Lovato Giorgio	Si chiede di voler modificare le previsioni della variante tecnica variando la destinazione delle aree di proprietà del sig. Lovato Giorgio dalla attuale destinazione a zona di progetto per attrezzature di interesse collettivo e prevedendo la realizzazione delle nuove opere (legate al cimitero Maggiore) sull'area comunale lungo via Ragazzi del 99.	Non Pertinente con il PAT. L'osservazione si riferisce alle previsioni dello strumento urbanistico vigente e alla relativa variante tecnica. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
180	Rainaldi Carlo	Si chiede lo stralcio dall'ambito AA5 dell'area verde esistente al fine di tutelare la residua superficie a verde.	Pertinente con il PAT. La proposta di stralcio l'area ex Cotonificio Cotorossi dall'ambito AA5 non appare migliorativa delle previsioni di PAT in quanto detto stralcio renderebbe più complessa la risoluzione dei gravi problemi di viabilità del quartiere Ferrovieri. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
181	Tosetto Egidio	Si chiede che venga confermato il Piano Particolareggiato previsto dal PRG vigente e dalla Variante Tecnica adottata e che quindi sia inserita all'interno dell'elaborato 4 del PAT una linea di	Pertinente con il PAT. Gli obiettivi di riqualificazione dell'area lungo la strada di Casale hanno previsto un contenimento dello sviluppo insediativo che l'osservazione vorrebbe rivedere riproponendo aree che il PRG	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive

		preferenziale sviluppo insediativo per tutta l'estensione del Piano Particolareggiato.	prevedeva come edificabili. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
182	Comune di Costabissara	Inserire nell'Elaborato 2 l'individuazione della risorgiva presente in prossimità del confine con il comune di Costabissara.	Pertinente con il PAT. Si conferma che nella tavola 2 è presente la risorgiva, ma la stessa non determina vincolo né nel Comune di Vicenza, né si ritiene nel comune di Costabissara. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Non si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta parzialmente in conformità alle successive valutazioni e in aderenza al parere della Direzione Geologia
		Estensione dell'area interessata dal tracciato storico dell'acquedotto romano tutelata fino al confine con il comune di Costabissara.	Pertinente con il PAT, non si ha evidenza e notizia circa la presenza di tracce dell'acquedotto rimano oltre a quelle già segnalate nel PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Non si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta parzialmente in conformità alle successive valutazioni
		Necessità di accordo nella definizione del tracciato viario relativo alla variante SP 46.	Pertinente con il PAT. Per quanto concerne lo sviluppo verso Costabissara il tracciato verrà definito di concerto tra la Provincia e il Comune di Costabissara. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
183	Comitato Ospedaletto Sicuro	Proposta di stralcio dall'art. 57 "Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale. Soddisfazione del fabbisogno abitativo" delle NTA solo dell'ultimo paragrafo che evidenzia chiaramente un "trattamento di favore" alle popolazioni con particolari tradizioni culturali.	Pertinente con il PAT. Le previsioni di cui all'art. 57 non hanno carattere di "Trattamento di favore" perché concernono esclusivamente la modalità per soddisfare, al pari di altri, specifici fabbisogni abitativi. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
184	Berdin Francesco	1. Si chiede che il corridoio ecologico secondario descritto nell'osservazione sia cancellato in quanto la	Pertinente con il PAT. Le previsioni del PAT sono motivate dall'esigenza di garantire una adeguata	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		<p>sua previsione appare ingiustificata stanti la vicinanza dell'altro corridoio e la presenza di giardini, parchi e recinzioni oltre che di una pista ciclabile.</p> <p>2. Si chiede che il corridoio ecologico secondario descritto nell'osservazione sia progettuamente spostato nella sede, che il Piano Marconi aveva vincolato per la realizzazione di una strada di circonvallazione successivamente cancellata.</p>	<p>connessione ecologica tra gli ambiti dislocati lungo il bordo del tessuto consolidato, in particolare, nell'area di cui all'osservazione la previsione di sviluppi insediativi deve essere coordinata con il mantenimento di corridoi ecologici che nel PAT hanno valore indicativo e potranno essere oggetto di adeguata definizione in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>23/03/2010).</p>	
185	<p>POSITIVE srl, Zanguiuo dott. Emanuela</p>	<p>Si propone che gli articoli 7 "Vincoli e prescrizioni definiti nella pianificazione territoriale" e 16 "Compatibilità e tutela idraulica", l'Elaborato di Valutazione di Compatibilità Idraulica e qualunque altra norma che vincoli le aree in oggetto alle disposizioni del PAI dovranno prevedere la modifica dei vincoli in funzione di quanto imposto dal PAI.</p>	<p>Pertinente con il PAT. Le previsioni del PAT relativamente agli argomenti trattati nell'osservazione potranno essere oggetto di variazione per adeguarsi alle previsioni del PAI approvato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
		<p>Si chiede che qualora il PAI non venisse approvato, vengano modificati gli articoli 7 "Vincoli e prescrizioni definiti nella pianificazione territoriale" e 16 "Compatibilità e tutela idraulica", l'Elaborato di Valutazione di Compatibilità Idraulica e qualunque altra</p>	<p>Pertinente con il PAT. Le previsioni del PAT relativamente agli argomenti trattati nell'osservazione potranno essere oggetto di variazione per adeguarsi alle previsioni del PAI approvato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>

		norma che vincoli le aree in oggetto al PAI.			
186	Bonollo Tiberio	Si chiede di precisare i termini delle seguenti previsioni: 1. L'individuazione su via Nicolosi del punto di discontinuità dell'edificazione (art.31); 2. Il varco ambientale di cui all'art. 38 in prossimità al precedente.	Pertinente con il PAT. Le specifiche richieste di cui all'osservazione elencate ai punti a), b) e c) potranno avere specifica risposta in sede di approvazione del PAT. Per quanto concerne il punto a) la norma di PAT prevede che dette previsioni siano complessivamente considerate in sede di PI. Per quanto concerne il punto b) le generali esigenze determinate dalle infrastrutture previste possono essere correttamente determinate in metri 20 anzichè 200, mentre per quanto riguarda i varchi ambientali si ritiene che l'ampiezza della fascia possa essere congrua. Per quanto concerne il punto c), le forme di compensazione urbanistica sono applicabili limitatamente alle aree assoggettate ad esproprio, anche nelle forme del credito edilizio, come già previsto dalle NTA del PAT all'articolo 55. <u>Accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta
187	Busa Serena per conto di Sinigaglia Carlo	Si chiede che l'area di proprietà indicata nell'osservazione sia resa parzialmente edificabile per poter rispondere alle esigenze familiari.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
188	Circolo Impegno Solidale per Casale	1. Si chiede venga ripristinata la previsione urbanistica del Piano Particolareggiato di Casale secondo le normative riportate dal PRG vigente.	Pertinente con il PAT. Non vi è motivo di modificare l'ambito delle linee preferenziali di sviluppo in quanto la "conferma" delle previsioni del PRG contrastano con gli obiettivi ed i principi progettuali del presente Piano e degli studi e valutazioni integranti allo stesso e, in particolare, con quelli di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e monumentale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Si chiede che si proceda con la massima sollecitudine alla creazione di un tavolo di lavoro , anche con i rappresentanti del Comitato, per affrontare la progettazione del Piano Particolareggiato.	Non Pertinente con il PAT in quanto trattasi di modalità concertativa che potrà essere eventualmente attivata in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
189	Asproso Ciro VERDI, Fantò Luca PSI, Rebesani Tomaso SEL, Mattiello Giuseppe PSI	1. Si chiede la REVOCA dell'intesa Campo Sportivo Federale al fine di addivenire ad un Accordo equilibrato.	Pertinente con il PAT. L'intesa costituisce direttiva del PAT come previsto dall'art. 25 delle NTA del PAT e i contenuti dello stesso non sono definitivi. Allo stato attuale non appare quindi motivato revocare detta intesa che potrà essere invece oggetto di accordo ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004 e successivamente inserito nel PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Si chiede il miglioramento dell'intesa Stadio Vicenza Futura richiedendo al	Pertinente con il PAT. L'intesa costituisce direttiva del PAT come previsto dall'art. 25 delle	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

	privato un quid (Ipotesi 40%) del Plus Valore ottenuto dal cambio di destinazione d'uso dell'area, da stabilire poi se ottenerlo mediante monetizzazione, acquisizione di una quota parte della potenzialità edificatoria concessa o richiedere la realizzazione di opere pubbliche di corrispondente valore.	NTA del PAT e i contenuti dello stesso non sono definitivi. Allo stato attuale non appare quindi motivato assoggettare detta intesa alle variazioni di cui all'osservazione, in quanto l'intesa potrà essere invece oggetto di accordo ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004 e successivamente inserito nel PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
	3.Si chiede di ripristinare l'originaria class. Urb. Di zona a verde privato nell'Area speciale 3 le Montagnole.	Non Pertinente con il PAT in quanto si riferisce a previsioni del vigente PRG e ad una classificazione a verde pubblico che non rientra tra i contenuti del PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	4 Si chiede di rivedere le scelte in merito all'area PP6 prendendo in considerazione la possibilità di insediarvi una struttura pubblica.	Pertinente con il PAT. Le previsioni del PAT non escludono la possibilità di inserire nell'area già PP6 una struttura pubblica. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	5. Mantenimento alla Carpaneda degli ambiti di interesse ambientale.	Pertinente con il PAT. Il PAT nella zona di Carpaneda mantiene gli ambiti di interesse ambientale sia al confine con il Comune di Creazzo sia lungo il corso della Dioma. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	6.Correzione dell'evidente errore di attribuzione all'area Dal Molin e limitrofe dell'indicazione di area "idonea" indicandola invece come "non idonea", indicazione questa che	Pertinente con il PAT. Gli studi e le analisi condotte per l'elaborazione del PAT riconoscono l'area oggetto dell'osservazione come idonea. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

	rende illegittimo e inattendibile l'Elaborato 3 e conseguentemente l'Elaborato 4.			
	7. Si chiede di correggere l'Elaborato 4 laddove sull'area del Dal Molin è erroneamente attribuita una campitura azzurra "Ambiti di interesse nazionale".	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita motivazioni per sostenere la modifica proposta. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	8. Si chiede la correzione dell'errore di individuazione di "Tessuto Urbano Consolidato" (art. 24) riferita ad un'area che il vigente PRG indica come E22 (zona agricola a campi chiusa), verificando che non vi siano altri casi simili nel territorio comunale.	Pertinente con il PAT. La individuazione di tessuto urbano consolidato non modifica anzi conferma le previsioni del vigente PRG. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	9. Si chiede il ripristino delle aree di pertinenza individuate agli articoli 9 "Invarianti di natura storico monumentale e architettonica" e 10 " Edifici e manufatti e beni di valore storico testimoniale" che risultano più che dimezzate negli Elaborati di piano.	Pertinente con il PAT. Il PAT in ragione della sua natura non ripete tale quale le previsioni del PRG e nel caso specifico ha indicato tutti gli edifici di interesse storico testimoniale rinviando al piano degli interventi la regolazione generarle delle trasformazioni ammesse per gli altri edifici che se non incompatibili con il PAT fino alla formazione del PI continueranno ad essere le medesime del vigente PRG. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	10. Si chiede il ripristino, come da PRG vigente, dell'individuazione delle aree circostanti edifici o agglomerati di edifici storico	Pertinente con il PAT. Il PAT in ragione della sua natura non ripete tale quale le previsioni del PRG e nel caso specifico ha indicato tutti gli edifici di	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		- monumentali con apposita campitura.	interesse storico testimoniale rinviando al piano degli interventi la regolazione generale delle trasformazioni ammesse per gli altri edifici che se non incompatibili con il PAT fino alla formazione del PI continueranno ad essere le medesime del vigente PRG. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
190	Nicoletti Graziano	Si chiede che l'area di proprietà, specificata nella premessa individuata nell'osservazione, sia inserita nel PAT come area di edificazione diffusa.	Pertinente con il PAT. Si propone la riclassificazione in tessuto urbano consolidato come l'area limitrofa. <u>Parzialmente accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA parzialmente anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) e nel rispetto della realizzazione delle previste opere viarie.
191	Sartorello Giuseppe	Si chiede la possibilità di uniformare con una leggera integrazione la zona a Tessuto Urbano Consolidato (art. 24) in coerenza con il reale stato dei luoghi al fine di rendere omogenea l'area del contesto già edificato e poter prevedere in futuro un PI mirato a definire le modalità attuative dell'area.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di rilevante dimensione che varia il complessivo disegno del piano e implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
192	Società UNICOMM srl legale rappresentate Cestaro Mario	1. Si chiede di provvedere ad una adeguata classificazione dell'intera area di proprietà al fine di permettere il processo di riqualificazione e riconversione, anche in sede di PI, omogeneizzando le previsioni per l'intera proprietà, raggiungendo gli obiettivi di cui a precedenti	Non pertinente con il PAT si riferisce a contenuti di competenza del PRG e che quindi saranno, dopo l'approvazione del PAT, considerati in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive

		segnalazioni. 2. Si chiede di riconsiderare la previsione infrastrutturale prevista nell'area adiacente, soprattutto in considerazione della difficoltà insita nell'attraversamento della Strada Padana in ragione dello stato fisico dei luoghi.	Non pertinente con il PAT. Le motivazioni per riconsiderare le previsioni del PAT nelle aree adiacenti non sono suffragate dalla valutazione delle complessità realizzativa che potrà essere oggetto di opportuna valutazione in fase di attuazione del PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I., come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		3. Si chiede di riconsiderare la localizzazione della programmata infrastruttura in funzione di quanto previsto dal PTRC adottato che definisce "Strada Mercato" Strada Padana verso Verona, proponendone la riqualificazione e riconversione mediante l'inserimento di destinazioni commerciali/direzionali.	Le previsioni del PAT non contrastano con le indicazioni del PTRC adottato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I., come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
193	Firme residenti della Circ. 2 in particolare di via DE Nicola e strada di Longara	Si chiede di "abbandonare" il progetto di realizzare la "bretellina" e di "adottare" il progetto della "bretella intercomunale" che consentirebbe di intercettare tutto il traffico di attraversamento con il comune di Arcugnano.	Pertinente con il PAT. La viabilità viene localizzata indicativamente e solo in ambito di Piano degli interventi verrà definita la fattibilità e il progetto con maggior dettaglio. Le due bretelle richiamate hanno valenze diverse per funzioni e tempistica. La bretella "stretta" è di rapida esecuzione (previsione 2010) e riveste il ruolo di by pass all'attuale incrocio semaforizzato, denso di edifici, molto stretto, percorso anche dal TPL. La bretella "stretta" appare necessaria per	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			<p>superare questa difficile morfologia. La bretella "larga" ha il significato di variante all'intera strada di Longara, con tempi e oneri di realizzazione certamente più lunghi. La bretella "larga" non può assumere la funzione di superare i vincoli imposti dalla morfologia dell'attuale incrocio semaforizzato del Tormeno. Per razionalizzare le risorse, sembra ipotizzabile che le due bretelle possano coincidere nel tratto iniziale di distacco dalla SP.88 (collegamento Tormeno-Torri di A.). Ciò comporta un ulteriore beneficio riducendo il numero di nuove immissioni sulla SP88, dato che l'unico innesto si innesta con la prevista rotatoria all'intersezione SP88-via Palladio.</p> <p><u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>		
194	Diego Zenere	<p>Si chiede di vocare l'area a "rurale ambientale" ripristinando la destinazione urbanistica tipicamente agricola dell'area oggetto di osservazione, abbandonando l'inquadramento come "zona boscata" e l'apposizione del Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 e collegato a quest'ultima zonizzazione.</p>	<p>Non pertinente con il PAT. L'osservazione si riferisce a contenuti di competenza del PRG e che quindi saranno, dopo l'approvazione del PAT, considerati in sede di formazione del PI. Si evidenzia altresì che la rettifica di detto vincolo è di competenza di altro Ente sovraordinato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
195	Immobiliare Le Mura srl	<p>Si chiede la modifica degli elaborati del PAT al fine di consentire la realizzazione</p>	<p>Pertinente con il PAT. Le modifiche di cui all'art. 21 come proposte dall'osservazione non</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati</p>	<p>L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in</p>

		degli interventi descritti nell'osservazione (riordino viabilità e realizzazione edificio residenziale), in particolare introducendo alcune integrazioni all'art. 21 "Tessuto antico e tessuto storico" delle NTA.	sono suffragate da evidenti motivazioni che giustifichino l'introduzione di dette modifiche. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
196	Federazione di sinistra PRC - Rui Irene, Zentile Guido	1. L'osservazione propone una serie di considerazioni in merito alla suddivisione in ATO, alla partecipazione dei cittadini alla formazione del PAT, alla campitura delle differenti aree del PAT, sulle schede allegate alle NTA del PAT e sul dimensionamento dello stesso.	Per quanto riguarda le ATO, queste sono suddivise puntualmente e non semplicemente come localizzazione, il perimetro è riportato sull'elaborato 4 e fa parte dei dati del quadro conoscitivo. Per quanto riguarda la partecipazione dei cittadini, questa si è sviluppata in tutto il percorso di formazione del piano. Per quanto riguarda la questione delle campiture si precisa che il PAT definisce i limiti dell'edificazione. Per quanto riguarda le schede in appendice alle NTA si precisa che dette schede in appendice alla NTA hanno natura di direttiva. In fine si precisa che il dimensionamento di 130.000 abitanti è un dimensionamento complessivo che si riferisce alla crescita demografica. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Si auspica, in luogo della realizzazione dell'area IPS1 lungo viale Fusinato, un potenziamento del trasporto pubblico che colleghi i quartieri cittadini e alla stazione e una	Pertinente con il PAT. Non è evidente l'incongruenza tra le richieste di potenziamento del sistema di trasporto pubblico e la previsione di un parcheggio a sud della stazione ferroviaria considerato che detto	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

	<p>ristrutturazione e, se possibile, un ampliamento, dell'attuale parcheggio esistente a servizio della stazione.</p>	<p>eventuale nuovo parcheggio potrà consentire l'accessibilità alla stazione anche da sud della ferrovia mediante modalità quali l'uso della bicicletta, quello pedonale e l'uso di mezzi pubblici, oltre che mediante l'uso dell'automobile che in tal modo potrà non richiedere l'accesso all'area nord della linea ferroviaria. Il parcheggio previsto a sud della stazione ferroviaria, peraltro, ha una funzionalità non dipendente dalla realizzazione del tunnel sotto monte Berico. La ristrutturazione dell'attuale parcheggio è materia che potrà essere trattata nel PI e nei progetti di attuazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>		
	<p>3. Commento generale sull'IPS2.</p>	<p>Pertinente con il PAT . La proposta funzionale per l'ambito di San Biagio non è in contrasto con le previsioni del PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
	<p>4. Commento generale sull'AD1.</p>	<p>Pertinente con il PAT. Non vi è motivo di modificare l'ambito in quanto contrario ai principi progettuali del Piano e degli studi e valutazioni integrati allo stesso. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
	<p>5. Si suggerisce di incentivare il recupero delle aree dismesse dell'arsenale e limitrofe collocando attività economiche a bassa intensità e direzionali,</p>	<p>Pertinente con il PAT. Gli ambiti e le previsioni per le azioni IPS, AD e AA hanno carattere preliminare o indicativo e saranno oggetto di definizione in sede di PI. <u>Non</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>

		lasciando spazio ai poli tecnologici e della ricerca, nonché collocare e creare idonei spazi museali dedicati alla storia delle industrie ivi presenti (Lanerossi) e ancora esistenti e ristrutturate (arsenale).	<u>si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
197	Dalla Via Galdino	Si chiede che l'area di proprietà specificata nella premessa dell'osservazione sia inserita nel PAT all'interno dell'Urbanizzazione Consolidata.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) e nel rispetto della realizzazione delle previste opere viarie.
198	Società Immobiliare Le Mura srl	Si chiede di inserire all'intero del PAT adottato di una intesa preliminare per il PAT nella quale definire gli obiettivi e i criteri di riqualificazione dell'area oggetto dell'osservazione, con una individuazione anche degli aspetti perequativi.	Non Pertinente con il PAT. Un'eventuale accordo ai sensi dell'art. 6 LR 11/2004 potrà essere presentato per l'attuazione del pat da considerare in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
199	Mozzo Zeffirino	Si chiede che l'area indicata catastalmente nell'osservazione sia classificata come Urbanizzazione Consolidata, in modo da destinare l'area, in sede di PI, a RC 0,35/9 come le zone contigue.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione non omogenea con il disegno del piano e implica un incremento di trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

200	Mosele Ottavio	Si chiede l'estensione della simbologia di edificazione diffusa ad una parte del mappale catastale di proprietà per rispondere alle esigenze familiari.	Pertinente con il PAT. Si evidenzia che parte dell'area è già compresa nell'ambito di edificazione diffusa. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 b).	Si concorda ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
201	Benazzato Giovanna	Si esprime parere negativo alla realizzazione della scelta progettuale che prevede anche un ambito idoneo alla rilocalizzazione dell'Arsenale FS in località Carpaneda e al tracciato del raccordo ferroviario che verrebbe realizzato nella sede dell'attuale accesso al ristorante in corso di realizzazione e alle mie proprietà.	Pertinente con il PAT. L'ipotesi di eventuale trasferimento dell'arsenale in esito alla riqualificazione dell'attuale sito costituisce un'indicazione di carattere strategico. la finalità di pubblico interesse è tale da non poter essere eliminata per motivazioni di carattere privatistico che potranno essere tenute in considerazione in fase di attuazione del PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
202	Benazzato Alessandro	Si esprime parere negativo alla realizzazione della scelta progettuale che prevede anche un ambito idoneo alla rilocalizzazione dell'Arsenale FS in località Carpaneda e al tracciato del raccordo ferroviario che verrebbe realizzato nella sede dell'attuale accesso al ristorante in corso di realizzazione e alle mie proprietà.	Pertinente con il PAT. L'ipotesi di eventuale trasferimento dell'arsenale in esito alla riqualificazione dell'attuale sito costituisce un'indicazione di carattere strategico. la finalità di pubblico interesse è tale da non poter essere eliminata per motivazioni di carattere privatistico che potranno essere tenute in considerazione in fase di attuazione del PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
203	Panozzo Loreno	Si esprime parere negativo alla realizzazione della scelta progettuale che prevede anche un ambito idoneo alla rilocalizzazione dell'Arsenale FS in località	Pertinente con il PAT. L'ipotesi di eventuale trasferimento dell'arsenale in esito alla riqualificazione dell'attuale sito costituisce un'indicazione di carattere strategico. La finalità	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		Carpaneda e al tracciato del raccordo ferroviario che verrebbe realizzatonella sede dell'attuale accesso al ristorante in corso di realizzazione e alle mie proprietà. Peraltro si chiede per l'area individuata catastralmente nell'osservazione vengano riclassificati in sede di PI come zona commerciale.	di pubblico interesse è tale da non poter essere eliminata per motivazioni di carattere privatistico che potranno essere tenute in considerazione in fase di attuazione del PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u> Non Pertinente con il PAT la richiesta di riclassificazione in sede di PI, l'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
204	Frigo Renato, Frigo Maria, Frigo Eleonora, Ceron Dino, Frigo Mauro, Frigo Annalisa, Frigo Valeria	Si chiede che venga valutata la possibilità di qualificare il terreno suddetto all'interno del PAT come Tessuto urbano consolidato.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA parzialmente anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
205	Facchini Fabio	Si chiede di realizzare sulla parte trasformata (tessuto urbano consolidato) un'attività commerciale e/o ludica (discoteca) come una struttura in parte interrata così da mitigare l'impatto con la parte edificata vincolata (annesso rustico) che si trova a nord del lotto.	Non pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica delle destinazioni d'uso previste dal PRG. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I., come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
206	Baraldo Federica	Si chiede che in sede di approvazione del PAT e poi	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli	Si concorda. L'osservazione è pertanto

		di stesura del PI di provvedere ad una migliore classificazione dell'intera proprietà al fine di permettere il processo di riqualificazione e riconversione, anche in sede di PI, nonché il recupero delle volumetrie artigianali a fini abitativi. Si è disponibili ad una concertazione con l'AC, in fase di stesura del PI, finalizzata al recupero delle volumetrie contribuendo, tramite cessione di porzione dei terreni di proprietà, alla realizzazione del previsto percorso ciclopedonale lungo strada Cul de Ola.	quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. Non Pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso, indici, non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	RESPINTA
207	Leodari Claudio	Si propone che gli articoli 7 "Vincoli e prescrizioni definiti nella pianificazione territoriale" e 16 "Compatibilità e tutela idraulica", l'Elaborato di Valutazione di Compatibilità Idraulica e qualunque altra norma che vincoli le aree in oggetto alle disposizioni del PAI dovranno prevedere la modifica dei vincoli in funzione di quanto imposto dal PAI	Pertinente con il PAT, il PAI è strumento pianificatorio sovraordinato i cui vincoli prevalgono sulle disposizioni del PAT e del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		Si chiede che qualora il PAI non venisse approvato, vengano modificati gli articoli 7 "Vincoli e prescrizioni definiti nella pianificazione territoriale" e 16 "Compatibilità e tutela	Pertinente con il PAT, in quanto lo stesso affida al PI in sede di adeguamento il recepimento delle disposizioni del PAI. Il PAI è stato adottato con DGR n. 4 del 19/06/2007 ai sensi del D.Lgs n. 152 del	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		idraulica", l'Elaborato di Valutazione di Compatibilità Idraulica e qualunque altra norma che vincoli le aree in oggetto al PAI.	03/04/2006. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
208	Matteazzi Eugenio, Matteazzi Gaetano, Schiavo Carla	Si propone che gli articoli 7 "Vincoli e prescrizioni definiti nella pianificazione territoriale" e 16 "Compatibilità e tutela idraulica", l'Elaborato di Valutazione di Compatibilità Idraulica e qualunque altra norma che vincoli le aree in oggetto alle disposizioni del PAI dovranno prevedere la modifica dei vincoli in funzione di quanto imposto dal PAI	Pertinente con il PAT, il PAI è strumento pianificatorio sovraordinato i cui vincoli prevalgono sulle disposizioni del PAT e del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		Si chiede che qualora il PAI non venisse approvato, vengano modificati gli articoli 7 "Vincoli e prescrizioni definiti nella pianificazione territoriale" e 16 "Compatibilità e tutela idraulica", l'Elaborato di Valutazione di Compatibilità Idraulica e qualunque altra norma che vincoli le aree in oggetto al PAI.	Pertinente con il PAT, in quanto lo stesso affida al PI in sede di adeguamento il recepimento delle disposizioni del PAI. Il PAI è stato adottato con DGR n. 4 del 19/06/2007 ai sensi del D.Lgs n. 152 del 03/04/2006. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
209	Fioraso Carla, Fioraso Clara, Fioraso Rosalia, Balestro Maria Luisa, Fioraso Fabio, Marangoni Chiara, Marangoni Stefania, Bordinigo Gianluca, Fioraso Marco, Priante Giuseppina,	Si chiede di convertire le destinazioni di PRG vigente in residenziali, per le motivazioni in premessa all'osservazione.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive

			Piano. Non Pertinente con il PAT la proposta di una modifica delle destinazioni d'uso previste dal PRG. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
210	Conzato Giovanni	Chiede che il terreno di proprietà catastalmente individuato nell'osservazione (nota: ricadente nell'edificazione diffusa) venga classificato come tessuto urbano consolidato.	Pertinente con il PAT. L'area risulta ricompresa all'interno di un ambito di edificazione diffusa e per coerenza con l'impostazione del PAT detta classificazione appare congrua. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 b).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
211	Conzato Silvano	Chiede che il terreno di proprietà catastalmente individuato nell'osservazione (nota: ricadente nell'edificazione diffusa) venga classificato come tessuto urbano consolidato.	Pertinente con il PAT. L'area risulta ricompresa all'interno di un ambito di edificazione diffusa e per coerenza con l'impostazione del PAT detta classificazione appare congrua. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 b).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
212	IPAB	1A.Si chiede la riduzione del vincolo (contesto figurativo) limitatamente alla zona meridionale della proprietà, dove è presente l'insediamento di Villa Rubini.	Pertinente con il PAT, si evidenzia che il contesto figurativo non è vincolo e non costituisce limitazioni alla attuazione quantitativa delle previsioni di Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		1B.Si chiede di inserire nell'ambito AA3 la superficie evidenziata nell'osservazione.	Pertinente con il PAT. La proposta ha elementi di interesse pubblico e può avere quindi natura migliorativa del Piano. Se non recepita in sede di Conferenza Servizi potrà essere oggetto di successivo adeguamento dell'ambito AA3 in sede di formazione del PI	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 d) alinea 1.	Si concorda ACCOLTA parzialmente anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)

			<p>alla luce della definizione progettuale dell'infrastruttura viaria principale. <u>Parzialmente accoglibile.</u></p>		
		<p>2A.Si chiede di identificare l'area IPS5 di Laghetto in un ambito omogeneo sotto il profilo dell'edificabilità e nel terreno di esclusiva proprietà dell'Ente, senza investire proprietà di terzi.</p>	<p>Pertinente con il PAT, per quanto concerne la definizione dell'ambito la stessa potrà essere oggetto di definizione in sede di piano degli interventi o di altri strumenti dell'attuazione del PAT. I dettagli relativi alla edificabilità saranno trattati in detti strumenti di attuazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 d) alinea 1.</p>	<p>Si concorda ACCOLTA in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)</p>
		<p>2B.Si chiede di applicare i benefici degli articoli 35 e 37 della LR 11/2004 sulle restanti proprietà con previsioni relative all'ambito di interesse ambientale, alla creazione di un corridoio ecologico, nonché per l'ambito LPA.</p>	<p>Pertinente con il PAT. Peraltro il PAT prevede già tale possibilità attuativa. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 d) alinea 1.</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
213	Zaccaria Roberto	<p>1. Si chiede che i terreni catastalmente individuati nell'osservazione siano classificati come "rurale periurbano intercluso" e che venga tolto sia il contesto figurativo di complesso monumentale che il contesto figurativo Ville Venete.</p>	<p>Pertinente con il PAT. Non si evincono adeguate motivazioni per la richiesta di riclassificazione. Pertinente con il PAT la richiesta di revisione dei contesti figurativi. Nell'ambito delle competenze e della flessibilità del PI, tali previsioni potranno subire verifiche, adeguamenti ed eventuali integrazioni. Si precisa che i contesti figurativi non determinano vincoli ma costituiscono direttive per la formazione del PI.</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>

			<u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
		2. Si chiede che la classificazione "rurale collinare" sia estesa anche alla parte sud della proprietà in sostituzione della proposta di "terreno urbano consolidato" proveniente dalla RSA4 n. 150 di altra proprietà.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un miglioramento del Piano in quanto, in coerenza con le linee generali, classifica le aree rurali e quindi anche quelle già agricole degli ambiti RSA4. La proposta dell'osservazione potrebbe quindi portare alla classificazione di detti ambiti RSA4 in omogeneità con la classificazione che il PAT attribuisce a quelle aventi le medesime caratteristiche che, per lo più, corrispondono alla classificazione delle aree rurali limitrofe. <u>Accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta
214	Cunico Antonio	Si chiede che l'area di proprietà citata in premessa venga inserita nel "tessuto urbano consolidato" per permettere in sede di PI, di realizzare un cambio d'uso in residenziale del capannone presente su detto terreno.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Parzialmente accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA parzialmente anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
215	Santagiuliana Gino	Si chiede un ampliamento dell'ambito di edificazione diffusa presente nelle aree catastalmente individuate nell'osservazione.	Pertinente con il PAT. L'area è già parzialmente compresa in un ambito di "edificazione diffusa". <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 b).	Si concorda ACCOLTA in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
216	Pace Renato, Pace Adelita, Pace Caterina,	Si chiede di inserire l'area indicata catastalmente	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC	Si concorda ACCOLTA in conformità agli indirizzi

	Pace Maria, Pace Salve	nell'osservazione tra il "tessuto urbano consolidato", in modo che in sede di PI venga assegnata la classificazione RC 0,5/12	modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di rilevante dimensione che varia il complessivo disegno del piano e implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. Si evidenzia altresì che la definizione della destinazione d'uso, indici, delle singole aree, non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. L'area oggetto di osservazione ricade nelle fasce di rispetto relative ai pozzi di prelievo. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	(Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
217	Dalla Valle Sergio	Si chiede che in sede di approvazione del PAT venga previsto il cambio di destinazione urbanistica da rurale a tessuto urbano consolidato comprendendo il mappale di proprietà nella perimetrazione di tessuto urbano consolidato già esistente in adiacenza, per rispondere alle esigenze familiari.	Pertinente con il PAT. L'area risulta ricompresa all'interno di una ambito di edificazione diffusa e per coerenza con l'impostazione del PAT detta classificazione appare congrua. Per altro sul fronte strada è già presente una area di tessuto urbano consolidato e pertanto la richiesta può essere ritenuta più adeguata alla definizione dell'assetto. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. N. 16 del 23/03/2010)
218	Miele Mauro	Si chiede la possibilità di trasformare il fabbricato agricolo di proprietà in abitazione con un piccolo ampliamento in modo da avere i requisiti minimi di un alloggio.	Non Pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso, indici, non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 d) alinea 2.	Si concorda ACCOLTA in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
219	Bellini Giovanni	Si chiede che l'area definita	Pertinente con il PAT.	In conformità agli indirizzi	Si concorda ACCOLTA

		<p>catastalmente nell'osservazione venga inserita all'interno del tessuto urbano consolidato in modo da consentire, in sede di PI, di attuare la previsione di PAT (indicato come Opera Incongrua) riconvertendo il capannone esistente in edificio residenziale, eventualmente con la cessione al Comune di parte dell'area di proprietà interessata dalla futura strada. tale richiesta al fine di rispondere alle esigenze abitative familiari.</p>	<p>L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di non rilevante dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. Si evidenzia altresì che la definizione della destinazione d'uso, indici, delle singole aree, non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Parzialmente accoglibile.</u></p>	<p>propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).</p>	<p>parzialmente anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)</p>
220	Dalla Valle Nadia Mirella	<p>si chiede che venga confermata la classificazione di "Edificazione Diffusa" e che, in sede di PI, venga presa in considerazione la richiesta di concedere i classificare tale zona come RC 0,35 permettendo di eseguire interventi edilizi volti a rispondere alle esigenze familiari.</p>	<p>Pertinente con il PAT. Peraltro il PAT prevede già tale classificazione. Si evidenzia altresì che la definizione della destinazione d'uso e degli indici delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive</p>
221	Capparotto Riccardo	<p>Richiesta che venga confermato il Piano Particolareggiato previsto dal PRG Vigente e dalla Variante tecnica adottata e che quindi sia inserita all'interno della tavola 4 del PAT una linea preferenziale di sviluppo insediativo per tutta l'estensione del Piano</p>	<p>Pertinente con il PAT. Non vi è motivo di modificare l'ambito delle linee preferenziali di sviluppo in quanto la "conferma" delle previsioni del PRG contrastano con gli obiettivi ed i principi progettuali del presente Piano e degli studi e valutazioni integranti allo stesso e, in particolare, con quelli di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>

			culturale e monumentale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
222	Brogliato Antonio	Richiesta che venga confermato il Piano Particolareggiato previsto dal PRG Vigente e dalla Variante tecnica adottata e che quindi sia inserita all'interno della tavola 4 del PAT una linea preferenziale di sviluppo insediativo per tutta l'estensione del Piano	Pertinente con il PAT. Non sono evidenziati motivi per modificare l'ambito delle linee preferenziali di sviluppo in quanto la "conferma" delle previsioni del PRG contrastano con gli obiettivi ed i principi progettuali del presente Piano e degli studi e valutazioni integranti allo stesso e, in particolare, con quelli di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e monumentale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
223	Berlato Rosa	Riclassificare anche la restante area di proprietà ampliando l'edificazione consolidata per poter sopperire alle esigenze di tutto il nucleo familiare	Pertinente con il PAT. Parte dell'area è ricompresa nel tessuto urbano consolidato. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che varia il disegno del piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a) .	Si concorda ACCOLTA in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
224	Storari Guido	Riclassificare l'area di proprietà come area di edificazione consolidata insieme all'attigua area classificata dal PRG vigente in RSA4	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che varia il disegno del piano. Si tratta di area limitrofa a zona di	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			interesse monumentale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
225	Foladore Flavio	Richiesta di rettificare l'ambito dell'edificazione diffusa ampliandolo tenendo conto dei limiti catastali di proprietà	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare un ambito di "edificazione diffusa" non in coerenza con i caratteri già individuati. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 b).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
226	De Toni Pierina, Vasina Gianmichele	Rchiesta che l'ambito di edificazione diffusa inserito all'interno del PAT sia ampliato per sopperire alle esigenze familiari	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare un ambito di "edificazione diffusa" non in coerenza con i caratteri già individuati <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 b).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
227	Paiusco Giuseppe	Riclassificare parte dell'area di proprietà facendola ricadere all'interno dell'edificazione diffusa, ampliando la perimetrazione esistente, per soddisfare le esigenze di tipo familiare.	Pertinente con il PAT. L'area è già parzialmente compresa in un ambito di "edificazione diffusa" . <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 b).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
228	Zocca Lucia, Di Stefani Gianni, Di Stefano Pietro, Di Stefano Emmanuele, Di Stefano Gaetano, Di Stefano Stefania	Riclassificare l'area di proprietà includendola nell'urbanizzazione consolidata (comprendendola all'interno dell'esistente)	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di rilevante dimensione che varia il complessivo disegno del piano e implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010
229	Benvegnù Mario, Benvegnù Luigi	Riclassificare l'area di proprietà includendola	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione

		nell'edificazione consolidata al fine di consentire in sede di PI di inserire un lotto edificabile come compensazione per il futuro passaggio e dunque esproprio dei terreni in proprietà interessati dal prolungamento di Via A. Moro	modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di rilevante dimensione che varia il complessivo disegno del piano e implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
230	Bianchin Italo, Lorenzato Ugo, Bellotto Giuseppe, Ferrari Enrico	Riclassificare l'area di proprietà come edificazione diffusa al fine nel PI di avere una RC 0,35/9	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un nuovo ambito di edificazione diffusa relativa ad un immobile che non costituisce un aggregato con altri immobili. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 c) . Sottoposto a conferma regionale.	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA in quanto non costituisce un aggregato con altri immobili e non risulta opportuno proporre nuove previsioni
231	Caregnato Rolando	Richiesta che parte dell'area di proprietà venga individuata come area trasformabile all'interno di una linea preferenziale di sviluppo in base agli articoli 29 e/o 30 delle NTA. Disponibilità a creare arginature contro le esondazioni.	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un significativo incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano, inoltre i terreni oggetto di osservazione ricadono nelle Aree a pericolosità idraulica del PAI categoria P4. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
232	Riello Franca	Si evidenziano incongruenze tra la tav. 4 del PAT e le schede direttive delle frazioni zona Poglegge (allega planimetria evidenziando la zona interessata).	L'osservazione è pertinente con il PAT in quanto evidenzia come l'Elaborato 4 prevede nuove linee preferenziali di sviluppo insediativo (LPB) a nord di Strada di Poglegge, mentre il fascicolo "Schede direttive delle Frazioni" per la medesima area prescrive una destinazione agricola a filtro tra	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive

			il margine edificato e la campagna. <u>Accoglibile.</u>		
233	Luigi Bragadin per società EDILNORD srl	1. Si chiede vengano confermate le previsioni di PRG rimuovendo quelle indicazioni che confliggono con la loro realizzazione.	Non pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica delle destinazioni d'uso previste dal PRG. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Si chiede di essere ammessi ad un accordo preliminare perequativo prima dell'adozione definitiva del PAT.	Non pertinente con il PAT. Si evidenzia altresì che potranno essere definiti accordi tra soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art.6 della LR 11/2004. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		3. Si eccepisce sulla legittimità nel merito della procedura di adozione del PAT in quanto disconosce un Piano Particolareggiato già adottato, che ha esaurito la fase delle osservazioni e attende solo l'approvazione definitiva del Consiglio Comunale.	Pertinente con il PAT. Il Piano di iniziativa pubblica PP10 è stato revocato con delibera di G.C. n.430 del 23/12/2009 con riferimento al PAT adottato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		4. Nell'Elaborato 4 vengono cartografati 2 sovrapposti vincoli: ambiti di interesse ambientale e corridoio ecologico. La zona di Laghetto nulla a che fare con i parchi fluviali e tutte le analisi evidenziano elementi che conducono a tale vincolo.	Pertinente con il PAT. Gli elementi individuati oggetto di osservazione non sono vincoli, inoltre sarà il PI a darne definizione e localizzazione esatta. Tra gli obiettivi perseguiti è la connessione delle aree fluviali di Bacchiglione e Astichello e la creazione di un varco naturalistico (corridoio ecologico) per integ la barriera costituita dalla urbanizzazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		5. Non si comprende se la	Pertinente con il PAT . Il PAT	L'osservazione non è	Si concorda.

		<p>previsione di "ricucitura dei margini delle aree di urbanizzazione" siano da intendersi le destinazioni riportate nel seguito dell'art. 30, ovvero "strutture per l'assistenza e impianti per attività ricreative, sportive e ludiche". Inoltre il limite del 15% di impermeabilizzazione se comprende anche opere stradali, per la nuova edificazione non rimane nulla.</p>	<p>non quantifica l'edificabilità nelle aree individuate come Linee preferenziali di sviluppo (LPA). Il PI disciplina le destinazioni d'uso. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
		<p>6. Da un rilievo dello stato dei luoghi eseguito oggi, nell'area non esiste alcun alberatura di pregio, riportato nell'elaborato 4.</p>	<p>Pertinente con il PAT. L'indicazione può essere recepita previo accertamento specialistico in sede di formazione del PI, come già previsto dalle NTA (art. 11 come modificato a seguito del parere regionale della Direzione Agroambiente). <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
		<p>7. Si invita a rivedere l'enunciazione dei alcuni capitoli normativi (si veda a tal proposito l'osservazione nel suo testo complessivo).</p>	<p>Pertinente con il PAT. La struttura del PRC si articola in PAT E PI che riceve dal PAT le regole (direttive prescrizioni vincoli). Il PAT adottato contiene limitatissimi vincoli e una preponderanza di direttive per l'attuazione. Le prescrizioni hanno o scopo di accompagnare l'attuazione del PAT e la sua traduzione nel PI. Tra gli obiettivi del PAT la salvaguardia delle previsioni che altrimenti potrebbero</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>

			essere compromesse o rese più difficoltose o onerose in fase di attuazione. La struttura normativa assume diverso contenuto in relazione alle diverse parti del territorio e ai diversi obiettivi da conseguire. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
234	Caoduro Bruno, COSBEDA sas, AREA QUATTRO srl, NORD COSTRUZIONI srl, Zenere Marina, Zenere Diego, ACCO Italia, AMBRA srl	Si chiede lo spostamento del cono visuale all'esterno dell'ambito della lottizzazione per salvaguardare le vedute verso le aree rurali e delimitare il contesto figurativo lungo il perimetro della lottizzazione, riconoscendo lo stato di diritto delle aree.	Pertinente con il PAT. I contesti figurativi e i coni visuali hanno una specifica finalità e non possono essere modificato o spostati a prescindere da dette finalità e per chiare ed esplicite motivazioni. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
235	Dalla Valle Maria Luisa	1. Una volta definito il tracciato della Tangenziale Nord sia eliminato il vincolo del mantenimento delle discontinuità sulle aree di proprietà.	Pertinente con il PAT. La viabilità futura viene localizzata nel PAT indicativamente e solo con il PI, anche in riferimento alla programmazione delle opere pubbliche verrà verificata la fattibilità e definito il tracciato con maggior dettaglio e tenuto conto delle qualità ambientali del territorio e degli insediamenti presenti e previsti. Ove il mantenimento delle discontinuità non mantenga una specifica funzionalità il PI potrà prevederne la revisione e la eliminazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		2. Siano incluse le aree di proprietà come tessuto	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione

		urbano consolidato o in alternativa come edificazione diffusa (come in un primo momento previsto).	nuovo ambito di edificazione diffusa relativa ad un immobile che non costituisce un aggregato con altri immobili. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	(Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 b).	potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I., come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
236	Lodi Carlo per Bertesinella Srl	Si chiede l'eliminazione nell'elaborato 4 della bretellina che collega Via Remondini con l'ipotesi di nuova strada tra Via A. Moro e Strada della Paglia o in alternativa, prevedendo solo il tratto a Nord della bretellina, esternamente al PUA "Area speciale n. 8 - Lodi", in proseguimento della viabilità all'interno del PUA adottato.	Pertinente con il PAT. le infrastrutture indicate nel PAT saranno meglio definite nel PI. La viabilità viene localizzata indicativamente e solo in ambito di PI verrà definita la fattibilità e il progetto con maggior dettaglio. La bretellina in parola completa uno schema viario che consente considerevoli miglioramenti del livello di servizio delle strade facenti parte della rete attuale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
237	Lodi Carlo per Bertesinella Srl	Integrazione dell'art. 30 delle NTA; dopo l'ultimo comma con "(P) <i>A seguito dell'approvazione del PAT le previsioni del PRG vigente inerenti le linee preferenziali acquistano il valore e l'efficacia del PI. Sino all'adozione del primo PI anche le NTA del PRG vigente restano in vigore per le parti non in contrasto con le presenti NTA</i> ".	Pertinente con il PAT. La proposta di integrazione normativa appare non migliorativa in quanto riduce esclusivamente alle linee preferenziali la disposizione di legge secondo cui l'approvazione del PAT fa assumere al PRG il valore e l'efficacia di PI. Il secondo capoverso della proposta travisa il contenuto della legge in quanto non condiziona le previsioni del vigente PRG alla verifica di generale compatibilità con il PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
238	Lodi Carlo per	Si chiede la modifica	Pertinente con il PAT .	L'osservazione non è	L'accoglimento/accoglimento

	Bertesinella Srl	dell'Elaborato 4 trasferendo "l'Area speciale 8 Lodi" dall'ambito definito all'art. 30 come Linee preferenziali di tipo B, all'ambito definito all'articolo 24 come Tessuto urbano consolidato.	L'osservazione propone di modificare il tessuto consolidato di un'area di non modeste dimensioni, che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un incremento di trasformazione della SAU. Detta proposta incide peraltro sulla complessiva definizione di un ambito particolarmente significativo per dimensioni e funzioni assegnate la cui unitarietà è elemento caratterizzante. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
239	Impresa di Costruzioni Maltauro, Presdiente Gianfranco Simonetto	1. Poter attuare l'ambito AA1 in maniera disgiunta dalle altre proprietà e di poter attuare con permesso di costruire diretto stante le opere di urbanizzazione già del tutto realizzate dallo stesso.	Non pertinente con il PAT , in quanto propone una modifica delle destinazioni d'uso previste dal PRG. Vi è da sottolineare che il PAT non ha valore conformativo e non può pertanto rappresentare o comportare in alcun modo conseguimento di diritti edificatori. Tale scelta rientra nelle competenze del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		2. Si chiede l'estensione per le attività commerciali anche alle medie strutture del settore alimentare e non, con parametri urbanistici, relativamente ai nuovi edifici, riferiti ad una zona commerciale e annonaria di completamento CA/C.	Non pertinente con il PAT , in quanto propone una modifica delle destinazioni d'uso previste dal PRG. Vi è da sottolineare che il PAT non ha valore conformativo e non può pertanto rappresentare o comportare in alcun modo conseguimento di diritti edificatori. Tale scelta rientra nelle competenze del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	

240	Bressan Girolamo Attilio, De Boni Bruna, Bressan Mirna, Bressan Elena	Riclassificare l'area di proprietà come "Zona Residenziale" e che venga eliminata la previsione di discontinuità in modo da poter essere successivamente individuata con il PI come zona R/C-0,5/7,5	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. Non sono evidenziati motivi adeguati per eliminare la previsione di discontinuità. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
241	Stecca Marilena	1. includere l'immobile esistente nella "città consolidata" 2. modificare Tav. 3 l'area almeno come "area idonea a condizione" 3. errore nel considerare l'area come boscata in quanto non risponde ai requisiti L.R. 52/78	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u> Pertinente con il PAT. Non vi è motivo di modificare l'ambito in quanto contrario ai principi progettuali del piano e degli studi e valutazioni integrati allo stesso. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u> Pertinente con il PAT. Non vi è motivo di modificare l'ambito in quanto contrario ai principi progettuali del piano e degli studi e valutazioni integrati allo	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010). L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010). L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda parzialmente, vedi oss. 18RV e l'osservazione è pertanto parzialmente accolta Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			stesso. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
242	Borgo Daniela, Baghin Giulia, gruppo spontaneo di residenti "Saviabona-il quartiere che sarà"	prevedere progetto viabilistico di entrata e uscita da area Ex fornaci	Non Pertinente con il PAT. La richiesta di uno specifico progetto viabilistico per l'entrata e l'uscita dall'area non è competenza del PAT. Portrà essere valutato in sede di formazionee dil PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
243	Beggiato Fiorenza	Chiede che l'area individuata BID n. 1913 sia considerata come area di sviluppo insediativo o considerata per eventuali accordi con A.C..	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un significativo incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
244	Avv. Lendaro Ulisse per Prealpi Marmi srl	Si chiede che l'immobile sia classificato come "opera incongrua" (consentirebbe riqualificare area con accordi con A.C.)	Pertinente con il PAT. Non appaiono evidenti motivi per classificare l'immobile come opera incongrua. Peraltro eventuali approfondimenti potranno essere effettuati in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 d) alinea 2.	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
245	Reniero Servizi di Reniero Maria Romana	proposta di inserire per l'area una Intesa preliminare per il recepimento del Pat di proposte collaborative che rivestono particolare interesse pubblico, fra le parti pubblico/privato con individuazione aspetti perequativi, da approfondire poi nel PI	Non Pertinente con il PAT. Il PAT adottato potrà essere attuato anche mediante proposte di accordo ex art. 6 L.R. 11/2004 dopo l'entrata in vigore. L'art. 25 delle NTA del Pat già prevede in sede di PI la possibilità di individuare ulteriori azioni di riqualificazione e riconversione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive

246	Pezzini Plevano Carla, Pezzini Giovanna, Pezzini Beatrice Maria, Pezzini Stubenruss	che l'area sia ricompresa nell'attigua zona urbanizzazione consolidata	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. N. 16 del 23/03/2010).
247	Fermet Srl, legale rappresentante Gioppo Emilia	proposta di inserire per l'area una Intesa preliminare per il recepimento del PAT di proposte collaborative che rivestono particolare interesse pubblico, fra le parti pubblico/privato con individuazione aspetti perequativi, da approfondire poi nel PI	Non Pertinente con il PAT. Il PAT adottato potrà essere attuato anche mediante proposte di accordo ex art. 6 L.R. 11/2004 dopo l'entrata in vigore. L'art. 25 delle NTA del PAT già prevede in sede di PI la possibilità di individuare ulteriori azioni di riqualificazione e riconversione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I., come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
248	Berica Bingo srl	1. accogliere osservazione nr. 75 Piano Frazioni su cui si è espresso il TAR a favore del privato e quindi si chiede estensione ambito del tessuto consolidato	Pertinente con il PAT. Il comune di Vicenza ha già risposto al TAR che non si è espresso a favore del privato ma ha richiesto invece che il Comune esplicitasse le motivazioni del non accoglimento dell'osservazione. La decisione del Comune è stata di non accogliere l'osservazione alla luce dei contenuti del PAT adottato e in particolare alle previsioni che incidono su detto lotto. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
		2. eliminazione del "mantenimento	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli	Si concorda. L'osservazione è pertanto

		discontinuità" in quanto non presenti ambiti di edificazione diffusa o viabilità	incongruenza tra le esigenze di mantenimento dei varchi e l'ampiezza della fascia di rispetto prevista che per quanto concerne le generali esigenze determinate dalle infrastrutture previste può essere correttamente determinata in metri 20 anziché 200. Per quanto concerne la diffusione dei corrispondenti simboli si rinvia alla disposizione di cui all'art 31 che consente in fase di attuazione mediante PI di procedere ad una generale valutazione di detta previsione riferendola all'effettivo stato dei luoghi e alle effettive esigenze di programmazione degli insediamenti e delle infrastrutture. <u>Accoglibile.</u>	indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Accolta
		3. eliminazione "varchi ambientali"	Non si evincono dall'osservazione motivazioni sufficienti per variare la previsione di piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
249	Dima srl di Pasetto Adriano	proposta di inserire per l'area una Intesa preliminare per il recepimento del Pat di proposte collaborative che rivesto particolare interesse pubblico, fra le parti pubblico/privato con individuazione aspetti perequativi, da approfondire poi nel PI	Non Pertinente con il PAT. Il PAT adottato potrà essere attuato anche mediante proposte di accordo ex art. 6 L. R. 11/2004 dopo l'entrata in vigore. L'art. 25 delle NTA del PAT già prevede in sede di PI la possibilità di individuare ulteriori azioni di riqualificazione e riconversione. <u>Non si ritiene pertanto</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I., come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive

250	Parise Marcella	1. riduzione fascia di rispetto carcere a 25 mt come ritenuto corretto anche da Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria (vedi allegati)	<u>accoglibile.</u> Pertinente con il PAT l'osservazione non evidenzia sufficienti motivi per determinare una generale riduzione della fascia di rispetto che peraltro, non essendo determinata dalla legge, potrà essere oggetto di apposita considerazione in fase di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. inserimento nell'area di una LPS - A con inserimento destinazione d'uso specificate nella scheda allegata	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un significativo incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
251	De Toni Giuseppe, Rizzi Giovanni, Eredi Frigo Tranquillo, Crestani Anna, Toniolo Maria Rosa, Piazza Maria Luisa	1. inserimento simbolo "opera incongrua" nel fabbricato che si propone di demolire per migliorare viabilità incrocio in cambio di nuova edificabilità (collegato agli altri punti) [dichiara disponibilità sottoscrivere Intesa Preliminare]	Pertinente con il PAT. Non emergono evidenti motivi per riconoscere nel fabbricato un'opera incongrua. L'eventuale esigenza di miglioramento della viabilità potrà essere considerata in fase di formazione del PI che potrà anche prevedere il recepimento di quanto all'osservazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		2. proposta modifica tratto stradale tra SP 88 e Riviera Berica con possibilità di intervenire per stralci funzionali (collegato agli altri punti) [dichiara disponibilità	Pertinente con il PAT. Le infrastrutture indicate nel PAT saranno meglio definite nel PI. La viabilità viene localizzata indicativamente e solo in ambito di Piano degli interventi	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	

		sottoscrivere Intesa Preliminare e realizzazione pista ciclabile e concorso alla realizzazione 1° stralcio SP88]	verrà definita la fattibilità e il progetto con maggior dettaglio. In sede di PI è opportuno concordare con gli interessati l'andamento della futura viabilità e le modalità realizzative – <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
		3. inserimento di una nuova area LPB (collegato agli altri punti) [dichiara disponibilità sottoscrivere Intesa Preliminare]	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un significativo incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
		4. adeguamento contesto figurativo ville venete (collegato agli altri punti) [dichiara disponibilità sottoscrivere Intesa Preliminare]	Pertinente con il PAT, si evidenzia che le NTA del Piano prevedono il rinvio al PI per quanto concerne le trasformazioni all'interno dei contesti figurativi. Le disposizioni del PAT non prevedono che contesti figurativi impediscano l'edificabilità dell'area. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
252	Valeri Enrico	si chiede di estendere i limiti fisici alla nuova edificazione fino alla proprietà (per vari motivi viabilistici, urbanistici...)	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un significativo incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
253	Agricola Maine srl	viabilità in proseguimento via Martiri delle Foibe sarebbe meglio seguisse il	Pertinente con il PAT. Le infrastrutture indicate nel PAT saranno meglio definite nel	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		tracciato previsto da PRG, quello del PAT taglierebbe un vigneto e allontanerebbe la strada dall'attigua villa	PI.La viabilità viene localizzata indicativamente e solo in ambito di Piano degli interventi verrà definita la fattibilità e il progetto con maggior dettaglio. La presente osservazione verrà pertanto considerata nell'ambito della progettazione dell'intervento di prolungamento in via Martiri delle Foibe . <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
254	AIM Vicenza Spa	integrazioni al pgn 5568/10 (codice osservazione 38)	Non è pertinente. . L'osservazione trasmette un allegato con contenuto di dettaglio operativo citato in altra osservazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA e si rinvia all'oss. 38
255	Sinigaglia Giorgio	1. Inserimento tra i corsi d'acqua da tutelare anche gli affluenti minori ai corsi d'acqua principali già vincolati	Non è pertinente, in quanto l'individuazione di tali elementi risulta di competenza di enti sovraordinati. <u>Non accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA , raccomandando al Comune la dovuta attenzione agli elementi evidenziati dall'osservante in sede di formazione del PI
		2. Inserimento tra i vincoli monumentali della chiesa Santa Maria Maddalena e del complesso casa-corte Dal Martello a Maddalene.	Non è pertinente, in quanto l'individuazione di tali elementi risulta competenza di enti sovraordinati. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda parzialmente, rilevando la fondatezza dei contenuti dell'osservazione, precisando che il Comune in sede di formazione di PI dovrà completare la ricognizione ai sensi dell'art. 9 come integrato dal presente parere. L'osservazione è pertanto Accolta parzialmente
		3. Inserimento tra i vincoli archeologici dei resti dell'acquedotto romano in località Lobbia.	Pertinente con il PAT. Gli elaborati recepiranno tale osservazione. <u>Accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta

		4. Inserimento tra le zone a rischio idraulico e idrogeologico della zona assoggettata a bacino di esondazione (pag. 5).	Non Pertinente con il PAT, in quanto l'individuazione di tali elementi risulta competenza di enti sovra ordinati. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	23/03/2010). L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA , richiamando la valutazione di compatibilità idraulica e le valutazioni del Genio Civile
		5. Estensione dell'area da assoggettare a vincolo idrogeologico forestale a Maddalene – Monte Crocetta (pag. 6).	Non Pertinente con il PAT, in quanto l'individuazione di tali elementi risulta competenza di enti sovra ordinati. <u>Non accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA richiamando in ogni caso le modifiche di cui all'art. 7 delle NTA contenute nel presente parere
		6. Inserimento tra le invariati del mantenimento degli attuali livelli acustici nell'area Maddalene – Monte Crocetta (pag. 7-8).	Non è pertinente, in quanto le scelte della pianificazione non possono preliminarmente assumere come livello acustico quello esistente, ma dovrà assumere i livelli della zonizzazione acustica in corso di redazione, quindi nella progettazione delle opere si dovranno adottare le opportune mitigazioni. <u>Non accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
255	Sinigaglia Giorgio	7. Mantenimento del sistema di illuminazione pubblica e maggiore attenzione alle nuove tecnologie (area Maddalene e Monte Crocetta)	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione concerne nella programmazione comunale degli interventi pubblici. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		8. Ampliamento del bacino della risorgiva di Maddalene (pag. 9).	Pertinente con il PAT. La classificazione del PAT emerge dagli studi geologici allegati al PAT. <u>Non accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA , raccomandando al Comune la dovuta attenzione agli elementi evidenziati dall'osservante in sede di formazione del PI
		9. Riclassificazione dell'area di Maddalene da idonea a condizione a idonea (pag.	Pertinente con il PAT. La classificazione del PAT emerge dagli studi geologici	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA , richiamando le

11).	allegati al PAT. <u>Non accoglibile.</u>	dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	analisi geologiche e le valutazioni del Direzione Geologia e attività estrattive.
10. Inserimento di percorsi pedonali, ciclabili ed equestri lungo i principali corsi d'acqua confluenti sul borgo storico di Maddalene.	Pertinente con il PAT. La classificazione del PAT emerge dagli studi geologici allegati al PAT. <u>Non accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
11. riclassificare un'area come area di completamento	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un incremento dell'area di tessuto urbano consolidato di dimensioni modeste e in relazione ad un assetto già trasformato.. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).
12. Inserimento tra le isole ad elevata naturalità dell'area individuata nell'osservazione a pag. 23.	Pertinente con il PAT. L'indicazione può essere recepita rinviando al PI, come già previsto dalle NTA (articolo 37), l'individuazione di dette isole ad elevata naturalità previa valutazione specialistica. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
13. Titolo 4 NTA, le misure non soddisfano interamente le esigenze di salvaguardia (tratti semi-trincea, controllo velocità automatici, divieto strutture a servizio, passaggi faunistici).Rinvio a osservazioni presentate per Variante SP46	Pertinente con il PAT. Le misure di dettaglio per la realizzazione delle infrastrutture saranno definite in sede di PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
14. Inserire all'art. 44 NTA anche i sistemi di produzione energia eolici e turbine d'acqua	Pertinente con il PAT. L'indicazione può essere recepita rinviando al PI, come già previsto dalle NTA (articolo 37), l'individuazione di dette isole ad elevata naturalità.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta parzialmente

			<p><u>Accoglibile con rinvio al PI coerentemente agli articoli 33 e 40 delle NTA.</u></p> <p>Pertinente con il PAT. La proposta di specificare tra gli argomenti che verranno trattati dal PI anche quelli relativi alla produzione energetica mediante impianti eolici e turbine ad acqua, potrà essere recepita solo limitatamente alle turbine ad acqua in quanto dagli studi propedeutici al PAT non sono emerse evidenze circa caratteristiche meteo climatiche locali tali da poter sviluppare una produzione energetica da impianti eolici. <u>Parzialmente accoglibile.</u></p>		
		14. Richiami a quanto osservato con Variante Sp46	<p>Pertinente con il PAT. Le misure di dettaglio per la realizzazione delle infrastrutture saranno definite in sede di PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
255	Sinigaglia Giorgio	15. Bretella Maddalene Vecchie, si richiama a quanto osservato a Variante Tecnica adottata	<p>Pertinente con il PAT. Le infrastrutture indicate nel PAT saranno meglio definite nel PI, lo stesso approfondirà e svilupperà definendo opportuni criteri per indirizzare la progettazione delle opere tenuto conto delle qualità ambientali del territorio e degli insediamenti presenti e previsti . La viabilità viene localizzata indicativamente e solo in ambito di Piano degli interventi verrà definita la fattibilità e il</p>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			<p>progetto con maggior dettaglio. Le previsioni degli strumenti di programmazione della pianificazione nascono con l'intento di migliorare le funzionalità del territorio sia puntualmente sia in ambito allargato. Alla base dei documenti sono presenti studi ed analisi atti ad individuare la soluzione ottimale e più funzionale, nel rispetto della normativa e a salvaguardia della sicurezza dei cittadini. Tale osservazione potrà essere quindi considerata in sede di approfondimento progettuale ovvero di redazione del PI.</p> <p><u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>		
256	Rizzi Bruno, Rizzi Francesco, Rizzi Maria Ester, Rizzi Irene	Si chiede che l'ambito sia inserito come LPB	<p>Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un significativo incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano.</p> <p><u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
257	Comune di Altavilla Vicentina	Si chiede che nella futura pianificazione operativa si confermi per detta area (nota: Acciaierie Beltrame) l'attuale normativa PRG I-SPECIALE	Non Pertinente con il PAT la proposta di una modifica delle destinazioni d'uso previste dal PRG. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
258	Comune di Altavilla Vicentina	si chiede di riesaminare la collocazione futura Arsenale (problema futuro congestionamento viabilistico)	Pertinente con il PAT. L'ipotesi di eventuale trasferimento dell'arsenale in esito alla riqualificazione dell'attuale sito costituisce un'indicazione di	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			carattere strategico. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
259	Calgaro Maria Pia, Rizzi Andrea	spostamento del corridoio ecologico e consentire interventi edilizio	Pertinente con il PAT. Non vi è motivo di modificare l'ambito in quanto contrario ai principi progettuali del piano e degli studi e valutazioni integrati allo stesso. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010 e nel rispetto del vincolo relativo al corridoio ecologico
260	Gobbato Giovanni	si chiede di riconsiderare le proprie proposte collaborative di valorizzazione delle proprie aree presentate in data 31.10.2002 con contenuti perequativi	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
261	Arch. Matteazzi Simone per Chimetto Angelina	1. Che venga integrato aggiornamento speditivo CTR con introduzione dei nuovi edifici realizzati	Non Pertinente con il PAT. La CTR è una base cartografica di appoggio per la stesura degli elaborati grafici del PAT che non interferisce con le scelte di pianificazione fatte. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Riconoscere lungo strada di Casale un ambito di tessuto urbano consolidato , comprendendo l'area oggetto di sentenza TAR	Pertinente con il PAT. L'osservazione si riferisce ad una sentenza che riconosce la necessità da parte della Regione di rideterminarsi nel merito di una variante urbanistica in riferimento alla quale l'osservante presentò osservazione su cui il Comune	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			<p>si espresse favorevolmente. La Regione in sede di approvazione si discostò dal parere espresso dal Comune non accogliendo l'osservazione. In esito alla sentenza al TAR la Regione ha adottato apposito provvedimento (DGR 3887/2009) respingendo nuovamente la richiesta di cui all'osservazione e stralciando la previsione urbanistica dalla variante al PRG del. C.C. n. 70/1995.</p> <p><u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>		
		3. Riconsiderare l'intera area di proprietà, per la porzione prospiciente Oasi Casale terreno compreso in edificazione diffusa, si cederanno terreni per spazi pubblici	<p>Pertinente con il PAT. La proposta dell'osservazione non è coerente con gli obiettivi del Documento preliminare in quanto comporterebbe un rilevante incremento di consumo di suolo in prossimità ad un SIC. Rilevante per la VAS in quanto adiacente all'area SIC-ZPS (IT3220005 ex Cave di Casale – Vicenza).</p> <p><u>Non accoglibile.</u></p>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	<p>Si concorda.</p> <p>L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
262	Pizzolato Gaetano, Pizzolato Eliana, Cattin Ernesta	Riclassificare l'area di proprietà da agricola a RC (evidenziano una parte del mappale)	<p>Pertinente con il PAT.</p> <p>L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT.</p> <p>L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano.</p> <p><u>Non si ritiene pertanto</u></p>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a) .	<p>Si concorda ACCOLTA in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)</p>

263	Scanagatta Maria Berica	possibilità di edificare una seconda casa (ha mal interpretato il concetto di "edificazione diffusa" pensando che sia intensiva)	<u>accoglibile.</u> Pertinente con il PAT. Propone perimetro di edificazione diffusa relativa ad immobili rurali fatiscenti che non costituiscono un aggregato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 c) . Sottoposto a conferma regionale.	Si concorda ACCOLTA in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
264	arch. Polato Piero, arch. Cabrini Guido, arch. Sergio Carta, Arch. Umberto Saccardo	art.30 , sarebbe opportuno precisare che cosa si intenda con "infrastrutture di scala urbana". Si ritiene che la percentuale del 15% di nuova impermeabilizzazione debba riguardare esclusivamente edifici privati e pertinenze a servizio e che siano da escludere quindi le attrezzature pubbliche e le reti infrastrutturali (strade, parcheggi pubblici ecc).	Pertinente con il PAT. L'osservazione ha carattere migliorativo che potrebbe portare ad una più precisa definizione della norma di cui di seguito si indica una ipotesi di adeguamento: nell'art. 30 dopo le parole infrastrutture di scala urbana aggiungere: quali parcheggi, aree attrezzate per lo sport e il gioco, strade, marciapiedi e piste ciclabili, isole ecologiche, piazze, slarghi e altre analoghe infrastrutture. <u>Accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta
265	Arch. Amatori Mirko per Belladonna Luca	chiede che l'ambito di proprietà sia inserito come LPB o subordinatamente in edificazione diffusa	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un significativo incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
266	dott. Amenduni Michele per Acciaierie Valbruna Spa	si chiede una maggiore definizione e classificazione dell'ambito IPS10 considerando destinazioni commerciali esistenti e destinazioni future da	Pertinente con il PAT. Gli ambiti e le previsioni per le azioni IPS hanno carattere preliminare o indicativo e saranno oggetto di definizione in sede di PI.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni

		annettersi nel processo di riqualificazione come quella di proprietà dello scrivente.	<u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		conclusive
267	Arch. Massimo Pace per Marzegan Maria	rettifica perimetro area consolidata in quanto attuale perimetro non tiene conto di un edificio esistente	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. Accoglibile.	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda ACCOLTA anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
268	Riviera Berica srl, Favretto srl	includere tutto il terreno all'interno della città consolidata, recependo convenzione con A.C. nel 1992	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. Per quanto attiene al richiamo della convenzione, dalla stessa non emergono specifici motivi che comportino una variazione di quanto previsto dal PAT. Accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Parzialmente Accolta , precisando che resta escluso il mappale 894 che mantiene le previsioni adottate. .
		apporte meglio la simbologia "attività da trasferire" riferita esclusivamente al depuratore ovvero individuare con diversa simbologia le attività da trasferire e le opere incognue.	Pertinente con il PAT. Il depuratore dislocato in area agricola ad est del corpo principale costituisce sicuramente opere incongrue. La esatta individuazione e le modalità attuative saranno definite in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I., come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive

		valutare opportunità rotatoria all'intersezione tra via de Nicola e Viale Riviera Berica considerata previsione nuova viabilità	Pertinente con il PAT. Le infrastrutture indicate nel PAT saranno meglio definite nel PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
268	Riviera Berica srl, Favretto srl	togliere punto di discontinuità ubicato all'intersezione tra nuova viabilità da Longara e Viale della Riviera Berica ovvero rendere più flessibile la relativa prescrizione consentendo trasformazioni che non portano conflitto con futuro nodo viabilistico	Pertinente con il PAT. La viabilità futura viene localizzata nel PAT indicativamente e solo con il PI ove il mantenimento delle discontinuità non mantenga una specifica funzionalità il PI potrà prevederne la revisione e la eliminazione. Per altro le previsioni degli strumenti di programmazione della pianificazione nascono con l'intento di migliorare le funzionalità del territorio sia puntualmente sia in ambito allargato. Alla base dei documenti sono presenti studi ed analisi atti ad individuare la soluzione ottimale e più funzionale, nel rispetto della normativa e a salvaguardia della sicurezza dei cittadini. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
269	Avv. Mirko Biasi per LO.GI.MA	si chiede che vengano rivisti gli ambiti di piano collinari frangia prospiciente Biron di Sopra) in ragione delle evidenti preesistenze e stati di fatto attuali.	Pertinente con il PAT. Le proposte di modifica segnalate potranno essere recepite riclassificando la zona come agricola periurbana interclusa. <u>Accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta
270	Marchetti Claudio, Marchetti Andrea	Si chiede la possibilità di edificare una singola abitazione	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto	Si concorda ACCOLTA in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)

			<p>previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>al criterio di cui al punto 2 c). Sottoposto a conferma regionale.</p>	
271	Bordignon Giancarlo, Pettenuzzo Gianni	Spostamento del corridoio ecologico o consentire interventi edilizi lungo la fascia (previa valutazione ambientale)	<p>Pertinente con il PAT. Non vi è motivo di modificare l'ambito in quanto contrario ai principi progettuali del piano e degli studi e valutazioni integrati allo stesso. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).</p>	<p>Si concorda ACCOLTA in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) fermo restando la possibilità di garantire il mantenimento del corridoio ecologico</p>
272	Mezzalira Gianmaria, Presidente Spes srl	1. Individuare LPB in continuità con adiacente quartiere Fornaci di Costabissara (coordinata con punto successivo all'interno di un ambito AA)	<p>Non Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un significativo incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
		2. Individuare LPD finalizzata al completamento margini aree di urbanizzazione consolidata di natura produttiva e al riordino fronti SP40 Sp46 (coordinata con punto successivo all'interno di un ambito AA)	<p>Non Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un significativo incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
		3. E' opportuno aggiornare carico insediativo aggiuntivo ATO 3 indicando circa 30.000 residenziali e 26.000 mq di slp comm/direz	<p>Pertinente con il PAT. Non vi è motivo di modificare l'ambito in quanto contrario ai principi progettuali del piano e degli studi e valutazioni integrati allo stesso. <u>Non si ritiene pertanto</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>

273	Zentile Guido, e altri firmatari	1. IPS1 La realizzazione accesso sud stazione, oltre a togliere un servizio essenziale per la caratterizzazione e la sicurezza del trasporto ferroviario presenta un carico ambientale ed urbanistico eccessivo di dubbia utilità in quanto il limitato sviluppo a sud della città non rende giustificabile un accesso in stazione dal retro. Piuttosto potenziare il trasporto pubblico di collegamento e ristrutturare attuale parcheggio esistente tra FS e FTV	accoglibile. Pertinente con il PAT. Non è evidente l'incongruenza tra le richieste di potenziamento del sistema di trasporto pubblico e la previsione di un parcheggio a sud della stazione ferroviaria considerato che detto eventuale nuovo parcheggio potrà consentire l'accessibilità alla stazione anche da sud della ferrovia mediante modalità quali l'uso della bicicletta, quello pedonale e l'uso di mezzi pubblici, oltre che mediante l'uso dell'automobile che in tal modo potrà non richiedere l'accesso all'area nord della linea ferroviaria. Il parcheggio previsto a sud della stazione ferroviaria, peraltro, ha una funzionalità non dipendente dalla realizzazione del tunnel sotto monte Berico. La ristrutturazione dell'attuale parcheggio è materia che potrà essere trattata nel PI e nei progetti di attuazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		Osservazione sulla futura destinazione del IPS2 che prioritariamente dovrà vedere funzioni culturali (vedi specifiche) e commerciali artigianato di servizio (vedi specifiche)	Pertinente con il PAT La proposta funzionale per l'ambito di San Biagio non è in contrasto con le previsioni del PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		AD1 gli sviluppi delle infrastrutture incideranno pesantemente	Pertinente con il PAT. Non vi è motivo di modificare l'ambito in quanto contrario ai principi	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in

		sull'urbanizzazione dei nostri territori	progettuali del Piano e degli studi e valutazioni integrati allo stesso. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		AA5 l'impianto necessita di interventi di risanamento e messa in sicurezza per conservare la funzionalità. Nelle aree produttive limitrofe dismesse si potranno collocare attività economiche a bassa intensità e direzionali e quindi spazio ai poli tecnologici e ricerca nonché collocare spazi museali	Pertinente con il PAT. Gli ambiti e le previsioni per le azioni IPS, AD e AA hanno carattere preliminare o indicativo e saranno oggetto di definizione in sede di PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
274	Arch. Lorenzato Luca	Che venga ricompresa l'area di proprietà nel nucleo insediativo adiacente al fine di rendere edificabile il terreno	Pertinente con il PAT. L'osservazione è relativa ad un'area già parzialmente in un ambito di "edificazione diffusa" di cui si propone la variazione estendendola al terreno di proprietà senza evidenziare adeguate motivazioni. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 b).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA in quanto l'area oggetto dell'oss. risulta priva di edificazione esistente
275	Battaglin Costruzioni	1. Eliminare il punto di discontinuità nell'area e in generale quelli presenti nell'Elaborato 4 in assenza di "edificazione diffusa" (perché citati appunto solo all'art. 31)	Pertinente con il PAT. Per quanto concerne l'eliminazione del simbolo si rinvia alla disposizione di cui all'art 31 che consente in fase di attuazione mediante PI di procedere ad una generale valutazione di detta previsione riferendola all'effettivo stato dei luoghi e alle effettive esigenze di programmazione degli insediamenti e delle infrastrutture.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		<u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
	2. Eliminare segno "strada di progetto" nell'area di proprietà e anche in tutti i casi in cui non ci sia uno studio di fattibilità	<p>Pertinente con il PAT .Le infrastrutture indicate nel PAT saranno meglio definite nel PI. Le previsioni degli strumenti di programmazione della pianificazione nascono con l'intento di migliorare le funzionalità del territorio sia puntualmente sia in ambito allargato. Alla base dei documenti sono presenti studi ed analisi atti ad individuare la soluzione ottimale e più funzionale, nel rispetto della normativa e a salvaguardia della sicurezza dei cittadini. L'osservazione verrà considerata in sede di PI al fine di ottimizzare le necessità private quanto quelle dell'amministrazione comunale.</p> <p><u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
	3. Eliminare art. 31 ultimo capoverso la prescrizione sostituendola con "vincolo di salvaguardia generico all'edificazione da valutare in modo specifico in sede di progettazione edilizia" (vedi art. 49)	<p>Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia incongruenza tra le esigenze di mantenimento dei varchi e l'ampiezza della fascia di rispetto prevista che per quanto concerne le generali esigenze determinate dalle infrastrutture previste può essere correttamente determinata in metri 20 anziché 200. Per quanto concerne la diffusione dei corrispondenti simboli si rinvia alla disposizione di cui all'art</p>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	<p>Si concorda, considerato il parere espresso in merito all'osservazione 107. L'osservazione è pertanto Accolta parzialmente</p>

			31 che consente in fase di attuazione mediante PI di procedere ad una generale valutazione di detta previsione riferendola all'effettivo stato dei luoghi e alle effettive esigenze di programmazione degli insediamenti e delle infrastrutture. <u>Parzialmente accoglibile.</u>		
276	Favretto Antonio	Realizzazione due unità abitative	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. L'area in parte è sottoposta a vincolo paesaggistico - zone boscate e vincolo di destinazione forestale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
277	De Benedetti Paola	1. Che venga rivista posizione strada	Pertinente con il PAT. Le infrastrutture indicate nel PAT hanno carattere indicativo e saranno meglio definite nel PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		2. Che venga tolta destinazione a SP4 del brolo di proprietà mantenendola come destinazione originaria RSA3*	Non pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica delle destinazioni d'uso previste dal PRG. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
278	Lanaro Gemma, Donadello Vittorio,	Che il terreno individuato in planimetria sia ricompreso	Pertinente con il PAT. L'osservazione è relativa ad	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC	Si concorda ACCOLTA anche in conformità agli

	Pagiusco Gianni	nel tessuto urbano consolidato	un'area già parzialmente compresa in tessuto urbano consolidato. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto consolidato per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Accoglibile.</u>	(Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	indirizzi deliberati dal CC (Del. N. 16 del 23/03/2010)
279	Cera Lucia	Riclassificare l'area di proprietà con destinazione simile alle aree limitrofe quale "tessuto urbano consolidato"	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto consolidato per includere un'area di modesta dimensione che varia il disegno del piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
280	Arch. Daniela Bragoli per Dalla Valle Augusto, Dalla Valle Riccardo	1. Che l'area di proprietà diventi parco ad uso pubblico (per veduta Rotonda) previo accordo economico.	Pertinente con il PAT per quanto concerne la parte dell'osservazione che tratta obiettivi e previsioni di carattere generale per la tutela dell'ambito del Bacchiglione, questioni già definite dagli elaborati grafici e dagli articoli 10 e 45 delle NTA (relativamente al parco fluviale e all'approdo fluviale), mentre non è pertinente la richiesta di cessione dell'area, in quanto nell'ambito delle competenze del PI. <u>Non accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		2. Riprendere la navigazione sul fiume riportando in uso l'approdo	Pertinente con il PAT per quanto concerne la parte dell'osservazione che tratta	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati	

		fluviale storico (antico porto)	obiettivi e previsioni di carattere generale per la tutela dell'ambito del Bacchiglione, questioni già definite dagli elaborati grafici e dagli articoli 10 e 45 delle NTA (relativamente al parco fluviale e all'approdo fluviale), mentre non è pertinente la richiesta di cessione dell'area, in quanto nell'ambito delle competenze del PI. <u>Non accoglibile.</u>	dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
281	Arch. Serena Busa per MAB srl	Riclassificare parzialmente l'area per costruire una piccola abitazione come completamento dell'adiacente zona RRT1. La restante parte del terreno può essere ceduta per orti o come ampliamento del vicino parco del Retrone o come area ricreativa e di sosta della prevista pista ciclabile sul Retrone.	Non pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica delle destinazioni d'uso previste dal PRG. Area sottoposta a vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - corsi d'acqua, soggetta a PAI - P3. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA al fine di conseguire la tutela dell'Area a vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - corsi d'acqua, e la salvaguardia idraulica dei terreni soggetti a P3 nel PAI -.
282	Carolina Bonapace	1. Riclassificare l'area di proprietà in LPS considerata anche la servitù di passaggio che la collega alla strada Riviera Berica.	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un significativo incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		2. spostamento nuova viabilità sui lotti vicini già compromessi dal PAI.	Pertinente con il PAT. Le infrastrutture indicate nel PAT saranno meglio definite nel PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni

		3. Dubbio sulla fascia di mantenimento della discontinuità se incida o no sulla proprietà e sull'interpretazione dei 200 m dall'asse viario.	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia incongruenza tra le esigenze di mantenimento dei varchi e l'ampiezza della fascia di rispetto prevista che per quanto concerne le generali esigenze determinate dalle infrastrutture previste può essere correttamente determinata in metri 20 anziché 200 su ciascun lato dell'asse stradale. <u>Parzialmente accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	conclusive Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta parzialmente
283	Dalle Rive Cancian Alessandra	Chiede che i terreni evidenziati facciano parte dell'edificazione diffusa adiacente.	Pertinente con il PAT. L'osservazione è relativa ad un'area già parzialmente compresa in un ambito di "edificazione diffusa" il cui ampliamento non è non in coerenza con i caratteri già individuati. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 b) .	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I., come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
284	Rizzi Giovanni	Considerato che la proprietà è divisa dalla nuova strada che collega Via Tormeno con Via strada di Longara chiede che parte del terreno a sud di detta strada possa essere previsto come "zona di sviluppo insediativo residenziale LPC".	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un significativo incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
285	Pretto Luigi	Chiede di inserire nel PAT parte dell'area di proprietà adiacente a nord ad una zona RC 0,5 di PRG e a sud a zona golenale interessata da viabilità futura di PRG.	Non pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica delle destinazioni d'uso previste dal PRG. Trattasi eventualmente di modifica della perimetrazione del	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a) .	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I., come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni

			tessuto consolidato per includere un'area di non modesta dimensione che varia il complessivo disegno del piano e implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>		conclusive
286	Dani Antonio, Erioli Gianna, Cogato Silvano, Dani Rosina	Chiedono che l'abitazione di proprietà possa essere ricompresa nell'edificazione diffusa- art. 31 del PAT.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un nuovo ambito dell'edificazione diffusa con caratteristiche disomogenee rispetto a quelli già individuati. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
287	Dalla Via Eugenio	1. Eliminazione varco ambientale-art.38 sul tratto terminale di strada Saviabona a confine con Monticello Conte Otto-	Pertinente con il PAT. La valutazione di opportunità al mantenimento del varco ambientale non contengono motivazioni idonee a riconsiderare la previsione di Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Eliminazione mantenimento discontinuità art. 31sul tratto terminale di strada Saviabona a confine con Monticello Conte Otto.	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia incongruenza tra le esigenze di mantenimento dei varchi e l'ampiezza della fascia di rispetto prevista che per quanto concerne le generali esigenze determinate dalle infrastrutture previste può essere correttamente determinata in metri 20 anziché 200. In fase di attuazione mediante PI si potrà procedere ad una generale valutazione di detta previsione riferendola all'effettivo stato dei	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta parzialmente

			luoghi e alle effettive esigenze di programmazione degli insediamenti e delle infrastrutture. <u>Parzialmente accoglibile.</u>		
		3. Trovare alternative viabilistiche al passaggio della Tangenziale di Vicenza per il probabile peggiorarsi delle condizioni ambientali, di inquinamento atmosferico, acustico e visivo, del cospicuo insediamento residenziale posto nel comune di Monticello Conte Otto, ove è la mia proprietà	Non pertinente con il PAT. Nell'elaborato 4 non è rappresentata nessuna strada di progetto relativa alla tangenziale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
288	Rech Roberto	1. Eliminazione varco ambientale art.38 sul tratto terminale di strada Saviabona a confine con Monticello Conte Otto-	Pertinente con il PAT. La valutazione di opportunità al mantenimento del varco ambientale non contengono motivazioni idonee a riconsiderare la previsione di Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Eliminazione mantenimento discontinuità art. 31 sul tratto terminale di strada Saviabona a confine con Monticello Conte Otto.	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia incongruenza tra le esigenze di mantenimento dei varchi e l'ampiezza della fascia di rispetto prevista che per quanto concerne le generali esigenze determinate dalle infrastrutture previste può essere correttamente determinata in metri 20 anziché 200. In fase di attuazione mediante PI si potrà procedere ad una generale valutazione di detta previsione	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta parzialmente

			riferendola all'effettivo stato dei luoghi e alle effettive esigenze di programmazione degli insediamenti e delle infrastrutture. <u>Parzialmente accoglibile.</u>		
		3. Trovare alternative viabilistiche al passaggio della Tangenziale di Vicenza per il probabile peggiorarsi delle condizioni ambientali, di inquinamento atmosferico, acustico e visivo, del cospicuo insediamento residenziale posto nel comune di Monticello Conte Otto, ove è la mia proprietà	Non pertinente con il PAT. Nell'elaborato 4 non è rappresentata nessuna strada di progetto relativa alla tangenziale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
289	Fontana Alessandro	1. Eliminazione varco ambientale art.38 sul tratto terminale di strada Saviabona a confine con Monticello Conte Otto-	Pertinente con il PAT. La valutazione di opportunità al mantenimento del varco ambientale non contengono motivazioni idonee a riconsiderare la previsione di Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Eliminazione mantenimento discontinuità art. 31 sul tratto terminale di strada Saviabona a confine con Monticello Conte Otto.	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia incongruenza tra le esigenze di mantenimento dei varchi e l'ampiezza della fascia di rispetto prevista che per quanto concerne le generali esigenze determinate dalle infrastrutture previste può essere correttamente determinata in metri 20 anziché 200. In fase di attuazione mediante PI si potrà procedere ad una generale	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta parzialmente

			valutazione di detta previsione riferendola all'effettivo stato dei luoghi e alle effettive esigenze di programmazione degli insediamenti e delle infrastrutture. <u>Parzialmente accoglibile.</u>		
		3. Trovare alternative viabilistiche al passaggio della Tangenziale di Vicenza per il probabile peggiorarsi delle condizioni ambientali, di inquinamento atmosferico, acustico e visivo, del cospicuo insediamento residenziale posto nel comune di Monticello Conte Otto, ove è la mia proprietà	Non pertinente con il PAT. Nell'elaborato 4 non è rappresentata nessuna strada di progetto relativa alla tangenziale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
290	Quadri Sergio	1. Eliminazione varco ambientale art.38 sul tratto terminale di strada Saviabona a confine con Monticello Conte Otto-	Pertinente con il PAT. La valutazione di opportunità al mantenimento del varco ambientale non contengono motivazioni idonee a riconsiderare la previsione di Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Eliminazione mantenimento discontinuità art. 31 sul tratto terminale di strada Saviabona a confine con Monticello Conte Otto.	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia incongruenza tra le esigenze di mantenimento dei varchi e l'ampiezza della fascia di rispetto prevista che per quanto concerne le generali esigenze determinate dalle infrastrutture previste può essere correttamente determinata in metri 20 anziché 200. In fase di attuazione mediante PI si potrà	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta parzialmente

			<p>procedere ad una generale valutazione di detta previsione riferendola all'effettivo stato dei luoghi e alle effettive esigenze di programmazione degli insediamenti e delle infrastrutture.</p> <p><u>Parzialmente accoglibile.</u></p>		
		<p>3. Trovare alternative viabilistiche al passaggio della Tangenziale di Vicenza per il probabile peggiorarsi delle condizioni ambientali, di inquinamento atmosferico, acustico e visivo, del cospicuo insediamento residenziale posto nel comune di Monticello Conte Otto, ove è la mia proprietà</p>	<p>Non pertinente con il PAT. Nell'elaborato 4 non è rappresentata nessuna strada di progetto relativa alla tangenziale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
291	Caoduro Vittorino, arch. Secone Giuseppe	<p>1. Conferma tutela delle RSA4 di PRG nel PAT</p>	<p>Pertinente con il PAT, per quanto attiene la tutela degli edifici di valore testimoniale che il PAT conferma. Non pertinente la proposta di mantenere le previsioni di PRG. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
		<p>2. Eliminazione mantenimento discontinuità- art. 31 degli edifici RSA4 di proprietà</p>	<p>Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia incongruenza tra le esigenze di mantenimento dei varchi e l'ampiezza della fascia di rispetto prevista che per quanto concerne le generali esigenze determinate dalle infrastrutture previste può essere correttamente determinata in metri 20 anziché 200. In fase di</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta parzialmente</p>

			attuazione mediante PI si potrà procedere ad una generale valutazione di detta previsione riferendola all'effettivo stato dei luoghi e alle effettive esigenze di programmazione degli insediamenti e delle infrastrutture. <u>Parzialmente accoglibile.</u>		
		3. Eliminazione varco ambientale art.38 che incidono sull'edificato RSA4 e relativa pertinenza di proprietà	Pertinente con il PAT. La valutazione di opportunità al mantenimento del varco ambientale non contengono motivazioni idonee a riconsiderare la previsione di Piano. Il Varco ambientale costituisce un'indicazione di carattere generale la cui attuazione in sede di formazione del PI dovrà considerare l'effettivo stato dei luoghi adattando le scelte del PI a detto stato di fatto. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		4. Eliminazione della nuova strada di progetto	Pertinente con il PAT. Le infrastrutture indicate nel PAT hanno natura di scelta strutturale e saranno meglio definite nel PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
292	Associazione Genitori per la Loschi	1. Nell'ottica di ribadire le prescrizioni dell'art. 25 e le direttive dell'art. 27 si rileva la necessità di nuove aree verdi attrezzate nell'ambito aperto AA5, ora assenti.	Pertinente con il PAT. Gli ambiti e le previsioni per le azioni IPS, AD e AA hanno carattere preliminare o indicativo e saranno oggetto di definizione in sede di PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. A difesa della salute degli	Non pertinente con il PAT in	L'osservazione non è	Si concorda.

	abitanti si chiede la bonifica e messa in sicurezza dell'ex Cotonificio Lanerossi senza aspettare i tempi dell'accordo nella zona AA5, e attenzione a nuovi insediamenti -vedi WISCO- per gli impatti ambientali e infrastrutturali sul quartiere. Coerenza con comma 4 art. 58 NTA	quanto si tratta di contenuti di natura attuativa. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'osservazione è pertanto RESPINTA
	3. Per i problemi viabilistici del quartiere S. Agostino-Ferrovieri, a difesa della salute degli abitanti si chiededi dare assoluta priorità alla... <i>Nuova infrastruttura da zona industriale (LEGO) a stazione FS e, mediante tunnel connessione a R. Berica, V. dello Stadio e via Martiri delle Foibe (art. 49 NTA)..ecc.</i>	Non pertinente con il PAT in quanto si tratta di contenuti di natura attuativa. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	4. Chiedono di realizzare il parcheggio previsto nel PRG in via Rossi e inserito dal PAT nella zona AA5 senza aspettare i tempi dell'accordo della zona AA5.	Non pertinente con il PAT in quanto si tratta di contenuti di natura attuativa. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	5. Letto l'art. 25 e la REL Tec sull'IPS8, chiedono cosa si intende realizzare nella zona IPS8, tangente ad un corridoio ecologico principale, un ambito rurale periurbano aperto e il parco di Ponte del Quarelo.	Pertinente con il PAT. Le previsioni del PAT sono indicate in linea generale nell'art. richiamato dall'osservazione. La definizione attuativa sarà definita in sede di PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	6. Letto l'art. 45 e la REL Tec sull' Asse del Retrone,	Non pertinente con il PAT. Nel PI potranno essere definite tali	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli	Si concorda. L'osservazione è pertanto

		considerata la scarsa dotazione di verde e collegamenti di ricucitura con il Centro Storico, chiedono che i percorsi di fruizione turistica lungo il Retrone siano prolungati fino al Parco Retrone, al parco di Ponte del Quarelo e all'ambito Dioma AA9. Inoltre che il quartiere dei F. sia posto in diretto collegamento con il sistema delle grandi aree naturali e viab. minore unite attraverso la passerella ciclopedonale sul Retrone non ancora realizzata.	previsioni. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	RESPINTA
293	Avv. Maccarrone Daniele, Lambertini e Associati, Bilding Iniziative Immobiliari srl	SI DEPOSITA ATTO STRAGIUDIZIALE CON DIFFIDA AD ADEMPIERE e osservazione (entro 30 giorni altrimenti chiederemo 5.101.570,00 euro di danni) per aver disatteso l'accordo fatto con la Giunta Comunale l'11 ottobre 2007-riguardo il PIRUEA PONTE ALTO. Si contesta la scelta pianificatoria del PAT e si chiede il recepimento nel PAT della scelta già definita ai sensi dell'art. 6 LR 11/04 approvata dalla G. municipale con delibera dell'11. ottobre 2007.	Pertinente con il PAT. Si evidenzia che la competenza in materia di pianificazione appartiene al Consiglio comunale che con l'adozione del PAT non ha recepito quanto deliberato dalla Giunta relativo a proposte di accordo non sottoscritte dall'Amministrazione comunale e che pertanto non possono essere riconosciute come atti contrattuali con effetto vincolante per l'Amministrazione comunale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
294	Confartigianato	1. Le infrastrutture e le attrezzature di maggior rilevanza. 1-1_Tangenziale nord, si auspica il suo spostamento	Pertinente con il PAT. Nell'elaborato 4 non è rappresentata nessuna strada di progetto relativa alla tangenziale nord.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		a nord dell'area "Dal Molin" mantenendo invece il tracciato del prolungamento di Via Aldo Moro in prossimità della frazione di Anconetta evitando la deviazione di Ospedaletto. 1_2 Il ripristino della funzione di struttura aeroportuale civile per il sito Dal Molin rappresenta una priorità economico-sociale. 1_3 si valutino possibili alternative anche sotto il profilo ambientale e logistico alla localizzazione dell'Arsenale FS in zona Carpaneda	<u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
294	Confartigianato	2. Azioni per interventi con assetto delineato. Se da un lato può essere condivisibile la localizzazione del nuovo stadio, dall'altro devono essere assolutamente convincenti e proporzionati gli interventi per il miglioramento della viabilità e della mobilità.	Pertinente con il PAT. Si rinvia alle intese preliminari e già richiamate nel provvedimento di Gc n.300 del 8/10/2009, il contenuto delle stesse ha valore di direttiva, il PI in sede di adeguamento agli accordi art. 6 recepirà le necessarie discipline. Gli argomenti di cui all'osservazione sono già considerati nel PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		3. La classificazione del territorio- Il sistema insediativo. Si condividono i principi tuttavia come evidenziato nella Rel Tec. la rinnovazione del patrimonio immobiliare richiede un aggiornamento del regolamento edilizio; il carattere propositivo ed	Non pertinente con il PAT. Tali contenuti potranno essere valutati nel PI e in altri atti amministrativi comunali. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

	<p>incentivante che le nuove norme -PI e reg. ed. - devono assumere può essere conseguito anche riprendendo il metodo che caratterizza la L.R. 14/09</p>			
	<p>4. Il sistema produttivo_ Viste le tabelle del dimensionamento, a causa del notevole carico insediativo aggiuntivo di tipo produttivo previsto, urge il ricorso a <u>strumenti intercomunali di governo del territorio</u> (PATI tematici per gli Ato 4, 7 e più in generale negli <u>ambiti di pianificazione coordinata individuati dal PTCP</u>) unitamente alla definizione di <u>accordi territoriali sovracomunali</u> come definiti all'art. 18 del PTCP ADOTTATO. si SOTTOLINEA INOLTRE LA NECESSITA DI CREARE LE CONDIZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLE IMPRESE ARTIGIANE IN CENTRO STORICO E nel tessuto consolidato residenziale.</p>	<p>Non pertinente con il PAT in quanto proposta finalizzata alla formazione di un nuovo diverso di pianificazione territoriale intercomunale. Per quanto attiene al mantenimento delle imprese artigiane in centro storico e nel tessuto consolidato il PAT non prevede normative in contrasto con detto obiettivo. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
	<p>5. L'armatura ambientale. In assenza di pianificazione nella realizzazione di aree verdi e nuove piantagioni, lo strumento più adeguato con il citato Reg. com. del Verde, potrebbe essere costituito da un <u>congruo piano pluriennale di gestione</u>. In merito alle</p>	<p>Non pertinente con il PAT perché attinente a modalità attuative che potranno essere considerate in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>

		tecniche di realizzo, tra le attività di indirizzo prevista dalla LR 11/04 vi sono "i prontuari del verde per il corretto inserimento ed impiego della vegetazione nelle opere di arredo urbano e di mitigazione ambientale".			
295	Avv. Cacciavillani Ivone per Fioretto Giampaolo, Fioretto Alberto	1. Considerata la vocazione edificatoria dei terreni in proprietà, fin dal PRG del 1983, l'iter procedimentale del PP10, il ricorso al TAR del sig. Fioretto e la lettura delle carte del PAT, si chiede che venga corretta la tav. 4 ridefinendo il confine tra gli ATO 8 e 2, portandolo a coincidere con il margine meridionale del PP10 e di conseguenza il dimensionamento in conservazione degli indici di edificabilità del PP10 del PRG vigente.	Pertinente con il PAT. L'osservazione rappresenta una esigenza di modificazione del limite dell'ato ma non rappresenta adeguati e sufficienti motivi a sostegno della proposta. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Considerata la vocazione edificatoria dei terreni in proprietà, fin dal PRG del 1983, l'iter procedimentale del PP10, il ricorso al TAR del sig. Fioretto e la lettura delle carte del PAT, si chiede che venga corretta la tav. 4 eliminando la previsione dei due corridoi ecologici e dei relativi ambiti d'interesse ambientale dal PP10 o in subordine di quelli posti sulla proprietà Fioretto ed Essebi sas.	Pertinente con il PAT. Le previsioni del PAT sono motivate dall'esigenza di garantire una adeguata connessione ecologica tra gli ambiti dislocati lungo il bordo del tessuto consolidato, in particolare, nell'area di cui all'osservazione la previsione di sviluppi insediativi deve essere coordinata con il mantenimento di corridoi ecologici che nel PAT hanno valore indicativo e potranno essere oggetto di adeguata	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			definizione in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
		3. Considerata la vocazione edificatoria dei terreni in proprietà, fin dal PRG del 1983, l'iter procedimentale del PP10, il ricorso al TAR del sig. Fioretto e la lettura delle carte del PAT, si chiede che venga corretta la tav. 4 comprendendo l'intero ambito del PP10, come da PRG, nel limite fisico della nuova edificabilità.	Pertinente con il PAT. La natura del PAT è tale da non dover assumere i contenuti del PRG vigente. Il piano definisce le proprie previsioni per il perseguimento di obiettivi che rispetto alla vigente strumentazione possono essere nuovi e diversi così come nel caso di specie il PAT non prevede la riproposizione dell'ambito già PP10 ma invece l'esigenza di connessione ambientale rappresentata dall'indicazione di corridoi ecologici. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		4. Considerata la vocazione edificatoria dei terreni in proprietà, fin dal PRG del 1983, l'iter procedimentale del PP10, il ricorso al TAR del sig. Fioretto e la lettura delle carte del PAT, si chiede che venga corretta la scheda direttiva della frazione di Laghetto, in linea con il PP10 del PRG, comprendendo gli ambiti destinati ai nuovi inserimenti, coerentemente con le previsioni del PUA adottato nel 2006.	Pertinente con il PAT. Valgono i motivi di cui ai precedenti punti per confermare i contenuti della scheda. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
296	Avv. Ti Silvano Ciscato e Sergio Moro per Marchetto Pierantonio,	Chiedono in via principale che l'ambito descritto in premessa, sia incluso nelle	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un significativo incremento delle	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

	Marchetto Paolo, Marchetto renata, Marchetto Anna Maria	Linee Preferenziali B e in subordine che l'ambito medesimo sia incluso nel perimetro dell'attiguo ambito ad edificazione diffusa.	aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
297	Avv. Cacciavillani Ivone e Carlo Alberto Tesserin per Brogliato Mario e Umberto	1. Considerate le aree di proprietà parzialmente rientranti nell'ambito del PP di Casale di PRG, la lettura delle carte del PAT ed individuati i punti di contrasto, si chiede che venga corretta la tav. 4 del PAT ricollocando le zone di sviluppo insediativo LPC in coerenza con il PRG vigente e quindi accorpandole e traslandole in prossimità del confine orientale del PP di Casale in corrispondenza dei mappali nn. 578 e 647	Pertinente con il PAT. Il PAT ha funzione di determinare le linee strutturali e strategiche dello sviluppo territoriale. Compete al PAT individuare le linee preferenziali di sviluppo alla luce delle situazioni di criticità e fragilità del territorio nonchè in considerazione dei valori culturali e paesaggistici. L'osservazione non contiene proposta migliorativa del progetto di piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Chiede che venga corretta la scheda direttiva della frazione di Casale, collocando l'ambito destinato a nuovi insediamenti in corrispondenza dei citati mappali di proprietà.	Pertinente con il PAT. Valgono i motivi di cui ai precedenti punti per confermare i contenuti della scheda. Per le motivazioni già sviluppate la scheda deve mantenere coerenza con le indicazioni di cui all'elaborato 4. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
298	Carta Francesco	Considerata la prevista collocazione dell'arsenale FS in località Carpaneda e l'estensione della proprietà di 20, 29 ettari e la disponibilità a cedere al Comune quale perequazione fino al 50% di	Pertinente con il PAT . L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. Si evidenzia altresì che potranno essere definiti accordi	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		essa a fronte della possibilità di edificare delle residenze in forma di "cohousing" o edilizia convenzionata, si chiede di considerare la possibilità di un accordo preventivo da formulare prima della predisposizione del PI.	tra soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art.6 della Legge regionale 11/2004 e s.m.i. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
299	Bertuzzo Daniello, Bertuzzo Andrea, Albani Medolago Angiola Maria	In merito alla individuazione di un parcheggio interrato a Campo Marzo/Eretenio ed in opposizione ad esso si osserva sul contesto circostante; sulla vicinanza a siti quali Ponte Furo, Palazzo Civena di Palladio; sulla presenza in zona di un altro parcheggio a circa 150-200 metri; sulla deturpazione paesaggistica del c.d. cono visivo di Monte Berico e in generale sulla zona in cui si pensa di progettare la realizzazione del parcheggio all'interno del parco. Si chiede che il progetto sia eliminato dal PAT o in subordine che sia precisato che la zona in cui sarà realizzato è quella antistante il centro di smistamento delle poste e la stazione ferroviaria.	Pertinente con il PAT. Il PAT non prevede un parcheggio in Campo Marzio <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
300	Zanovello Giuseppe	Richiesta tesa al cambio di zonizzazione da rurale a residenziale di una porzione del lotto di proprietà, BID ID2025 del 2002.	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano.	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda, ACCOLTA parzialmente in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) e limitatamente alla parte di area occupata da edificio esistente

			<u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
		Richiesta tesa al cambio di zonizzazione da rurale a residenziale di una porzione del lotto di proprietà, BID ID2025 del 2002, che alla lettura del PAT non è stata accolta. Richiesta in linea con i principi e le NTA del PAT. In subordine si chiede la diversa collocazione della parte del lotto da trasformare, inoltre si chiede con la risposta anche l'indicazione sui tempi, in considerazione che la prima richiesta risale al 2002 e che la non adeguata attuale situazione abitativa dei due nuclei familiari, non potrà essere sostenuta ancora a lungo.	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda, ACCOLTA parzialmente in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) e limitatamente alla parte di area occupata da edificio esistente
301	Società Immobiliare Aessel srl di Stramorean Gladiaore	Si chiede la possibilità di edificare delle unità abitative autonome per esigenze familiari con un indice appropriato alla zona. Si è disponibili a valutare la cessione fino al 50% della proprietà per esigenze concordate con l'A.C. con previsione a residenziale o a parco urbano sul fiume Retrone.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
302	Franceschetto Dario, legale rappresentante della società FE.NIC. Srl	Considerata la localizzazione della proprietà, si chiede la possibilità di un indice edificatorio nel PI, con la	Non Pertinente con il PAT. L'osservazione non evidenzia soluzioni di miglioramento del Piano, ma ipotizza un incremento delle aree di	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1

		possibilità di pagare il doppio degli oneri così da partecipare monetariamente all'attuazione del Parco Astichello, senza entrare in forma di consorzio, come nella vicina area AD3 che ha definito una specifica zona edificabile come perequazione per l'attuazione del Parco.	potenziale trasformazione della SAU. Si evidenzia altresì che le destinazioni urbanistiche dei suoli sono demandate al PI come precisato nella L.R. 11/04 art. 17. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>		lett. a) delle valutazioni conclusive
303	Franceschetto Dario	Si chiede edificabilità per mq 1000 di area di proprietà, in località Biron, considerato l'intorno edificato di indice analogo, si è disposti a cedere parte della rimanente area in perequazione, come area utilizzata al fine di edilizia residenziale convenzionata.	Pertinente con il PAT. L'area è già in parte classificata come tessuto urbano consolidato. L'osservazione ipotizza un modesto incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU. <u>Parzialmente accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda, ACCOLTA parzialmente anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
304	Veller Luciano	Si chiede la possibilità di ampliare rispetto al PRG vigente la fascia di profondità di circa m. 10 per una lunghezza di circa m. 70, verso est, così da consentire di realizzare un volume residenziale che contempra l'intera proprietà del lotto inserendo quale area edificabile i due mappali 55 e 673 al fine di rendere edificabile l'intero lotto.	Pertinente con il PAT. L'area è già in parte classificata come tessuto urbano consolidato. L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. Gli aspetti attuativi non sono pertinenti al pat e potranno essere considerati in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda, ACCOLTA in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
305	Bottega Veneta	Considerata la proprietà di un lotto nel PAT adottato come ATO 4, Tessuto urbano consolidato e parco commerciale esistente in relazione a quanto scritto	Non pertinente con il PAT, in quanto propone una modifica delle destinazioni d'uso previste dal PRG. Potranno essere oggetto di considerazione in sede di	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni

		all'art. 25 delle NTA IPS10 si chiede che sia mantenuta anche la destinazione produttiva o funzioni ad essa collegate (uffici-spaccio ecc.) con il solo indicatore della superficie coperta, senza indice Uf	formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>		conclusive
306	Bordignon Alberto	Avverso la scelta urbanistica di classificazione a zona rurale periurbano intercluso con corridoio ecologico secondario, del lotto di proprietà, si chiede di rivedere (secondo quanto richiesto nel BID) la scelta in conformità alla reale situazione territoriale nel cui contesto si trova l'area dell'istante.	Pertinente con il PAT. Si presume che l'osservazione richieda la classificazione dell'area agricola come tessuto urbano consolidato. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda, ACCOLTA in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)
307	Gregori Filippo	Premesso che le strutture ricettive sono sempre meno diffuse al contrario dei locali di lap-dance di cui Vicenza è città motore, per via dei numerosi soldati americani e turisti del nord Italia presenti, si propone la realizzazione di un museo internazionale del sesso e dell'amore che ripercorra i cambiamenti culturali-antropologici avvenuti nel tempo, da svilupparsi in quartieri come San Lazzaro e l'area di ponte Alto.	Non Pertinente con il PAT. L'osservazione, per il suo carattere puntuale e di dettaglio funzionale, potrà essere considerata in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
308	Fiore Giorgio	Si osserva che l'area di proprietà, su cui insiste un fabbricato a destinazione produttiva regolarmente	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		condonato, sia stata classificata con una destinazione d'uso in contrasto e non congrua. Si chiede l'adeguamento dello strumento urbanistico dando a tale area la giusta vocazione edilizia congrua e corretta in luce delle osservazioni e dei contributi conoscitivi riportati nella presente.	previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	23/03/2010).	
309	Fambelli Carlo	Il proprietario del lotto, con autofficina meccanica presso Viale Trieste che necessita sempre di nuovi spazi, chiede di togliere la classificazione di opere incongrue nell'area di proprietà e di riesaminare la classificazione adottata, tenendo presente anche la naturale convenienza economica dell'insediamento, su terreno di proprietà e con edificio esistente.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non evidenzia motivazioni sufficienti per eliminare la previsione di opera incongrua. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
310	Bruttomesso Livio	Chiedono la riclassificazione della piccola area di proprietà per lo sviluppo del proprio nucleo familiare in continuità con gli edifici esistenti dei fratelli Bruttomesso.	Pertinente con il PAT. L'area è già in parte classificata come tessuto urbano consolidato. L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. Gli aspetti attuativi non sono pertinenti al pat e potranno essere considerati in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a) .	Si concorda, ACCOLTA in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)

311	Lovato Giorgio, ing. Faccin Federico	<p>Premesso che la proprietà di circa 14.000 mq, prossima all'attuale cimitero maggiore di Vicenza, anche se solo in parte interna alla fascia di rispetto cimiteriale, soggetta nel tempo a ripetuti espropri, l'ultimo nel 1998 per la realizzazione della pista ciclabile lungo via Ragazzi del 99, che ha tolto parcheggi pertinenziali alle mie proprietà, e che non è ancora stata completamente indennizzata, le previsioni di PRG, le proposte di intervento fatte che sono rimaste inevase, una DIA relativa ad un parcheggio interrato per le attività presenti, le sentenze TAR e Consiglio di Stato a mio favore, la variazione urbanistica derivata dalla Variante Tecnica adottata con CC 56 del 16.07.2009, si osserva:</p> <p>1. art. 24 Il Prg vigente diventa di fatto il primi PI, del PAT ora in adozione, ed è quindi per questo motivo oggetto della presente osservazione.</p>	<p>Non Pertinente con il PAT. L'osservazione si riferisce alle previsioni dello strumento urbanistico vigente e alla relativa variante tecnica. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
		<p>2. L'Amm. Comunale dispone di aree equivalenti a quelle oggetto di variante del sig. Lovato.</p>	<p>Non Pertinente con il PAT in quanto l'osservazione riguarda aspetti non di competenza del PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
		<p>3. Se si vuole creare un nuovo accesso, questo non può essere laterale allo</p>	<p>Non Pertinente con il PAT in quanto l'osservazione riguarda aspetti non di competenza del</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>

	stesso, ma va posto in maniera baricentrica quindi sulla proprietà del Comune.	PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
	4. La previsione di parcheggio pubblico impedisce alla proprietà la realizzazione del progetto di parcheggio pertinenziale essenziale per non fare morire le attività presenti.	Non pertinente con il PAT, in quanto non ha valore conformativo delle destinazioni urbanistiche dei suoli, che sono demandate al PI, come precisato nella L.R. 11/04 art. 17. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	5. La previsione di parcheggio pubblico è motivata in maniera carente ed inconsistente.	Non pertinente con il PAT, in quanto non ha valore conformativo delle destinazioni urbanistiche dei suoli, che sono demandate al PI, come precisato nella L.R. 11/04 art. 17. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	6. Nessuna valutazione o giustificazione viene fornita sulla scelta di portare a 50 m la distanza tra il perimetro del cimitero ed il limite del centro abitato, via astichello, in contrasto con l'art. 338 del T.U.LL.SS.	Non Pertinente con il PAT. I vincoli cimiteriali sono stati oggetto di una valutazione specifica con l'ente preposto alla tutela del vincolo sanitario. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	7. Ai sensi del primo comma dell'art. 338 del T.U.LL.SS. non è possibile ampliare il cimitero riducendo la fascia di rispetto di 200 metri per realizzare ossari o dotazioni di servizio.	Non Pertinente con il PAT. I vincoli cimiteriali sono stati oggetto di una valutazione specifica con l'ente preposto alla tutela del vincolo sanitario. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	8. Di fatto l'amm. Pubblica avvia una nuova procedura espropriativa.	Non Pertinente con il PAT in quanto l'osservazione riguarda aspetti non di competenza del PAT. Si evidenzia altresì che il PAT non ha valore conformativo delle	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			destinazione d'uso dell'area per le quali continuano a restare in vigore le attuali previsioni di PRG per quanto compatibile. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>		
311	Lovato Giorgio, ing. Faccin Federico	9. Di fatto l'amm. Pubblica non ha mai indennizzato la reiterazione del vincolo di fatto.	Non Pertinente con il PAT in quanto l'osservazione riguarda aspetti non di competenza del PAT. Si evidenzia altresì che il PAT non ha valore conformativo delle destinazione d'uso dell'area. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		10. Inadempienza dell'amm. Pubblica che non ha mai indennizzato la proprietà.	Non Pertinente con il PAT in quanto l'osservazione riguarda aspetti non di competenza del PAT. Si evidenzia altresì che il PAT non ha valore conformativo delle destinazione d'uso dell'area. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		11. L'amm. Pubblica non garantisce l'indennizzo alla luce dei fondi stanziati nel programma triennale delle opere pubbliche.	Non Pertinente con il PAT in quanto l'osservazione riguarda aspetti non di competenza del PAT. Inoltre non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione concerne nella programmazione comunale degli interventi pubblici. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		12. Nel programma triennale delle opere pubbliche nessuna valutazione viene fornita sulla necessità di espropriare il sig. Lovato	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione concerne nella programmazione comunale degli interventi pubblici. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		13. Si invita la pubblica amm. A considerare la	Non Pertinente con il PAT in quanto l'osservazione riguarda	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli	Si concorda. L'osservazione è pertanto

		necessità inderogabile della zona di una dotazione sufficiente di locali da destinare ad attività di servizio alla residenza-ambulatori, farmacia, ecc-attualmente totalmente assenti che il sig. Lovato si era più volte dichiarato disponibile a realizzare nelle aree di sua proprietà.	aspetti non di competenza del PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	RESPINTA
312	Trevisan Adriana	Considerate le previsioni del Pat sulla proprietà, chiede che il previsto tracciato stradale, nella parte terminale verso via della Paglia, venga spostato a nord sul confine tra il terreno della sottoscritta di cui ai mappali n. 1156, 145 e 75, e che la restante parte della proprietà a sud venga destinata a zona residenziale di completamento, togliendo l'indicazione del "mantenimento discontinuità" - art 31.	Pertinente con il PAT relativamente al richiesta di modifica del tracciato viario e l'eliminazione dell'indicazione del "mantenimento discontinuità": non rilevante in quanto la viabilità viene localizzata indicativamente e solo in ambito di PI verrà definita la fattibilità e il progetto con maggior dettaglio. Non pertinente con il PAT riguardo la richiesta di zona residenziale di completamento in quanto L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
313	Peressoni Armando,	Chiede che da tutta la proprietà sia estrapolato un lotto da poter edificare, per le esigenze del figlio, secondo le norme che saranno ritenute più consone dall'Amministrazione.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un modesto incremento delle aree di potenziale trasformazione	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 c) . Sottoposto a conferma regionale.	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA in quanto contrasta con una situazione vincolistica che il PAT non può variare

			della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. L'osservazione riguarda un'area che ricade interamente nel vincolo paesaggistico - Zone boscate. Si evidenzia altresì che la rettifica di detto vincolo è di competenza di altro Ente sovraordinato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
314	Consolaro Giorgio	La realizzazione di un tunnel sotto Monte Berico comporta molti più problemi di quelli che risolve, considerando le caratteristiche specifiche della città che a sud confina con le pendici dei colli Berici. Bene la ricucitura con M. Berico ma problemi per la zona di S. Giorgio e dei Ferrovieri. Oltre ai costi astronomici comporterà un forte impatto ambientale, sull'equilibrio della falda ma soprattutto un forte impatto acustico. Inoltre vorrei porre attenzione alla presenza dei vincoli D.M. 30.08.1956 e vincolo Risorgimentale, nella zona dove sarebbe previsto l'inizio del tunnel.	Pertinente con il PAT. L'osservazione si configura come osservazione portatrice di interessi collettivi, coerente con gli obiettivi del documento preliminare e tendente a proporre ipotesi di miglioramento del piano, ma è contraria ai principi progettuali del piano e degli studi e valutazione integrati allo stesso. Si evidenzia altresì che la viabilità viene localizzata indicativamente e solo in ambito di PI verrà definita la fattibilità e il progetto con maggior dettaglio. L'osservazione non indica specifiche variazioni da apportare al PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
315	Confindustria	1. Modifica art.3 "Elaborati del PAT": Note sulla punteggiatura e la formulazione.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone una eliminazione di incongruenza che può essere risolta eliminando il seguente testo: " <i>che contengono</i> ". <u>Accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta

		<p>2. Modifica art.4 "Struttura delle disposizioni normative": Il richiamo che viene fatto al regime di salvaguardia, fin dall'adozione delle disposizioni del PAT, deve indurre a dosare con estrema cautela la "disseminazione" del corpus normativo, considerati i gravi effetti che il carattere sostanzialmente conformativo fa loro produrre, impattando su aspettative giuridiche fondate sulle previsioni pianificatorie vigenti.</p>	<p>Pertinente con il PAT. Considerazione di carattere generale che induce la necessità di una valutazione delle disposizioni alle quali si applica il regime di salvaguardia come di seguito: le disposizioni assoggettate al regime di salvaguardia contengono previsioni che il PI dovrà necessariamente declinare in funzione della natura operativa di detto piano. Non solo la natura dei piani, ma anche la forma della documentazione tecnica richiede che nella fase di transizione dal piano strutturale (PAT) a quello operativo (PI), per taluni contenuti, come peraltro esplicitamente previsto dalla legge, si possa determinare la necessità di una salvaguardia che, alla luce della nuova architettura della pianificazione comunale, potrà riguardare anche contenuti non immediatamente ascrivibili alla funzione di vincolo, assoggettato o meno a successiva espropriazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
		<p>3. Modifica art.7 "Vincoli e prescrizioni definiti nella pianificazione territoriale": Si segnala che il Piano di Tutela delle Acque non si trova più in regime di salvaguardia essendo stato definitivamente approvato</p>	<p>Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia che il PAI e' ora approvato con provvedimento Consiglio regionale 107/2009. Essendo il PAI sovraordinato al PAT esso determina effetti diretti e cogenti sull'attività di</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta</p>

		con provvedimento del C.R. n.107 del 05/11/2009.	trasformazione urbanistico-edilizia. <u>Accoglibile.</u>		
315	Confindustria	<p>4. Modifica art.14 "Compatibilità geologica dei terreni ai fini edificatori": Si suggerisce la ri-proposizione dell'ipotesi normativa pre-adozione, nello specifico coerente e funzionale agli obiettivi del PAT.</p> <p>Relativamente al paragrafo delle Aree non Idonee, si rileva che è preclusa la nuova edificazione. Non sembra pertanto coerente la previsione di istanze per l'approvazione di PUA riferita a contesti con la richiamata forte limitazione edificatoria.</p>	<p>Pertinente con il PAT. Primo e secondo capoverso dell'osservazione. La precedente stesura normativa proposta e' stata modificata in sede di adozione a seguito delle indicazioni della competente Direzione regionale. L'osservazione propone una variazione normativa che potrà essere considerata in sede di conferenza di servizi. - Terzo capoverso dell'osservazione. Pertinente con il PAT. La possibilità e l'utilità' di assoggettare a PUA un particolare ambito del territorio non viene meno a fronte di preclusione alla nuova edificazione. Oltre alla nuova edificazione i PUA possono infatti regolare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e la realizzazione di opere di urbanizzazione. <u>Parzialmente accoglibile.</u></p>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta parzialmente</p>
		5. Modifica art.18 "Ambiti territoriali omogenei" e dimensionamento: Si invita a rivedere la metodologia e le tabelle del carico insediativo aggiuntivo delle varie ATO, si veda l'osservazione nel suo testo complessivo.	<p>Pertinente con il PAT Per quanto riguarda le ATO, queste sono suddivise puntualmente e non semplicemente come localizzazione, il perimetro è riportato sull'elaborato 4 e fa parte dei dati del quadro conoscitivo. Quinto e sesto capoverso. Pertinente con il PAT. Vale quanto stabilito dalla</p>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>

			<p>legge, non contraddetto dalle previsioni del PAT, che le previsioni di PRG compatibili con il PAT restano in vigore. - Settimo e ottavo capoverso. Pertinente con il PAT. L'articolo 61 non richiede, come invece espresso nell'osservazione, la piena conformità con il PAT ma la compatibilità con le sue previsioni. Ciò è d'altra parte conseguenza diretta della diversa natura dei due strumenti di pianificazione che non permette un diretto e univoco confronto tra le previsioni strutturali del PAT e quelle conformative del PRG. - Nono capoverso dell'osservazione. Pertinente con il PAT. Il carico aggiuntivo è, appunto, aggiuntivo e non incide sulle previsioni del vigente PRG. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>		
315	Confindustria	6. Modifica art.19 " Limite quantitativo massimo di Superficie Agricola Utilizzata (SAU)":	<p>Pertinente con il PAT Primo capoverso dell'osservazione. Pertinente con il PAT. La SAU massima trasformabile per il Comune di Vicenza è tutta prevista dal PAT come trasformabile. Il PAT non l'ha ridotta, anzi la norma esplicitamente chiede di accedere all'incremento del 10%. Indicando detta soglia massima, derivata automaticamente dall'applicazione della normativa regionale, la assume</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>

		<p>come il limite massimo di trasformabilità senza applicare allo stesso alcuna riduzione. Quarto capoverso dell'osservazione. Pertinente con il PAT. Gli studi agronomici su cui si basa il PAT e costituenti parte del QC contengono già elaborazione indicata e possono senz'altro essere collegati alla Relazione Tecnica.</p> <p><u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>		
	7. Modifica art.21 "Tessuto antico e tessuto storico":	<p>Pertinente con il PAT. La richiesta di chiarimento circa il fatto che il PI potrà, e in base a quali criteri, estendere le modificazioni d'uso per funzioni diverse e per altri livelli degli edifici, potrà essere considerata in sede di conferenza di servizi. Un margine di elasticità nell'applicazione della norma commentata potrebbe certamente, sulla base di adeguati criteri, consentire un più efficace perseguimento degli obiettivi del piano e il mantenimento nel tempo di detta efficacia. Detto margine di elasticità può essere attribuito al PI previa analisi delle caratteristiche insediative e funzionali dell'ambito.</p> <p><u>Accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Non si concorda RESPINTA, in quanto le modalità di accoglimento proposte non sono esplicitate in una norma chiara che descriva i criteri di elasticità.</p>
	8. Modifica art.24 " Tessuto urbano consolidato":	<p>Pertinente con il PAT. La disposizione commentata ha una prevalente natura di</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta</p>

			direttiva e non di prescrizione come indicato nelle nta adottate. <u>Accoglibile.</u>	dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
315	Confindustria	9. Modifica art.25 "Azioni di riqualificazione e riconversione": punto IPS1, 8, 10	Pertinente con il PAT. IPS 1) Il PAT individua ambiti e indica obiettivi la cui attuazione deve essere meglio definita e regolata nel PI con il quale si dovranno coordinare e integrare tutti gli obiettivi di PAT connessi e tutte le esigenze operative. In tal senso e' esplicito l'ultimo capoverso del quarto comma dell'articolo 25 " Il PI individuerà le modalità per favorire detta funzione." Con riferimento alla funzione che le azioni considerate dovranno avere come "motore" della riqualificazione urbana. 8) Il PAT indica l'obiettivo di trasferire e riqualificare le attuali sedi di AIM dislocate nel territorio e nel CS, indica due aree che per la loro dislocazione possono accogliere dette funzioni e non definisce in dettaglio le attività che potranno essere dislocate in quanto e' precipuo compito del PI dare attuazione alla progettualità e alla programmazione nell'arco temporale di riferimento. 10) Si richiama quanto già espresso in riferimento all'articolo 18. In sintesi si ritiene che la norma di PAT sia adeguata.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		<u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
	10. Modifica art.25 Azioni di riqualificazione e riconversione": AD con assetto delineato	Pertinente con il PAT. AD - con assetto delineato. Il valore di direttiva e' esplicitamente assegnato alle intese preliminari dalla citata disposizione che, peraltro, chiarisce come solo attraverso la forma dell'accordo di cui all'articolo 6 della LR 11/2004 le previsioni potranno essere inserite nel PI assumendo natura conformativa. La formazione del primo PI comporta, a termini di legge, l'attivazione di procedure di concertazione anche più estese di quelle invocate nell'osservazione che, peraltro, tratta una materia riferibile alle relazioni politico-istituzionali più che ai contenuti previsionali del PAT. Va peraltro evidenziato che il quinto comma dell'articolo 25 specifica come le azioni ricadenti all'interno della "Spina Ovest" si integrano in un più ampio progetto strategico di riqualificazione che risponde alle esigenze indicate nell'osservazione. Per quanto attiene all'auspicio di una definizione su scala urbanistica dei volumi e delle infrastrutture, si evidenzia come dette previsioni debbano essere rinviate alla formazione del PI e degli altri strumenti di	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			attuazione operativa. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
315	Confindustria	11. Modifica art.25 Azioni di riqualificazione e riconversione": AA con assetto aperto	Pertinente con il PAT. AA Le aree individuate come assetto aperto presuppongono una trasformazione urbanistica che richiede l'attivazione di processi di partenariato pubblico privato in ragione delle finalità da perseguire. La modalità del partenariato che può trovare soluzione attraverso la forma dell'accordo di cui all'art.6 della lr 11/2004 non impedisce che le medesime finalità vengano perseguite anche mediante diverse forme di attuazione quale l'applicazione della perequazione urbanistica utilizzando gli istituti già previsti dalla legislazione vigente. è inoltre confermata la possibilità di attuare le previsioni del vigente PRG per quanto compatibili con il PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		12. Modifica art.27 "Disposizioni per la riqualificazione degli insediamenti economico-produttivi"	Pertinente con il PAT. Per quanto concerne le complessità connesse all'eventuale costituzione di aree APEA si ritiene opportuno inviare ad una trattazione in sede di strumentazione attuativa. Per quanto concerne l'aspetto normativo si evidenzia come l'ipotesi di riqualificazione degli insediamenti produttivi come	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		<p>APEA sia inserita in un comma riferito ad una successiva formazione di un PATI tematico con i comuni limitrofi e che detto PATI potrà stante l'attuale assetto legislativo proporre un corrispondente recepimento nella pianificazione territoriale regionale che potrebbe quindi in tal modo costituire base normativa per l'attivazione delle APEA.</p> <p><u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>		
	11. Modifica art.28 " Grandi strutture di vendita"	<p>Pertinente con il PAT. Per quanto attiene al primo punto dell'osservazione riferita all'articolo 28 si evidenzia come non vi sia necessaria correlazione tra la disponibilità di contingente regionale e l'applicazione della normativa in materia di commercio affidata alla competenza comunale e in particolare per la materia urbanistica.</p> <p><u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p> <p>Per quanto riguarda il secondo punto di cui al medesimo articolo, si conviene con quanto osservato, integrando l'articolo 28 con la seguente precisazione "<i>fatte salve le previsioni delle intese già definite e richiamate nel provvedimento di presa d'atto della G.C. n. 300 del 08/10/2009</i>".</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta parzialmente</p>

		12. Modifica art.29 "Territorio trasformabile"	<p><u>Accoglibile.</u></p> <p>Pertinente con il PAT. La supposta indeterminatezza è risolta nella medesima disposizione osservata in quanto l'incipit specifica che si tratta delle linee preferenziali già individuati nell'elaborato 4 come specificato al comma che precede quello cui considerato.</p> <p><u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
315	Confindustria	13. Modifica art. 30 "Linee preferenziali di sviluppo insediativo e limiti fisici alla nuova edificazione"	<p>Pertinente con il PAT. In correlazione a quanto considerato relativamente all'articolo 4 si conviene con quanto osservato secondo cui i commi dell'articolo 30 segnati con la P della prescrizione andrebbero più opportunamente configurati come direttiva e quindi potrà essere migliorato il PAT mediante una conseguente modificazione delle NTA.</p> <p><u>Accoglibile.</u></p>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda parzialmente. L'osservazione è pertanto Accolta con riferimento all'ultimo comma dell'articolo 30, mentre viene riconosciuto il valore prescrittivo degli indici di impermeabilizzazione max contenuti nel testo normativo, anche in relazione alla valutazione di compatibilità idraulica.
		14. Modifica art.31 "Edificazione diffusa"	<p>Pertinente con il PAT.</p> <p>L'osservazione evidenzia incongruenza tra le esigenze di mantenimento dei varchi e l'ampiezza della fascia di rispetto prevista che per quanto concerne le generali esigenze determinate dalle infrastrutture previste può essere correttamente determinata in metri 20 anziché 200.</p> <p>Per quanto concerne la diffusione dei corrispondenti</p>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta

		<p>simboli si rinvia alla disposizione di cui all'art 31 che consente in fase di attuazione mediante PI di procedere ad una generale valutazione di detta previsione riferendola all'effettivo stato dei luoghi e alle effettive esigenze di programmazione degli insediamenti e delle infrastrutture.</p> <p>La norma di PAT potrà rendere esplicita la possibilità che il PI mantenga o elimini i simboli.</p> <p>Accoglibile.</p>		
	15. Modifica art.32 "Territorio rurale"	<p>Pertinente con il PAT. Per quanto concerne il penultimo capoverso si evidenzia che la disposizione si riferisce in modo esplicito agli edifici esistenti e di nuova edificazione limitatamente alla tipologia degli stessi e con particolare attenzione a quelli di valore testimoniale è quindi evidente che detta prescrizione non è relativa a tutte le prescrizione del vigente PRG.</p> <p><u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda.</p> <p>L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
	16. Modifica art.48 "Viabilità di interesse comunale e sovracomunale esistente"	<p>Pertinente del PAT.</p> <p>L'osservazione evidenzia un'incongruenza che può essere risolta stralciando della disposizione il seguente testo: "<i>in loco, oppure</i>". Ed inoltre si può eliminare il seguente testo: "<i>alle condizioni indicate al precedente punto 5.6 1,</i>" (trattasi di refuso)</p> <p>Accoglibile.</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda.</p> <p>L'osservazione è pertanto Accolta</p>

315	Confindustria	17. Modifica art.49 "Infrastrutture a attrezzature di maggiore rilevanza"	Pertinente con il PAT. Il PAT è già assoggettato alla VAS e la valutazione di specifici interventi potrà eventualmente essere oggetto di valutazione dello specifico progetto se assoggettato a VIA. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		18. Modifica art. 53 "Accordi tra soggetti pubblici e privati"	Pertinente con il PAT. La disposizione osservata non ha la possibilità di incidere sulle norme di legge ma costituisce direttiva per l'attuazione del PAT e quindi per le attività correlate alla formazione del PI con ciò si intende che quella disposizione dovrà costituire contenuto obbligatorio degli accordi che il Comune intenderà recepire. Si tratta quindi di una formula che intende preservare il Comune da eventuali esposizioni in sede di eventuale contenzioso con i privati interessati. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		19. Modifica art.54 "Perequazione urbanistica"	Pertinente con il PAT. L'osservazione evidenzia come la complessità di applicazione della perequazione urbanistica si manifesti ampiamente. Si ritiene peraltro che in assenza di specifiche direttive regionali	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

			<p>non possa essere in linea generale eccettata la struttura normativa definita nel PAT adottato.</p> <p><u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>		
		20. Modifica art.57 "Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale. Soddisfazione del fabbisogno abitativo"	<p>Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza la necessità di una espressa motivazione relativamente al mancato accoglimento delle istanze BID giacenti. La normativa del PAT non sembra consentire tale analogia tra dette istanze, già riferite ad una ipotetica variazione del prg, e il pat. L'esigenza di motivare la definizione degli strumenti urbanistici generali è notoriamente riferita alla loro natura generale e non a parti limitate specifiche. La giurisprudenza è in tal senso consolidata e, a meno di espressa disposizione di legge, non richiede l'esplicitazione di motivazioni.</p> <p><u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	<p>Si concorda.</p> <p>L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>
315	Confindustria	21. Modifica art.58 " Criteri per l'applicazione dello sportello unico per le attività produttive"	<p>Pertinente con il PAT. Per quanto attiene ai criteri definiti al capoverso considerato, le osservazioni hanno un evidente carattere migliorativo per quanto attiene l'esigenza di evitare l'incertezza di applicazione del criterio relativo all'investimento aziendale, in tal senso l'eventuale miglioramento della norma potrà essere ottenuto</p>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	<p>Si concorda.</p> <p>L'osservazione è pertanto Accolta, richiamando le disposizioni regionali in materia</p>

		<p>eliminando il seguente testo: "<i>anche parziale</i>" e sostituendole con il seguente testo: "<i>totale</i>". Si ritiene così di poter ulteriormente rafforzare l'obiettivo del PAT per una razionalizzazione e per una riqualificazione degli insediamenti nel territorio. Per quanto attiene all'osservazione relativa alla costruzione di edifici isolati si ritiene che la disposizione potrebbe essere migliorata aggiungendo dopo la parola "<i>esistente</i>" il seguente testo: "<i>che non siano motivate da specifiche esigenze normative o per esigenze non altrimenti risolvibili collegate ai processi produttivi dell'attività interessata</i>".</p> <p><u>Accoglibile.</u></p>		
	22. Modifica art.60 "Attività produttive/commerciali in zona impropria da confermare o bloccare"	<p>Pertinente con il PAT. In riferimento a quanto osservato non si rilevano motivazioni che indichino un miglioramento della norma.</p> <p><u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	23. Modifica art.61 "Efficacia e valore del vigente Piano regolatore Generale"	<p>Pertinente con il PAT. L'interessante commento alla disposizione oggetto dell'osservazione non sembra evidenziare elementi di incongruenza o di contrasto con la vigente normativa.</p> <p><u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u></p>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	24. Inserimento di un elaborato che individui le	<p>Pertinente con il PAT. Gli ATO sono perfettamente</p>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli	Si concorda. L'osservazione è pertanto

	ATO chiaramente in quanto la lettura grafica delle ATO nella TAV 4 è di difficile comprensione.	individuabili all'intero dl quadro conoscitivo che costituisce parte integrante del PAT, comunque la rappresentazione cartografica dei limiti degli ATO sarà elemento base per la formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	RESPINTA
	25. Modifica art.6 "Vincoli di fonte legislativa" relativamente al tema del vincolo archeologico	Pertinente con il PAT. Si segnala che la competente Soprintendenza ha presentato osservazione al PAT (oss. n. 112 PGn 11332 del 12.02.2010) proponendo degli adeguamenti all'articolo 6 relativamente al Vincolo archeologico e all'individuazione delle aree ad "alto rischio" e a "rischio" archeologico nell'elaborato 1. Il parere n. 18 del 22/03/2010 della Commissione regionale VAS ha prescritto l'adeguamento delle NTA con tutte le prescrizioni poste dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto (nota PGn 1950 acquisita con PGn 11332 del 12.02.2010). Per quanto riguarda l'individuazione delle diverse aree a rischio e ad alto rischio archeologico e alla prescrizione di parere preventivo per gli scavi al di sotto di m 1,00 si rinvia alla valutazione relativa all'osservazione 112	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta come da oss. n.112
	26. Modifica art.6 "Vincoli di fonte legislativa"	Per quanto riguarda la fonte legislativa di riferimento per	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli	Si concorda. L'osservazione è pertanto

		relativamente al tema del vincolo archeologico	l'individuazione delle aree a rischio e ad alto rischio archeologico si propone di integrare l'art. 6 introducendo la seguente dicitura prima degli ultimi due commi relativi al vincolo archeologico: <i>"I seguenti due commi trattano la materia relativa alla tutela archeologica nelle zone a rischio archeologico e ad alto rischio archeologico come segnalate dalla competente Soprintendenza regionale. In sede di formazione del PI il contenuto di dette disposizioni potrà essere oggetto di specificazione di concerto con la Soprintendenza medesima"</i> . <u>Parzialmente accoglibile.</u>	indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Accolta parzialmente come da oss. n.112
316	Immobiliare Hollerith srl	Si chiede di riclassificare l'area di proprietà evidenziata negli elaborati grafici allegati, in virtù anche di tutto lo studio contenuto nelle premesse considerando una possibile pianificazione, da attuarsi tramite piano particolareggiato attuativo (nota istruttore: proposta di cessione aree per parco fluviale e destinazioni private come residenziale, attività sportivo/ricreative, ecc).	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un significativo incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. Si evidenzia peraltro che resta praticabile la modalità propositiva di cui alla LR 11/2004 art. 6. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
317	Dal Dosso Giuseppe	Si chiede che l'area di proprietà venga trasformata in zona edificata in quanto idonea ad ospitare un completamento della zona	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT.	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a) .	Si concorda, ACCOLTA in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)

		edificata nel rispetto delle tipologie edilizie ed indici edificatori confinanti.	L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. Si evidenzia peraltro che resta praticabile la modalità propositiva di cui alla LR 11/2004 art. 6. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
318	DBA srl e Giovanni De Bon	1. Si chiede che il PAT venga modificato prevedendo un'uscita diretta dalla viabilità del Piano Lodi sul nuovo collegamento fra via Aldo Moro e Via della Paglia eliminando così il collegamento diretto fra la via Remondini e nuova viabilità.	Pertinente con il PAT. La viabilità viene localizzata indicativamente e solo in ambito di PI verrà definita la fattibilità e il progetto con maggior dettaglio. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		2. Si chiede che il Consiglio Comunale preveda una convenzione da determinarsi ai sensi degli artt.6-7 della LR 11/2004 nella quale le superfici SP, ad uso pubblico siano determinate ai sensi dell'art.50, comma 4, della LR 61/85, lettera h, per una superficie non superiore a 10.000 mq, secondo la planimetria allegata.	Pertinente con il PAT. L'iniziativa relativa agli accordi richiamati nell'osservazione resta nella disponibilità del privato proponente. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
319	UNICOMM Srl	Si chiede che il Comune di Vicenza di individuare il compendio commerciale di titolarità UNICOMM quale "grande struttura" di vendita e limitare l'individuazione	Pertinente con il PAT. Il PAT ha già normato con l'articolo 28 le modalità per trattare l'argomento di cui all'osservazione stabilendo apposite direttive per la	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		quale "Parco Commerciale" esistente al solo compendio di titolarità SEND.	formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
320	Forte Giovanni in qualità di Amministratore della Società Iniziativa Ponte Alto Srl	Si chiede che per l'area indicata dall'osservazione venga prevista la possibilità di realizzare parcheggi pubblici anche visto le nuove possibili destinazioni commerciali degli edifici (variante zone industriali), che potranno così servire anche alle zone adiacenti che al momento sono carenti.	Pertinente con il PAT. Il piano ha già delineato un assetto dei principali parcheggi. Eventuali variazioni delle previsioni del pat potranno essere considerate in sede di formazione del pi anche mediante la modalità di cui all'art. 6 della LR 11/2004. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
321	Manea Mario Giovanni, Manea Anna Roberta, Molteni Guerina Rosa	1. si chiede inserimento di una LPS in corrispondenza dell'area di proprietà in oggetto. Si chiede che in fase di PI i contesti figurativi non vadano ad intaccare l'edificabilità dell'area.	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u> Non Pertinente con il PAT la richiesta relativa ai contesti figurativi. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Si chiede che oltre ai contenuti cartografici l'art. 30 delle NTA del Pat venga variata la percentuale di superficie da impermeabilizzare dal 10% al 60% per gli LPC.	Pertinente la norma in questione indica una percentuale non vincolante. La quota di impermeabilizzazione dovrà essere riferita alla valutazione di compatibilità idraulica che sarà redatta in riferimento al PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA , fermo restando le considerazioni svolte in precedenza.
322	Covi Angelo, Foletto Antonella, Covi Andrea	1. si chiede inserimento di una LPS in corrispondenza	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione

		dell'area di proprietà come individuata in premessa e negli allegati grafici, per le motivazioni in premessa all'osservazione.	rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u> Non Pertinente con il PAT la richiesta relativa ai contesti figurativi. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		2. Si chiede che venga modificato l'art. 30 delle NTA variando la percentuale di superficie da impermeabilizzare dal 10% al 60% per gli LPC.	Pertinente la norma in questione indica una percentuale non vincolante. La quota di impermeabilizzazione dovrà essere riferita alla valutazione di compatibilità idraulica che sarà redatta in riferimento al PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
323	Zenone Soave e figli srl	Riclassificazione a zona produttiva prevedendo una linea preferenziale di sviluppo insediativo	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
324	Casarotto Giuseppe	Riclassificazione di tutto il lotto in proprietà come residenziale	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un modesto incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU.. <u>Accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	Si concorda, ACCOLTA anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. N. 16 del 23/03/2010)
325	Franceschetto Bruno	Inclusione dell'area di proprietà nell'edificazione consolidata	Pertinente con il PAT. L'osservazione è relativa ad un'area già parzialmente compresa nel tessuto urbano	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto	Si concorda, ACCOLTA anche in conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)

			consolidato. per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Accoglibile.</u>	al criterio di cui al punto 2 a).	
326	Franceschetto Bruno	1. Modifica del tracciato del corridoio ecologico prevedendo lo spostamento al margine nord del terreno di proprietà.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non evidenzia specifici motivi di natura ambientale per modificare il posizionamento corridoio ecologico, il PI potrà ottimizzare le modalità di realizzazione dello stesso. <u>Non accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		2. Inserire linea preferenziali LPB in continuità al consolidato esistente.	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
		3. Adeguamento consolidato allo stato di fatto.	Pertinente con il PAT. Tuttavia rientra nell'ambito delle competenze e della flessibilità del PI, tali previsioni potranno subire verifiche, adeguamenti ed eventuali integrazioni. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
		4. Eliminazione dal Rapporto Ambientale – VAS della previsione di circonvallazione interna non indicata nell'Elaborato 4 del PAT.	Pertinente con il PAT. Si tratta di erronea interpretazione della proposta di Rapporto Ambientale e dell'elaborato 4. Il Rapporto Ambientale definitivo è stato corretto in coerenza con il PAT adottato.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	

			<u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		
		5. Spostamento a nord della proprietà della previsione di circonvallazione interna presente nella VAS e non nell'Elaborato 4.	Pertinente con il PAT. Si tratta di erronea interpretazione della proposta di Rapporto Ambientale e dell'elaborato 4. Il Rapporto Ambientale definitivo è stato corretto in coerenza con il PAT adottato. <u>Non accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
327	Franceschetto Silvano	1. Modifica del tracciato del corridoio ecologico prevedendo lo spostamento al margine nord del terreno di proprietà.	Pertinente con il PAT. L'osservazione non evidenzia specifici motivi di natura ambientale per modificare il posizionamento corridoio ecologico, il PI potrà ottimizzare le modalità di realizzazione dello stesso. <u>Non accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
		2. Eliminazione dal Rapporto Ambientale – VAS della previsione di circonvallazione interna non indicata nell'Elaborato 4 del PAT.	Pertinente con il PAT. Si tratta di erronea interpretazione della proposta di Rapporto Ambientale e dell'elaborato 4. Il Rapporto Ambientale definitivo è stato corretto in coerenza con il PAT adottato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
		3. Eliminare o spostare a nord della proprietà la previsione di circonvallazione interna presente nella VAS e non nella tav 4.	Pertinente con il PAT. Si tratta di erronea interpretazione della proposta di Rapporto Ambientale e dell'elaborato 4. Il Rapporto Ambientale definitivo è stato corretto in coerenza con il PAT adottato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
328	Italia Nostra, Dalla Pozza Peruffo Giovanna	1. spostamento strada di progetto Longara.	Pertinente con il PAT La viabilità viene localizzata indicativamente e solo in	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA.

		ambito di PI verrà definita la fattibilità e il progetto con maggior dettaglio. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Vedi comunque valutazioni finali al punto 14
	2. Inserimento di tutte ville Liberty individuate con il lavoro RC1 e loro giardini. Loro inserimento nel Regolamento del Verde comunale	Pertinente con il PAT. Il pat ha individuato tutti gli edifici Liberty aventi significative persistenze delle componenti formali proprie di detto stile architettonico. Il PI potrà eventualmente integrare le forme regolamentari relative a detto patrimonio. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA . Vedi comunque valutazioni finali al punto 14
	3. Stralcio previsione viaria su pertinenze Villa Trettenero Cricoli.	Pertinente con il PAT. Si tratta di una equivocazione del simbolo "Ambiti Territoriali Omogenei" con "Strada di progetto". <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA . Vedi comunque valutazioni finali al punto 14
	4. Integrazione relazione tecnica	Pertinente con il PAT. Nella relazione tecnica sono stati inseriti riferimenti ritenuti significati e necessari per illustrare gli obiettivi e le strategie che sottendono gli obiettivi del piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA . Vedi comunque valutazioni finali al punto 14
	5. Richiesta riqualificazione aree o edifici del centro storico.	Pertinente con il PAT. La normativa del piano ha già trattato l'argomento per favorire la riqualificazione del centro storico. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA . Vedi comunque valutazioni finali al punto 14
	6. Vedi comitato Montagnole.	Pertinente con il PAT. Il piano prevede la riqualificazione	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli	Si concorda. L'osservazione è pertanto

			dell'area verde delle Montagnole. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	RESPINTA Vedi comunque valutazioni finali al punto 14
		7A. Riclassificazione aree agricole a sud dell'autostrada con aree rurali ambientali o ambiti di interesse ambientale.	Non pertinente con il PAT. Le aree a sud dell'autostrada sono già pressoché totalmente individuate come di pregio ambientale. Non compete al PAT l'attribuzione del vincolo paesaggistico richiamato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA Vedi comunque valutazioni finali al punto 14
		7B. Revisione vincolo D.LGS 42/04	Non Pertinente con il PAT. Non compete al PAT l'attribuzione del vincolo paesaggistico richiamato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA Vedi comunque valutazioni finali al punto 14
		7C. Non si condivide la previsione di nuove aree edificabili a Carpaneda	Pertinente con il PAT. la previsione di aree edificabili a carpaneda corrisponde alle esigenze di un equilibrio insediativo per la frazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA Vedi comunque valutazioni finali al punto 14
		8. Stralcio previsione nuovo arsenale in Carpaneda.	Pertinente con il PAT. La previsione relativa all'arsenale in carpaneda costituisce parte di una scelta strategica del piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA Vedi comunque valutazioni finali al punto 14
328	Italia Nostra, Dalla Pozza Peruffo Giovanna	9. Stralcio previsione tessuto consolidato nel cimitero Maddalene.	Pertinente con il PAT. Non vi è motivo di modificare l'ambito in quanto contrario ai principi progettuali del piano e degli studi e valutazioni integrati allo stesso. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA.
		10. Stralcio tessuto consolidato in via Ambrosini	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone un	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli	Si concorda. L'osservazione è pertanto

	zona Biron.	miglioramento del Piano in quanto, in coerenza con le linee generali, classifica le aree rurali e quindi anche quelle già agricole degli ambiti RSA4. La proposta dell'osservazione potrebbe quindi portare alla classificazione di detti ambiti RSA4 in omogeneità con la classificazione che il PAT attribuisce a quelle aventi le medesime caratteristiche che, per lo più, corrispondono alla classificazione delle aree rurali limitrofe. <u>Accoglibile.</u>	indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Accolta
	11. Individuazione della Colombaretta vicino svincolo autostradale come edificio storico monumentale.	Non Pertinente con il PAT. L'apposizione del vincolo monumentale non compete l'Amministrazione Comunale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA Vedi comunque valutazioni finali al punto 14
	12. Apposizione vincolo paesaggistico zona Gogna-Sant'Agostino.	Non Pertinente con il PAT. L'apposizione del vincolo paesaggistico non compete l'Amministrazione Comunale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA Vedi comunque valutazioni finali al punto 14
	13. Apposizione valore monumentale edificio al Biron verso il confine con Monteviale	Non Pertinente con il PAT. L'apposizione del vincolo monumentale non compete l'Amministrazione Comunale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA Vedi comunque valutazioni finali al punto 14
	14. Censimento edifici rurali di testimonianza storico-ambientale.	Pertinente con il pat. Il censimento degli edifici rurali è stato assorbito dal pat come effettuato dalla variante per il territorio rurale (prof. Dolcetta). <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA In merito ai contenuti dell'osservazione (tutti i punti) si

					raccomanda al Comune di adottare, in sede di formazione PI, tutte le necessarie attenzioni per la tutela degli elementi e dei valori segnalati nella stessa. Si richiamano inoltre le modifiche alle NTA relative alla ricognizione degli edifici da tutelare da operare in sede di PI.
329	Pizzighello Gina, Trevisan Giuseppe	Richiesta edificazione sul lotto proprietà	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I., come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
01FT	Acque Vicentine	1. La valutazione del rischio idraulico è limitata alla situazione di crisi degli interrati e del sottopasso di via Bassano, sarebbe opportuno diversificare maggiormente le problematiche relative agli interrati che non risultano uguali per tutto il territorio, nonché valutati anche gli altri sottopassi soggetti ad allagamento.	Pertinente con il PAT. La valutazione del rischio idraulico se pur necessariamente correlata alla scala di studio appare sufficiente per gli obiettivi stabiliti dalla normativa regionale come peraltro confermato dai pareri espressi dai consorzi di bonifica e dal Genio Civile regionale. In sede di formazione del PI, anch'esso assoggettato a compatibilità idraulica, si potrà procedere ad una maggiore diversificazione come indicato dall'osservazione. <u>Non accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA , demandando in sede di PI la trattazione puntuale dei temi rilevati

<p>2. Il rischio di inquinamento viene associato solo al trasporto di sostanze pericolose o a quello da incidente rilevante e non viene preso in considerazione il rischio di sversamento di idrocarburi attraverso la fognatura.</p>	<p>Pertinente con il PAT. Le valutazioni nel Pat sono affrontate per quanto attiene al rischio di inquinamento con riferimento agli aspetti strutturali individuabili all'interno del territorio e riferibili a situazioni oggettive e attuali. L'ipotesi di sversamenti di idrocarburi è sicuramente importante ma attiene più ad una attività di controllo e di gestione dell'emergenza che non ad una pianificazione strutturale. <u>Non accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA, sottolineando come i temi siano oggetto di piano di monitoraggio in sede VAS</p>
<p>3. Nel PAT non viene menzionata la realizzazione del campo pozzi Moracchino-Centrale di Viale Trento.</p>	<p>Pertinente con il PAT. Si recepisce la segnalazione relativa a detta previsione. <u>Accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta</p>
<p>4. Gli impianti di sollevamento indicati nella VAS - Rapporto Ambientale (pag.49) sono 56 anziché 10.</p>	<p>Pertinente con il PAT. Si recepisce la segnalazione relativa a detta previsione. <u>Accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta</p>
<p>5. Il Bacino depuratore "Città di Vicenza" (richiamo nella VAS – Rapporto Ambientale) riceve anche dai Comuni contermini.</p>	<p>Pertinente con il PAT. Si recepisce la segnalazione. <u>Accoglibile.</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta</p>
<p>6. La sofferenza idraulica dell'Area di Sant'Agostino non viene trattata nella VAS – rapporto Ambientale</p>	<p>Pertinente con il PAT. La Valutazione di Compatibilità idraulica ha considerato l'intero territorio comunale ed ha ottenuto il competente parere del Genio Civile regionale. Il Rapporto Ambientale si riferisce a detta Valutazione di Compatibilità Idraulica. <u>Non</u></p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA</p>

			<u>accoglibile.</u>		
		7. Erroneamente citato nella VAS – Rapporto Ambientale un piano di separazione delle reti fognarie.	Pertinente con il PAT . La separazione delle reti è obiettivo generale e informa la programmazione regionale e locale. Le puntuali e specifiche previsioni di intervento saranno oggetto di aggiornamento in sede di formazione del PI come richiesto dalla vigente normativa regionale. <u>Parzialmente accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto Accolta
		8. Si citano molti scarichi in Bacchiglione nella VAS – Rapporto Ambientale che si stanno mitigando con i lavori in corso nel Comune di Vicenza.	Non pertinente con il PAT. Si da atto che il numero di scarichi in Bacchiglione è in corso di riduzione. Trattandosi di situazione in corso di continua evoluzione potrà essere considerata adeguatamente in sede di formazione del PI. <u>Non accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA , demandando in sede di PI la trattazione puntuale dei temi rilevati
		9. Si cita un Progetto Generale della Fognatura Urbana della città di Vicenza. Tale progetto non è mai stato realizzato per parere contrario del Genio Civile.	<u>Non rilevante ai fini PAT.</u> Si da atto di quanto precisato in relazione al progetto del collettore fognario. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA , demandando in sede di PI la trattazione puntuale dei temi rilevati
01FT	Acque Vicentine	10. Si cita collettore in alveo del Retrone come richiamo di un vecchio studio, in realtà il collettore è già stato realizzato (richiamo nella VAS – Rapporto Ambientale pag. 134).	<u>Non rilevante ai fini PAT.</u> Si da atto dell'avvenuta realizzazione del collettore e dell'impianto di sollevamento da parte del Comune di Vicenza. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		11. Nel Rapporto Ambientale viene citato uno scarico di fognatura in Via Molini che in realtà è uno sfioro di piena della	<u>Non rilevante ai fini PAT.</u> Si prende atto della precisazione circa la natura dell'impianto di Via Molini come sfioro di piena. <u>Non si ritiene pertanto</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		fognatura mista. 12. Necessità di realizzare un raccordo stradale con la complanare destinato esclusivamente all'accesso al depuratore "Città di Vicenza".	<u>accoglibile.</u> Non pertinente con il PAT in quanto trattasi di un raccordo privo di una evidenza di interesse generale per il riassetto del sistema viario. il carattere funzionale di detto impianto, potrà essere opportunamente considerato in fase di sviluppo progettuale per l'ampliamento del depuratore. Il PAT non contiene previsioni in contrasto con detta eventuale previsione. <u>Non accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		13. Si chiede una revisione della zonizzazione acustica, prevedendo una fascia prevista attorno al depuratore "Città di Vicenza" con limiti meno restrittivi degli attuali.	Non pertinente con il PAT Si conferma che è in corso la definizione della zonizzazione acustica per il Comune di Vicenza e che in tale sede saranno opportunamente considerate le esigenze di tutela ambientale relative all'ambito in cui si colloca il depuratore. <u>Non accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
02FT	Chiesi Saccardo Paolo	Chiede venga variata la previsione urbanistica del PAT da Zona Rurale Periurbana Interclusa a Linee Preferenziali di Sviluppo della nuova edificazione. (nota: in premessa vengono citate i mappali per le quali si chiede la riclassificazione)	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
03FT	Gruppo Lega Nord-Liga Veneta	Si ritiene che la previsione contenuta nel PAT con riferimento all'area occupata dal tendone del Comitato NO DAL MOLIN sia del tutto ingiustificata ed irrazionale	Pertinente con il PAT. Le previsioni del PAT relative all'area in cui è presente il tendone no dal molin non hanno alcuna attinenza con detta presenza, ma	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA , tuttavia si rileva che il PAT non avendo valore conformativo, opera delle scelte sul territorio

		sotto il profilo urbanistico E che la stessa previsione con riferimento all'area occupata dal tendone del Comitato NO DAL MOLIN presenti aspetti di dubbia liceità anche sotto il profilo penale, sia per l'evidente quanto indebito vantaggio che con essa intende arrecare al Comitato NO DAL MOLIN ed a quanti ne fanno parte. Pertanto si chiede l'eliminazione della contestata previsione urbanistica.	corrispondono ad un generale approccio del piano relativo ad ambiti rurali oggetto di trattazione anche nel resto del territorio comunale. le disposizioni relative a detta classificazione sono conformi alla legge regionale e non costituiscono alcun indebito vantaggio per chicchessia. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>		agricolo formulando delle direttive a cui il PI dovrà attenersi. Nel caso specifico non pare vi sia particolare contraddizione e l'eventuale compatibilità d'uso dovrebbe essere verificata con le norme e destinazioni del PRG vigente.
04FT	Morsoletto Antonio	Si chiede sopralluogo nell'area indicata in premessa dell'osservazione, e conseguentemente di rettificare nelle tavole del PAT l'estensione dell'area soggetta a vincolo di risorgiva che comprende terreno agricolo coltivato	Pertinente con il PAT. Gli elementi forniti dall'osservazione non sono sufficienti per la variazione dell'ambito che potrà comunque essere oggetto di verifica in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
05FT	Real estate Serenissima	Si chiede di prevedere oltre alle destinazioni già individuate nel PAT per l'AA4 di consentire anche l'insediamento di funzioni ricettive in genere ed attività direzionali per uffici pubblici e privati anche a servizio delle attività fieristiche.	Pertinente con il PAT. La definizione delle funzioni indicate nel pat sarà oggetto di precisa definizione in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
06FT	Equizi Franca	Si chiede il completamento della rete dell'acquedotto per tutti i cittadini residenti in Via Lobbia.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
07FT	Equizi Franca	La zona ovest è già satura	Non pertinente con il PAT, in	L'osservazione non è	Si concorda.

		di supermercati e centri commerciali. Si chiede di concedere l'aumento della cubatura e della metratura del centro commerciale Auchan.	quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'osservazione è pertanto RESPINTA
08FT	Equizi Franca	Si chiede l'allungamento di 20 metri del guardrail esistente a lato Via Lobia in quanto, a causa dell'esigua larghezza della carreggiata e della strada resa viscosa da ghiaccio o pioggia, accade spesso che automobilisti perdano il controllo dei mezzi e dopo varie carambole si ritrovino lungo l'argine del torrente che si trova ben al disotto e lontano dalla sede stradale.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
09FT	Equizi Franca	La zona di Via Ambrosini, al minimo nubifragio, è soggetta alle esondazioni della roggia Dioma con grave disagio per i residenti e per il traffico. Si chiede di realizzare le casse di espansione promesse dalla Regione.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
10FT	Equizi Franca	Si chiede l'allargamento e l'asfaltatura di Maglio di Lobia.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
11FT	Equizi Franca	Si chiede che il Comune impedisca il transito di questo materiale, in particolare quello NBC, lungo la nuova bretella Ponte Alto Isola.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
12FT	Equizi Franca	Si chiede di realizzare in	Non pertinente con il PAT, in	L'osservazione non è	Si concorda.

		prossimità della Boja un'area attrezzata per favorire le visite dei turisti.	quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'osservazione è pertanto RESPINTA
13FT	Equizi Franca	Si chiede di non approvare alcuna variante urbanistica che permetta la realizzazione della bretellina richiesta dal progetto USA.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
14FT	Equizi Franca	Si chiede di verificare la compatibilità del progetto della bretella Ponte Alto Isola con quello della Regione citato in premessa (nota istruttore: Progetto per la realizzazione di due casse di espansione lungo il Torrente Orolo).	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
15FT	Equizi Franca	Si chiede di impedire la realizzazione nell'area (nota istruttore: in premessa si cita un'area agricola in corrispondenza del civico n.199 di Lobia) sia di una discarica sia di un deposito di materiale edile.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
16FT	Equizi Franca	Si chiede di non modificare la classificazione dell'area agricola in area artigianale commerciale come sembra abbiano intenzione di chiedere i proprietari attuali.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
17FT	Lerro Vincenzo	Si chiede la sistemazione e asfaltatura della viabilità nella zona di Lobia.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
18FT	Lerro Vincenzo	Si chiede (nota istruttore: visto le premesse) quale compensazione di deliberare la riduzione	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		dell'area cimiteriale del camposanto di Maddalene.	accoglibile.	23/03/2010).	
19FT	Lerro Vincenzo	Si chiede di realizzare la segnaletica della pista ciclabile nella parte esterna della rotatoria dell'Albera per permettere il transito dei molti ciclisti in sicurezza.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
20FT	Lerro Vincenzo	Si chiede che lungo il tratto di Via Lobbia, dalla cabina elettrica prima dei civici 179 e il civico 203, l'installazione di un dissuasore di velocità.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
21FT	Lerro Vincenzo	Si chiede di limitare l'ampliamento del cimitero di Maddalene e di progettare un nuovo cimitero in altra zona.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
22FT	Lerro Vincenzo	Si chiede la realizzazione di una pista ciclabile lungo Via Lobbia dalla statale Pasubio e i confini comunali con Caldogno e Costabissara.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
23FT	Lerro Vincenzo	Si chiede la riqualificazione della piazza prospiciente il Convento SM Maddalena.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
24FT	Pesavento Maria Grazia	Si chiede la realizzazione di una pista ciclopedonale lungo l'argine del torrente Orolo.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
25FT	Pesavento Maria Grazia	Si chiede la realizzazione di un marciapiede lungo Via Lobia dal tratto compreso fra Via Maglio di Lobia e i confini comunali con Caldogno e Costabissara.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
26FT	Pesavento Maria Grazia	Si chiede l'allargamento del ponte sul torrente Orolo	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli	Si concorda. L'osservazione è pertanto

		lungo Via Lobia in quanto l'esigua larghezza della carreggiata è causa di numerosi incidenti.	contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	RESPINTA
27FT	Pesavento Maria Grazia	Si chiede la realizzazione della su menzionata cappella all'interno del cimitero di Maddalene.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
28FT	Pesavento Maria Grazia	Si chiede il restauro e risanamento del Convento di SM Maddalena per la parte di proprietà del Comune.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
29FT	Pilotto Giordano	Si chiede la realizzazione di una rotatoria all'incrocio fra Via Lobia e Via Ponte del Bo al fine di rendere più sicuro il transito dei mezzi considerata la limitata larghezza della carreggiata.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
30FT	Pilotto Giordano	Si chiede di non realizzare il nuovo villaggio per coloro che vogliono abitare in una casa con ruote (di fatto campi nomadi) nel quartiere di Maddalene.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
31FT	Professione Giulio	Si chiede la realizzazione di un marciapiede da entrambi i lati del ponte sul Torrente Orolo lungo Via Lobia in quanto l'esigua larghezza della carreggiata rende pericoloso il transito dei pedoni.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
32FT	Professione Giulio	Si chiede che l'Amministrazione comunale realizzi un centro pubblico di aggregazione nel quartiere di Maddalene.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
33FT	Professione Giulio	Si chiede l'allargamento e la	Non pertinente con il PAT, in	L'osservazione non è	Si concorda.

		messa in sicurezza del tratto di Via Lobbia dalla cabina elettrica prima dei civici 179 e civico 205, si precisa che tale porzione di strada è teatro di molti incidenti a causa della sede stradale stretta.	quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'osservazione è pertanto RESPINTA
34FT	Professione Giulio	Si chiede la realizzazione di una rotonda all'incrocio fra Via Lobia e Via Maglio di Lobbia, si fa presente che tale intersezione è teatro di numerosi incidenti a causa della esigua larghezza della carreggiata e della scarsa visibilità.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
35FT	Professione Giulio	Si chiede di realizzare un parcheggio pubblico acquisendo un'area al fine di risolvere la situazione di pericolo causata dall'occupazione della carreggiata di auto in sosta in Via Lobbia dall'incrocio con la SS Pasubio all'intersezione con Via Ponte del Bo'.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
36FT	Professione Giulio	Si chiede l'allargamento e asfaltatura di Via Lobbia dal tratto compreso fra Via Ponte del Bo e Via Maglio di Lobia.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
37FT	Professione Giulio	Si chiede restauro e risanamento del loggiato della Chiesa di Maddalene Vecchie.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
38FT	Zocche Corrado	Si chiede che l'Amministrazione si attivi presso la proprietà affinché	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		la chiesetta venga ristrutturata per non perdere tale bene storico.	del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
39FT	Zocche Corrado	Si chiede di collegare i residenti di Via Maglio di Lobbia alla rete idrica comunale.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. Non si ritiene pertanto accoglibile.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
40FT	Zocche Corrado	Si chiede l'allargamento e l'asfaltatura di Via Lobbia dal tratto compreso fra la SS Pasubio e Via Ponte del BO, considerato che in Via Ponte del Bo insiste una zona artigianale ovviamente meta di parecchi mezzi pesanti.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
41FT	Zocche Corrado	Si chiede la realizzazione di una pista ciclo-pedonale lungo l'argine del Bacchigione nell'area demaniale fra la recinzione dell'area militare del Dal Molin e l'argine del fiume.	Non pertinente con il PAT, in quanto l'osservazione riguarda contenuti non di competenza del PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
42FT	Comune di Arcugnano	1. Bretella di Longara ai confini, per snellire il traffico, fra i Comuni contermini per sgravare la località Tormeno. 2. Rotatoria Via Palladio/Tormeno collegata al punto 1. 3. Allargamento incrocio del Tormeno mediante abbattimento di abitazione attualmente in stato di abbandono e nuova viabilità dell'incrocio.	Pertinente con il PAT Tutte le considerazioni del comune di Arcugnano, per quanto di competenza del Comune di Vicenza sono state oggetto di considerazione in sede di formazione del PAT. - Eventuali ulteriori esigenze di coordinamento potranno essere sviluppate in sede di formazione del PI. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		4. Realizzazione Cittadella dello Sport in località Fontega fruibile anche dai	Non pertinente al PAT <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		Comuni contermini in ossequio ai recenti sviluppi della Città metropolitana.		dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	
		5. Nei punti da 1-4 va tenuto conto che la Cittadella dello Sport incrementerà il traffico locale.	Pertinente con il PAT Per le motivazioni suesposte <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
42FT	Comune di Arcugnano	6. Pista Ciclabile da prevedersi zona Grancare Basse con una porzione da inserirsi in Comune di Vicenza per formare un anello completo.	Non pertinente al PAT <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		7. Revisione della Tangenziale zona S. Agostino da prevedere verso Altavilla per sgravare il traffico da Vicenza e l'impatto dello svincolo previsto verso l'Abbazia.	Non pertinente al PAT <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		8. Individuazione di una zona a confine in direzione Pianezze nella quale prevedere l'inserimento di una casa di riposo da collegarsi/annettersi con il CEOD di futura realizzazione nel nostro Comune.	Non pertinente al PAT <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
43FT	Cappellini Luigina	Eliminare la previsione della nuova strada individuata nel PAT in zona Casale o in alternativa, di ripristinare la soluzione viabilistica inserita nel PRG vigente.	Pertinente con il PAT. La previsione dell'infrastruttura viaria nel pat è frutto di una precisa scelta di sistema. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
44FT	Scarso Angela	Si chiede che l'area di proprietà sia inserita all'interno dell'edificazione	Pertinente con il PAT. Propone per edificazione diffusa un nuovo ambito con	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto	Si Concorda ACCOLTA anche In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si

		diffusa oppure che gli edifici esistenti (annessi rustici) vengano ricompresi all'interno del Tessuto Urbano Consolidato.	caratteristiche disomogenee rispetto a quelli già individuati. Inoltre propone di modificare la perimetrazione del "tessuto consolidato" per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU. <u>Accoglibile.</u>	al criterio di cui al punto 2 a).	valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).
45FT	Frigo Gianni Maurizio	Si chiede che l'indicazione riportata nella Tavola 4 di Attività da trasferire, sia corretta consentendo la permanenza dell'attività commerciale di vendita di fiori.	Pertinente con il PAT. La previsione del PAT non impedisce la permanenza dell'attività commerciale di vendita di fiori. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
46FT	Bonioli Francesco, Bonioli Maria Luisa	1. Si chiede di ampliare la Linea Preferenziale di Sviluppo (LPC) comprendendo l'area di proprietà oggetto della presente osservazione.	Pertinente con il PAT. L'osservazione ipotizza un rilevante incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Si chiede in alternativa a quanto sopra di inserire ulteriori destinazioni d'uso.	Non Pertinente con il PAT, in quanto la definizione della destinazione d'uso e degli indici delle singole aree non è compresa tra le attività di competenza del PAT, così come definito dalla L.R. 11/04. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
47FT	Mantegani Ermenegildo	Si chiede la riqualificazione da zona Rurale Agricola a Tessuto Urbano Consolidato.	Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di modificare la perimetrazione del tessuto urbano consolidato	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto	Si concorda, vista la modesta superficie dell'area interessata e il contesto in cui è collocata.

			per includere un'area di modesta dimensione che non varia il complessivo disegno del piano e non implica un significativo incremento di trasformazione della SAU ed è coerente con le previsioni del PAT adottato. <u>Accoglibile.</u>	al criterio di cui al punto 2 a).	L'osservazione è pertanto Accolta anche in conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a).
48FT	Smiderle Mario	Si chiede sia rivalutato il limite della nuova edificazione e che la propria proprietà venga interamente compresa in tale ambito.	Pertinente con il PAT. L'area già rientra parzialmente in un ambito LPS. Non evidenzia soluzioni di miglioramento del Piano, ma ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
49FT	ARPAV	Per quanto riguarda il capitolo "3.2 ARIA" del Rapporto Ambientale, si suggerisce di verificare sul sito dell'ARPAV le relazioni annuali sui monitoraggi eseguiti dall'ARPAV stesso sulla qualità dell'aria relativi alla Provincia di Vicenza.	Pertinente con il PAT. Le indicazioni sono già state oggetto di aggiornamento nel Rapporto Ambientale. <u>Già accolta.</u> <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		Per quanto riguarda il capitolo "3.4 ACQUA" si evidenzia che il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto è stato recentemente aggiornato: la Regione ha approvato il PTA con deliberazione Consiglio Regionale n. 107/2009.	Pertinente con il PAT. Le indicazioni sono già state oggetto di aggiornamento nel Rapporto Ambientale. <u>Già accolta.</u> <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
50FT	Lorenzato Gianni, Lorenzato Giovanna	Si chiede di costruire la possibilità di costruire una nuova abitazione nell'area	Pertinente con il PAT. L'osservazione non esplicita quale classificazione sia	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA anche in

		di proprietà.	ritenuta più idonea rispetto alle previsioni del PAT. L'osservazione ipotizza un incremento delle aree di potenziale trasformazione della SAU non evidenziando soluzioni di miglioramento del Piano. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 c) . Sottoposto a conferma regionale.	considerazione della necessità di mantenersi coerenti con la scelta di tutelare l'ambito agricolo.
51FT	Fambelli Carlo	Si chiede la riorganizzazione delle volumetrie esistenti, che preveda la demolizione e ricostruzione di quanto in essere.	Non pertinente con il PAT. Trattasi di aspetti edilizi. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
52FT	Rizzi Maria Ester	Si chiede di rivedere il valore dell'indennità di espropriazione del proprio terreno (per pista ciclabile) e realizzazione di recinzione per la pista ciclabile.	Non pertinente con il PAT. Trattasi di aspetti attuativi. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
53FT	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza	1. Non è stato inserito il tracciato tangenziale nord, è un elemento importante di pianificazione	pertinente con il PAT L'osservazione ha contenuti significativi per i quali il pat ha già sviluppato scelte con carattere strategico relativamente a quelle di maggiore rilevanza, mentre per quelle di carattere più propriamente operativo si rinvia alla formazione del pi che potrà considerare le questioni evidenziate. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		2. Non è stato evidenziato il tracciato alla TAV	Pertinente al PAT. Lo Stato di definizione del progetto TAV nel territorio comunale non ha valenza urbanistica e non	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

		consente quindi di recepirlo nel PAT. L'opera attiene alla competenza di soggetti sovraordinati (stato e regione) e il PAT non può quindi definire detto tracciato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	23/03/2010).	
	3. Si ritiene necessaria la modifica della immissione nella circonvallazione esterna della strada di Ponte marchese	Non pertinente al PAT. Il pat non contiene indicazioni circa l'immissione della strada di ponte Marchese sulla circonvallazione esterna e non può essere quindi oggetto di modificazione. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	4. Si ritiene necessario il superamento del passaggio a livello di Anconetta	Non pertinente al PAT. Si tratta di definizione progettuale del sistema infrastrutturale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	5. Si ritiene meno logico progetto l'interramento di Viale del Sole, che risulta indispensabile invece qualora si intenda pervenire alla ricongiunzione urbanistica del villaggio produttività e villaggio del sole	Non pertinente al PAT. Si tratta di definizione progettuale del sistema infrastrutturale. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
	6. Si è contrari al decentramento degli uffici tecnici comunali (meglio nel vecchio tribunale). Positivo invece il decentramento di uffici pubblici di valenza provinciale (Provincia, Prefettura)	Pertinente al PAT. Trattasi di scelta strategica del PAT. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

53FT	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza	7. Nel centro storico va mantenuto un mix di attività direzionali uffici e attività commerciali , evitando la forte prevalenza residenziale. Va sostenuta attività direzionale e commerciali rafforzando disponibilità parcheggi	Pertinente al PAT. Il PAT già considera e prevede quanto trattato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		8. Per il nuovo stadio valutare la possibilità di una stazione (Anconetta) per il trasporto dei tifosi a livello ferroviario piuttosto che trasporto su gomma	Pertinente al PAT. Il PAT già considera e prevede quanto trattato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		9. Contrari all'espansione direzionale e commerciali ad ovest del raccordo autostradale come trasformato da una recente Variante PRG	Non pertinente al PAT. Relativo a previsioni di PRG. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		10. Oltre ai due eliporti individuati a sud-est e sud-ovest inserirlo anche nell'aeroporto. Si è contrari all'aeroporto perché meglio potenziare quello di Thiene	Pertinente al PAT. Il PAT già considera e prevede quanto trattato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		11. BID si è contrari a interessi solo apparentemente personali che mascherano speculazione, Contrari a proliferazione immobili in aperta campagna	Pertinente al PAT. Il PAT già considera e prevede quanto trattato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
		12. Dare priorità per realizzazione al parco dell'Astichello. Oltre all'accordo in essere indirizzarsi a crediti edificatori da trasferire in altri luoghi e non al contorno	Pertinente al PAT. Il PAT già considera e prevede quanto trattato. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

54FT	Ruzza Francesco, Cola Eraldo, Carmignano Nazzarena, Selmo Adriano, Ferri Onorato	Si chiede eliminazione elemento di discontinuità in prossimità del PPD1	Pertinente con il PAT. Per quanto concerne la eliminazione del simbolo si rinvia alla disposizione di cui all'art 31 che consente in fase di attuazione mediante PI di procedere ad una generale valutazione di detta previsione riferendola all'effettivo stato dei luoghi e alle effettive esigenze di programmazione degli insediamenti e delle infrastrutture. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA
55FT	Ruggero Campagnolo legale rappresentante della Campagnolo Snc	chiede di poter continuare con l'attività produttiva e quindi che l'ambito AA8 possa prevederlo	Pertinente con il PAT. Gli ambiti e le previsioni per le azioni IPS, AD e AA hanno carattere preliminare o indicativo e saranno oggetto di definizione in sede di PI e comunque non impediscono lo svolgimento delle attività in essere. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile.</u>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Si concorda. L'osservazione è pertanto RESPINTA

In merito alle 18 osservazioni pervenute in Regione si decide quanto segue

n.	proponente	descrizione	Coerenza criteri DCC n. 16 del 23/03/2010	valutazione
1RV	P.E.I. S.p.A. prot. N.79103 del 11.02.2010 (Osservazione)	Trattasi di riproposizione di contenuti di cui all'oss. n. 52 presentata in Comune e riguardante la modifica della Tav. 4 prendendo atto che nell'area dei POMARI, si trova un'aggregazione di più di due esercizi commerciali esistenti collocati in un contesto	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'osservazione è pertanto RESPINTA , con le motivazioni e valutazioni di cui all'oss.52..

		urbanisticamente omogeneo.		
2RV	COSIM – Costruzioni Immobiliari S.p.A. prot. 87413 del 16.02.2010 (osservazione)	Trattasi di riproposizione di contenuti di cui all'oss. n. 39 presentata in Comune e riguardante la richiesta di far rientrare l'area di proprietà all'interno dell'ambito di assetto aperto (AA2).	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I., come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
3RV	Sinigaglia Giorgio, prot. N. 92439 del 18.02.2010 (osservazione)	Trattasi di riproposizione di contenuti di cui all'oss. n. 255 presentata in Comune e articolata in più punti	L'osservazione è solo in parte riconducibile agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'osservazione è pertanto Accolta parzialmente, con le motivazioni e valutazioni di cui all'oss.255
4RV	Manuela Dal Lago ed Altri per Gruppo Lega Nord-Liga Veneta, prot. N. 92618 del 18.02.2010 (Osservazione)	Trattasi di riproposizione di contenuti di cui all'oss. n. 03FT presentata in Comune	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'osservazione è pertanto RESPINTA , con le motivazioni e valutazioni di cui all'oss.03FT
5RV	Marco Zocca ed altri per Gruppo Consiliare Il Popolo delle Libertà prot. N. 112158 del 01.03.2010 (diffida)	Trattasi di osservazione/diffida in merito alle modalità del procedimento di controdeduzioni alle osservazioni.	L'osservazione non è riconducibile agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'obbligo di controdeduzione alle osservazioni da parte del Consiglio Comunale è sancito dall'art. 14, comma 3, della LR 11/2004. Tale procedura fa riferimento ad un consolidato orientamento giurisprudenziale, già presente nell'ordinamento veneto nella legge regionale 61/1985 (parzialmente abrogata). Con la LR 11/2004 il legislatore ha mantenuto tale procedura per l'art.14, mentre per l'art.15, che attua la semplificazione dei procedimenti amministrativi tramite la procedura di copianificazione tra enti locali, non ha formulato alcun rinvio alla sopracitata procedura di controdeduzione. E', infatti, la Conferenza di Servizi a decidere sulle osservazioni. Tale impostazione viene ribadita negli atti di indirizzo di cui all'art. 50 lett. e) adottati con DGR 3178/2004. Tuttavia se da una parte è la

				<p>Conferenza di Servizi a decidere sulle osservazioni, il rappresentante comunale che vi partecipa dovrà essere autorizzato dal rispettivo organo competente (Consiglio Comunale) come previsto dall'art. 15, comma 6, che eventualmente individua i limiti della delega. A questo proposito si sottolinea che il Consiglio Comunale di Vicenza con DCC n. 16 del 23.03.2010 ha ottemperato a quanto previsto.</p> <p>Alla Regione rimane il compito di osservare l'applicazione della norma (art.15) e non è facoltà della stessa aggravare procedimenti amministrativi (scelti dagli Enti locali) i quali trovano riferimento nella prassi consolidata finora. A ciò si aggiungano le motivazioni contenute nella nota n. 152670 del 18.03.2010 a firma del Dirigente della Direzione Valutazione Progetti ed investimenti su diffida di analogo contenuto.</p> <p>Pertanto tale osservazione è da ritenersi RESPINTA</p>
O6RV	Carlo Rumor di Confindustria Vicenza, prot. N. 130865 del 09.03.2010 (osservazioni e contributi valutativi)	Trattasi di riproposizione di contenuti di cui all'oss. n. 315 presentata in Comune e articolata in più punti	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'osservazione è pertanto Accolta parzialmente, con le motivazioni e valutazioni di cui all'oss.315
7RV	Scuderi Rosario prot. 148757 del 17.03.2010 (Osservazione)	Con riferimento all'osservazione n. 171 presentata in Comune, il richiedente ha formulato una richiesta relativa a questioni di trasparenza in ordine a tempi e metodi, criteri e responsabilità nell'esame delle	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'oggetto dell'osservaz./diffida riguarda maggiormente il Comune e il ruolo del suo rapporto con il cittadino. Pertanto l'oss.si configura irrituale nella proposizione alla Regione. Tuttavia alcune risposte

		osservazioni.Diffidando l'amministrazione comunale.		<p>all'osservazione sono fornite con le controdeduzioni formulate in merito all'osservazione n.171 e possono trovare risposta nei criteri di valutazione per l'esame delle osservazioni elencati nel presente parere.</p> <p>Quanto all'obbligo del rispetto di legge sull'esame delle osservazioni, non si può che essere d'accordo, rilevando tuttavia che la questione è disciplinata dall'art. 15 e non 14 della LR 11/2004.</p> <p>L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive.</p> <p>Vedi anche risposta all'osservazione 5RV.</p>
8RV	Bianchin Italo prot. 151942 del 18.03.2010 (Osservazione)	Con riferimento all'osservazione n. 230 presentata in Comune, il richiedente ha formulato una richiesta relativa a questioni di trasparenza in ordine a tempi e metodi, criteri e responsabilità nell'esame delle osservazioni.Diffidando l'amministrazione comunale.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	<p>L'oggetto dell'osservaz./diffida riguarda maggiormente il Comune e il ruolo del suo rapporto con il cittadino. Pertanto l'oss.si configura irrituale nella proposizione alla Regione.</p> <p>Tuttavia alcune risposte all'osservazione sono fornite con le controdeduzioni formulate in merito all'osservazione n.230 e possono trovare risposta nei criteri di valutazione per l'esame delle osservazioni elencati nel presente parere.</p> <p>Quanto all'obbligo del rispetto di legge sull'esame delle osservazioni, non si può che essere d'accordo, rilevando tuttavia che la questione è</p>

				disciplinata dall'art. 15 e non 14 della LR 11/2004. Pertanto l'osservazione è da considerarsi respinta. Vedi anche risposta all'osservazione 5RV.
9RV	Lorenzato Gianni e Giovanna prot. 151913 del 18.03.2010 (Osservazione)	Con riferimento all'osservazione n. 50FT presentata in Comune, il richiedente ha formulato una richiesta relativa a questioni di trasparenza in ordine a tempi e metodi, criteri e responsabilità nell'esame delle osservazioni. Diffidando l'amministrazione comunale.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'oggetto dell'osservazione/diffida riguarda maggiormente il Comune e il ruolo del suo rapporto con il cittadino. Pertanto l'oss. si configura irrituale nella proposizione alla Regione. Tuttavia alcune risposte all'osservazione sono fornite con le controdeduzioni formulate in merito all'osservazione n.50FT e possono trovare risposta nei criteri di valutazione per l'esame delle osservazioni elencati nel presente parere. Quanto all'obbligo del rispetto di legge sull'esame delle osservazioni, non si può che essere d'accordo, rilevando tuttavia che la questione è disciplinata dall'art. 15 e non 14 della LR 11/2004. Pertanto l'osservazione è da considerarsi respinta. Vedi anche risposta all'osservazione 5RV.
10RV	Bellotto Giuseppe prot. 151898 del 18.03.2010(Osservazione)	Con riferimento all'osservazione n. 230 presentata in Comune, il richiedente ha formulato una richiesta relativa a questioni di trasparenza in ordine a tempi e metodi, criteri e responsabilità nell'esame delle osservazioni. Diffidando l'amministrazione comunale.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	L'oggetto dell'osservazione/diffida riguarda maggiormente il Comune e il ruolo del suo rapporto con il cittadino. Pertanto l'oss. si configura irrituale nella proposizione alla Regione. Tuttavia alcune risposte all'osservazione sono fornite con le controdeduzioni formulate in merito all'osservazione n.230 e

				<p>possono trovare risposta nei criteri di valutazione per l'esame delle osservazioni elencati nel presente parere.</p> <p>Quanto all'obbligo del rispetto di legge sull'esame delle osservazioni, non si può che essere d'accordo, rilevando tuttavia che la questione è disciplinata dall'art. 15 e non 14 della LR 11/2004.</p> <p>Pertanto l'osservazione è da considerarsi respinta.</p> <p>Vedi anche risposta all'osservazione 5RV.</p>
11RV	<p>Immobiliare Veneziana S.A. prot. N. 153741 del 18.03.2010(Osservazione)</p>	<p>Con riferimento ad osservazione 149 presentata in Comune in data 15.02.2010, il richiedente ha formulato una richiesta relativa a questioni di trasparenza in ordine a tempi e metodi, criteri e responsabilità nell'esame delle osservazioni. Diffidando l'amministrazione comunale</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)</p>	<p>L'oggetto dell'osservazione/diffida riguarda maggiormente il Comune e il ruolo del suo rapporto con il cittadino. Pertanto l'oss. si configura irrituale nella proposizione alla Regione.</p> <p>Tuttavia alcune risposte all'osservazione sono fornite con le controdeduzioni formulate in merito all'osservazione presentata e possono trovare risposta nei criteri di valutazione per l'esame delle osservazioni elencati nel presente parere.</p> <p>Quanto all'obbligo del rispetto di legge sull'esame delle osservazioni, non si può che essere d'accordo, rilevando tuttavia che la questione è disciplinata dall'art. 15 e non 14 della LR 11/2004.</p> <p>Pertanto l'osservazione è da considerarsi respinta.</p> <p>Vedi anche risposta all'osservazione 5RV.</p>
12RV	<ul style="list-style-type: none"> Manuela Dal Lago prot. N. 	<p>Trattasi di osservazione</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a</p>	<p>Per quanto riguarda il punto 2 si</p>

	<p>161505 del 23.03.2010 e prot. N. 189089 del 06.04.2010 (Osservazione)</p>	<p>riguardante:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le modalità di controdeduzione alle osservazioni utilizzata dal Comune; 2. conformatività delle scelte rispetto alla natura strutturale del PAT e con specifico riferimento agli Accordi pubblico-privato inseriti nel PAT; 	<p>nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)</p>	<p>concorda sul rilievo che il PAT non possa contenere elementi di conformità dei diritti edificatori e che gli Accordi di Programma contemplati dallo strumento hanno efficacia di direttiva per la pianificazione operativa, come sottolineato nelle specifiche valutazioni e considerazioni contenute nel presente parere. A ciò si aggiunga che gli Accordi a cui si fa riferimento non fanno parte degli elaborati del PAT salvo un richiamo negli articoli normativi che di per se non consente di ritenere cogenti sotto il profilo giuridico i contenuti degli accordi. Il punto 1 dell'osservaz. riguarda maggiormente il Comune e il ruolo del suo rapporto con il cittadino. Pertanto l'oss.si configura irrituale nella proposizione alla Regione. Tuttavia alcune risposte all'osservazione possono trovare risposta nei criteri di valutazione per l'esame delle osservazioni elencati nel presente parere. Quanto all'obbligo del rispetto di legge sull'esame delle osservazioni, non si può che essere d'accordo, rilevando tuttavia che la questione è disciplinata dall'art. 15 e non 14 della LR 11/2004. Pertanto l'osservazione è da considerarsi respinta. Vedi anche risposta all'osservazione 5RV.</p>
13RV	<p>Maurizio Fortuna per conto di Brusamolin Mauro prot.</p>	<p>Riclassificare l'area di proprietà includendola nel Nucleo insediativo</p>	<p>In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del</p>	<p>Pertinente con il PAT. L'osservazione propone di</p>

	187213 del 06.04.2010	storico della frazione di Settecà (scheda direttive frazioni) al fine di consentire le operazioni di ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato esistente.	23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 c). Sottoposto a conferma regionale.	modificare le previsioni del PAT limitatamente a quelle contenute nel fascicolo delle direttive per le frazioni. La questione non appare di grande importanza, in considerazione che le direttive non hanno effetti cogenti sulla destinazione d'uso dei suoli e sugli interventi edilizi ammessi. Pertanto l'osservazione può essere accolta, pur evidenziando che ciò ha un carattere di direttiva e le operazioni edilizie di ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio esistente dovranno obbligatoriamente confrontarsi con le normative riguardanti il vincolo di inedificabilità dell'area per la presenza del cimitero. <u>si ritiene pertanto accoglibile.</u>
14RV	Vittorio Trettenero prot. 223806 del 22.04.2010	1. Stralcio dall'Elaborato 4 e dal Rapporto Ambientale del tratto viario che costituisce elemento distruttivo del contesto agricolo e ambientale 2. Modifica del corridoio ecologico prevedendone la traslazioni ai margini delle pertinenze di villa Trissino.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	Trattasi di riproposizione dell'osservazione n.111, pertanto si rimanda alle valutazioni precedentemente esposte, rilevando che il Pat propone una maggior attenzione agli aspetti rilevati di quanto non faccia il vigente PRG e che la previsione viaria dovrà confrontarsi comunque con l'applicazione e i limiti imposti dall'art.22, ricadendo all'interno di ambiti di tutela delle ville venete e dei loro contesti figurativi. L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive

15RV	Anna Trettenero prot. 226334 del 23.04.2010	<p>1.Stralcio dall'Elaborato 4 e dal Rapporto Ambientale del tratto viario che costituisce elemento distruttivo del contesto agricolo e ambientale.</p> <p>2.Modifica del tracciato del corridoio ecologico prevedendo lo spostamento al margine nord dell'azienda agricola onde evitare la divisione del corpo aziendale.</p>	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010)	<p>Trattasi di riproposizione dell'osservazione n.105 pertanto si rimanda alle valutazioni precedentemente espone in merito a tale osservazione e a quanto rilevato dal parere VAS, opportunamente integrate da quanto esposto alla precedente osservazione 14RV.</p> <p>L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive</p>
16RV	Giorgio Lovato prot. 278503 del 18.05.2010	Richiesta di rivedere le previsioni relative all'area cimiteriale del capoluogo	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	<p>Trattasi di riproposizione delle osservazioni n.179 e 311 e pertanto si rimanda alle valutazioni precedentemente espone. A tal proposito si precisa che il PAT, non avendo valore conformativo fa una mera ricognizione dei vincoli esistenti sul territorio attraverso la tavola1 (tra questi anche quello relativo alla aree di rispetto cimiteriale). In questo senso va intesa la non pertinenza dell'osservazione dichiarata dal Comune e tuttavia la materia è regolata per legge (RD 1265/1934 e L. 166/2002) oltreché dall'art.8 delle NTA. Il problema relativo alla traslazione/riduzione delle fasce di rispetto verrà affrontato in sede di progetto di ampliamento del cimitero sentite le autorità competenti e comunque nel rispetto delle distanze minime definite dalla legge. <u>Non si ritiene pertanto accoglibile</u></p>
17RV	Giovanni Toniolo prot. 305083	Richiesta di modifica dell'art. 21	L'osservazione non è riconducibile a	L'osservazione viene accolta nei

	del (Osservazione)	31.05.2010	delle NTA al fine di consentire la realizzazione di nuova edificazione a soddisfacimento di esigenze di privati cittadini.	nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	suoi principi e obiettivi, tuttavia va sottolineato che la richiesta si riferisce ad una disciplina attuativa che non appare esclusa dalla norma di Piano. Infatti il PAT demanda al Piano degli Interventi la definizione di specifiche previsioni progettuali, le quali non potranno essere solo di carattere pubblico, ma dovranno confrontarsi con il privato nell'ottica di una rivitalizzazione del tessuto storico perseguendo l'obiettivo della crescita della popolazione stabile, come definito all'art.21.
18RV	Marilena Stecca prot. del 01.06.2010 (integrazione Osservazione) tramite posta certificata e-mail del 14.04.2010 spedita da vladijunormiraldo.riva@ingpe c.eu		Con riferimento all'osservazione n. 241 presentata in Comune, il richiedente ha presentato alcune integrazioni documentali che consentono di assentire all'inclusione dell'immobile esistente e della sua area di pertinenza nella "città consolidata". ma non consentono di rideterminarsi in merito alle richieste di modifica relative alle questioni geologiche e forestali, in quanto permane la contraddittorietà con studi e valutazioni del PAT.	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	L'osservazione è pertanto Parzialmente accolta limitatamente al punto 1 dell'oss. 241
19RV	Bordignon Giancarlo prot. 312051/57.00 del 04.06.2010		Richiesta di ampliamento urbanizzazione consolidata fino a ricomprendere lotto di proprietà caratterizzato da fabbricato in fase di costruzione	In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a) .	Si Concorda ACCOLTA anche In conformità agli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010) si valuta positivamente rispetto al criterio di cui al punto 2 a) .
20RV	Michele Malena per Casa di Cura Villa Berica prot. 315560 del 07.06.2010		1. Che la TAV1 venga corretta con l'eliminazione della fascia di rispetto del depuratore essendo dismesso. 2. Che il contesto figurativo di Villa	L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).	Trattasi di riproposizione dell'osservazione n.19 pertanto si rimanda alle valutazioni precedentemente esposte in

		<p>Trissino e i relativi con visuali, siano conformi alla documentazione provinciale, richiamata precedentemente.</p> <p>3. Che venga eliminato il corridoio ecologico secondario.</p> <p>4. Che la TAV4 rappresenti l'area F, conformemente al PRG vigente, al Piano Particolareggiato approvato e in coerenza con la normativa del PAT adottato.</p> <p>5. Che la normativa del PAT adottato, che conferma le previsioni e prescrizioni degli strumenti attuativi vigenti, preveda la possibilità di insediare ulteriori destinazioni d'uso, allo scopo di creare un centro polifunzionale (oltre alle funzioni sanitarie ospedaliere anche destinazioni direzionali ricreative commerciale e residenziali speciali).</p>		<p>merito a tale osservazione .L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive <u>Precisando che la questione potrà essere puntualmente affrontata in sede di redazione di PI nel rispetto degli strumenti urbanistici attuativi comunali (allorchè vigenti) e nel rispetto delle previsioni del PTCP.</u></p>
21RV	<p>Andrea Rizzato per Casa di Cura Villa Berica prot. 360237 del 07.06.2010</p>	<p>Vedi sopra</p>	<p>L'osservazione non è riconducibile a nessuno degli indirizzi propedeutici deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).</p>	<p>Trattasi di riproposizione dell'osservazione n.19 pertanto si rimanda alle valutazioni precedentemente espone in merito a tale osservazione. L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive <u>Precisando che la questione potrà essere puntualmente affrontata in sede di redazione di PI nel rispetto degli strumenti urbanistici attuativi comunali (allorchè vigenti) e nel rispetto delle previsioni del PTCP.</u></p>

- In merito alle ulteriori osservazioni inviate dal Comune con nota n. 19624 del 22.03.2010 acquisita al protocollo regionale n.159540 del 22.03.2010, nota 25833 del 16.04.2010 acquisita al protocollo regionale n.225881 del 23.04.2010 e nota 40766 del 15.06.2010 acquisita al protocollo regionale n.344382 del 22.06.2010, si precisa quanto segue:

Cattin Angela ed altri - prot. Comunale n. 18042 del 15.03.2010	Richiesta di estensione del "tessuto urbano consolidato" relativamente all'area di proprietà	Non risulta possibile in questa sede ampliare il tessuto urbano consolidato anche in ragione del fatto che l'area di proprietà risulta ineditata e le modalità di accoglimento proposte non sono coerenti con i criteri di individuazione seguiti dal PAT. Tuttavia la richiesta potrà essere valutata in sede di redazione del PI, nell'ambito della disciplina di cui all'art.24 delle NTA. L'osservazione è pertanto RESPINTA
Ordine degli architetti della Provincia Vicenza - prot. Comunale n. 18648 del 17.03.2010	Trattasi, più che di osservazione al PAT, di contributi migliorativi e riflessioni propositive riguardante sia temi strategici che questioni operativo-gestionali degli strumenti urbanistici.	L'osservazione viene accolta nello spirito propositivo della medesima, rilevando che alcune questioni sono oggetto delle valutazioni di cui al presente parere.
Rigo Nilva - prot. Comunale n. 23068 del 07.04.2010	Richiesta di inserire l'area di proprietà al fine di pervenire ad un completamento insediativo	Non risulta possibile in questa sede ampliare il tessuto urbano consolidato, tuttavia la richiesta potrà essere valutata in sede di redazione del PI e l'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
Toniolo Giovanni - prot. Comunale n. 35285 del 25.05.2010	Richiesta di modifica dell'art. 21 delle NTA al fine di consentire la realizzazione di nuova edificazione a soddisfacimento di esigenze di privati cittadini	Trattasi di osservazione di analogo contenuto a quella indicata con la numerazione 17RV. Pertanto si rimanda alle considerazioni precedentemente espresse.

	<p>Casa di Cura Villa Berica - prot. Comunale n. 36693 del 26.05.2010</p>	<p>1. Che la TAV1 venga corretta con l'eliminazione della fascia di rispetto del depuratore essendo dismesso. 2. Che il contesto figurativo di Villa Trissino e i relativi coni visuali, siano conformi alla documentazione provinciale, richiamata precedentemente. 3. Che venga eliminato il corridoio ecologico secondario. 4. Che la TAV4 rappresenti l'area F, conformemente al PRG vigente, al Piano Particolareggiato approvato e in coerenza con la normativa del PAT adottato. 5. Che la normativa del PAT adottato, che conferma le previsioni e prescrizioni degli strumenti attuativi vigenti, preveda la possibilità di insediare ulteriori destinazioni d'uso, allo scopo di creare un centro polifunzionale (oltre alle funzioni sanitarie ospedaliere anche destinazioni direzionali ricreative commerciale e residenziali speciali).</p>	<p>Trattasi di osservazione di analogo contenuto a quella indicata con la numerazione 20RV. Pertanto si rimanda alle considerazioni precedentemente espresse</p>
	<p>Fiera di Vicenza SpA - prot. Comunale n. 37229 del 01.06.2010</p>	<p>Osservazione articolata in diversi punti, finalizzata a risolvere questioni di carattere infrastrutturale, miglioramento di servizi, aumento degli standard urbanistici, ecc.</p>	<p>L'osservazione viene accolta nello spirito propositivo della medesima, rilevando che tutte le questioni appaiono affrontabili in sede operativa con la redazione del Piano degli Interventi</p>
	<p>Bordignon Giancarlo - prot. Comunale n. 37231 del 01.06.2010</p>	<p>Richiesta di ampliamento urbanizzazione consolidata fino a ricomprendere lotto di proprietà caratterizzato da fabbricato in fase di costruzione</p>	<p>Trattasi di osservazione di analogo contenuto a quella indicata con la numerazione 19RV. Pertanto si rimanda alle considerazioni precedentemente espresse</p>

- In merito alle diffide riferite ad osservazioni già presentate, inviate dal Comune con nota n. 19624 del 22.03.2010 acquisita al protocollo regionale n.159540 del 22.03.2010 si precisa quanto segue:

	<p>Scuderi Rosario- prot. Comunale n. 17200 del 11.03.2010</p>	<p>Si prende atto che il Comune ha inviato specifica risposta direttamente all'interessato, con nota n. 18901 del 17.03.2010.</p>
	<p>Immobiliare Veneziana S.A. - prot. Comunale n. 18808 del 18.03.2010 a cui il Comune ha dato risposta con sua successiva nota n.</p>	<p>Si prende atto che il Comune ha inviato specifica risposta direttamente all'interessato, con nota n. 19774 del 19.03.2010</p>

Bianchin Italo - prot. Comunale n. 18982 del 18.03.2010 a cui il Comune ha dato risposta con sua successiva nota del 19.03.2010	Si prende atto che il Comune ha inviato specifica risposta direttamente all'interessato, con nota del 19.03.2010
Lorenzato Gianni e Giovanna - prot. Comunale n. 18986 del 18.03.2010 a cui il Comune ha dato risposta con sua successiva nota n. 19788 del 19.03.2010	Si prende atto che il Comune ha inviato specifica risposta direttamente all'interessato, con nota n. 19788 del 19.03.2010
Bellotto Giuseppe - prot. Comunale n. 19370 del 19.03.2010 a cui il Comune ha dato risposta con sua successiva nota n. 19791 del 19.03.2010	Si prende atto che il Comune ha inviato specifica risposta direttamente all'interessato, con nota n. 19791 del 19.03.2010

- In merito alle integrazioni riferite ad osservazioni già presentate, inviate dal Comune con nota n. 19624 del 22.03.2010 acquisita al protocollo regionale n.159540 del 22.03.2010 si precisa quanto segue:

Lorenzo Panozzo- prot. Comunale n. 19549 del 22.03.2010 riferimento oss. 167	L'integrazione proposta all'osservazione non consente di superare le questioni sollevate in merito all'oss. 167, in quanto si tratta di un dettaglio pianificatorio che non rientra tra i contenuti di competenza del PAT	L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
Dalla Via Galdino- prot. Comunale n. 19555 del 22.03.2010 riferimento oss. 150	L'integrazione proposta all'osservazione non consente di superare le questioni sollevate in merito all'oss. 150, pur in presenza di una diversa proposta di classificazione (RC 0.5-9)	Non risulta possibile quindi in questa sede operare una diversa classificazione L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
Rancan Maria Rosa ed altri - prot. Comunale n. 19562 del 22.03.2010 riferimento oss. 132	L'integrazione proposta all'osservazione non consente di superare le questioni sollevate in merito all'oss. 132, pur in presenza di una motivazione relativa ad esigenze di carattere familiare	Si ribadiscono le precedenti valutazioni e L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
Dal Molin Teresa ed altri - prot. Comunale n. 19571 del 22.03.2010 riferimento oss. 14	L'integrazione proposta all'osservazione ribadisce le questioni sollevate in merito all'oss. 14, in presenza di una motivazione relativa ad esigenze di carattere familiare.	L'osservazione è pertanto ACCOLTA In conformità agli indirizzi deliberati dal CC (Del. n. 16 del 23/03/2010).

	Pavan Bruna - prot. Comunale n. 19566 del 22.03.2010 riferimento oss. 130	L'integrazione proposta all'osservazione non consente di superare le questioni sollevate in merito all'oss. 130, pur in presenza di una disponibilità all'applicazione di istituti giuridici, la cui applicazione verrà eventualmente definita in sede di redazione di P.I.	Si ribadiscono le precedenti valutazioni e L'accoglimento/accoglimento parziale dell'osservazione potrà trovare risposta in sede di redazione di P.I, come precisato al punto 1 lett. a) delle valutazioni conclusive
--	---------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

- In merito ai ricorsi trasmessi con nota n. 19624 del 22.03.2010 acquisita al protocollo regionale n.159540 del 22.03.2010 e quelli depositati si precisa che gli stessi trovano parziale risposta nelle precedenti valutazioni al PAT e nel caso che persistano i motivi del ricorso, essi seguiranno il relativo iter procedimentale;
- In merito alla nota 94874/57.10 del 19.02.2010 a firma del Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, si prende atto delle determinazioni di cui alla DGR n.118/CR del 4.8.2009, sottolineando che la programmazione relativa alla cittadella della prevenzione attiene a competenze regionali che esulano dalla pianificazione urbanistica, la quale semmai ha il compito di provvedere a rendere attuabili tali programmazioni attraverso l'adeguamento dei propri strumenti.

Infine in ordine alle osservazioni n. 3, 4, 10, 13, 15, 18, 19, 21, 26, 28, 31, 32, 33, 38, 39, 40, 44, 49, 54, 56, 58, 60, 62, 63, 66, 68, 70, 72, 77, 79, 80, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 89, 91, 94, 97, 100, 102, 105, 108, 111, 117, 120, 125, 130, 131, 132, 136, 144, 146, 147, 150, 151, 155, 157, 158, 159, 161, 165, 166, 167, 170, 171, 181, 192, 195, 198, 205, 209, 210, 211, 220, 225, 226, 227, 229, 232, 234, 238, 239, 244, 245, 247, 249, 251, 260, 266, 268, 273, 277, 280, 282, 283, 285, 302, 305, 318, 320, 322, 326, 327, 329, 05FT, 48FT, 2RV, 7RV, 14RV, 15RV, 19RV, 20RV e 21RV, con riferimento agli indirizzi formulati in sede di Comitato tecnico del 3 giugno 2010, a prescindere dalla valutazione effettuata su ogni singola osservazione, si precisa che le stesse possano essere considerate accoglibili/parz. accoglibili in sede di redazione di Piano degli Interventi, in quanto appartenenti alle seguenti fattispecie:

- a) finitime ad aree che il PAT individua come tessuto consolidato o ad edificazione diffusa, le quali possono essere prese in considerazione con il PI, ferme restando il dimensionamento generale del Piano e entro i limiti SAU;**
- b) all'interno di aree che il PAT individua come tessuto consolidato o ad edificazione diffusa, la cui richiesta attiene a questioni operative quali: aumento indici di Piano, previsionio vigenti, modalità attuative, ecc;**
- c) modifica dei corridoi ecologici previsti dal Pat, recepimento vincoli scaduti, recepimento previsioni di PTCP, ecc,**
- d) modifica di previsioni viarie in relazione a problematiche di carattere ambientale e/o per un migliore assetto funzionale**

--	--

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

In ordine agli aspetti urbanistici e al fine di apportare ulteriori miglioramenti disciplinari o per eliminare alcune incongruenze cartografiche e normative, si ritiene di inserire le seguenti prescrizioni:

1. In ordine alle osservazioni si precisa quanto segue

- a) Di decidere a riguardo dell'accoglimento, accoglimento parziale o respingimento delle 384 osservazioni presentate in Comune, come riportato nella precedente tabella e secondo le motivazioni e valutazioni in essa contenute. Precisando infine che le osservazioni accolte o parzialmente accolte dovranno rispettare le eventuali ulteriori valutazioni/prescrizioni espresse nel parere VAS.

Infine in ordine alle osservazioni n. 3, 4, 10, 13, 15, 18, 19, 21, 26, 28, 31, 32, 33, 38, 39, 40, 44, 49, 54, 56, 58, 60, 62, 63, 66, 68, 70, 72, 77, 79, 80, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 89, 91, 94, 97, 100, 102, 105, 108, 111, 117, 120, 125, 130, 131, 132, 136, 144, 146, 147, 150, 151, 155, 157, 158, 159, 161, 165, 166, 167, 170, 171, 181, 192, 195, 198, 205, 209, 210, 211, 220, 225, 226, 227, 229, 232, 234, 238, 239, 244, 245, 247, 249, 251, 260, 266, 268, 273, 277, 280, 282, 283, 285, 302, 305, 318, 320, 322, 326, 327, 329, 05FT, 48FT, 2RV, 7RV, 14RV, 15RV, 19RV, 20RV e 21RV, con riferimento agli indirizzi formulati in sede di Comitato tecnico del 3 giugno 2010, a prescindere dalla valutazione effettuata su ogni singola osservazione, si precisa che le stesse possano essere considerate accoglibili/parz. accoglibili in sede di redazione di Piano degli Interventi, in quanto appartenenti alle seguenti fattispecie:

- 1. finitime ad aree che il PAT individua come tessuto consolidato o ad edificazione diffusa, le quali possono essere prese in considerazione con il PI, ferme restando il dimensionamento generale del Piano e entro i limiti SAU;**
- 2. all'interno di aree che il PAT individua come tessuto consolidato o ad edificazione diffusa, la cui richiesta attiene a questioni operative quali: aumento indici di Piano, previsionio vigenti, modalità attuative, ecc;**
- 3. modifica dei corridoi ecologici previsti dal Pat, recepimento vincoli scaduti, recepimento previsioni di PTCP, ecc,**
- 4. modifica di previsioni viarie in relazione a problematiche di carattere ambientale e/o per un migliore assetto funzionale**

- b) Di decidere a riguardo dell'accoglimento, accoglimento parziale o respingimento delle **21** osservazioni presentate in Regione, come riportato nella precedente tabella e secondo le motivazioni e valutazioni in essa contenute, richiamando quanto espresso nel precedente punto 1 lett. a). Precisando infine che le osservazioni accolte o parzialmente accolte dovranno rispettare le eventuali ulteriori valutazioni/prescrizioni espresse nel parere VAS.
- c) Di decidere a riguardo dell'accoglimento, accoglimento parziale o respingimento delle altre osservazioni/integrazioni di osservazioni presentate in Regione, come riportato nella precedente tabella e secondo

le motivazioni e valutazioni in essa contenute, richiamando quanto espresso nel precedente punto 1 lett. a). Precisando infine che le osservazioni accolte o parzialmente accolte dovranno rispettare le eventuali ulteriori valutazioni/prescrizioni espresse nel parere VAS

- 2. Gli elaborati grafici** contengono alcune imprecisioni e necessitano delle seguenti correzioni:

Elaborato 1 “carta dei vincoli e della pianificazione territoriale”

- a) Vanno introdotte le indicazioni grafiche di cui parere geologico preliminare prot. n. 671067/57.02 della Direzione Geologia e attività estrattive della Regione del Veneto e parere dell’Autorità di Bacino prot. 291/B5.5/4 del 19/02/2010 con riferimento a:
- Ridisegno degli ambiti “Aree a pericolosità idraulica in riferimento al PAI” così da correggere la direzione delle frecce di rappresentazione grafica;
 - Distinzione delle stesse per grado di pericolosità (P1, P2, P3, P4);
 - Localizzazione e identificazione del “pozzo comunale geotermico” in viale Cricoli;
 - Aggiornamento dell’ambito PAI come da Decreto Segretariale n. 31 del 22/12/09.
- b) Stralciare il riferimento all’art. 6 delle NTA dalla legenda “Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004”;
- c) Stralciare il riferimento all’art. 6 delle NTA dalla legenda “Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Corsi d’acqua”;
- d) Rinominare “Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Corsi d’acqua con “Vincolo a tutela del paesaggio – Corsi d’acqua – Art. 6”
- e) Stralciare il riferimento all’art. 6 delle NTA dalla legenda “Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Zone Boscate”;
- f) La voce “Ambiti dei Parchi o per l’istituzione dei Parchi e riserve naturali ed archeologiche ed a tutela paesaggistica – Art. 7” venga rinominata “Ambiti dei Parchi o per l’istituzione dei Parchi e riserve naturali ed archeologiche e di tutela paesaggistica – Art. 7”
- g) La voce “Eliporto – Art. 7” è venga rinominata “Elisuperficie – Art. 7”;
- h) si è provveda ad adeguare le seguenti simbologie: Attività a rischio di incidente rilevante e Allevamento zootecnico intensivo;

Elaborato 2 “carta delle invarianti”

- i) Vanno introdotte le indicazioni grafiche di cui parere geologico preliminare prot. n. 671067/57.02 della Direzione Geologia e attività estrattive della Regione del Veneto con riferimento a:
- Inserimento nuovo titolo “INVARIANTI DI NATURA GEOLOGICA” comprendenti le seguenti nuovi voci;
 - Area interessata da risorgiva –Art. 11”;
 - “Dolina – Art. 11”;
 - “Traccia di corso fluviale estinto (paleoalveo) - Art. 11”;
 - “Orlo di scarpata di erosione fluviale - Art. 11”;
 - “Orlo di scarpata di denudazione - Art. 11” ;
 - “Sorgente - Art. 11”;
 - “Ingresso di grotta a sviluppo orizzontale - Art. 11”.
 - Spostamento della voce “Sistema dei rilievi – Art. 11” nel titolo “INVARIANTI DI NATURA PAESAGGISTICA dal titolo eliminato “INVARIANTI DI NATURA GEOMORFOLOGICA”

- Spostamento della voce "Corsi d'acqua e arginature principali – Artt. 11, 12" nel titolo "INVARIANTI DI NATURA AMBIENTALE" dal titolo eliminato "INVARIANTI DI NATURA IDROGEOLOGICA".
- Eliminazione titolo " INVARIANTI DI NATURA IDROGEOLOGICA" e delle voci :
 - "Risorgive e Bojo delle Maddalene – Art. 11", le informazioni ivi contenute sono state inserite nelle nuove voci " Area interessata da risorgiva –Art. 11" e "Sorgente - Art. 11" sotto il titolo "INVARIANTI DI NATURA GEOLOGICA";
 - "Corsi d'acqua e arginature principali – art. 12" è stata rinominata "Corsi d'acqua e principali arginature – Artt. 11,12".
 - Inserimento voci nel titolo "INVARIANTI DI NATURA PAESAGGISTICA":inserimento voce "Paesaggi storici del Veneto – Art. 17" ;
 - Integrazioni al titolo "INVARIANTI DI NATURA AMBIENTALE":la voce "Boschi urbani – Art. 11" è stata rinominata "Bosco urbano – Art. 11"; la voce "Oasi di Casale – Art. 11" è stata rinominata "Lago di cava – Oasi di Casale – Rete Natura 2000 – Artt. 6, 11, 36";
- Il titolo "INVARIANTI DI NATURA STORICO-MONUMENTALE – VILLE VENETE E CONTESTI FIGURATIVI" è stato rinominato "INVARIANTI DI NATURA STORICO-MONUMENTALE".
- Eliminazione titolo " INVARIANTI DI NATURA ARCHITETTONICA" e spostamento delle voci nel titolo "INVARIANTI DI NATURA STORICO-MONUMENTALE".
- I riferimenti all'art. 21 delle NTA sono stati modificati con l'art. 23 per le sottostanti voci: "Centro Storico (UNESCO) – Artt. 9, 23"; "Buffer zone - Centro Storico (UNESCO) – Artt. 9, 23";
- I riferimenti all'art. 23 delle NTA sono stati modificati con l'art. 21 per le sottostanti voci: "Borghi storici - Artt. 9, 10, 21"; "Cimiteri - Artt. 9, 10, 21"; "Nuclei storici minori delle frazioni - Artt. 9, 10, 23" è stata rinominata in "Nuclei storici minori frazioni - Artt. 9, 10, 21"; "Sistema delle residenze sociali – Artt. 9, 10, 21".
- La voce "Contesti Figurativi Ville Venete – Art. 22" è stata rinominata "Contesti Figurativi delle Ville Venete – Artt. 9, 22";
- La voce "Complessi e testimonianze storico-architettoniche – Artt. 9, 10" non ha più riferimento all' 23 delle NTA;
- La voce "Edificio Liberty – Artt. 9, 10" non ha più riferimento all' 23 delle NTA;
- La voce "Approdo fluviale storico (antico porto) – Art. 10" non ha più riferimento agli articoli 9 e 23 delle NTA;
- La voce "Impianto storico di utilizzo del fiume (ex mulino/chiusa) – Art. 10" comprende le ex voci " Impianti storici di utilizzo del fiume (ex chiusa) – Artt. 9, 10, 23" e "Impianti storici di utilizzo del fiume (ex mulino) – Artt. 9, 10, 23".

Elaborato 3 "carta delle fragilità"

- j)** Vanno introdotte le indicazioni grafiche di cui parere geologico preliminare prot. n. 671067/57.02 della Direzione Geologia e attività estrattive della Regione del Veneto con riferimento a:
- Per le "Aree esondabili o a ristagno idrico – Art.15" e le "Aree di risorgiva – Art.13" venga modificata la grafia rendendola maggiormente leggibile;
 - La voce "Aree rappresentative dei paesaggi storici agrari del Veneto" venga rinominata "Ambiti dei paesaggi storici del Veneto – Artt.11, 17".

- k) Vengono eliminate alcune retinature relative ai "corsi d'acqua e specchi lacuali" chiaramente riconducibili a distorsioni dell'applicativo informatico e non afferenti al quadro conoscitivo

Elaborato 4 "carta della trasformabilità"

- l) La voce "Orientamenti preferenziali di sviluppo produttivo (LPD) – Art. 30" venga rinominata "Linee preferenziali di sviluppo produttivo (LPD) – Art. 30";
- m) la voce "Aree idonee per il miglioramento della qualità urbana – Art. 26" venga rinominata "Aree idonee per il miglioramento della qualità urbana e territoriale – Art. 26";
- n) la voce "Parco commerciale esistente - Art. 28" venga rinominata "Parco commerciale - Art. 28";
- o) la voce "Strada variante SP46 – Artt. 48, 49" venga uniformata con l'indicazione di "strada di progetto";
- p) la voce "Viadotto – Artt. 48, 49" è venga "Cavalcaferrovia – Artt. 48, 49";
- q) per la voce "Nodo infrastrutturale" venga inserito il riferimento all'art. 49 delle NTA;
- r) per la voce "Freccia direzionale" venga inserito il riferimento all'art. 49 delle NTA;
- s) per la voce "Pertinenze scoperte da tutelare – Artt. 9" venga inserito il riferimento all'10 delle NTA;
- t) per la voce "Contesti figurativi dei complessi monumentali – Art. 22" venga inserito anche il riferimento all'art.9;
- u) per la voce "Ville individuate nella pubblicazione del'IRVV - Art. 22" venga inserito il riferimento anche all'art.9;
- v) per la voce "Centro storico del capoluogo – Art. 21" venga inserito il riferimento anche all'art.9;
- w) per la voce "Territorio boscato – Artt. 6" è stato inserito il riferimento all'art.7;
- x) la voce "Coni visuali – Art. 11" è stata rinominata "Coni visuali – Artt. 22, 23, 45".
- y) Viene eliminata la campitura di "rurale agricolo" individuata erroneamente sul sedime dell'Autostrada Valdastico, al confine nord-est;
- z) Viene ripristinata nel "tessuto urbano consolidato" un'area attrezzata a servizi sportivi lungo Stradella della Rotonda, già individuata dal Piano Regolatore vigente, erroneamente esclusa;
- aa) Viene ripristinata nel "tessuto urbano consolidato" un'area a servizio della mobilità lungo Viale Cricoli, già individuata dal Piano Regolatore vigente, erroneamente esclusa;
- bb) Venga eliminata dalla legenda e dalla tavola simbolo e individuazione relativa la voce: C Parco Commerciale esistente-art.28 e C Grande Struttura di vendita-art.28, in quanto le stesse dovranno essere individuate in sede di PI, sulla base delle direttive di cui all'art.28 delle NTA del Pat;
3. La **normativa tecnica** va corretta in riferimento alle sopra citate valutazioni, agli atti di indirizzo di cui alla DGR n. 3178/2004 e s.m.e.i., a quelle conseguenti alle valutazioni sulle osservazioni accolte. Inoltre, in considerazione del carattere sperimentale dei nuovi piani e dell'evoluzione e perfezionamento degli orientamenti disciplinari, si propongono le seguenti integrazioni e/o perfezionamenti della normativa e specificatamente:
- a) **Art. 2 - Efficacia ed attuazione** Il secondo capoverso, che prevede che "*L'attuazione del PAT avviene mediante la formazione del Piano degli Interventi (PI) e degli altri strumenti di attuazione previsti dalla LR*

11/2004 e s.m.i.. Fino alla formazione del primo PI il vigente PRG assume, per quanto compatibile con il PAT, funzione di piano degli interventi e, fatto salvo il rispetto delle disposizioni prescrittive o vincolanti della pianificazione sovraordinata, può essere oggetto di variazioni anche relative a singole parti di territorio o a singole disposizioni di normativa per consentire l'attuazione del PAT." va riscritto nel modo seguente: "L'attuazione del PAT avviene mediante la formazione del Piano degli Interventi (PI) redatto ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i. e degli altri strumenti di attuazione previsti dalla LR 11/2004 e s.m.i.. Fino alla formazione del primo PI il vigente PRG assume, per quanto compatibile con il PAT, funzione di piano degli interventi. In sede di formazione del primo PI ai sensi dell'art. 18 della LR n. 11/2004 l'amministrazione comunale, rapportandosi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali, ed in coerenza e in attuazione del piano di assetto del territorio (PAT) sulla base del quadro conoscitivo aggiornato, provvede ~~quanto meno a estendere la trattazione disciplinare a tutto il territorio comunale al fine di delineare un quadro di coerenza per l'applicazione dei nuovi istituti giuridici e dei progetti di riqualificazione, anche in rapporto alle principali finalità della legge. L'operazione di sviluppo e precisazione delle scelte del PAT potrà in seguito avvenire per fasi successive, attraverso varianti al P.I. che predispongono l'attuazione dello scenario di sviluppo per parti limitate di territorio e/o per temi. In ogni caso ogni variante al P.I. è tenuta ad operare nel rispetto del quadro generale di vincoli, prescrizioni e direttive fornite dal P.A.T. e non può compromettere le possibilità di successiva attuazione degli obiettivi del P.A.T. stesso.~~"

- b) **Art. 3 - Elaborati del PAT:** Alla fine aggiungere quanto segue: "Le indicazioni grafiche contenute nella tavola 4 non hanno valore conformativo delle destinazioni urbanistiche dei suoli, la definizione delle quali è demandata al PI, e non possono pertanto rappresentare o comportare in alcun modo acquisizione di diritti edificatori, né essere considerate ai fini della determinazione del valore venale delle aree nei casi di espropriazione per pubblica utilità."
- c) **Art. 6 - Vincoli di fonte legislativa (P):** Al primo capoverso, dopo la frase "Negli elaborati del PAT sono rappresentati graficamente gli elementi e le aree generatori o assoggettati a vincolo presenti nel territorio comunale." aggiungere: "Gli ambiti e gli immobili vincolati individuati nella tav. 1 del PAT hanno valore ricognitivo e non esaustivo. La mancata indicazione nel PAT di ambiti o immobili che risultino vincolati a norma di legge non esime dalla rigorosa applicazione della disciplina di cui ai successivi articoli, ancorché non riportati nel quadro conoscitivo." Analogamente, l'errata indicazione di ambiti o immobili vincolati nella tav. 1 del PAT che non risultino vincolati a norma di legge, non comporterà l'applicazione della disciplina di cui ai successivi commi dell'articolo, ancorché riportati nel quadro conoscitivo. Il venir meno degli elementi generatori di vincolo e/o delle relative disposizioni di legge, a seguito di modificazione degli stessi, fa venir meno la coerenza delle relative norme di tutela."
- d) **Art. 7 – Vincoli e prescrizioni definiti nella pianificazione territoriale (P)** Primo paragrafo, seconda riga corretto "lo" con "la". Terzo Paragrafo, il titolo è corretto: vengono tolte le parole "e Idrogeologico", per uniformarlo con la voce di legenda Elaborato 1
- e) **Art. 7 – Vincoli e prescrizioni definiti nella pianificazione territoriale (P)** Risulta necessario unificare i due punti relativi al "Vincolo

paesaggistico D. Lgs. 42/2004-Zone Boscate" e "Vincolo destinazione forestale LR 52/78, art. 15" in uno solo, in quanto le zone boscate così come definite dall'art. 14 della LR 52/78, sono soggette sia a vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 lett. g) del D. Lgs 42/2004 sia al vincolo di destinazione forestale ai sensi dell'art. 15 della LR 52/78 s.m.i. Inoltre risulta opportuno modificare la norma in quanto la procedura di verifica delle aree boscate è irrituale e non prevista dalla normativa vigente in materia. La norma :*"Considerata la naturale dinamicità delle superfici boscate, la rappresentazione delle stesse nella Tavola 1, a fini del vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/04 e del vincolo di destinazione forestale di cui all' art. 15 della L.R. 52/78, assume esclusivamente valore ricognitivo e non costitutivo dei medesimi vincoli. In sede di formazione del primo PI dovranno essere verificate le perimetrazioni delle aree boscate ora rappresentate nella Tavola 1 dei Vincoli con un aggiornamento del Quadro Conoscitivo di maggior dettaglio, anche attraverso l'eventuale confronto e supporto dell'Autorità competente in materia forestale. Le eventuali variazioni dei limiti di zona boscata non costituiscono variante al PAT stesso. Le zone boscate così come definite dall'art. 14 della LR 25/78 s.m.i. vanno tutelate e valorizzate in conformità con gli indirizzi normativi della Regione Veneto, inerenti il settore forestale."*

Art.8 – Fasce di Rispetto (P) Al quinto paragrafo, il titolo è corretto : vengono tolte le parole **"radio base"**, per uniformarlo con la voce di legenda Elaborato 1. Al nono paragrafo (titolo Aree a rischio incidente rilevante), alla fine della prima riga, viene tolta la parola **"aree"**, per uniformarlo con la voce di legenda Elaborato 1. Al titolo Idrografia principale, terza riga, eliminate le parole **"Gli interventi eventualmente autorizzati"**; alla terz'ultima riga corretto "dovranno" con **"dovrà"**.

f) Art.8 – Fasce di Rispetto (P)

Alla fine va aggiunto il paragrafo "allevamento zootecnico intensivo" con il seguente disposto: "le aree di rispetto saranno determinate in sede di P.I. sulla base del censimento aggiornato degli allevamenti intensivi. All'interno di tali aree si applicherà la disciplina di cui agli atti di indirizzo di cui all'art. 50 lett. d) della LR 11/2004";

Art. 9 – Invarianti di natura storico-monumentale e architettonica (D): Al primo paragrafo, inserite le parole:

"(UNESCO) e relativa buffer zone" . Uniformato con voce di legenda Elaborato 2;

"e relativi contesti figurativi". Uniformato con voce di legenda Elaborato 2 e 4;

"e nell'Elaborato 4 'Carta delle trasformabilità' ".

g) Art. 9 – Invarianti di natura storico-monumentale e architettonica (D): venga aggiunto alla fine dell'articolo il seguente disposto: "in sede di redazione del primo PI dovrà essere aggiornata la ricognizione degli elementi di cui al 1° comma"

h) Art. 11 – Invarianti di natura geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica e ambientale (D): Nel primo paragrafo, vengano tolte le parole **"Nella tav."** e sostituita con **"Nell'Elaborato"**; venga corretto **"aerali"** con "areali", eliminate le parole **"le"** e **"terrazzi fluviali"**.

Inserite le parole **"ingressi di grotte"** e **"sorgenti e risorgive"**.

Aggiunta una virgola.

Nell'ottavo paragrafo tolte le parole **"dai fontanili e dai laghi di cava"**.

Eliminato il titolo dell'ultimo paragrafo per uniformarlo alla voce di legenda degli Elaborati 2 e 4.

- i) **Art. 13 – Equilibrio geologico, idrogeologico e idraulico-zone boscate destinate al rimboschimento (D)** Al terzo paragrafo “Aree di risorgiva”, eliminate le frasi “sono aree di prioritario interesse per la tutela della risorsa idrica. In dette aree è ammessa l’attività ricreativa, didattica e di studio naturalistico.” per ripetizione con l’art. 13. All’ultimo paragrafo “Aree boscate o destinate a rimboschimento” nella prima riga, sostituite le parole “3” e “delle fragilità” con “1” e “dei vincoli”.
- j) **Art. 14 – Compatibilità geologica dei terreni ai fini edificatori.** Al 2° paragrafo, dopo la parola “L.” tolta la parola “n°”. Al paragrafo b. AREE IDONEE A CONDIZIONE, 01, al 2° punto dell’elenco, nella frase “si realizzare” tolta la parola “si”.
- k) **Art. 19 - Limite quantitativo massimo di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) trasformabile (P):** *Si ritiene per maggior chiarezza ed in coerenza con gli atti di indirizzo regionale si ritiene di sostituire il secondo, terzo e quinto capoverso con il testo seguente: “Il PAT determina il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zona con destinazione diversa da quella agricola ai sensi dell’art.13, comma 1, lett. f), L.R. 11/2004, avendo riguardo al rapporto tra la superficie agricola utilizzata (SAU) e la superficie territoriale comunale (STC), secondo le modalità indicate nel provvedimento di cui all’articolo 50, comma 1, lett. c) della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni*
La Superficie Agricola Trasformabile (SAT) è la seguente:
Superficie Territoriale Comunale (STC): 7.957,90 ettari
Superficie Opere Pubbliche realizzate dopo 1990: 76,25 ettari
Superficie agricola utilizzata (SAU): 4.073,84 ettari
Rapporto (SAU+superficie Opere Pubbliche)/ STC: 52,15 % < 61,3 %
(per i comuni di pianura)
Indice di trasformabilità SAU : <0.65%
*SAU max trasformabile: 4.150,09 * 0,65% = 26,98 ha*
Incremento del 10% = 29,68 ha
La SAU trasformabile come calcolata a norma di legge deve essere considerata come limite non superabile.
In sede di PI il dimensionamento del PAT dovrà essere monitorato, dal momento della sua adozione in Consiglio Comunale, predisponendo un apposito Registro Fondiario e della Produzione edilizia volumetrica con la specificazione della superficie utilizzata e sottratta alla SAU, del nuovo volume assentito e realizzato.
Non costituisce consumo di SAU, e pertanto non rientra nel parametro dimensionale sopraesposto, quanto previsto dagli Atti di Indirizzo regionali in materia, di cui alla D.G.R. 3178 del 08.10.2004 e successive modifiche ed integrazioni e riferito alla cartografia di individuazione della SAU esistente.”
- l) **Art. 22 – Tutela delle Ville Venete e dei contesti figurativi (D)**
- m) Al quinto paragrafo, primo punto dell’elenco, tolta la parola “ottici” dalla frase “coni ottici visuali”.
- n) **Art. 24 – Tessuto urbano consolidato (D)**
 In considerazione delle numerose osservazioni che chiedono l’estensione della zona consolidata, si ritiene in coerenza con la valenza strategica del PAT di meglio precisare, in ordine alla flessibilità dello strumento, l’ultimo comma dell’articolo 24 nel modo seguente:
 “In tale sede il PI, in conseguenza del dettaglio di scala e al fine di consentire la definizione di un più coerente disegno urbanistico del

tessuto edilizio, potrà discostarsi, dai perimetri delle Tessuto Urbano Consolidato, alle seguenti condizioni:

- che, in sede di PI, siano rispettati il limite quantitativo di SAU trasformabile determinato dal PAT e il dimensionamento complessivo previsto per l'ATO di appartenenza;
- che tali modifiche escludano le aree interessate da "invarianti", "vincoli", "fragilità" e le aree classificate in "valori e tutele";
- che comportino modesti scostamenti funzionali al riconoscimento di fabbricati residenziali esistenti con relative aree di pertinenza, nonché di eventuali lotti di completamento o di integrazione degli insediamenti, posti in contiguità con il tessuto edificato esistente e finalizzati al miglioramento ed alla riqualificazione dei margini degli insediamenti. Tali variazioni dovranno naturalmente avvenire nel rispetto degli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo e di contenimento della dispersione insediativa, impedendo e/o controllando la costruzione a nastro lungo le strade di interconnessione tra aggregati insediativi, la "fusione" tra gli stessi, e avendo soprattutto cura di verificare che non siano alterati l'equilibrio ambientale e le condizioni di sostenibilità evidenziate nella Valutazione Ambientale Strategica."

o) Art. 25 – Azioni di riqualificazione e riconversione (D)

Nella prima riga, inserite le parole "**gli ambiti su cui attivare**".

Nel paragrafo seguente, alla prima riga, eliminata la parola "**aree**" e sostituita con "ambiti".

Al sesto paragrafo inserita le parole "**ambiti e**" prima della parola "azioni".

p) Art. 28 – Grandi strutture di vendita (D): Nel titolo, vengano inserite le parole "**e parchi commerciali**" e viene stralciato interamente il secondo comma : *(P) Il PAT individua le grandiComunale n. 359 del 26.10.2005"*

q) Art. 32 – Territorio rurale (D) Al capitolo Rurale agricolo, tolta la parola "**delle**" dalla frase "la realizzazione delle impianti e delle reti tecnologiche" e sostituita con "degli".

r) Art. 45 – Ambiti per l'istituzione di parchi di interesse sovra comunale (D) Asse Tribolo – Tesina, 2° paragrafo, seconda riga, eliminata la parola "**gli**" dalla frase "gli Comuni" e sostituita con "i Comuni".

s) Art. 57 – Edilizia residenziale pubblica e Sociale. Soddifazione del fabbisogno abitativo (D) : Al quinto paragrafo, primo punto dell'elenco, inserita la parola "**da**" tra le parole "alloggi realizzare".

Al settimo paragrafo, eliminate le parole "**legge regionale**" prima di "L.R." per uniformità di scrittura.

t) Appendice: al capitolo Linee guida per la localizzazione di impianti di comunicazione elettronica e di elettrodotti: nel titolo, tolte le parole "**radio base**" e sostituite con "di comunicazione elettronica" per uniformazione con voce di legenda Elaborato 1. Stessa correzione nel titolo "Impianti di comunicazione elettronica".

u) Inoltre a riguardo degli Accordi Pubblico – privato va precisato che: "Appare infine opportuno precisare che, come per la perequazione urbanistica, va affermata anche per gli accordi Pubblico/Privato la natura "strumentale" dell'istituto, finalizzata a garantire la condivisione e la concreta attuabilità di alcune (certamente non tutte) scelte operate dallo strumento di pianificazione urbanistica o territoriale, e non a determinarne in maniera compiuta e definitiva i contenuti. In sintesi si ritiene di affermare che l'utilizzo degli accordi Pubblico/Privato va inteso come apporto "partecipativo" da parte dei privati alla definizione delle

scelte urbanistiche, e come tale non può e non deve modificare la natura (di indirizzo, di coordinamento, strategica, operativa) dei possibili strumenti cui gli Accordi Pubblico/Privato accedono. Gli Accordi Pubblico/Privato assunti in sede di PAT non potranno che avere forme e contenuti di natura strategico strutturale, e solo sotto tali aspetti vengono peraltro valutati ed approvati dall'Ente deputato. In più, sembra opportuno che il ricorso a tale strumento in sede di PI sia da subordinarsi all'attuazione di opportune forme di pubblicità, al fine di poter assumere e valutare più proposte in relazione alle possibili scelte - necessariamente condivise - di rilevante interesse pubblico, organicamente inserite nel quadro delle strategie definite dal documento preliminare, dal PAT e dal programma delle opere pubbliche."

4. In ordine agli aspetti VINCA si ritiene di inserire le prescrizioni contenute nel parere n. URB/2010/15 espresso nella seduta del 22/03/2010 dal Gruppo di Esperti costituiti con D.G.R. n. 1794 del 16.06.2009 e DPTP n. 8 del 08.02.2010 sulla Valutazione di Incidenza Ambientale, riportate nel parere n. 18 del 22/03/2010 della Commissione Regionale VAS.

5. In ordine agli aspetti VAS si ritiene di inserire le prescrizioni contenute nel parere n. 18 del 22/03/2010 della Commissione Regionale VAS.

La Provincia di Vicenza "sentita" in sede di Comitato ha predisposto parere, di cui alla propria Deliberazione di Giunta n. 101 del 16.03.2010, formulato alcune considerazioni in riferimento al PTCP adottato con le deliberazioni di Consiglio Provinciale nn. 72088/77 del 19 dicembre 2006 e 72088/78 del 20 dicembre 2006. Al riguardo delle previsioni del PTCP adottato dalla Provincia di Vicenza con le deliberazioni di Consiglio Provinciale nn. 72088/77 del 19 dicembre 2006 e 72088/78 del 20 dicembre 2006 e modificato a seguito delle controdeduzioni formulate con deliberazione di Consiglio Provinciale nn. 19784/33 del 10 aprile 2007, va fatto presente che:

- il PTCP è pervenuto alla Regione con nota prot. n. 31773 in data 17/05/2007;
- il Piano è stato restituito alla Provincia con nota prot. n. 386078/57.00 in data 06/07/2007 a firma del Segretario all'Ambiente e Territorio.

Si ritiene in ogni caso di ribadire al Comune che il regolare espletamento e la conseguente efficacia e delle procedure di adozione ed approvazione dello strumento di pianificazione Territoriale Provinciale comporteranno per il Comune gli obblighi rispettivamente di osservanza delle misure di salvaguardia e di adeguamento della propria strumentazione urbanistica ai sensi della vigente disciplina statale e regionale.

6. che vengano inserite le precedenti modifiche e prescrizioni agli elaborati del PAT.

7. "Il dataset del piano (quadro conoscitivo e banche dati di progetto): Appare opportuno sottolineare come il dataset del piano, la prescritta validazione, debba essere inteso come sistema integrato delle informazioni e dei dati necessari alla comprensione di tutte le tematiche svolte dallo strumento di pianificazione territoriale e urbanistica, e che si relaziona anche alla dimensione tempo. Questo dataset pertanto non deve essere considerato come aspetto secondario, ma come struttura portante del Piano, resa tale dal costante aggiornamento. L'informazione esiste nella misura in cui è stabilmente rigenerata, resa accessibile e confrontabile.

In questo senso, lo stesso Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) sostiene che il proprio obiettivo è "assicurare a qualsiasi livello (Stato, Regioni, autonomie locali) la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in

modalità digitale”, assumendo il principio che pubblicità e trasparenza sono i criteri associati all'uso di queste tecnologie, assunti dal Codice come indubitabili. Si ricorda pertanto all'amministrazione comunale di attivare tutte le procedure necessarie, nell'ambito delle azioni di monitoraggio, non solo del processo di Valutazione Ambientale Strategica, affinché la piattaforma informativa sia sistematicamente aggiornata e resa disponibile.”

Vista

- la coerenza delle scelte di assetto e sviluppo del territorio rispetto al quadro conoscitivo elaborato di cui al decreto del dirigente regionale della Direzione Urbanistica n. 12 del 06.04.2010 di validazione dello stesso;
- la tutela delle invarianti di natura paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica;

ritenuto che sono da recepire integralmente le indicazioni contenute nei pareri :

- del Genio Civile di Vicenza con nota prot. n. 77541 del 19.06.2009;
- dell' Ufficio Regionale per la Geologia n. 671067/57.02 del 01.12.2009;
- dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione con nota n. 291/B.5.5/4 del 19.02.2010, pervenuta al Comune di Vicenza in data 23.02.2010 pot. N. 13226;
- della Direzione Regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura n. 685470 in data 7.12.2009;
- del Gruppo di Esperti costituito con con D.G.R. n. 1794 del 16.06.2009 e DPTP n. 8 del 08.02.2010 sulla Valutazione di Incidenza Ambientale n. URB/2010/15 espresso nella seduta del 22/03/2010;
- della Commissione Regionale VAS n. 18 del 22/03/2010;

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con 4 voti unanimi favorevoli dei presenti aventi diritto al voto

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vicenza, descritto in premessa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, con le suddette precisazioni e prescrizioni anche in ordine alle osservazioni, e come composta da:

- **TAV. 0: “Vicenza Capoluogo – Progetti e strategie” scala 1:20.000**
- **TAV. 1: “Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale” scala 1:10.000**
- **TAV. 2: “Carta delle Invarianti” scala 1:10.000**
- **TAV. 3: “Carta delle fragilità” scala 1:10.000**
- **TAV. 4: “Carta delle Trasformabilità” scala 1:10.000;**
- **elaborato “schede direttive delle frazioni;**
- **elaborato Norme tecniche di Attuazione;**
- **relazione tecnica;**
- **Valutazione di Incidenza Ambientale;**
- **Rapporto Ambientale – Sintesi non tecnica;**

- **Rapporto Ambientale - Valutazione ambientale strategica;**
- **Banca dati alfa-numeriche e vettoriale contenente il quadro conoscitivo;**

O M I S S I S

Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11
Comitato
previsto ai sensi del II comma dell'art 27
copia conforme all'originale
Consta di n. 140 fogli
Venezia, li 04.08.2010

IL SEGRETARIO
f.to GIUSEPPE MANOLI

IL SEGRETARIO
GIUSEPPE MANOLI

IL PRESIDENTE
f.to arch. Vincenzo
FABRIS



VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 art. 27

n. 147 in data 04.08.2010

Oggetto: Comune di Vicenza
Piano di Assetto del Territorio
Art. 15 L.R. 11/2004

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 4 agosto 2010 per l'esposizione del piano in oggetto;
- il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi dei 4 presenti aventi diritto al voto, esprimendo parere favorevole sul PAT del Comune di Vicenza ai sensi dell'art. 15 della L.R. 23.04.2004, n. 11 e della D.G.R. n. 3090 del 3.10.2006;
- l'Amministrazione comunale e la Provincia di Vicenza sono state invitate con nota n. 414413/57.09 del 30.07.2010 ed hanno partecipato alla seduta del Comitato del 04.08.2010, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n. 11;
- Vista la D.G.R. n. 1131 del 18.03.2005;
- Vista la D.G.R. n. 3090 del 3.10.2006;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 147 in data 04.08.2010 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vicenza, descritto in premessa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004, con le precisazioni e prescrizioni, anche in ordine alle osservazioni, contenute nel citato parere n. 147/2010.



IL DIRIGENTE REGIONALE DELLA DIREZIONE URBANISTICA
INCARICATO DELLA VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE
- Arch. Vincenzo Fabris -

COMUNE DI VICENZA
Protocollo Generale
N. 21410...=6.1..
Data 29.MAR.2010..



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

PRESENTATO

26.MAR.2010

AL COMUNE DI VICENZA

Data 23 MAR. 2010

Protocollo N° 162102/45.06/E.000.10.2 | Allegati N° 1

PCIN

Oggetto Trasmissione parere VAS.

Spett. Sindaco del

Comune di
VICENZA

Corso Andrea Palladio, 98
36100 Vicenza



e, p.c. Alla Direzione Urbanistica
SEDE

Si trasmette il parere n. 18 del 22 marzo 2010 con il quale la Commissione VAS ha espresso parere favorevole sulla proposta di Rapporto Ambientale del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Vicenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente Regionale
Avv. Paola Noemi Furlanis

Responsabile P.O. V.A.S.
Arch. Giovanni Battista Pisani
Tel. 041-2794450
Fax 041-2794451
e-mail giovannibattista.pisani@regione.veneto.it

Segreteria Regionale alle Infrastrutture e Mobilità
Direzione Valutazione Progetti e Investimenti
Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE) - Tel. 041/2794449-47-52 - Fax 041/2794451
e-mail: valutazione@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

ALL. B al Verbale
Conferenza di Servizi
del 26 AGO. 2010

PARERE

n. 18 del 22 marzo 2010

(o.d.g. 1 suppl. del 17 marzo 2010)

IL DIRETTORE

SERVIZIO AMM.VO DIPARTIMENTO TERRITORIO

Dott. Mariano Tbaldo

OGGETTO: Comune di Vicenza. (VI). Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio.

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, in attuazione della direttiva comunitaria 2001/42/CE, i Comuni, le Province e la Regione, nell'ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, devono provvedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) dei loro effetti sull'ambiente al fine di "promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente";
- La Commissione Regionale VAS, individuata ex art.14 della LR n.4/2008, si è riunita in data 17 marzo 2010, come da nota n. 137769/45.06 del 11.03.2010 del Dirigente della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti, segretario della commissione;
- Il Comune di Vicenza (VI) con nota n. 80821 del 14.12.09 successivamente integrata con nota n. P.G.N. 18127 del 15.03.2010 ha fatto pervenire la documentazione necessaria per ottenere il parere della Commissione VAS;
- Il Comune di Vicenza ha approvato con D.G.C. n. 142 del 21.04.2006 il "Documento Preliminare" ai sensi dell'art. 14 della legge urbanistica regionale, per la formazione del Piano di Assetto del Territorio comunale.
In applicazione dell'art. 5 della legge urbanistica regionale n. 11/2004 è stata avviata la fase di concertazione e partecipazione con gli enti territoriali e le Amministrazioni interessate alla tutela degli interessi pubblici coinvolti nella redazione del PAT, oltre che con le associazioni economiche, sociali e politiche portatrici di interessi diffusi nel territorio comunale, mediante incontri di lavoro e pubbliche assemblee. La conclusione di tale fase è stata sancita dalla D.G.C. n. 410 del 13.12.2006, prendendo atto degli esiti dell'avvenuta concertazione e valutando le comunicazioni ed i contributi - diversamente pervenuti - da parte degli enti, amministrazioni, associazioni e soggetti interessati, intervenuti alla concertazione.
Nel corso del 2009 il Comune di Vicenza ha volontariamente promosso iniziative per l'informazione e la partecipazione sullo stato di avanzamento del PAT e della VAS nei confronti della cittadinanza tramite incontri pubblici.
Il Comune di Vicenza, con D.C.C. n. 84 del 11.12.2009, ha quindi adottato il PAT comprensivo del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non tecnica, secondo quanto previsto dall'art. 15 della L.R. n. 11/2004.
Come da documentazione presentata, l'avviso dell'avvenuta adozione del piano in parola è stato affisso all'albo pretorio del Comune e sui quotidiani "Il Giornale di Vicenza", "Il Gazzettino", "Il Corriere del Veneto" e "La Repubblica" del 16.12.2009. A partire da tale data è intervenuta la fase di deposito e pubblicazione del PAT congiuntamente alla fase di consultazione della VAS; nell'ambito di tale fase di consultazione e partecipazione, sono pervenute nei termini 329 osservazioni, 14 delle quali inerenti il Rapporto Ambientale e fuori i termini 55 osservazioni, 2 delle quali inerenti il Rapporto Ambientale.
- **PARERE DELLA COMMISSIONE VAS SULLA RELAZIONE AMBIENTALE**
La Commissione Regionale VAS, con parere n. 30 del 17.04.2007 aveva espresso parere favorevole di compatibilità ambientale sulla Relazione Ambientale allegata al Documento



Preliminare per la redazione del Piano di Assetto Territoriale Comunale del Comune di Vicenza (VI), a condizione che nel Rapporto Ambientale venissero ottemperate le seguenti prescrizioni:

- di effettuare, prima dell'adozione dello strumento, un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto allo strumento urbanistico vigente, delle aree su cui ci siano in corso procedimenti autorizzativi regionali/provinciali;
- di contenere il calcolo dell'impronta ecologica derivante dal progetto di piano;
- di tenere conto di tutti i pareri espressi dagli enti interessati;
- di far emergere con chiarezza il ruolo che la VAS deve svolgere durante la fase di elaborazione del PAT in ordine all'individuazione degli eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del Documento Preliminare stesso, fornendo indicazioni circa le alternative possibili quali esiti del pubblico confronto e degli approfondimenti conoscitivi;
- di individuare meglio gli obiettivi di sostenibilità economica e sociale del PAT;
- di sviluppare adeguatamente i capitoli relativi alle varie componenti ambientali, confrontandole con quelli sviluppati con l'elaborazione del PAT e, ove sia necessario, indagarli ulteriormente;
- di essere accompagnato da un elaborato grafico, in scala adeguata, con evidenziato l'uso attuale del territorio relativamente alle tematiche trattate, suddiviso con le relative destinazioni (abitative, produttive, infrastrutture e servizi) nonchè quello derivante dalla scelta di Piano.

– INTEGRAZIONI AL RAPPORTO AMBIENTALE FORNITE IN SEDE ISTRUTTORIA

In sede istruttoria è emersa la necessità di acquisire la documentazione in ordine alle procedure seguite nonché maggiori elementi di conoscenza ed integrazioni al Rapporto Ambientale presentato. Il Comune di Vicenza ha trasmesso le integrazioni richieste con nota prot. n. 18127 del 15.03.2010.

– INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Vicenza è una città di 115.379 abitanti dell'Italia nord orientale, capoluogo dell'omonima provincia (854.477 abitanti) sita nella Regione Veneto.

Situata a 39 metri sul livello del mare (altitudine minima 26, massima 183), la città è cinta a sud dai Colli Berici e ad ovest dalle Prealpi. Il nucleo storico della città sorge alla confluenza del fiume Bacchiglione con il suo affluente Retrone, anche se la cinta muraria medievale comprende zone oltre le sponde di entrambi i fiumi. Altro corso d'acqua della città è l'Astichello.

È conosciuta come la città del Palladio, che vi realizzò numerose architetture, è oggi un importante luogo d'arte, meta di un turismo culturale con flussi da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero. Costituendo una realizzazione artistica eccezionale per i numerosi contributi architettonici di Andrea Palladio, la città è stata inserita, nel 1994, tra i Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO, di cui sono parte anche le ville palladiane del Veneto (dal 1996).

La città è anche un importante centro industriale e economico italiano, cuore di una provincia costellata di piccole e medie imprese, il cui tessuto produttivo ha registrato nel 2007 il terzo posto in Italia per fatturato nelle esportazioni, trainate soprattutto dal settore metalmeccanico, tessile e orafa: quest'ultimo raggiunge nel capoluogo berico oltre un terzo del totale delle esportazioni di oreficeria, facendo di Vicenza la capitale italiana della lavorazione dell'oro.

Il territorio comunale comprende non solo il nucleo urbano, che si è notevolmente espanso nel corso del Novecento, ma anche delle zone di campagna in periferia e la zona di Monte Berico, che domina la città dall'alto.

Viabilità

Vicenza è da secoli un'importante crocevia del Nordest italiano e pertanto ben servita soprattutto sotto il profilo stradale. Esistono due autostrade che servono la città: l'A4 Serenissima che passa a sud della città, attraverso due gallerie sotto i Colli Berici correndo, per alcuni tratti, parallela alla tangenziale sud. All'autostrada si accede tramite i caselli di Vicenza Ovest e Vicenza Est; il casello principale della città è Vicenza Ovest, aperto nel 1961, demolito e rifatto completamente



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

nel 2004 che conta 8 uscite, 5 entrate, 269 posti auto nel vicino parcheggio e la piazzola per l'atterraggio degli elicotteri di emergenza; Vicenza Est, anch'esso aperto nel 1961 e ristrutturato nel 2004, conta 3 entrate e 6 uscite e 550 posti nel parcheggio l'A31 Valdastico che si raccorda all'A4 tra i caselli Est ed Ovest (in realtà si raccorda all'A4 poco prima del casello di Vi Est provenendo da Padova) e che passa per la zona Nord Est del capoluogo. A questa autostrada si accede direttamente dal casello di Vicenza Nord: è il casello più piccolo che serve la zona nord della città e dell'hinterland. È stato aperto nel 1976 e conta 3 entrate e 4 uscite con 8 posti auto nel parcheggio.

Per Vicenza passano inoltre diverse strade statali: la SS11 Padana Superiore, molto trafficata sia nel tratto per Padova, sia in quello per Verona; la SS53 Postumia diretta a Treviso, che coincide in alcuni tratti con la vecchia via romana Postumia; la ex SS46 del Pasubio che collega la città a Trento; la SS246 Riviera Berica che arriva ad Este (PD); la SS248 proveniente da Bassano del Grappa.

Due circonvallazioni (interna, lungo le mura ed esterna) cingono la città. Esiste inoltre la tangenziale sud (aperta nel 2004) che corre, per alcuni tratti, parallela all'autostrada A4.

La viabilità nel centro storico (in parte pedonalizzato) è, parzialmente, a traffico limitato.

La città è in proporzione una delle più trafficate d'Italia e come conseguenza è risultata per diversi periodi dell'anno la più inquinata d'Italia, costringendo il Comune a misure straordinarie, dalla circolazione a targhe alterne al blocco totale del traffico (con opportune deroghe).

Vicenza è posizionata sull'asse ferroviario Milano - Venezia ed è quindi ben servita e facilmente raggiungibile in treno, perlomeno dal nord Italia. La Stazione di Vicenza FS è la ventitreesima stazione italiana per numero di passeggeri. Vicenza sarà attraversata dalla TAV, che probabilmente non si fermerà nel vicentino.

Nel territorio operano due società di trasporti, l'una per il trasporto urbano, l'Aziende Industriali Municipali-Vicenza (AIM Vicenza Spa), e la seconda per il trasporto extraurbano, la Ferrovie Tramvie Vicentine (FTV). La prima è un'azienda S.p.a di proprietà interamente comunale, che gestisce il traffico fino a una decina di km dal centro città (o fino ai comuni contermini); la seconda invece è una società pubblica posseduta dall'ente provincia che si estende a gran parte della provincia e ha collegamenti giornalieri con Padova. AIM Vicenza Spa fornisce alla città 20 linee urbane che collegano i vari quartieri cittadini, passando quasi sempre per il centro città; FTV invece fornisce alla provincia 53 linee suburbane che collegano Vicenza al resto della provincia e con la città di Padova. Inoltre AIM Vicenza Spa fornisce il servizio dei bus navetta che collegano alcuni parcheggi d'interscambio alle porte della città che permettono di arrivare nel centro storico utilizzando i bus navetta.

Nei primi giorni di ottobre del 2007 le due aziende hanno dato inizio al processo di fusione (per ora solo sulla carta) costituendo la SVT (Società Vicentina Trasporti).

Nel Febbraio del 2008 l'amministrazione provinciale di Vicenza e FTV hanno deciso di realizzare una metropolitana di superficie utilizzando il sistema Metrobus.

INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO

Dopo un triennio in cui la popolazione residente a Vicenza non aveva fatto registrare variazioni significativa - subendo nel 2007 una lieve flessione - nel corso del 2008 vi è stata una crescita che ha portato gli iscritti in anagrafe a 115.012 residenti, con un aumento dello 0,8%. La distribuzione dei sessi vede prevalere la quota femminile con un rapporto invariato rispetto agli ultimi otto anni (femmine 52,4%, maschi 47,6%). In linea con le tendenze nazionali e regionali anche Vicenza subisce un processo di invecchiamento delle popolazione. In particolare la fine del 2008 ad ogni 100 abitanti con meno di 14 anni corrispondono 161 abitanti con più di 65 anni. La composizione della popolazione residente per fasce di età dal 2000 al 2008 evidenzia come i cittadini con più di 65 anni sono in lento ma costante aumento. L'andamento dell'età media conferma queste variazioni con un aumento di quasi un anno in un intervallo di nove anni, passando da 43 nel 2000 a 43,8 nel 2008.



Situata fra i Colli Berici e le Prealpi, con il nucleo storico alla confluenza del fiume Bacchiglione con il suo affluente Retrone, è conosciuta come la Città del Palladio, che vi realizzò numerose architetture, è oggi un importante luogo d'arte, meta di un turismo culturale con flussi da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero. Costituendo una realizzazione artistica eccezionale per i numerosi contributi architettonici di Andrea Palladio, la città è stata inserita, nel 1994, tra i Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO, di cui sono parte anche le ville palladiane del Veneto (dal 1996).

La città è anche un importante centro industriale e economico italiano, cuore di una provincia costellata di piccole e medie imprese il cui tessuto produttivo ha registrato nel 2007 il terzo posto in Italia per fatturato nelle esportazioni, trainate soprattutto dal settore metalmeccanico, tessile e orafa: quest'ultimo raggiunge nel capoluogo berico oltre un terzo del totale delle esportazioni di oreficeria, facendo di Vicenza la capitale italiana della lavorazione dell'oro.

Il territorio comunale comprende non solo il nucleo urbano, che si è notevolmente espanso nel corso del Novecento, ma anche delle zone di campagna in periferia e la zona di Monte Berico, che domina la città dall'alto.

- STATO DELL'AMBIENTE

Il Rapporto Ambientale riporta alcuni approfondimenti relativi al quadro conoscitivo ambientale, già indagato con la Relazione Ambientale. Tuttavia, in risposta alle carenze emerse in sede istruttoria e, a seguito di richieste di integrazioni da parte della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti con nota prot. n. 121127 del 03.03.2010 nonché dell'incontro tenutosi in data 16.03.2010, il Comune di Vicenza ha integrato il Rapporto Ambientale, fornendo ulteriori informazioni con nota prot. n. 18127 del 15.03.2010. Pertanto, si riportano di seguito le integrazioni fornite per ciascuna componente ambientale, desunte dal Rapporto Ambientale e dalle successive integrazioni.

Aria

Vicenza ricade nella zona A1 "Agglomerato" della zonizzazione regionale, lo stato emissivo, proveniente sia dal vettore trasportistico che industriale, risulta piuttosto critico. I dati sull'inquinamento dell'aria, rilevato nella città di Vicenza da ARPAV (Rapporto del 2008), evidenziano, in particolare, criticità per il biossido di azoto e le polveri sottili.

Acqua

Il Rapporto Ambientale affronta il tema delle acque nelle tre diverse componenti superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato, anche in riferimento all'analisi degli specifici strumenti di pianificazione settoriale, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Per quanto riguarda le acque superficiali, il territorio comunale è contrassegnato da una ricca rete idrografica alla quale è associato un significativo rischio idraulico, per il quale sono in corso di progettazione e/o realizzazione tre differenti interventi di messa in sicurezza idraulica del territorio dell'area metropolitana di Vicenza (casce di laminazione del Torrente Dioma, del Torrente Onte e del Torrente Timonchio), mentre per quanto riguarda il PAT è stata elaborata e valutata la specifica Valutazione di Compatibilità Ambientale.

All'interno del territorio comunale di Vicenza si possono distinguere due complessi idrogeologici, quello di collina e quello di pianura; in particolare quest'ultimo ospita una falda con andamento direzionato da NW verso SE e con quota variabile dai 40 m s.l.m a NW fino ai 22 m slm a SE con un gradiente mediamente del 0,1 - 0,2%.

Per quanto concerne il ciclo idrico integrato, il sistema acquedottistico è di tipo intercomunale (copre la conurbazione di Vicenza) e fa riferimento a diversi campi pozzi, alcuni dei quali dotati di impianti di potabilizzazione; la rete fognaria pubblica appartiene a diversi schemi fognari intercomunali, in particolare lo schema territoriale di Vicenza - Costabissara, che fa capo all'impianto di depurazione di Sant'Agostino e lo schema territoriale di Vicenza - Monticello Conte Otto, che fa capo all'impianto di depurazione di Città di Vicenza (di cui è previsto il potenziamento dagli attuali 72.000 a.e. a 252.000 a.e.); la rete della fognatura pubblica serve l'83% della popolazione residente nel Comune di Vicenza.



Sul fronte della qualità delle acque, si osserva che il territorio vicentino, a causa della sua spinta industrializzazione, è stato soggetto nel corso degli ultimi trenta anni a vari fenomeni acuti di inquinamento delle falde sotterranee, alcuni dei quali hanno direttamente interessato anche il territorio comunale ed il sistema acquedottistico locale con la chiusura di alcuni pozzi ad uso potabile sia pubblici che privati (per lo più sostanze organo-alogenate, cromo esavalente e nitrati); nel corso del tempo la situazione è andata migliorando e attualmente i pozzi per il monitoraggio delle acque sotterranee collocati nel bacino del Bacchiglione (10 dei quali sono situati nella provincia di Vicenza ma nessuno nel Comune di Vicenza e quello più vicino è nel confinante Comune di Torri di Quartesolo) evidenziano come lo stato dei parametri chimici delle acque sotterranee sia diversificato a secondo della zona idrogeologica ed in particolare sia migliore nella zona dell'alta e media pianura. Si riportano i dati forniti da A.I.M. Vicenza S.p.A. sullo stato di qualità delle acque emunte per il periodo compreso fra il 1 gennaio 2003 ed il 31 dicembre 2004, i cui risultati medi si collocano per tutti i valori analizzati entro i limiti di soglia espressi dalla normativa settoriale; se si osservano invece i valori massimi, sono presenti dei superamenti per quanto riguarda il Ferro totale ed il Manganese (si riferiscono a campioni del pozzo Bertesina a valle del quale è presente l'impianto di ossidazione e filtrazione) ed i solventi clorurati (da qui la necessità degli impianti a carboni attivi); sono inoltre riportati i valori di concentrazione media dei nitrati disciolti nelle acque potabili di Vicenza al 2005.

Suolo e sottosuolo

Il territorio comunale di Vicenza si estende per circa 8.050 Ha, in un'area compresa tra i lembi estremi settentrionali dei Monti Berici e le ultime propaggini orientali dei Monti Lessini. Nel complesso l'analisi eseguita evidenzia una sostanziale e generalizzata stabilità geologica del territorio, contraddistinto dalle seguenti unità lito-morfologiche: la Zona collinare, la Zona infravalliva e pedecollinare, la Zona della pianura alluvionale consolidata, la Zona della pianura alluvionale recente. Solo in limitati lembi del territorio collinare sono presenti dissesti idrogeologici che determinano la non idoneità ai fini urbanistici.

Attualmente nel territorio comunale sono presenti diverse decine di procedimenti di bonifica dei suoli, tutti di modesta entità ad eccezione di quelli relativi alle aree delle ex Acciaierie Valbruna, ex Acciaierie Beltrame, ex Farmaceutica Zambon.

Per quanto riguarda le attività ad alto impatto sul suolo, nel territorio comunale è presente un unico allevamento zootecnico intensivo, mentre non sono presenti attività estrattive.

In tema Attività a Rischio di Incidente Rilevante, il Rapporto Ambientale evidenzia la presenza di tre stabilimenti classificati a rischio di incidente rilevante (Satef Huttenes Albertus SpA ex art. 6 ma in corso di declassamento, Sveco srl e Acciaierie Valbruna SpA ex art. 8), tutte ubicate in corrispondenza della zona industriale di Vicenza Ovest.

Biodiversità, Rete Natura 2000 e uso del suolo

Nel Rapporto Ambientale è riportata la Carta sul sistema degli elementi ambientali (elaborata nell'ambito degli approfondimenti specialistici di natura agronomica) che evidenzia le caratteristiche ecosistemiche del territorio comunale: le connessioni primarie corrispondono ai corsi d'acqua principali quali il Bacchiglione, il Retrone, l'Astichello ed alla sequenza tra Tesina/Tribolo - Oasi del Casale - Bacchiglione - Valletta del Silenzio - Colli Berici - Gogna/Retrone, mentre le connessioni secondarie collegano i corridoi minori tra loro stessi e tra gli ambiti ad elevata naturalità (le aree SIC, le aree boscate, le aree di riforestazione, gli ambiti seminaturali, i prati stabili, gli ambiti di risorgiva e le aree umide).

Le incidenze del PAT del Comune di Vicenza possono interessare direttamente il sito SIC/ZPS IT3220005 denominato "Ex Cave di Casale - Vicenza", ed indirettamente i siti SIC IT3220040 denominato "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" e SIC IT3220037 denominato "Colli Berici".

Il sito IT3220005 "Ex Cave di Casale - Vicenza" cade totalmente all'interno del territorio del Comune di Vicenza, è localizzato nella porzione Sud-Orientale del territorio comunale, è compreso tra la zona industriale-commerciale di Vicenza Est, di recente sviluppo, l'area del "Villaggio degli Americani" a Nord, e l'area agricola che si sviluppa a sud integralmente e verso



Ovest con una area agricola parzialmente edificata. Ad Ovest chiude l'ambito il sistema fluviale del Bacchiglione.

Il sito IT3220040 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" interessa il territorio del Comune di Vicenza in due zone: nella parte Settentrionale, in località Maddalene e Lobia, e nella parte Sud-Est sino alle località Debba e San Pietro Intrigogna. Il sito è rappresentato da una complessa rete idrografica, costituita da un corpo idrico principale, il Fiume Bacchiglione, e da una serie di affluenti (Bacchiglioncello, Roggia Menegatta, Roggia Muzzana, Roggia Feriana) che derivano dal sito ZPS IT3220013 "Bosco di Dueville" e penetrano il territorio vicentino da Nord, provenendo da Caldogno. Tra i tributari del Fiume Bacchiglione, lungo il confine con il Comune di Torri di Quartesolo, vi è il fiume Tesina.

Il sito IT3220037 "Colli Berici" non interessa direttamente il territorio comunale, sfiorandolo appena nell'incisione valliva a Sud tra il promontorio di San Rocco e di Via Bugano.

In allegato al Rapporto Ambientale è riportata la valutazione di incidenza, le cui conclusioni non sono riportate all'interno del Rapporto stesso.

Per quanto riguarda la quantità massima di SAU trasformabile in usi diverso da quello agricolo, essa è pari a circa 26,98 ettari a cui può essere applicato il termine di modifica previsto dalla Regione Veneto del +/- 10%.

Agenti fisici

Fra gli agenti fisici sono stati considerati l'inquinamento acustico, l'inquinamento luminoso e l'elettromagnetismo.

Il Comune ha in corso di approvazione definitiva il Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale e, nell'ambito del Rapporto Ambientale, ne è stata verificata la coerenza con le previsioni urbanistiche contenute nel PAT.

Sul fronte dell'inquinamento luminoso, il valutatore riporta che, all'art. 41 delle NTA "Misure per il contenimento e la mitigazione dell'inquinante luminoso", il PAT, anche in considerazione dei rilevanti valori storico ambientali del territorio comunale, favorisce la riqualificazione degli impianti illuminanti esterni e promuove e incentiva l'innovazione degli stessi con particolare attenzione agli ambiti di maggior rilevanza storico culturale. In sede di formazione del PI saranno definite apposite linee guida per la progettazione degli impianti, delle opere di urbanizzazione e degli elementi di mitigazione dell'inquinamento luminoso.

Anche sul fronte dell'inquinamento elettromagnetico, il valutatore riporta la specifica norma del PAT che attua la tutela da questa forma di inquinamento.

Energia

Il tema legato all'energia per il Comune di Vicenza è sviluppato a partire dai dati dell'anno 2005, messi a disposizione dalla Società AIM Vicenza S.p.A. che gestisce localmente i servizi energetici. Per quanto riguarda il vettore gas metano, l'uso domestico assieme all'uso per riscaldamento assorbono la maggior quota di domanda con un valore del 60% sul totale dei consumi. Per quel che riguarda il vettore energia elettrica, il sistema di centrali ha prodotto complessivamente 128.304 MWh di elettricità, utilizzando per il 17% fonti rinnovabili o assimilate e per il restante fonti convenzionali. Sul fronte dei consumi di energia elettrica, il settore più energivoro è dato dall'industria che assorbe l'89% della domanda, mentre la rimanente porzione è rappresentata praticamente unicamente dal settore domestico.

Il valutatore afferma altresì che il Piano ha già fatto propria l'esigenza di incrementare la sostenibilità energetica del tessuto insediativo.

- CRITICITA' AMBIENTALI

Si elencano di seguito le criticità / emergenze individuate all'interno del Rapporto Ambientale con l'indicazione della matrice ambientale interessata dalla problematica:

Aria

- Vicenza ricade nella zona A1 "Agglomerato" della zonizzazione regionale, lo stato emissivo proveniente sia dal vettore trasportistico che industriale risulta critico per il biossido di azoto e le polveri sottili;

Acqua



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- acque superficiali: significativo stato di generale sofferenza idraulica del reticolo maggiore e minore del bacino idrografico Brenta - Bacchiglione;
- acque sotterranee: si registra una compromissione della qualità delle acque per la presenza di organoalogenati, Fe e Mn;
- ciclo idrico integrato: si registra una non trascurabile frammentazione delle reti e l'esigenza di monitorare l'approvvigionamento idrico e gli scarichi al suolo;

Suolo e Sottosuolo

- si registra una ricca articolazione geomorfologica, proprietà geotecniche da mediocri a scarse, nonché la presenza di siti contaminati per i quali sono in corso i procedimenti di bonifica;

Inquinanti fisici

- per l'inquinamento acustico risultano critiche le sorgenti infrastrutturali;

Mobilità

- le mobilità veicolare: elemento critico;
- la mobilità ciclabile e pedonale risultano elementi da valorizzare;

Aspetti economici

- la presenza di importanti zone industriali determina l'insorgere di rischio industriale.

- AZIONI/OBIETTIVI DI PIANO E METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Azioni/obiettivi

Nelle integrazioni al Rapporto Ambientale viene riportato l'elenco e la descrizione delle strategie assunte dal PAT, a loro volta declinate in politiche ed azioni di piano specifiche per ognuno dei diversi ATO individuati, rispetto alle quali viene implementata la matrice di valutazione qualitativa posta alla base della valutazione di sostenibilità. L'estrinsecazione di tali strategie, politiche ed azioni è avvenuta grazie alla collaborazione del progettista che risulta essere il Comune stesso.

Dal testo contenuto nelle suddette integrazioni si evince come il Piano persegue le seguenti strategie:

1. **Vicenza nodo metropolitano:** individuazione dei progetti strategici per conferire a Vicenza un rango metropolitano nel sistema veneto, attraverso la soluzione di alcune criticità e carenze infrastrutturali e una più limpida definizione di quelle che sono le specializzazioni di eccellenza da offrire;
2. **Vicenza città sostenibili:** alcuni obiettivi strategici sono strettamente correlati al principio di sostenibilità, da adottare come agente di ricomposizione urbana capace di conferire al sistema maggiore efficienza; le criticità affrontate sono il contrasto alle emissioni attraverso la bioedilizia e le energie rinnovabili, trasporti sempre più ecocompatibili, la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e del manto vegetale, lo smaltimento dei rifiuti con tecnologie pulite e una differenziazione spinta;
3. **Vicenza città dei saperi innovativi:** procedere alla definizione delle aree urbane dove consentire un coerente sviluppo della città dei saperi innovativi; sono stati focalizzati la meccanica per la varietà di produzioni, il potenziale di metadistretto evoluto e la presenza della ricerca universitaria, i distretti del *made in Italy* e le filiere emergenti della *green economy*, dell'agroalimentare, la creatività e il *design*, la valorizzazione dei beni culturali, nicchie del chimico - plastico e della domotica;
4. **Mobilità e accessibilità di un nodo metropolitano:** dal punto di vista della mobilità i nuovi sistemi di collegamento devono risolvere il rapporto tra città diffusa e popolazione metropolitana; l'avvio della progettazione esecutiva dell'AC/AV ferroviaria con la soluzione in galleria del nodo di Vicenza e la quadruplicazione dell'attuale linea, la contestuale realizzazione con un avanzamento nella scala delle priorità del SFMR utilizzando tutti i tronconi disponibili (Vi - Pd, Vi - Cittadella - Bassano, Vi - Schio, la tratta Vi - Montebelluna M.), il completamento del grande quadrante infrastrutturale con la conseguente rimodulazione delle localizzazioni insediative;
5. **Vicenza città interculturale, accogliente e inclusiva:** il salto di qualità urbana sia per le strutture dedicate alla cultura, al turismo e al commercio, sia per i servizi all'inclusione nel lavoro



e nel sociale con l'attivazione del centro culturale della Basilica Palladiana, gli spazi per l'arte contemporanea, la ricettività, sono obiettivi rilevanti.

Dalle tabelle contenute nelle suddette integrazioni si evince come il Piano persegue le seguenti politiche e/o azioni:

ATO1: Promuovere Vicenza, quale città di cultura, riaffermandone il ruolo di capoluogo e area propulsiva; Costituzione di un polo della cultura e valorizzazione turistica nell'asse Piazza Castello-Piazza Matteotti; La promozione della Basilica quale luogo internazionale della cultura; Potenziare e innovare l'offerta di servizi e attività per la fruizione e la produzione culturale mediate il recupero del patrimonio edilizio; Esplicitare la vocazione architettonica della città; Valorizzare il centro storico; Salvaguardare il patrimonio edilizio di impianto storico; Recuperare i caratteri urbani, tipologici e costruttivi dell'impianto originario e, mediante progetti di ristrutturazione e recupero congrui con l'assetto urbanistico storico, di quelli determinati da più recenti interventi urbanistici o edilizi; Riquilificare le aree verdi esistenti e individuare nuove aree verdi per la creazione di un sistema di connessione; Recupero del complesso di San Biagio; Recupero delle Mura e sistemazione delle aree limitrofe, riqualificazione delle aree di centro storico e di quelle esterne prospicienti le mura; Formazione in San Rocco del Polo dei Servizi Sociali e in Santa Maria Nova del Polo Scolastico Primario; Riorganizzazione del complesso ospedaliero di San Bortolo e potenziamento mediante l'utilizzazione degli immobili del Seminario Nuovo; La riconnessione tra il centro storico compreso entro le mura e l'area di Monte Berico attraverso la ristrutturazione del sistema viabilistico;

ATO2: La riqualificazione e valorizzazione della stazione e spazi limitrofi, formazione di aree a parcheggio, realizzazione di nuove strutture di accesso al centro della Città; La riorganizzazione del centro intermodale a fianco della stazione ferroviaria; La realizzazione di un Quartiere dell'Università e Polo Tecnologico e della Meccatronica; La realizzazione del Polo degli impianti sportivi, l'adeguamento del relativo sistema di accessibilità e un complessivo progetto che porti ad una maggiore integrazione e sinergia funzionale tra i diversi impianti e strutture; Il sistema di riqualificazione della spina ovest; La riqualificazione dell'area ex Zambon, mediante la realizzazione di un'area a parco attrezzata, la realizzazione di infrastrutture stradali e ciclopedonali e la previsione di insediamenti residenziali e la localizzazione di funzioni pubbliche; La sostituzione e ammodernamento delle funzioni presenti nell'area dei Magazzini Generali/Mercato; La riorganizzazione dei servizi per la gestione urbana, rilocalizzazione e ristrutturazione degli impianti e delle sedi con l'individuazione di un ambito (strutture AIM) di prioritario attrezzamento, a cavallo della linee ferroviarie Schio-Treviso; Il riassetto del sistema urbano per potenziare il fulcro comunitario di Saviabona traslando la viabilità di attraversamento e costituendo una nuova parte insediativa dotata di residenza, commercio di vicinato, strutture pubbliche, piazza, etc.; La realizzazione del parco Astichello, parcheggi e strutture residenziali di pubblico interesse e con carattere sociale/assistenziale ; L'abbattimento delle strutture esistenti dell' Ex centrale del latte, formazione di un'area verde a parco e costituzione di una "piazza" coordinata con le strutture parrocchiali e connessa con Parco Astichello; Realizzazione del parco urbano di S. Pio X; La previsione di realizzazione di un parco urbano nell'area Montagnole; La previsione del servizio TPL su sede propria (tranvia); La previsione di un centro culturale e di nuovo centro amministrativo comunale nell'area ex PP5; La realizzazione di un Polo Gestione Ambientale;

ATO3: La tutela di Monte Crocetta e degli elementi naturalistici limitrofi; La riqualificazione e il potenziamento della rete ecologica; L'istituzione dei parchi lungo i fiumi Dioma, Retrone, Orolo e Bacchiglione; La realizzazione della nuova SP46; L'inserimento di strutture per l'assistenza sociale agli anziani e dei malati di Alzheimer;

ATO4: L'istituzione dei parchi lungo i fiumi Dioma e Retrone; La riqualificazione del quartiere fieristico; La riorganizzazione degli insediamenti produttivi lungo la roggia Dioma; La riqualificazione delle aree Arsenale/LEGO/Ex Cotonificio Lanerossi; La realizzazione del Portale VI Ovest con l'insediamento di funzioni di "terminal"; La realizzazione del polo gestionale ambientale; La riqualificazione e il potenziamento della rete ecologica; Una struttura per i



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

collegamenti aerei (da individuare); La riorganizzazione del sistema viario; La formazione di un sistema viario di gronda a sud della ferrovia; La previsione di una fermata SFMR;

ATO5: La realizzazione del Parco Campagna dei Monti Berici (PA.MO.B); L'inserimento di strutture per l'assistenza sociale agli anziani; La definizione di un apposito di tutela e riqualificazione dell'ambito della Valletta del Silenzio; La previsione della riorganizzazione del sistema viario; La formazione di un sistema viario di gronda a sud della ferrovia; La riqualificazione e il potenziamento della rete ecologica; La realizzazione di aree a parco lungo il fiume Bacchiglione; La previsione di una fermata SFMR;

ATO6: La formazione di un sistema viario di gronda a sud della ferrovia; La realizzazione di aree a parco lungo il fiume Bacchiglione; La previsione di una fermata SFMR; Il potenziamento del depuratore; La realizzazione del Portale VI Est con l'insediamento di funzioni di "terminal"; La realizzazione del nuovo Centro Logistico; La realizzazione dell'Arena Eventi /Nuovo Stadio; Il potenziamento della protezione ambientale dell'Oasi di Casale; Una struttura per i collegamenti aerei (da individuare);

ATO7: La riqualificazione e il potenziamento della rete ecologica; La realizzazione della Piazza Bertesina, comprendente la aree a parcheggio e opere viarie e la complessiva valorizzazione del contesto palladiano rinforzando l'accessibilità e la vocazione turistica; Il prolungamento di via Aldo Moro; La nuova viabilità di collegamento tra via Aldo Moro e Via della Paglia; La previsione di una fermata SFMR e di un parcheggio scambiatore; La previsione del servizio TPL su sede propria (tranvia); L'inserimento di strutture per l'assistenza sociale agli anziani; La realizzazione di aree a parco lungo i fiumi Tribolo/Tesina;

ATO8: La realizzazione di un Polo Gestione Ambientale; La riqualificazione e il potenziamento della rete ecologica; Il prolungamento di via Aldo Moro; La previsione di una fermata SFMR; La previsione della Tangenziale Nord; Le previsioni viarie di variante agli assi radiali; L'inserimento di strutture per l'assistenza sociale agli anziani; La realizzazione di aree a parco lungo i fiumi Astichello, Orolo e Bacchiglione; La previsione del Polo della Prevenzione; La riqualificazione e valorizzazione del sito del Dal Molin; La previsione di parcheggi scambiatori.

Metodologia di valutazione

Le linee di azione della VAS del PAT di Vicenza hanno operato nella direzione di:

- verificare la coerenza del processo di pianificazione;
- indagare il tema dell'impronta ecologica;
- valutare gli effetti conseguenti la sua attuazione;
- evidenziare le misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio.

A conclusione delle diverse linee di analisi e valutazione del PAT, viene espresso un giudizio di sostenibilità di sintesi integrato fra le diverse linee di azione.

La metodologia di analisi e valutazione quali-quantitativa degli effetti derivanti da tutte le azioni di piano (così come suddivise per ogni ATO) sulle diverse componenti della sostenibilità ambientale è condotta con l'ausilio di una matrice di analisi che incrocia le politiche e le azioni della proposta di PAT (riportate nelle righe) con le criticità e le emergenze del territorio (riportate nelle colonne). Gli incroci evidenziano: la natura dell'impatto (positivo, negativo, incerto), la magnitudo dell'impatto (il valore numerico indica la valutazione del peso secondo una scala da 1 a 10), la pertinenza dell'impatto (diretto o indiretto). La definizione dei pesi dei vari effetti consente l'elaborazione di un bilancio valutativo in ordine alla sostenibilità ambientale e territoriale dello strumento di pianificazione, attraverso una scala di valori per il PAT e per i diversi otto ATO. Esso consente di valutare le diverse componenti della sostenibilità ambientale ed in particolare il punto di vista economico, il punto di vista ambientale, il punto di vista sociale e il punto di vista della vivibilità. Il valutatore afferma che il Bilancio di Sostenibilità complessivo che deriva dall'implementazione della matrice di analisi e valutazione consente di definire che la proposta di PAT in esame è sostenibile.

- DIMENSIONAMENTO DEL PIANO E DESCRIZIONE DEGLI ATO

Il piano identifica otto Ambiti Territoriali Omogenei, caratterizzati da precise specificità rispetto alle quali è stato effettuato il dimensionamento. Il valutatore precisa che le informazioni relative

DIREZIONE VALUTAZIONE PROGETTI E INVESTIMENTI



al dimensionamento del piano, pur non essendo state riportati nel Rapporto Ambientale, sono state debitamente considerate nelle proiezioni degli indicatori allo stato futuro. In particolare, sono risultati essenziali per valutare il livello di consumo di suolo prefigurato dal disegno di Piano, nonché gli impatti determinati da questo fenomeno in relazione al sistema ambientale oltre che infrastrutturale.

Il PAT viene dimensionato sulla base delle esigenze abitative ipotizzate per il decennio, facendo riferimento ai dati demografici forniti dal Comune, prevedendo di poter soddisfare un fabbisogno abitativo complessivo di 2.136.670 mc.

Di seguito si riporta una sintesi per ciascun ambito dell'individuazione dei caratteri fondamentali degli ATO e del dimensionamento previsto dal Piano.

ATO 1: comprende il centro storico del capoluogo.

Carico insediativo aggiuntivo

- Residenziale

mc 90.000

- Commerciale/direzionale

mq 2.000

ATO 2: comprende la città cresciuta intorno al centro storico e San Pio X.

Carico insediativo aggiuntivo

- Residenziale

mc 1.005.181

- Commerciale/direzionale

mq 63.515

ATO 3: comprende gli insediamenti della strada Pasubio, di Monte Crocetta e di Cattane nel territorio compreso tra il Bacchiglione, il confine ovest, l'Orolo e Viale del Sole.

Carico insediativo aggiuntivo

- Residenziale

mc 37.196

- Commerciale/Direzionale

mq 23.400

ATO 4: comprende la località Carpaneda, la zona industriale e S. Agostino.

Carico insediativo aggiuntivo

- Residenziale

mc 38.768

- Commerciale/Direzionale

mq 11.414

- Produttivo

mq 1.002.694

ATO 5: comprende Monte Berico e la Riviera Berica fino al Bacchiglione.

Carico insediativo aggiuntivo

- Residenziale

mc 182.312

- Produttivo

mq 7.805

ATO 6: comprende gli insediamenti di Casale, Vicenza Est e Settecà dal Bacchiglione alla linea FS VE-TV.

Carico insediativo aggiuntivo

- Residenziale

mc 100.665

- Commerciale/Direzionale

mq 178.306

- Produttivo

mq 15.640



l'impronta ecologica di Vicenza potrebbe attestarsi su un valore leggermente inferiore alla media nazionale di 4,15 gha/ab e che comunque le aree sulle quali concentrare le azioni di sostenibilità siano quelle degli impatti del settore civile.

– LA COERENZA INTERNA ED ESTERNA DEL PIANO

Nelle integrazioni al Rapporto Ambientale vengono riportate alcune considerazioni dirette alla valutazione della coerenza esterna ed interna del Piano. La prima si configura come un momento di confronto con la pianificazione sovraordinata o di settore; la seconda rappresenta invece un primo passo verso la valutazione dell'efficacia del Piano. Tale valutazione parte infatti dall'analisi della corrispondenza tra criticità ambientali emergenti e obiettivi di Piano.

Coerenza esterna del Piano

Essa è stata verificata rispetto ai seguenti piani di livello superiore, attraverso la verifica, di concerto con il progettista, dei tematismi riportati nel PAT:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (1992);
- Nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (2009);
- Piano d'Area dei Monti Berici (2008);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Adozione 2007).

Il valutatore afferma che il PAT risulta coerente con le disposizioni ed i vincoli indicati e sviluppa le direttive ritenute di interesse strategico nell'ambito della propria disciplina e delle specifiche azioni di piano. Inoltre non vengono rilevati elementi di disaccordo con le linee strategiche di assetto dei territori comunale limitrofi.

Coerenza interna del Piano

Per quanto riguarda la coerenza interna, la definizione dei criteri e raccomandazioni di sostenibilità, nella forma di quesiti posti dalla VAS al PAT e le risposte date dalla proposta di PAT alla VAS, ha consentito di monitorare la sostenibilità del PAT in costruzione. Vengono inoltre esplicitate le coerenze interne che si sono sviluppate a partire dalle strategie ed obiettivi del Documento Preliminare del PAT fino alla definizione dell'attuale proposta di Norme Tecniche; in particolare sono evidenziate le disposizioni dell'apparato normativo del PAT che consentono la traduzione delle strategie ed obiettivi in azioni.

Il valutatore afferma quindi che gli esiti di questa valutazione dimostrano la coerenza del percorso di costruzione del piano e che esso propone risposte in grado di risolvere o mitigare le situazioni di criticità che oggi affliggono il territorio di Vicenza.

– FATTIBILITÀ, MECCANISMI AUTOCORRETTIVI, MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI

Il Rapporto Ambientale elaborato nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vicenza, nel descrivere il processo e il percorso della valutazione del piano in adozione evidenzia quali tappe fondamentali l'elaborazione del Rapporto Ambientale Iniziale e l'elaborazione del Documento dei Quesiti. Il valutatore evidenzia che i suddetti due momenti hanno permesso una piena integrazione della filosofia di valutazione con le scelte di pianificazione e hanno supportato il Piano nell'autoreferenziarsi ponendo attenzione alle condizioni di fattibilità e di autocorrezione dello stesso riconosciute in particolare coincidenti con gli istituti della compensazione e del credito edilizio e della verifica di specifici approfondimenti affidata al PI.

Il valutatore evidenzia che le misure mitigative e compensative, al fine di assumere un più alto livello di efficacia sono state integrate nell'apparato normativo del PAT. In particolare:

- art. 6: in riferimento ai siti della Rete Natura 2000;
- art. 8: in riferimento ai rispetti, alle tutele dei principali vincoli, dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, degli impianti di depurazione e dei punti di prelievo della falda acquifera;
- art. 40 in riferimento ai dispositivi di filtro e mitigazione – barriere antropiche;
- art. 41 in riferimento alle misure per il contenimento e la mitigazione dell'inquinamento acustico
- art. 42 in riferimento alle misure per il contenimento e la mitigazione dell'inquinamento luminoso



- art. 43 in riferimento alle disposizioni relative alla produzione, alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti
- art. 44 in riferimento alle misure indirizzi e criteri per l'incentivazione e per la promozione dell'innovazione costruttiva e tecnologica

- SOSTENIBILITA' SOCIALE ED ECONOMICA

Come da integrazioni fornite in sede istruttoria relativamente alla verifica della sostenibilità sociale ed economica in relazione alle scelte di Piano, si riporta di seguito un estratto di quanto affermato dal valutatore: *"L'insieme degli "Aspetti Socio - Economici" racchiude una pluralità di componenti, ognuna delle quali rappresentata dalle criticità ed emergenze peculiari del territorio vicentino e riguardanti: i rischi antropici, i rifiuti urbani, l'economia, la mobilità, la salute umana e la qualità della vita.*

In tema di rifiuti urbani, la crescita di popolazione programmata dal PAT è indubbio che porterà ad aumentare il quantitativo dei rifiuti urbani prodotti all'interno del territorio comunale; per tale motivo la promozione di misure per la sostenibilità ambientale dovrà essere l'occasione per garantirne una corretta gestione in linea con le attuali ottime performance.

Il settore dell'economia che è maggiormente preso in considerazione, direttamente ed indirettamente, dall'attuale proposta di PAT è quello del turismo, che può far leva su un tessuto storico culturale riconosciuto come "Città Patrimonio dell'Unesco"; anche le politiche a favore del comparto industriale sono molteplici con la previsione di nuove aree produttive a completamento di quelle esistenti e con la programmazione del rafforzamento del sistema infrastrutturale di supporto. Da ciò dipende l'individuazione dei diversi effetti diretti, positivi con medio e alto valore.

Generalmente diretti, positivi con valori medi o alti anche gli effetti degli obiettivi e azioni di carattere infrastrutturale sulla componente "Mobilità" degli aspetti socio - economici, ovviamente.

Per la valutazione degli aspetti connessi alla "Salute umana" ci si è riferiti in particolare all'esposizione da parte della popolazione agli inquinanti derivanti dal traffico veicolare. Anche in questo caso le politiche di tutela e valorizzazione degli spazi aperti consentono di agire indirettamente sui potenziali effetti positivi, come del resto agiscono direttamente e positivamente le azioni rivolte alla riorganizzazione del traffico.

In tema di "Qualità della vita" due gli aspetti presi in considerazione: la presenza di edilizia sociale e di servizi e spazi verdi. Anche in questo caso diversificate sono le azioni promosse dal PAT che rendono gli effetti diretti, positivi e ad alto valore di magnitudo.

Nel complesso del bilancio della sostenibilità, il punteggio raggiunto è pari a 6 e cioè moderatamente sostenibile."

- PROCESSO DI CONCERTAZIONE/CONSULTAZIONE

La fase di concertazione e partecipazione si è conclusa con l'approvazione del "Rapporto sulla fase di concertazione" con DGC n. 410 del 13.12.2006 PG n. 70477, che dà atto dell'avvenuto espletamento della fase stessa.

Nel corso del 2009 il Comune di Vicenza ha volontariamente promosso iniziative per l'informazione e la partecipazione sullo stato di avanzamento del PAT e della VAS nei confronti della cittadinanza tramite incontri pubblici, i cui esiti sono riportati nel documento "Comunicazione e Partecipazione per il PAT", allegato al Rapporto Ambientale.

Il Comune di Vicenza, con DCC n. 84 del 11.12.2009, ha quindi adottato il PAT comprensivo del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non tecnica, secondo quanto previsto dall'art. 15 della LR 11/2004. Come da documentazione presentata, l'avviso dell'avvenuta adozione del piano in parola è stato affisso all'albo pretorio del Comune e sui quotidiani "Il Giornale di Vicenza", "Il Gazzettino", "Il Corriere del Veneto" e "La Repubblica" del 16.12.2009. A partire da tale data è intervenuta la fase di deposito e pubblicazione del PAT congiuntamente alla fase di consultazione della VAS; nell'ambito di tale fase di consultazione e partecipazione, sono pervenute nei termini



329 osservazioni, 14 delle quali inerenti il Rapporto Ambientale e fuori i termini 55 osservazioni, 2 delle quali inerenti il Rapporto Ambientale.

– VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE

La Valutazione di Incidenza, allegata al Rapporto Ambientale, è stata condotta in relazione ai siti SIC/ZPS IT3220005 “Ex cave di Casale - Vicenza”, SIC IT3220040 “Bosco di Dueville e risorgive limitrofe” e SIC IT3220037 denominato “Colli Berici”. I dati e le informazioni sono stati ricavati dal Formulario Standard per Zone a Protezione Speciale e per Zone proponibili per una identificazione come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e per Zone Speciali di Conservazione (ZSC) compilati dal Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio - Direzione Conservazione Natura, dal sito Web della Regione Veneto e dall’Allegato B alla DGR 2371/2006 relativamente alle misure di conservazione. In relazione alle azioni previste dal piano la VINCA non individua impatti significativi.

Il valutatore non riporta nel corpo del Rapporto Ambientale gli esiti dello screening.

La Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi ha espresso il proprio parere n. URB/2010/15 nella seduta del 22/03/2010 con le seguenti prescrizioni:

- La progettazione sotto ordinata, come i Piani degli Interventi e la progettazione definitiva di ogni singolo intervento, come previsto dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE, contenga la relazione di Incidenza Ambientale, con la quale verranno considerati tutti i disturbi recati alla zona protetta, le eventuali azioni di mitigazione e/o le eventuali alternative proposte;
- Le proposte contenute da pag 72 a pag 79 dello studio sulla valutazione d’incidenza firma del dott. Roberto De Marchi dovranno essere sottoposte a specifico progetto definitivo di riqualificazione ambientale e potenziamento del sito SIC/ZPS IT 3220005 denominato “Ex Cave di Casale – Vicenza” per il quale dovrà essere pure redatto apposito studio di valutazione ambientale ed ottenuto il parere da parte della Regione del Veneto;
- Dovrà essere garantita la permeabilità delle aree a sosta, sentiero e spiaggia escludendo quindi l’utilizzo di getti in calcestruzzo all’interno del sito SIC/ZPS IT 3220005 denominato “Ex Cave di Casale – Vicenza”;
- Dovrà essere prevista la conservazione delle formazioni vegetali estese o secolari lungo i fossi e i corsi d’acqua;
- Nelle previsioni progettuali per recuperare e/o incrementare il verde, ai fini di impedire possibili colonizzazioni di specie esotiche e quindi di un possibile inquinamento genetico, siano utilizzate esclusivamente specie autoctone e non siano utilizzate specie alloctone invasive.

– PARERI DELLE AUTORITA’ AVENTI COMPETENZA AMMINISTRATIVA IN MATERIA AMBIENTALE

Con nota prot. n. 18127 del 15.03.2010 il Dirigente del Settore Urbanistica ha trasmesso la dichiarazione che, in risposta alla trasmissione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica a tutti i soggetti aventi competenza amministrativa in materia ambientale con note prot. n. 81396 del 16.12.2009, prot. 80791 del 14.12.2009 e prot. n. 8562 del 05.02.2010, alla data del 12.03.2010 sono pervenuti pareri/osservazioni da parte di :

- Consorzio di Bonifica Riviera Berica;
- AIM Vicenza;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto;
- Autorità di Bacino;
- AATO Bacchiglione;
- Acque Vicentine;
- ARPAV.

– AGGIORNAMENTO DEGLI ELABORATI CARTOGRAFICI CON IL REALE UTILIZZO DEL TERRITORIO



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Il supporto cartografico è la risultanza dell'ultima restituzione cartografica regionale risalente al 1999, aggiornamenti alla cartografia sono stati eseguiti tramite rilievi diretti sul territorio e attraverso la restituzione delle pratiche edilizie ad aggiornamento costante attuale.

Il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Vicenza riporta, nella tavola 4 – Carta delle Trasformabilità, le reali destinazioni attuali del territorio, e che, infatti, negli ambiti di urbanizzazione consolidata sono ricompresi:

1. il centro storico e i centri storici minori;
2. le aree urbane esterne ai centri storici, esistenti e in fase di realizzazione;
3. le zone del P.R.G. vigente con strumento urbanistico attuativo già approvato;
4. altre aree già edificate adiacenti alle zone attuate del PRG;

Negli ambiti di urbanizzazione consolidata-programmata invece vengono ricomprese le zone del PRG vigente non ancora attuata e/o con strumento urbanistico attuativo non ancora convenzionato, compatibili con la disciplina del PAT.

- COERENZA DELLE LINEE PREFERENZIALI DI SVILUPPO INSEDIATIVO CON EVENTUALI PROGETTI DI OPERE/INFRASTRUTTURE LA CUI APPROVAZIONE E' DI COMPETENZA DELLA REGIONE/PROVINCIA

Con nota prot. n. 64192 del 08.10.2009 il Direttore del Dipartimento Territorio del Comune di Vicenza ha prodotto la dichiarazione in merito alla verifica di non conflittualità delle linee preferenziali di sviluppo, previste dal PAT e rappresentate nella tavola 4 "Trasformabilità", con eventuali richieste di approvazione di opere o di progetti di competenza regionale e/o provinciale.

- IL MONITORAGGIO

A seguito delle integrazioni richieste in fase istruttoria, il valutatore propone il seguente piano di monitoraggio da effettuarsi in sede di attuazione del PAT:

FAMIGLIA	INDICATORE	U.M.	VERIFICA	AUTORITÀ PREPOSTA AD EFFETTUARE LE MISURAZIONI	OBIETTIVI
PRESSIONE	Censimento delle emissioni in atmosfera delle attività	Descrizione Mappatura	Annuale	Provincia di Vicenza	Monitorare le sorgenti puntuali di inquinamento dell'atmosfera
	Consumi domestici di acqua potabile	mc/anno l/ab/g	Annuale	Acque Vicentine s.r.l.	Verificare l'uso della risorsa idrica in funzione del carico insediativo
	SAU consumata	mq/anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare il consumo annuo di superficie agricola in rapporto a quanto previsto per il decennio (cfr. Registro Fondiario e della Produzione edilizia volumetrica di cui all'art. 58 delle NTA del PAT)
	Variazione della permeabilità del suolo	mq/anno Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare gli interventi di incremento – riduzione delle superfici permeabili nelle aree urbanizzate
	Esposizione alle sorgenti di inquinamento acustico ed atmosferico	mq/anno Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Verificare l'aumento dei fattori di esposizione delle superfici residenziali secondo il metodo del paragrafo 7.5
	Produzione totale rifiuti urbani e sua disarticolazione merceologica	Kg/anno	Annuale	Comune di Vicenza	Verificare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti



STATO	Indicatori demografici (residenti, numero di famiglie, saldo naturale-migratorio, stranieri residenti)	n.	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare l'andamento demografico con l'obiettivo di adeguare eventualmente il dimensionamento del Piano alle necessità
	Residenti nei centri storici e nelle borgate	n./località Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Registrare le dinamiche residenziali nei centri storici e nelle borgate con l'obiettivo di tutelarne la residenzialità
	Volume residenziale	mc/anno	Annuale	Comune di Vicenza	Rappresentare il volume destinato alla residenza che viene utilizzato dai PI, con lo scopo di monitorare il dimensionamento del PAT
	Disponibilità di verde fruibile	mq/ab	Annuale	Comune di Vicenza	Indicare la dotazione pro capite di aree a verde pubblico a disposizione della popolazione residente
	Numero di passeggeri nelle linee del trasporto pubblico urbano	pax/anno	Annuale	Trenitalia	Documentare l'utilizzo del trasporto pubblico
	Accessibilità a servizi ed attrezzature	n.	Annuale	Comune di Vicenza	Esprimere il rapporto tra il numero di persone residenti entro un raggio di 300 m da attrezzature o spazi aperti di uso pubblico > 5.000 mq e la popolazione totale
	Funzionalità rete ciclopedonale	Km/anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare l'obiettivo di realizzare nuovi tratti in moda da formare una rete continua
RISPOSTA	Allacciamenti alla rete acquedottistica pubblica	n./anno Descrizione	Annuale	Acque Vicentine	Verificare la normativa di settore
	Interventi per la laminazione delle acque di precipitazione meteorica	mc/anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Individua il volume di acqua invasata al fine di rispondere al principio dell'invarianza idraulica
	Dispositivi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche alla scala edilizia	mc/anno Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Individua il volume di acqua piovana recuperata
	Valorizzazione degli ambiti naturalistici	Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare gli interventi di valorizzazione della naturalità degli ambiti individuati nella Carta della Trasformabilità, in particolare in riferimento alla rete ecologica
	Recupero e consolidamento del centro storico	mq/anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Esprimere il rapporto tra estensioni di aree interessate da interventi di recupero del centro storico e ambiti in adiacenza ad esso rispetto al totale della superficie del centro storico e delle aree limitrofe coinvolte
	Recupero di aree occupate da edifici incongrui o elementi di degrado	n./anno	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare gli interventi di demolizione rispetto al totale degli episodi individuati dal PAT
	Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani	%	Annuale	Comune di Vicenza	Verificare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti
	Valorizzazione	%	Annuale	Comune di	Descrivere il rapporto tra volume



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

della concentrazione abitativa				Vicenza	residenziale realizzato in ambiti di completamento e ristrutturazione urbanistica confrontandolo con quello realizzato nelle zone di espansione
Equilibrio ambientale degli insediamenti produttivi	% Descrizione Mappatura		Annuale	Comune di Vicenza	Esprimere il rapporto fra superficie fondiaria e opere di compensazione e mitigazione ambientale nelle nuove aree produttive
Interventi di bioedilizia	n./anno Descrizione Mappatura		Annuale	Comune di Vicenza	Verificare il contributo al risparmio idrico ed energetico
Sostenibilità degli edifici	%		Annuale	Comune di Vicenza	Evidenziare la percentuale degli edifici rispondenti a criteri di sostenibilità rispetto al totale dei nuovi edifici
Interventi di Edilizia Residenziale Pubblica	n./anno Descrizione Mappatura		Annuale	Comune di Vicenza	Monitorare l'housing sociale
Interventi sottoposti a Procedure di VIA	n. Descrizione		Annuale	Comune di Vicenza	Verificare l'applicazione di strumenti preventivi per la tutela ambientale
Attività di monitoraggio delle opere sottoposte a VIA	Descrizione quali - quantitativa		Annuale	Comune di Vicenza	Controllo delle modalità di esecuzione delle opere

Tenuto conto delle criticità presenti sul territorio nonché di quelle determinate dall'attuazione del PAT, si ritiene che con il su riportato Piano di Monitoraggio possa essere verificata la sostenibilità nel corso della sua attuazione.



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

OSSERVAZIONI

Come emerge dalla dichiarazione in data 15.03.2010 prot. n. 18127 del Comune di Vicenza, a eseguito della pubblicazione e deposito degli atti di Piano e del Rapporto Ambientale, sono state presentate complessivamente n. 384 osservazioni di cui n. 16 riguardano il Rapporto Ambientale, ovvero con attinenza con questioni prettamente ambientali.

Per queste ultime viene riportato nella seguente tabella il numero dell'osservazione ed il nominativo del proponente, sintesi dei contenuti, le controdeduzioni espresse dall'amministrazione comunale, il parere del Valutatore e quello della Commissione VAS:

n. e Nome	Sintesi dei contenuti	Controdeduzione e Parere di coerenza del Valutatore	Parere della COMMISSIONE VAS
01 Pizzolato Aldo	Possibilità di edificazione autonoma con indice analogo a quello delle aree limitrofe, svincolando l'area di proprietà dall'obbligo di piano attuativo.	Non pertinente al PAT, in quanto nell'ambito delle competenze del PI. Rilevante per la VAS in quanto adiacente all'area SIC-ZPS (IT3220005 ex Cave di Casale - Vicenza). Non si ritiene pertanto accoglibile l'osservazione in quanto di contenuto estraneo al PAT. Il contenuto dell'osservazione potrà essere considerato in sede di formazione del PI nei limiti di competenza di detto strumento. Il valutatore esprime parere positivo di coerenza, non essendo accoglibile l'osservazione gli esiti e i bilanci valutativi rimangono inalterati.	Si condivide il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.
012 Gruppo Maltauro	Riclassificare l'area di proprietà (43.000 mq circa) da agricola ad area trasformabile attribuendo destinazione commerciale-annonaria.	Pertinente con il PAT. Rilevante per la VAS in quanto adiacente all'area SIC-ZPS (IT3220005 ex Cave di Casale - Vicenza). Non si ritiene accoglibile l'osservazione in quanto, per dimensione dell'espansione proposta e per la sua localizzazione in prossimità di un'area SIC, l'osservazione propone un rilevante incremento del consumo di suolo e risulta pertanto non coerente con gli obiettivi del Documento Preliminare. Inoltre non essendo pertinente la richiesta di attribuzione della destinazione d'uso dell'area, in quanto nell'ambito delle competenze del PI, anche detto contenuto dell'osservazione non è accoglibile. Il valutatore esprime parere positivo di coerenza, non essendo accoglibile l'osservazione gli esiti e i bilanci valutativi rimangono inalterati.	Si condivide il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.
015 Pizzolato Franca	Ampliamento nell'area di proprietà dell'ambito delle LPS (PAC4) al fine di raggiungere le quote minime per attuare il piano attuativo bloccato da anni da un solo proprietario.	Pertinente con il PAT. Per quanto concerne l'ampliamento della LPS che peraltro, prevedendo un incremento del consumo di suolo in prossimità di un SIC non è accoglibile in quanto risulta non coerente con gli obiettivi del Documento Preliminare. Rilevante per la VAS in quanto adiacente all'area SIC-ZPS (IT3220005 ex Cave di Casale - Vicenza). Il valutatore esprime parere positivo di coerenza, non essendo accoglibile l'osservazione gli esiti e i bilanci valutativi rimangono inalterati.	Si condivide il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.
042 Associazione Civica Vicenza	Propone una integrazione alle "Linee guida per un corretto assetto dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità"	Non pertinente con il PAT. L'osservazione si configura come portatrice di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare ma che per il loro carattere operativo e gestionale coinvolgenti anche soggetti privati potranno essere eventualmente trattati in sede di formazione di PI e	Si condivide il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

<p>Capoluogo, Stella Paolo</p>	<p>riportate in appendice alle NTA del PAT (per le modifiche si veda documentazione presentata).</p>	<p>Il valutatore non ritiene significativa l'osservazione ai fini valutativi e ritiene coerente con il disegno di Piano e ancor prima con i suoi obiettivi e le sue strategie la controdeduzione di cui sopra.</p>	<p>istruttoria sul Rapporto Ambientale.</p>
<p>090 Comitato spontaneo di Ospedaletto: Cunico Giovanni, Zolio Lucia, Zarantonello Pietro, Caoduro Luigi</p>	<p>Si chiede che il prolungamento di via Aldo Moro sia riprodotto secondo la previsione del PRG vigente, in quanto si configura quale soluzione migliorativa in termini di inquinamento atmosferico, acustico, del consumo del territorio.</p>	<p>Pertinente con il PAT. L'osservazione si configura come portatrice di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendente a proporre ipotesi alternative a quelle proposte dal piano. La proposta, che si riferisce ad una previsione di PRG, è finalizzata alla modificazione di una previsione infrastrutturale di carattere strutturale che, rispetto alla indicazione del PAT ipotizza la realizzazione dell'opera in un'area rurale aperta, oggi interessata esclusivamente dalla presenza di pochi edifici di origine rurale e da una linea di elettrodotto. La proposta del PAT prevede invece un tracciato che, sviluppandosi lungo l'esistente linea ferroviaria, limita sia l'effetto di frazionamento del territorio e riduce l'effetto vincolante sull'area rurale. In riferimento agli obiettivi del Documento Preliminare, la proposta non appare accoglibile. Si evidenzia per altro che il tratto del tracciato dell'infrastruttura di cui all'osservazione, in quanto parte di una infrastruttura di più grande sviluppo e già oggetto di una attività tecnica in accordo con la Provincia e gli altri Comuni interessati, sarà sottoposta a VIA, procedimento che dovrà valutare le possibili alternative di tracciato.</p> <p>Il valutatore esprime parere positivo di coerenza, non essendo accoglibile l'osservazione gli esiti e i bilanci valutativi rimangono inalterati.</p>	<p>Si condivide il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</p>
<p>105 Contagricoltura Direttore Paolo Sordo per Trettenero</p>	<p>Stralcio dall'Elaborato 4 e dal Rapporto Ambientale del tratto viario che costituisce elemento distruttivo del contesto agricolo e ambientale.</p> <p>Modifica del tracciato del corridoio ecologico prevedendo lo spostamento al margine nord dell'azienda agricola onde evitare la divisione del corpo aziendale.</p>	<p>Non pertinente con il PAT in quanto trattasi di erronea lettura dell'Elaborato 4 - Carta delle Trasformabilità. In particolare il segno che interessa l'ambito territoriale della Villa è relativo alla perimetrazione degli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO). Nel Rapporto Ambientale l'individuazione della viabilità è relativa ad una ipotesi di scenario di offerta della mobilità. Quindi l'osservazione non è accoglibile.</p> <p>Pertinente con il PAT. Non vi è motivo per modificare il posizionamento del corridoio ecologico, il PI potrà ottimizzare le modalità di realizzazione dello stesso. Non essendo evidenti le eventuali migliorie derivanti dall'osservazione la stessa non è accoglibile.</p> <p>Il valutatore esprime parere positivo di coerenza, non essendo accoglibile l'osservazione gli esiti e i bilanci valutativi rimangono inalterati.</p>	<p>Si condivide il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</p>
<p>111 Trettenero Vittorio</p>	<p>Stralcio dall'Elaborato 4 e dal Rapporto Ambientale del tratto viario che costituisce elemento distruttivo del contesto agricolo e ambientale. Modifica del corridoio ecologico prevedendone la traslazione ai margini delle pertinenze di villa Trissino.</p>	<p>Non pertinente con il PAT in quanto trattasi di erronea lettura dell'Elaborato 4 - Carta delle Trasformabilità. In particolare il segno che interessa l'ambito territoriale della Villa è relativo alla perimetrazione degli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO). Nel Rapporto Ambientale l'individuazione della viabilità è relativa ad una ipotesi di scenario di offerta della mobilità. Quindi l'osservazione non è accoglibile.</p> <p>Pertinente con il PAT. Non vi è motivo per modificare il posizionamento del corridoio ecologico, il PI</p>	<p>Si condivide il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</p>



		<p>potrà ottimizzare le modalità di realizzazione dello stesso Non essendo evidenti le eventuali migliori derivanti dall'osservazione la stessa non è <u>accoglibile</u>. Il valutatore esprime parere positivo di coerenza, non essendo accoglibile l'osservazione gli esiti e i bilanci valutativi rimangono inalterati.</p>	
<p>163 Monteviale Gruppo Partecipazione</p>	<p>Si chiede di elevare l'ambito del fiume Orolo, da corridoio ecologico secondario a corridoio ecologico principale.</p> <p>Si chiede che il PI, anche in relazione alla qualità di corridoio ecologico riconosciuto all'Orolo, preveda misure forti di naturalizzazione, con l'intento di fare dell'asse Bacchiglione-Orolo una futura area nucleo (ambito di richiesta destra idrografica Orolo)</p> <p>Si chiede che il PI anche in relazione alla qualità di corridoio principale riconosciuto al Bacchiglione, preveda misure esemplari di naturalizzazione in adiacenza al DI Molin, attraverso impianti di formazioni boscate di adeguate dimensioni. (destra idrografica Bacchiglione da confine comunale a confluenza Orolo)</p> <p>Si chiede che il PI, anche in relazione alla qualità di corridoio ecologico riconosciuto all'Orolo, preveda misure forti di naturalizzazione, con l'intento di fare dell'asse Bacchiglione-Orolo una futura area nucleo (destra e sinistra idrografica Bacchiglione da confluenza Orolo a viale Diaz).</p> <p>Si chiede di elevare l'ambito delle risorgive della Seriola ad area nucleo.</p>	<p>Pertinente con il PAT. L'osservazione per quanto relativo all'Orolo è compatibile con la rete ecologica indicata nel piano e normata dallo stesso. <u>L'osservazione è accoglibile.</u></p> <p>Pertinente con il PAT. L'osservazione per quanto relativo alle misure per il Bacchiglione e l'Orolo già costituisce componente collegata all'area nucleo del Bosco di Dueville e svolge funzione di corridoio ecologico principale. <u>L'osservazione è accoglibile.</u></p> <p>Pertinente con il PAT. L'osservazione per quanto relativo alla Seriola non è <u>accoglibile</u> in quanto le aree nucleo sono individuate dalla regione nelle aree SIC e ZPS la cui classificazione rientra nelle competenze regionali su Rete Natura 2000.</p> <p>Pertinente con il PAT. La richiesta di elevare l'ambito del tracciato della Bretella SP46 a corridoio ecologico principale non è coerente con il sistema della rete ecologica in quanto non si tratta di ambito di rilevanza ambientale ma di opera infrastrutturale rispetto alla quale potranno essere adottate misure di compensazione e mitigazione. <u>L'osservazione non è quindi accoglibile.</u></p>	<p>Si condivide complessivamente il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</p>





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA COMMISSIONE REGIONALE VAS

<p>255 Sinigaglia Giorgio</p>	<p>Si chiede di elevare l'ambito del tracciato della Bretella SP46 a corridoio ecologico principale e che il PI sviluppi tale corridoio.</p> <p>Pianura tra Monte Crocetta e confine comunale, si chiede che il PI assegni l'ambito di connessione naturalistica a tutto il territorio agricolo ovest fino a Monteviale, a nord fino al confine con Costabissara e a sud fino al Biron</p> <p>Si chiede che il contesto figurativo della Villa Loschi-Zileri (Monteviale) sia considerato in continuità con quanto previsto nel PAT di Monteviale.</p> <p>Si chiede di elevare l'ambito del fiume Dioma, a corridoio ecologico principale.</p> <p>Si chiede che nel PI il corridoio del fiume Dioma venga caratterizzato da impianti arborei e arbustivi</p> <p>Si chiede negli scenari di futura riqualificazione della rimessa a giorno del fiume Dioma nel tratto tombinato a Ponte Alto.</p> <p>Inserimento tra le zone a rischio idraulico e idrogeologico della zona assoggettata a bacino di esondazione</p> <p>Estensione dell'area da assoggettare a vincolo idrogeologico forestale a Maddalene - Monte Crocetta</p>	<p>Non pertinente con il PAT in quanto si riferisce adn previsione che potrebbe essere assunta in sede di formazione del PI. <u>L'osservazione non è quindi Accoglibile.</u></p> <p>Non pertinente con il PAT. L'osservazione si riferisce ad ipotesi previsionale del PAT di un Comune limitrofo, non ancora approvato, nel quale il contesto figurativo colà previsto non arriva ad interessare il confine con il Comune di Vicenza. Comunque il tema potrà essere considerato alla luce del futuro PTCP. <u>Non accoglibile.</u></p> <p>Pertinente con il PAT. L'osservazione propone una variazione del sistema di rete ecologica proponendo di uniformare la classificazione del corridoio Dioma a quello di altri corsi d'acqua. Si tratta di una proposta che non tiene conto delle diverse caratteristiche di detti corsi d'acqua. <u>Non accoglibile.</u></p> <p>Pertinente con il PAT. L'osservazione per quanto relativo la caratterizzazione della Dioma è compatibile con la rete ecologica indicata nel piano e normata dallo stesso. <u>L'osservazione è accoglibile.</u></p> <p>Pertinente con il PAT. L'osservazione per quanto relativo la rimessa a giorno della Dioma è compatibile con la rete ecologica indicata nel piano e normata dallo stesso. <u>L'osservazione è accoglibile.</u></p> <p>Il valutatore esprime parere positivo di coerenza, sia le osservazioni non accoglibili che quelle accoglibili non spostano gli esiti e i bilanci valutativi rimangono inalterati.</p> <p>Non è pertinente, in quanto l'individuazione di tali elementi risulta di competenza di enti sovraordinati. <u>Non accoglibile.</u></p> <p>Non è pertinente, in quanto l'individuazione di tali elementi risulta competenza di enti sovraordinati. <u>Non accoglibile.</u></p> <p>Non è pertinente, in quanto le scelte della pianificazione non possono preliminarmente assumere come</p>	<p>Si condivide complessivamente il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</p>
-----------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	<p>Inserimento tra le invariabili del mantenimento degli attuali livelli acustici e luminosi presenti nell'area Maddalene - Monte Crocetta.</p> <p>Ampliamento del bacino della risorgiva di Maddalene</p> <p>Riclassificazione dell'area di Maddalene da idonea a condizione a idonea</p> <p>Inserimento tra le isole ad elevata naturalità dell'area individuata nell'osservazione.</p> <p>Propone una integrazione all'art. 44 "indirizzi e criteri per l'incentivazione e per la promozione dell'innovazione costruttiva e tecnologica" delle NTA (pag. 28)</p>	<p>livello acustico quello esistente, ma dovrà assumere i livelli della zonizzazione acustica in corso di redazione, quindi nella progettazione delle opere si dovranno adottare le opportune mitigazioni. <u>Non accoglibile.</u></p> <p>Pertinente con il PAT. La classificazione del PAT emerge dagli studi geologici allegati al PAT. <u>Non accoglibile.</u></p> <p>Pertinente con il PAT. La classificazione del PAT emerge dagli studi geologici allegati al PAT. <u>Non accoglibile.</u></p> <p>Pertinente con il PAT. La classificazione del PAT emerge dagli studi geologici allegati al PAT. <u>Non accoglibile.</u></p> <p>Pertinente con il PAT. L'indicazione può essere recepita rinviando al PI, come già previsto dalle NTA (articolo 37), l'individuazione di dette isole ad elevata naturalità. <u>Accoglibile con rinvio al PI coerentemente agli articoli 33 e 40 delle NTA.</u></p> <p>Pertinente con il PAT. La proposta di specificare tra gli argomenti che verranno trattati dal PI anche quelli relativi alla produzione energetica mediante impianti eolici e turbine ad acqua, potrà essere recepita solo limitatamente alle turbine ad acqua in quanto dagli studi propedeutici al PAT non sono emerse evidenze circa caratteristiche meteo climatiche locali tali da poter sviluppare una produzione energetica da impianti eolici. <u>Parzialmente accoglibile.</u></p> <p>Il valutatore esprime parere positivo di coerenza, gli esiti e i bilanci valutativi rimangono inalterati.</p>	
<p>261 Arch. Matteazzi Simone per Chimetto Angelina</p>	<p>Riclassificazione dell'area di proprietà (15.000 mq circa) prospiciente l'Oasi di Casale come tessuto urbano consolidato o come ambito di edificazione diffusa</p>	<p>Pertinente con il PAT. La proposta dell'osservazione non è coerente con gli obiettivi del Documento preliminare in quanto comporterebbe un rilevante incremento di consumo di suolo in prossimità ad un SIC. Rilevante per la VAS in quanto adiacente all'area SIC-ZPS (IT3220005 ex Cave di Casale - Vicenza). <u>Non accoglibile.</u></p> <p>Il valutatore esprime parere positivo di coerenza, gli esiti e i bilanci valutativi rimangono inalterati.</p>	<p>Si condivide il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</p>
<p>280 Arch. Daniela Bragoli per Dalla Valle Augusto, Dalla Valle Riccardo</p>	<p>La valorizzazione dell'area di proprietà a ridosso del fiume Bacchiglione, previa vendita, creando un parco di uso pubblico e riprendendo la navigabilità lungo il fiume riportando in uso l'approdo fluviale storico alla Rotonda.</p>	<p>Pertinente al PAT per quanto concerne la parte dell'osservazione che tratta obiettivi e previsioni di carattere generale per la tutela dell'ambito del Bacchiglione, questioni già definite dagli elaborati grafici e dagli articoli 10 e 45 delle NTA (relativamente al parco fluviale e all'approdo fluviale), mentre non è pertinente la richiesta di cessione dell'area, in quanto nell'ambito delle competenze del PI. <u>Non accoglibile.</u></p> <p>Il valutatore esprime parere positivo di coerenza, gli esiti e i bilanci valutativi rimangono inalterati.</p>	<p>Si condivide il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</p>





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

<p>315 Confindustria Vicenza</p>	<p>Propone una integrazione all'art. 49 "Infrastrutture e attrezzature di maggiore rilevanza" suggerendo di inserire una normativa che sottoponga a verifica di compatibilità con il Rapporto Ambientale - VAS dell'inserimento del nuovo arsenale FS in località Carpaneda;</p> <p>nonché una maggiore definizione di cosa si intenda per "vincolo di salvaguardia generico all'edificazione, da valutare in modo specifico in sede di progettazione edilizia" riferito al sistema di trasporto in sede protetta e riservata.</p>	<p>Pertinente con il PAT. L'osservazione si configura come portatrice di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendente a proporre ipotesi di miglioramento del Piano. Peraltro il PAT è già assoggettato alla VAS e la valutazione di specifici interventi potrà eventualmente essere oggetto di valutazione dello specifico progetto se assoggettato a VIA. <u>Non accoglibile.</u></p> <p>Pertinente con il PAT. Per quanto concerne la maggiore definizione, il riferimento è ad altro contenuto previsionale e normativo riferito ad una fase attuativa del PAT (progettazione edilizia) e pertanto non si ritiene accoglibile.</p> <p>Il valutatore esprime parere positivo di coerenza, gli esiti e i bilanci valutativi rimangono inalterati.</p>	<p>Si condivide complessivamente il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</p>
<p>326 Franceschetto Bruno</p>	<p>Modifica del tracciato del corridoio ecologico prevedendo lo spostamento al margine nord del terreno di proprietà.</p> <p>Eliminazione dal Rapporto Ambientale - VAS della previsione di circonvallazione interna non indicata nell'Elaborato 4 del PAT.</p> <p>Spostamento a nord della proprietà della previsione di circonvallazione interna presente nella VAS e non nell'Elaborato 4.</p>	<p>Pertinente con il PAT. L'osservazione non evidenzia specifici motivi di natura ambientale per modificare il posizionamento corridoio ecologico, il PI potrà ottimizzare le modalità di realizzazione dello stesso. <u>Non accoglibile.</u></p> <p>Pertinente con il PAT. Si tratta di erronea interpretazione della proposta di Rapporto Ambientale e dell'elaborato 4. Il Rapporto Ambientale definitivo è stato corretto in coerenza con il PAT adottato.</p> <p>Il valutatore esprime parere positivo di coerenza, gli esiti e i bilanci valutativi rimangono inalterati.</p> <p>Pertinente con il PAT. Si tratta di erronea interpretazione della proposta di Rapporto Ambientale e dell'elaborato 4. Il Rapporto Ambientale definitivo è stato corretto in coerenza con il PAT adottato.</p> <p>Il valutatore esprime parere positivo di coerenza, gli esiti e i bilanci valutativi rimangono inalterati.</p>	<p>Si condivide complessivamente il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</p>
<p>327 Franceschetto Silvano</p>	<p>Modifica del tracciato del corridoio ecologico prevedendo lo spostamento al margine nord del terreno di proprietà.</p> <p>Eliminazione dal Rapporto Ambientale - VAS della previsione di</p>	<p>Pertinente con il PAT. L'osservazione non evidenzia specifici motivi di natura ambientale per modificare il posizionamento corridoio ecologico, il PI potrà ottimizzare le modalità di realizzazione dello stesso. <u>Non accoglibile.</u></p> <p>Pertinente con il PAT. Si tratta di erronea interpretazione della proposta di Rapporto Ambientale e dell'elaborato 4. Il Rapporto Ambientale definitivo è stato corretto in coerenza con il PAT adottato.</p>	<p>Si condivide complessivamente il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</p>



	<p>circonvallazione interna non indicata nell'Elaborato 4 del PAT. Eliminare o spostare a nord della proprietà la previsione di circonvallazione interna presente nella VAS e non nella tav 4.</p>	<p>Pertinente con il PAT. Si tratta di erronea interpretazione della proposta di Rapporto Ambientale e dell'elaborato 4. Il Rapporto Ambientale definitivo è stato corretto in coerenza con il PAT adottato. Il valutatore esprime parere positivo di coerenza, gli esiti e i bilanci valutativi rimangono inalterati.</p>	
<p>IFT Acque Vicentine</p>	<p>La valutazione del rischio idraulico è limitata alla situazione di crisi degli interrati e del sottopasso di via Bassano, sarebbe opportuno diversificare maggiormente le problematiche relative agli interrati che non risultano uguali per tutto il territorio, nonché valutati anche gli altri sottopassi soggetti ad allagamento. Rischio di inquinamento viene associato solo al trasporto di sostanze pericolose o a quello da incidente rilevante e non viene preso in considerazione il rischio di sversamento di idrocarburi attraverso la fognatura. Nel PAT non viene menzionata la realizzazione del campo pozzi Moracchino-Centrale di Viale Trento Gli impianti di sollevamento indicati nella VAS - Rapporto Ambientale sono 56 anziché 10. Il Bacino depuratore "Città di Vicenza" (richiamo nella VAS - Rapporto Ambientale) riceve anche dai Comuni contermini. La sofferenza idraulica dell'Area di</p>	<p>Pertinente al PAT. La valutazione del rischio idraulico se pur necessariamente correlata alla scala di studio appare sufficiente per gli obiettivi stabiliti dalla normativa regionale come peraltro confermato dai pareri espressi dai consorzi di bonifica e dal Genio Civile regionale. In sede di formazione del PI, anch'esso assoggettato a compatibilità idraulica, si potrà procedere ad una maggiore diversificazione come indicato dall'osservazione. <u>Non accoglibile.</u> Pertinente al PAT. Le valutazioni nel Pat sono affrontate per quanto attiene al rischio di inquinamento con riferimento agli aspetti strutturali individuabili all'interno del territorio e riferibili a situazioni oggettive e attuali. L'ipotesi di sversamenti di idrocarburi è sicuramente importante ma attiene più ad una attività di controllo e di gestione dell'emergenza che non ad una pianificazione strutturale. <u>Non accoglibile.</u> Pertinente al PAT. Si recepisce la segnalazione relativa a detta previsione. <u>Accoglibile.</u> Pertinente al PAT. Si recepisce la segnalazione relativa a detta previsione. <u>Accoglibile.</u> Pertinente al PAT. Si recepisce la segnalazione. <u>Accoglibile.</u></p>	<p>Si condivide complessivamente il parere del valutatore anche in relazione ai chiarimenti forniti in sede istruttoria sul Rapporto Ambientale.</p>





COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

<p>Sant'Agostino non viene trattata nella VAS – rapporto Ambientale</p> <p>Erroneamente citato nella VAS – Rapporto Ambientale un piano di separazione delle reti fognarie.</p> <p>Si citano molti scarichi in Bacchiglione nella VAS – Rapporto Ambientale che si stanno mitigando con i lavori in corso nel Comune di Vicenza</p> <p>Si cita un Progetto Generale della Fognatura Urbana della città di Vicenza. Tale progetto non è mai stato realizzato per parere contrario del Genio Civile.</p> <p>Si cita collettore in alveo del Retrone come richiamo di un vecchio studio, in realtà il collettore è già stato realizzato</p> <p>Nel Rapporto Ambientale viene citato uno scarico di fognatura in Via Molini che in realtà è uno sfioro di piena della fognatura mista.</p> <p>Necessità di realizzare un raccordo stradale con la complanare derivato esclusivamente all'accesso al depuratore "Città di Vicenza".</p> <p>Si chiede una revisione della zonizzazione acustica, prevedendo una fascia prevista attorno al depuratore "Città di Vicenza" con limiti meno restrittivi degli attuali.</p>	<p>Pertinente al PAT. La Valutazione di Compatibilità idraulica ha considerato l'intero territorio comunale ed ha ottenuto il competente parere del Genio Civile regionale. Il Rapporto Ambientale si riferisce a detta Valutazione di Compatibilità Idraulica. <u>Non accoglibile.</u></p> <p>Pertinente al PAT. La separazione delle reti è obiettivo generale e informa la programmazione regionale e locale. Le puntuali e specifiche previsioni di intervento saranno oggetto di aggiornamento in sede di formazione del PI come richiesto dalla vigente normativa regionale. <u>Parzialmente accoglibile.</u></p> <p>Non pertinente con il PAT. Si da atto che il numero di scarichi in Bacchiglione è in corso di riduzione. Trattandosi di situazione in corso di continua evoluzione potrà essere considerata adeguatamente in sede di formazione del PI. <u>Non accoglibile</u></p> <p><u>Non rilevante ai fini PAT.</u> Si da atto di quanto precisato in relazione al progetto del collettore fognario.</p> <p><u>Non rilevante ai fini PAT.</u> Si da atto dell'avvenuta realizzazione del collettore e dell'impianto di sollevamento da parte del Comune di Vicenza.</p> <p><u>Non rilevante ai fini PAT.</u> Si prende atto della precisazione circa la natura dell'impianto di Via Molini come sfioro di piena.</p> <p>Non pertinente con il PAT in quanto trattasi di un raccordo privo di una evidenza di interesse generale per il riassetto del sistema viario, il carattere funzionale di detto impianto, potrà essere opportunamente considerato in fase di sviluppo progettuale per l'ampliamento del depuratore. Il PAT non contiene previsioni in contrasto con detta eventuale previsione. <u>Non accoglibile.</u></p> <p>Non pertinente con il PAT Si conferma che è in corso la definizione della zonizzazione acustica per il Comune di Vicenza e che in tale sede saranno opportunamente considerate le esigenze di tutela ambientale relative all'ambito in cui si colloca il depuratore. <u>Non accoglibile.</u></p> <p>Il valutatore esprime parere positivo di coerenza, gli esiti e i bilanci valutativi rimangono inalterati.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

<p>016 Dipartimento Provinciale ARPAV di Vicenza</p>	<p>Per quanto riguarda il capitolo "3.2 ARIA" del Rapporto Ambientale, si suggerisce di verificare sul sito dell'ARPAV le relazioni annuali sui monitoraggi eseguiti dall'ARPAV stesso sulla qualità dell'aria relativi alla Provincia di Vicenza.</p> <p>Per quanto riguarda il capitolo "3.4 ACQUA" si evidenzia che il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto è stato recentemente aggiornato: la Regione ha approvato il PTA con deliberazione Consiglio Regionale n. 107/2009.</p>	<p>Pertinente con il PAT. Le indicazioni sono già state oggetto di aggiornamento nel Rapporto Ambientale. <u>Già accolta.</u></p> <p>Pertinente con il PAT. Le indicazioni sono già state oggetto di aggiornamento nel Rapporto Ambientale. <u>Già accolta.</u></p> <p>Il valutatore esprime parere positivo di coerenza, gli esiti e i bilanci valutativi rimangono inalterati.</p>	<p>Si prende atto del parere del valutatore.</p>
----------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------

Oltre alle osservazioni di cui sopra è pervenuta all'attenzione del Direttore del Settore Urbanistica una nota interna del Settore Ecologia contenente osservazioni/precisazioni inerenti il Rapporto Ambientale, i suoi allegati e le Norme Tecniche di Attuazione. Gli elaborati definitivi di VAS sono ricorretti così come suggerito dal punto 1 al punto 12 della nota di cui sopra.

E' pervenuta in data 24.02.2010, direttamente alla Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti, una "Diffida e richiesta di parere in merito al procedimento per le controdeduzioni alle osservazioni al PAT, al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica finalizzati al procedimento VAS" da parte del Gruppo consiliare "Popolo della Libertà" del Comune di Vicenza relativa alla competenza dell'organo a controdedurre sulle osservazioni pervenute.

Sul punto si evidenzia che l'art. 15 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, stabilisce: *"L'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14 ed esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui all'articolo 14."* [vedi anche l'allegato B1, fase 6, della DGR 791/2009: *"Conclusa la fase di deposito e di raccolta delle osservazioni, il Comune o il Comune capofila provvede a svolgere tutte le attività tecnico-istruttorie sulle osservazioni, obiezioni, suggerimenti pervenuti dal pubblico e dagli altri soggetti interessati, in collaborazione con la Struttura regionale di supporto alla Commissione Regionale VAS, per quelle aventi carattere ambientale. Entro il termine di 90 giorni a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni la Commissione Regionale VAS esprime il proprio parere motivato."*

Successivamente il Piano, munito delle controdeduzioni urbanistiche alle osservazioni presentate ai sensi della L.R. 11/04, dovrà ottenere il parere della Commissione VTR (ai sensi dell'art. 27 della L.R. 11/04).
L'art. 14 della LR 11/2004 stabilisce quanto segue:

"ommissis





COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

2. Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale; il comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.

3. Nei trenta giorni successivi allo scadere del termine per proporre osservazioni, il piano adottato è trasmesso alla provincia, unitamente alle osservazioni e alle relative controdeduzioni formulate dal consiglio comunale.

L'art. 15 della LR 11/2004 stabilisce quanto segue:
"omissis"

1. Il piano è adottato dal consiglio comunale ed è depositato presso la sede del comune a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta.

2. Trascorsi i termini di cui al comma 5, il comune convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano gli enti interessati, con un rappresentante autorizzato dal rispettivo organo competente, che si esprimono sul piano e sulle osservazioni pervenute. Qualora si riscontrino il consenso del comune e della provincia il piano si intende approvato ed è ratificato dalla giunta provinciale.

Ciò posto, avuto presente che il PAT in esame è stato redatto in applicazione dell'art. 15, è in conferenza di servizi che si decide sulle osservazioni.



- La Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti, esaminati i documenti trasmessi ha elaborato la propria istruttoria dalla quale emerge che:
- Il Rapporto Ambientale ha opportunamente considerato le criticità presenti sul territorio nonché quelle derivanti dalle scelte di Piano.
 - La metodologia risulta correttamente impostata e rispetta tutti i passaggi necessari alla Valutazione.
 - Il Rapporto Ambientale conferma i criteri assunti dal PAT, che contiene alcuni obiettivi/azioni tra i quali:
 - Vicenza nodo metropolitano: individuazione dei progetti strategici per conferire a Vicenza un rango metropolitano nel sistema veneto, attraverso la soluzione di alcune criticità e carenze infrastrutturali e una più limpida definizione di quelle che sono le specializzazioni di eccellenza da offrire;
 - Vicenza città sostenibili: alcuni obiettivi strategici sono strettamente correlati al principio di sostenibilità, da adottare come agente di ricomposizione urbana capace di conferire al sistema maggiore efficienza; le criticità affrontate sono il contrasto alle emissioni attraverso la bioedilizia e le energie rinnovabili, trasporti sempre più ecocompatibili, la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e del manto vegetale, lo smaltimento dei rifiuti con tecnologie pulite e una differenziazione spinta;
 - Vicenza città dei saperi innovativi: procedere alla definizione delle aree urbane dove consentire un coerente sviluppo della città dei saperi innovativi; sono stati focalizzati la meccatronica per la varietà di produzioni, il potenziale di metadistretto evoluto e la presenza della ricerca universitaria, i distretti del *made in Italy* e le filiere emergenti della *green economy*, dell'agroalimentare, la creatività e il *design*, la valorizzazione dei beni culturali, nicchie del chimico - plastico e della domotica;
 - Mobilità e accessibilità di un nodo metropolitano: dal punto di vista della mobilità i nuovi sistemi di collegamento devono risolvere il rapporto tra città diffusa e popolazione metropolitana; l'avvio della progettazione esecutiva dell'AC/AV ferroviaria con la soluzione in galleria del nodo di Vicenza e la quadruplicazione dell'attuale linea, la contestuale realizzazione con un avanzamento nella scala delle priorità del SFMR utilizzando tutti i tronconi disponibili (Vi - Pd, Vi - Cittadella - Bassano, Vi - Schio, la tratta Vi - Montebelluna M.), il completamento del grande quadrante infrastrutturale con la conseguente rimodulazione delle localizzazioni insediative;
 - Vicenza città interculturale, accogliente e inclusiva: il salto di qualità urbana sia per le strutture dedicate alla cultura, al turismo e al commercio, sia per i servizi all'inclusione nel lavoro e nel sociale con l'attivazione del centro culturale della Basilica Palladiana, gli spazi per l'arte contemporanea, la ricettività, sono obiettivi rilevanti.
 - Per quanto riguarda le azioni individuate dal valutatore per mitigare gli effetti significativi derivanti dall'attuazione del Piano, si rendono necessarie alcune alle NTA.

Per quanto riguarda la coerenza esterna, la stessa è stata fatta rispetto al PTRC, al PTCP adottato nel 2007 ed al Piano d'Area dei Monti Berici .

La coerenza interna, la definizione dei criteri e raccomandazioni di sostenibilità, nella forma di quesiti posti dalla VAS al PAT e le risposte date dalla proposta di PAT alla VAS, ha consentito di monitorare la sostenibilità del PAT in costruzione. Vengono inoltre esplicitate le coerenze interne che si sono sviluppate a partire dalle strategie ed obiettivi del Documento Preliminare del PAT fino alla definizione dell'attuale proposta di Norme Tecniche; in particolare sono evidenziate le disposizioni dell'apparato normativo del PAT che consentono la traduzione delle strategie ed obiettivi in azioni.

Si ritiene che gli esiti di questa valutazione diano evidenza della coerenza del percorso di costruzione del piano e che la stessa valutazione proponga risposte in grado di risolvere o mitigare le situazioni di criticità presenti sul territorio di Vicenza.

Per quanto riguarda il monitoraggio il Comune ha individuato, su richiesta della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti, alcuni indicatori da misurare in sede di attuazione.



VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE ;
- la LR 11/2004;
- il D.Lgs. n.152/2006;
- la LR 4/2008;
- D.G.R. 791/2009

RITENUTO

che dalle analisi e valutazioni effettuate, nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 5 della medesima Direttiva.

TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS

ESPRIME PARERE POSITIVO

sulla proposta di Rapporto Ambientale del Piano di Assetto Territoriale del Comune di Vicenza (VI) a condizione che siano ottemperate le seguenti

ESCRIZIONI

1.1. prima dell'approvazione del Piano:

1.1. le Norme Tecniche di Attuazione dovranno essere integrate con tutte le prescrizioni poste dall'AIM con note prot. n. 5568 del 09.02.2010 e prot. n. 6446 del 15.02.2010, dal Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto con nota prot. n. 1950 del 12.02.2010, dall'ARPAV - Dipartimento Provinciale di Vicenza - con nota prot. n. 23662 del 26.02.2010, dall'AATO Bacchiglione con nota prot. n. 385/PR/mm del 22.02.2010, dalle "Acque Vicentine aim" con nota prot. n. 19480/09 del 16.02.2010, dall'Autorità di Bacino fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta Bacchiglione con nota prot. n. 291/B.5.5/4 del 19.02.2010, dal Consorzio di Bonifica Riviera Berica nota prot. n. 10118 del 21.12.2009 nonché con le seguenti ulteriori disposizioni:

l'art. 65 dovrà riportare quanto segue: *"Criteri di verifica e modalità di monitoraggio delle previsioni di sostenibilità del Piano in rapporto alla Valutazione Ambientale Strategica: Al fine di assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e, quindi, adottare le opportune misure correttive, è redatto il Piano di Monitoraggio. Sulla base del Rapporto Ambientale elaborato per la VAS, le componenti ambientali (con relativi indicatori) da sottoporre a monitoraggio sono le seguenti:*

FAMIGLIA	INDICATORE	U.M.	VERIFICA	AUTORITÀ PREPOSTA AD EFFETTUARE LE MISURAZIONI	OBIETTIVI
PRESSIONE	Censimento delle emissioni in atmosfera delle attività	Descrizione Mappatura	Annuale	Provincia di Vicenza	Monitorare le sorgenti puntuali di inquinamento dell'atmosfera
	Consumi domestici di acqua potabile	mc/anno l/ab/g	Annuale	Acque Vicentine s.r.l.	Verificare l'uso della risorsa idrica in funzione del carico insediativo
	SAU consumata	mq/anno Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare il consumo annuo di superficie agricola in rapporto a



		Mappatura			quanto previsto per il decennio (cfr. Registro Fondiario e della Produzione edilizia volumetrica di cui all'art. 58 delle NTA del PAT)
	Variazione della permeabilità del suolo	mq/anno Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare gli interventi di incremento – riduzione delle superfici permeabili nelle aree urbanizzate
	Esposizione alle sorgenti di inquinamento acustico ed atmosferico	mq/anno Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Verificare l'aumento dei fattori di esposizione delle superfici residenziali secondo il metodo del paragrafo 7.5
	Produzione totale rifiuti urbani e sua disarticolazione merceologica	Kg/anno	Annuale	Comune di Vicenza	Verificare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti
STATO	Indicatori demografici (residenti, numero di famiglie, saldo naturale-migratorio, stranieri residenti)	n.	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare l'andamento demografico con l'obiettivo di adeguare eventualmente il dimensionamento del Piano alle necessità
	Residenti nei centri storici e nelle borgate	n./località Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Registrare le dinamiche residenziali nei centri storici e nelle borgate con l'obiettivo di tutelarne la residenzialità
	Volume residenziale	mc/anno	Annuale	Comune di Vicenza	Rappresentare il volume destinato alla residenza che viene utilizzato dai PI, con lo scopo di monitorare il dimensionamento del PAT
	Disponibilità di verde fruibile	mq/ab	Annuale	Comune di Vicenza	Indicare la dotazione pro capite di aree a verde pubblico a disposizione della popolazione residente
	Numero di passeggeri nelle linee del trasporto pubblico urbano	pax/anno	Annuale	Trenitalia	Documentare l'utilizzo del trasporto pubblico
	Accessibilità a servizi ed attrezzature	n.	Annuale	Comune di Vicenza	Esprimere il rapporto tra il numero di persone residenti entro un raggio di 300 m da attrezzature o spazi aperti di uso pubblico > 5.000 mq e la popolazione totale
	Funzionalità rete ciclopedonale	Km/anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare l'obiettivo di realizzare nuovi tratti in moda da formare una rete continua
	Allacciamenti alla rete acquedottistica pubblica	n./anno Descrizione	Annuale	Acque Vicentine	Verificare la normativa di settore
RISPOSTA	Interventi per la laminazione delle acque di precipitazione meteorica	mc/anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Individua il volume di acqua invasata al fine di rispondere al principio dell'invarianza idraulica
	Dispositivi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche alla scala edilizia	mc/anno Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Individua il volume di acqua piovana recuperata
	Valorizzazione degli ambiti naturalistici	Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare gli interventi di valorizzazione della naturalità degli ambiti individuati nella Carta della Trasformabilità, in particolare in riferimento alla rete ecologica
	Recupero e consolidamento del	mq/anno Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Esprimere il rapporto tra estensioni di aree interessate da interventi di



centro storico	Mappatura			recupero del centro storico e ambiti in adiacenza ad esso rispetto al totale della superficie del centro storico e delle aree limitrofe coinvolte
Recupero di aree occupate da edifici incongrui o elementi di degrado	n./anno	Annuale	Comune di Vicenza	Documentare gli interventi di demolizione rispetto al totale degli episodi individuati dal PAT
Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani	%	Annuale	Comune di Vicenza	Verificare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti
Valorizzazione della concentrazione abitativa	%	Annuale	Comune di Vicenza	Descrivere il rapporto tra volume residenziale realizzato in ambiti di completamento e ristrutturazione urbanistica confrontandolo con quello realizzato nelle zone di espansione
Equilibrio ambientale degli insediamenti produttivi	% Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Esprimere il rapporto fra superficie fondiaria e opere di compensazione e mitigazione ambientale nelle nuove aree produttive
Interventi di bioedilizia	n./anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Verificare il contributo al risparmio idrico ed energetico
Sostenibilità degli edifici	%	Annuale	Comune di Vicenza	Evidenziare la percentuale degli edifici rispondenti a criteri di sostenibilità rispetto al totale dei nuovi edifici
Interventi di Edilizia Residenziale Pubblica	n./anno Descrizione Mappatura	Annuale	Comune di Vicenza	Monitorare l'housing sociale
Interventi sottoposti a Procedure di VIA	n. Descrizione	Annuale	Comune di Vicenza	Verificare l'applicazione di strumenti preventivi per la tutela ambientale
Attività di monitoraggio delle opere sottoposte a VIA	Descrizione quali - quantitativa	Annuale	Comune di Vicenza	Controllo delle modalità di esecuzione delle opere

Il popolamento degli indicatori di monitoraggio dovrà essere effettuato a cura del Comune proponente, che potrà avvalersi delle risorse informative messe a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Veneto.

Nella fase di attuazione del PAT tuttavia si potranno ridefinire il numero e la tipologia degli indicatori ora individuati per il monitoraggio.”

1.1.2. per quanto riguarda la valutazione dell'incidenza che l'attuazione del Piano potrebbe avere sui siti SIC/ZPS IT3220005 “Ex cave di Casale - Vicenza”, SIC IT3220040 “Bosco di Dueville e risorgive limitrofe” e SIC IT3220037 denominato “Colli Berici”, dovrà essere inserito un articolo riportante le seguenti prescrizioni:

- La progettazione sotto ordinata, come i Piani degli Interventi e la progettazione definitiva di ogni singolo intervento, come previsto dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE, contenga la relazione di Incidenza Ambientale, con la quale verranno considerati tutti i disturbi recati alla zona protetta, le eventuali azioni di mitigazione e/o le eventuali alternative proposte;
- Le proposte contenute da pag 72 a pag 79 dello studio sulla valutazione d'incidenza firma del dott. Roberto De Marchi dovranno essere sottoposte a specifico progetto definitivo di riqualificazione ambientale e potenziamento del sito SIC/ZPS IT 3220005 denominato “Ex Cave di Casale – Vicenza” per il quale dovrà essere pure redatto apposito studio di valutazione ambientale ed ottenuto il parere da parte della Regione del Veneto;
- Dovrà essere garantita la permeabilità delle aree a sosta, sentiero e spiaggia escludendo quindi l'utilizzo di getti in calcestruzzo all'interno del sito SIC/ZPS IT 3220005 denominato “Ex Cave di Casale – Vicenza”;



- Dovrà essere prevista la conservazione delle formazioni vegetali estese o secolari lungo i fossi e i corsi d'acqua;
 - Nelle previsioni progettuali per recuperare e/o incrementare il verde, ai fini di impedire possibili colonizzazioni di specie esotiche e quindi di un possibile inquinamento genetico, siano utilizzate esclusivamente specie autoctone e non siano utilizzate specie alloctone invasive.
- 1.2. Il Rapporto Ambientale dovrà riportare gli esiti della valutazione di incidenza ambientale in relazione al documento di VInCA.
 - 1.3. La Dichiarazione di Sintesi va redatta ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs. 4/2008, tenendo conto di tutte le integrazioni/chiarimenti forniti in sede istruttoria.
 - 1.4. la Sintesi non Tecnica dovrà essere integrata con quanto riportato nel documento trasmesso dal Comune di Vicenza con nota prot. n. 18127 del 16.03.2010, con le prescrizioni di cui al presente parere nonché con il Piano di Monitoraggio di cui al precedente punto 1.1.1.-
 - 1.5. Il provvedimento di approvazione dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria.
 - 1.6. Il Comune di Vicenza deve provvedere alla pubblicazione nel proprio sito web dell'atto di approvazione del Piano, del Piano, del Rapporto Ambientale così come integrato con nota prot. n. 18127 del 15.03.2010 nonché con le su riportate prescrizioni, del presente parere, della Sintesi Non Tecnica così come integrata, della Dichiarazione di Sintesi, delle misure adottate per il monitoraggio.

2. in sede di attuazione del Piano:

- 2.1. il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.
- 2.2. il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere adeguato in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.
- 2.3. in sede di monitoraggio, dando applicazione alle modalità e criteri contenuti nel precedente punto 1.1.1., dovranno essere misurati gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano per verificare gli effetti previsti in relazione agli *obiettivi* descritti nel Rapporto Ambientale.

*Il Vice Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio)*

Ing. Roberto Casarin

*Il Segretario
della Commissione Regionale VAS
(Dirigente della Direzione Valutazione Progetti e Investimenti)
Avv. Paola Noemi Furlanis*



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CONSERVATO AGLI ATTI
COMPOSTA DI FOGLI N. 32
VENEZIA 23 MAR. 2010

IL DIRIGENTE REGIONALE
Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di 32 pagine